Idee che attivano.
Azioni che trasformano.
Un percorso condiviso
per il nostro territorio.

10

Parma, io ci sto!

2016-2026

REPORT D'IMPATTO DECENNALE



Indice

Lettera del Presidente 3

1. Dieci anni di *“Parma, io ci sto!”* 4

1.1 La missione e i valori 8

1.2 Il Manifesto 10

1.3 I petali di *“Parma, io ci sto!”* *12*

1.4 Il progetto #dieci 19

1.5 Gli stakeholder di *“Parma, io ci sto!”* e il loro contributo al Report 23

2. I nostri Soci: dieci anni di valore condiviso 28

2.1 I Soci Fondatori 29

2.2 Il Consiglio Direttivo 35

2.3 La base associativa 41

2.4 La voce degli associati 51

2.5 Le persone del sistema associativo: la survey ai dipendenti delle organizzazioni associate 71

2.6 Considerazioni finali 86

3. *“Parma, io ci sto!”* e il sistema Parma 89

3.1 L’impegno per Parma come responsabilità condivisa 91

3.2 Fiducia e credibilità: che cosa cambia quando *“Parma, io ci sto!”* partecipa 92

3.3 Connettere competenze e aprire nuove possibilità 94

3.4 Ascolto, partecipazione e dialogo sulle priorità 96

3.5 Attivare le iniziative e costruirne la continuità 98

3.6 Verso il futuro 100

4. Un “accendino” per Parma 101

4.1 Timeline dei progetti dell’Associazione 103

4.2 Crescita e moltiplicazione delle iniziative dell’Associazione 127

4.3 L’effetto leva: partnership e risorse mobilitate dal sistema 143

4.4 Valore economico distribuito 156

5. Tre storie di cambiamento 160

5.1 La metodologia del *Social Return on Investment* *162*

5.2 Imprese Aperte 164

5.3 Verdi Off 174

5.4 Distretto dei Farm 182

5.5 Considerazioni conclusive 199

Conclusioni 201

Conclusioni 202

Nota metodologica 208

Lettera del Presidente

Cari Associati, cari lettori,

dieci anni fa abbiamo scelto di mettere in comune energie, competenze e responsabilità per **contribuire al presente e al futuro di Parma**.

Lo abbiamo fatto con una convinzione che continua a guidarci: le idee diventano progetti quando persone e organizzazioni diverse decidono di lavorare insieme.

Questo Report è l'occasione per fermarci, ascoltare e capire che cosa abbiamo costruito nei nostri primi dieci anni. Non vuole essere soltanto il racconto delle iniziative realizzate, o del nostro ruolo di "accendino" di progetti del territorio. Il Report ricostruisce l'evoluzione dell'Associazione, dà spazio alla voce dei Soci e delle persone che fanno parte del nostro ecosistema e osserva come le collaborazioni si siano tradotte in opportunità per il territorio.

La crescita della base associativa, passata da 99 Soci nel 2016 a più di 170 nel 2026, racconta una parte di questo percorso.

Ma il valore di una rete non si esaurisce nel numero di chi vi aderisce: si misura anche nella capacità di riconoscere bisogni condivisi, attivare relazioni e dare continuità ai progetti. Gli approfondimenti su **Verdi Off, Distretto dei Farm e Imprese Aperte** ci aiutano a guardare più da vicino ai cambiamenti a cui abbiamo contribuito, integrando dati ed esperienze di chi li ha vissuti.

Abbiamo voluto affrontare questa lettura mettendo al centro l'ascolto, e restituendo quanto raccolto con trasparenza e approccio scientifico. Il percorso di redazione e i contributi delle persone che hanno dedicato il proprio tempo a raccontare il loro punto di vista sul ruolo che *"Parma, io ci sto!"* ha avuto nel tempo, ci consente oggi di riconoscere risultati e contributi, ma anche di distinguere ciò che possiamo documentare da ciò che resta una percezione o richiede ulteriori approfondimenti.

Ascoltare significa, inoltre, accogliere le indicazioni emerse: ampliare le occasioni di partecipazione, rendere più riconoscibile il lavoro dell'Associazione e rafforzare il confronto sulle priorità future.

Il decennale non è dunque un punto di arrivo. È un momento per riconoscere quanto è stato possibile grazie all'impegno dei Soci, dei partner, delle istituzioni e delle persone coinvolte, e per chiederci quale contributo vogliamo offrire alla Parma dei prossimi anni.

A tutte e a tutti va il nostro ringraziamento per la fiducia, le idee e il tempo dedicati a questo percorso. Vi invitiamo a leggere il Report come uno strumento di conoscenza e, soprattutto, come una base da cui continuare a costruire insieme.

Buona lettura,

Il Presidente
Alessandro Chiesi



INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA

04 UN "ACCENDINO" PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

1.
Dieci anni di “Parma, io ci sto!”



“Parma, io ci sto!” nasce per essere motore reale di un cambiamento, coniugando l’impegno e le energie di tutti per trasformare le idee in azioni concrete per il territorio.

INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA

04 UN “ACCENDINO” PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

“Parma, io ci sto!” nasce nel 2016 dall’iniziativa di persone e imprese unite dalla volontà di contribuire attivamente alla valorizzazione del territorio, attraverso un approccio concreto e la condivisione di competenze, idee e progetti.

Alla base dell’Associazione vi è la volontà di promuovere una nuova fase di sviluppo per la città e il territorio, al fine di mettere a sistema le energie locali per attrarre talenti e risorse e generare opportunità di crescita economica e sociale.

Oggi, con oltre 170 associati[1], *“Parma, io ci sto!”* continua a perseguire l’obiettivo di favorire la collaborazione tra soggetti diversi, valorizzandone le competenze e i contributi all’interno di una visione condivisa di sviluppo territoriale. Facendo leva sul patrimonio storico, gastronomico, artistico, ambientale del territorio, nonché sul know-how e sui saperi locali, l’Associazione promuove e realizza, in sinergia con le istituzioni, progetti e iniziative orientati all’eccellenza e al progresso economico e sociale. La partecipazione è aperta alle imprese, associazioni, tra cui quelle di categoria, fondazioni private e ai singoli cittadini che condividono i valori e gli obiettivi associativi e intendono contribuire attivamente alla loro realizzazione.

Il decennale dell’Associazione costituisce un’occasione per guardare al percorso compiuto, ricostruendo le tappe, le scelte e le trasformazioni che ne hanno accompagnato l’evoluzione. Per comprendere i risultati raggiunti è infatti necessario esaminare l’evoluzione del contesto di azione in cui l’Associazione si è trovata ad operare, rispetto alle intenzioni d’origine e agli obiettivi prefissati.

Il capitolo ricostruisce questo percorso, dalle prime fasi di ideazione dell’Associazione nel 2014, per arrivare al suo decimo anno d’azione, approfondendo l’identità e i valori di *“Parma, io ci sto!”*, i suoi ambiti di intervento e la rete di relazioni con gli stakeholder. Questa ricostruzione definisce il contesto entro cui leggere i risultati dell’analisi di impatto presentati nella seconda parte del documento.

1. Il dato si riferisce alla situazione al 31/10/2026.

INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA

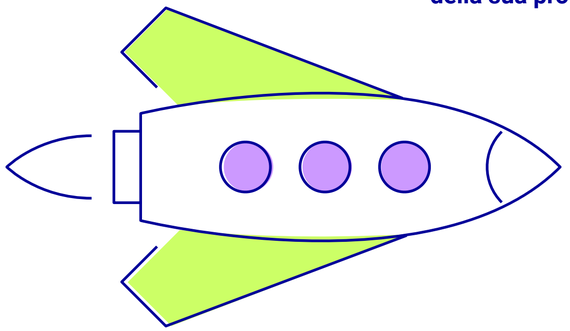
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

2014

Nasce l'idea di creare un'Associazione che valorizzi il territorio di Parma e della sua provincia.



2015

Per concretizzare l'idea, viene avviato uno studio finalizzato a strutturare una visione di medio periodo per lo sviluppo del territorio di Parma e della sua provincia, attraverso un'analisi approfondita, un'attività di ascolto e un'attività di benchmark nazionale e internazionale.

2016

Nasce *"Parma, io ci sto!"* con cinque soci promotori. Il Manifesto dell'Associazione viene firmato da circa mille persone.

2017

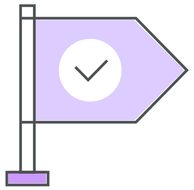
Si avviano molteplici progetti per il territorio in ambito agroalimentare, culturale, turistico e formativo/innovativo.

2018

Si consolida il ruolo dell'Associazione, grazie al contributo attivo degli associati e degli attori del territorio.

2019

Si massimizzano gli impatti positivi legati alle iniziative avviate, ampliando e rafforzando la rete di collaborazioni, anche in vista dell'avvio del programma di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020 + 21.



2020

Con lo scoppio della pandemia e le sue conseguenze, l'Associazione si concentra sulla promozione di progetti per lo sviluppo resiliente del territorio e della sua comunità.

2021

Nasce il progetto #dieci, una visione per Parma e il suo territorio. L'Associazione promuove una riflessione collettiva volta a orientare le azioni future di lungo periodo (2021-2031) per la promozione del territorio.

2022

L'Associazione raccoglie i primi risultati di #dieci e avvia le analisi di impatto per misurare le esternalità generate sul territorio nell'ambito dei progetti Imprese Aperte e Distretto dei Farm.

2023

L'Associazione prosegue e rafforza le analisi di impatto avviate nel 2022, integrandole con l'analisi SROI realizzata per Verdi Off.

2024

L'Associazione misura i benefici sociali generati sul territorio dal progetto Distretto dei Farm tramite l'analisi del *Social Return on Investment* (SROI).

2025

In occasione dell'Assemblea degli associati del 10 aprile 2025, l'Associazione rinnova i propri organi di governance, promuovendo un percorso di ricambio generazionale.

2026

Decennale dell'Associazione. L'Associazione avvia un percorso di analisi e riflessione sui primi dieci anni di attività, finalizzato a ricostruire le tappe principali della propria evoluzione e ad approfondire i risultati raggiunti attraverso la redazione di un Report di sintesi.

INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA

04 UN "ACCENDINO" PER PARMA

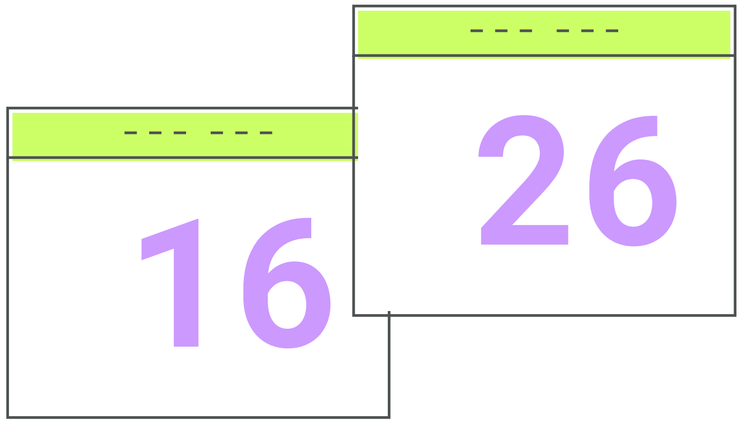
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

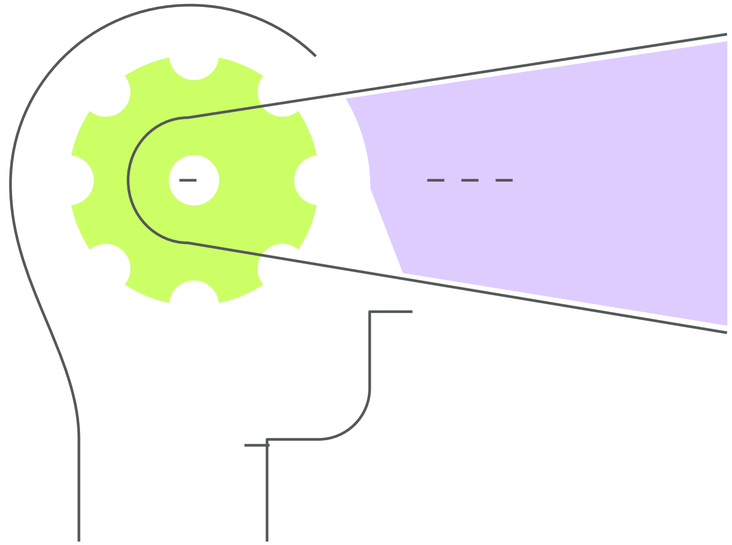
CONCLUSIONI

Il decennale è inteso come un'occasione per rileggere le tappe del percorso dell'Associazione, approfondire i risultati raggiunti e riflettere sulle prospettive future.

A questo scopo, *"Parma, io ci sto!"* ha avviato un processo di autoanalisi e ascolto volto a esaminare le attività realizzate, i risultati conseguiti e il contributo dell'Associazione al contesto territoriale. Il lavoro mira a sistematizzare le evidenze disponibili e a raccogliere le prospettive dei soggetti coinvolti, per comprendere come si sia evoluta l'azione associativa, quali modalità di collaborazione si siano sviluppate e quali cambiamenti siano riconducibili alle iniziative promosse. L'analisi considera anche le criticità emerse e le possibili aree di miglioramento, con l'obiettivo di ricostruire non solo i risultati raggiunti, ma anche i processi che li hanno accompagnati.

Per inquadrare il percorso analizzato, i paragrafi seguenti approfondiscono lo scopo dell'Associazione, i valori di riferimento, il Manifesto originario, gli ambiti di intervento e la visione strategica delineata con #dieci. Presentano inoltre gli stakeholder coinvolti nell'analisi, al fine di dare spazio alle loro prospettive, contestualizzare le attività realizzate e i risultati raggiunti e approfondire il rapporto tra l'Associazione e il territorio.



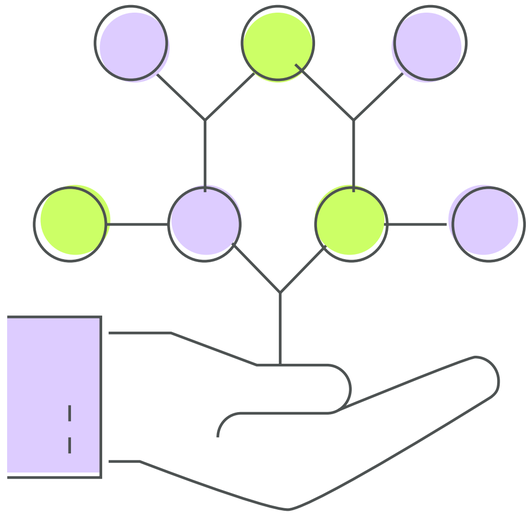


INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

1.1
La missione e i valori

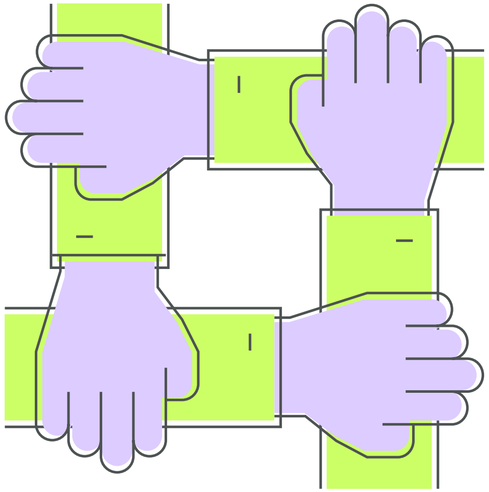
L'Associazione per lo sviluppo sociale *"Parma, io ci sto!"* ha lo scopo di promuovere, organizzare, sostenere e coordinare iniziative sociali, culturali, formative e di ricerca, destinate a favorire e supportare lo sviluppo economico e sociale della città di Parma e della sua provincia, nella sua accezione più ampia.

L'Associazione può inoltre operare a supporto di enti territoriali, università e organizzazioni senza scopo di lucro impegnati in questi ambiti, promuovendo la diffusione della cultura d'impresa e l'educazione dei giovani ai valori sociali del lavoro, dell'imprenditorialità e dell'economia, anche attraverso il sostegno alla scuola e all'università nello sviluppo di relazioni con il mondo del lavoro, come meglio definito nella sua missione.



Promuovere, organizzare, sostenere e coordinare iniziative per lo sviluppo del territorio, attraverso attività sociali, culturali, formative e di ricerca volte a favorire la crescita economica e sociale di Parma e della sua provincia.

Fare sistema e unire le forze, favorendo la creazione di alleanze e collaborazioni tra attori pubblici, privati e della società civile, a tutti i livelli, e attraendo e mobilitando risorse umaneedeconomicheperavviare e sostenere nel medio e lungo periodo processi e attività di valore per il territorio.



INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

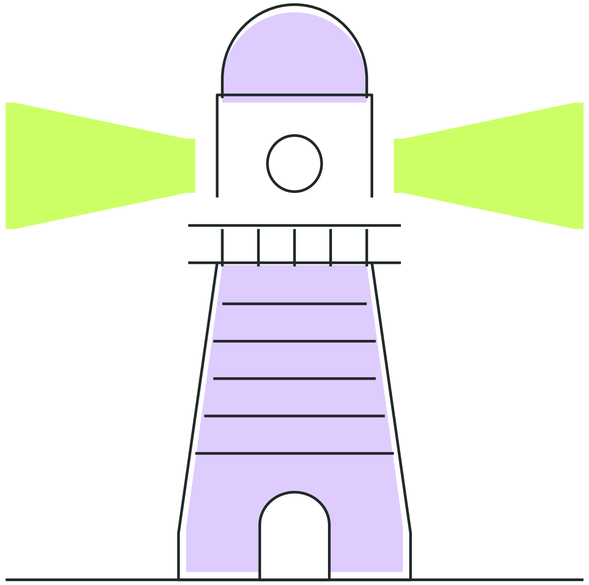
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA

04 UN "ACCENDINO" PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

A orientare l'azione dell'Associazione concorrono cinque principi fondamentali, che ne definiscono i riferimenti etici e organizzativi.



L'Associazione si impegna a condividere e rispettare i suoi principi sia nei rapporti interni, compresi quelli con le realtà associate, sia nelle relazioni con i cittadini e con le organizzazioni pubbliche, private e della società civile con cui interagisce.



***Etica, integrità e trasparenza**: sviluppare attività e comportamenti corretti e responsabili, fondati sui principi di etica, trasparenza, integrità, imparzialità e assenza di conflitti di interesse, corruzione e concussione, con particolare attenzione alla provenienza e all'allocazione delle risorse finanziarie.*



***Regole associative**: rispettare le leggi, le norme e i regolamenti che disciplinano l'attività associativa e contribuiscono a tutelare la reputazione dell'organizzazione.*



***Identità associativa**: preservare le caratteristiche distintive e i principi che guidano l'Associazione nel perseguimento della propria missione e nella creazione di valore per il territorio.*



***Responsabilità**: rispettare gli impegni assunti nei confronti degli associati e degli stakeholder in generale.*



***Sostenibilità e innovazione**: promuovere iniziative innovative, capaci di garantire la propria sostenibilità economica nel lungo periodo.*

INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA

04 UN "ACCENDINO" PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

1.2
Il Manifesto

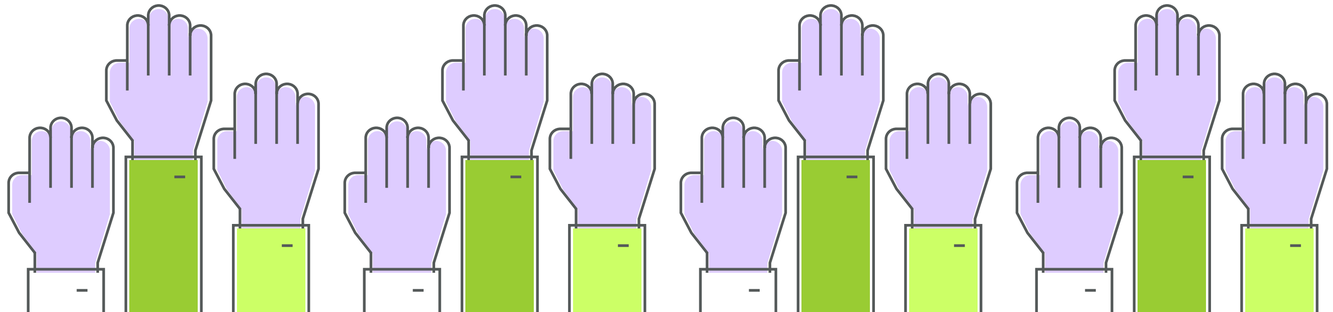
La missione e i valori dell'Associazione trovano una prima espressione nel Manifesto per Parma, redatto e sottoscritto dai soci fondatori nel 2016, in occasione della nascita di *"Parma, io ci sto!"*.

Il Manifesto traduce l'intento originario dell'iniziativa in una visione condivisa di sviluppo per il territorio, raccogliendo idee, risorse e disponibilità a contribuire alla costruzione di una Parma *«bella e solidale»*. Il documento individua le potenzialità da valorizzare e definisce quattro ambiti ritenuti strategici per il futuro della città: il buon cibo, la cultura, il turismo e il tempo libero, la formazione e l'innovazione.

La sottoscrizione da parte di circa mille persone, di diverse età e provenienze professionali, tra cui imprenditori, studenti e commercianti, testimonia l'ampiezza del coinvolgimento attorno a questa visione.

La partecipazione di soggetti eterogenei costituisce un elemento distintivo dell'impostazione iniziale dell'Associazione, che individua nella collaborazione e nella condivisione di obiettivi un presupposto per contribuire allo sviluppo locale.

Le quattro aree delineate nel Manifesto hanno inoltre rappresentato il riferimento per la successiva organizzazione delle attività associative, traducendosi nei cosiddetti "petali" di *"Parma, io ci sto!"*, approfonditi nel paragrafo seguente.



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

IL BUON CIBO

Nei nostri prodotti d'eccellenza ci sono le tradizioni contadine e l'innovazione imprenditoriale. L'agroalimentare è la firma che deve unirci e renderci riconoscibili, ovunque.

IL TURISMO E IL TEMPO LIBERO

Il nostro è un patrimonio di storia e tradizioni potente e attrattivo. Vogliamo valorizzare i nostri luoghi e investire sull'ospitalità, in una terra che sa fare del lavoro un'arte e che sa rendere felice chi la abita.



LA NOSTRA CULTURA

Abbiamo strade piene di musica e arte, da vivere e da applaudire. Sono patrimoni da proteggere e promuovere con percorsi e idee nuove, per noi e per gli altri.

LA FORMAZIONE E L'INNOVAZIONE

Ospitiamo centri di ricerca, Università e scuole all'avanguardia. Con loro vogliamo puntare sull'innovazione, far incontrare talenti e imprese, dare lavoro ai giovani di oggi e di domani.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

1.3
I petali di *“Parma, io ci sto!”*

Ai quattro ambiti individuati nel Manifesto del 2016 (Agroalimentare, Cultura, Turismo e tempo libero, Formazione e innovazione) si è aggiunta, nel 2021, la Sostenibilità e rigenerazione, ampliando le aree di intervento dell’Associazione.

Per valorizzare le iniziative locali e raccordarle con obiettivi di sviluppo di portata internazionale, l’Associazione ha inoltre individuato nei *Sustainable Development Goals (SDGs)*, gli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite, un riferimento per orientare le proprie attività.

Per ciascun petalo si presentano di seguito l’impegno dell’Associazione e la visione di lungo periodo a cui si ispira.

AGRO-ALIMENTARE

CULTURA

TURISMO E TEMPO LIBERO

FORMAZIONE E INNOVAZIONE

SOSTENIBILITÀ E RIGENERAZIONE

SDGs DI RIFERIMENTO



INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*

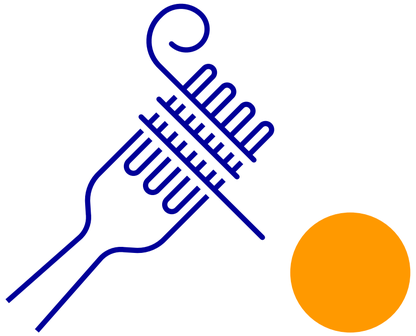
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA

04 UN “ACCENDINO” PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI



AGRO-ALIMENTARE

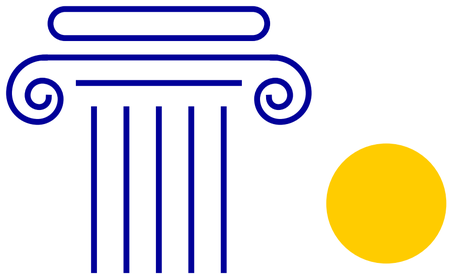


“Parma, io ci sto!” promuove la collaborazione tra tutti gli operatori del settore agroalimentare, affinché il territorio di Parma e la sua provincia siano riconosciuti come punto di riferimento internazionale per cultura, gusto e ingegno.

VISIONE

Parma e la sua provincia sono un luogo di antiche tradizioni ed eccellenze enogastronomiche da scoprire e valorizzare. Cultura, gusto e ingegno devono dialogare per portare il territorio a essere un punto di riferimento internazionale nel settore agroalimentare.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI



CULTURA







“Parma, io ci sto!” promuove la definizione di un percorso di valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e musicale del territorio, rivitalizzando i luoghi d’arte e la cultura che da sempre contraddistinguono la città, rendendola unica.

VISIONE

Grazie a un patrimonio storico-culturale con punti d’interesse unici, Parma attrae per la sua ricchezza artistica e musicale, intrisa delle tradizioni del territorio e capace di richiamare l’attenzione di tutto il mondo.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI





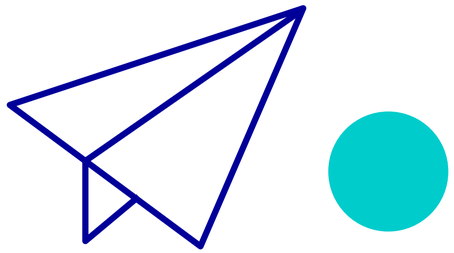
FORMAZIONE E INNOVAZIONE

“Parma, io ci sto!” promuove il dialogo tra il sistema educativo e il tessuto imprenditoriale del territorio, nella consapevolezza che formazione e innovazione siano un fondamentale motore di sviluppo.

VISIONE

Innovazione e formazione sono il motore di sviluppo del territorio. Puntano sulle eccellenze produttive locali, dando spazio anche all’internazionalità, su un’Università e una formazione specialistica sempre più strutturate, e su un dialogo costante e costruttivo tra sistema formativo e tessuto imprenditoriale.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI



TURISMO E TEMPO LIBERO

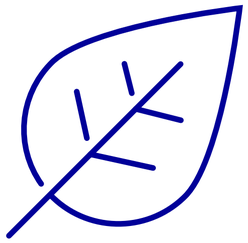


“Parma, io ci sto!” promuove l’affermazione del territorio di Parma e della sua provincia come eccellenza del patrimonio artistico e culturale, favorendo la creazione di un senso di comunità territoriale e attraendo un numero sempre maggiore di turisti.

VISIONE

Un territorio fatto di unicità da scoprire, dotato di eccellenze imprenditoriali e focalizzato sui prodotti tipici dell’agroalimentare e sul patrimonio storico, artistico e ambientale.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI











SOSTENIBILITÀ E RIGENERA-ZIONE

Nel 2021 *“Parma, io ci sto!”* ha consolidato l’area di intervento dedicata alla sostenibilità, per promuovere l’affermazione di un modello di sviluppo urbano sempre più responsabile e inclusivo.

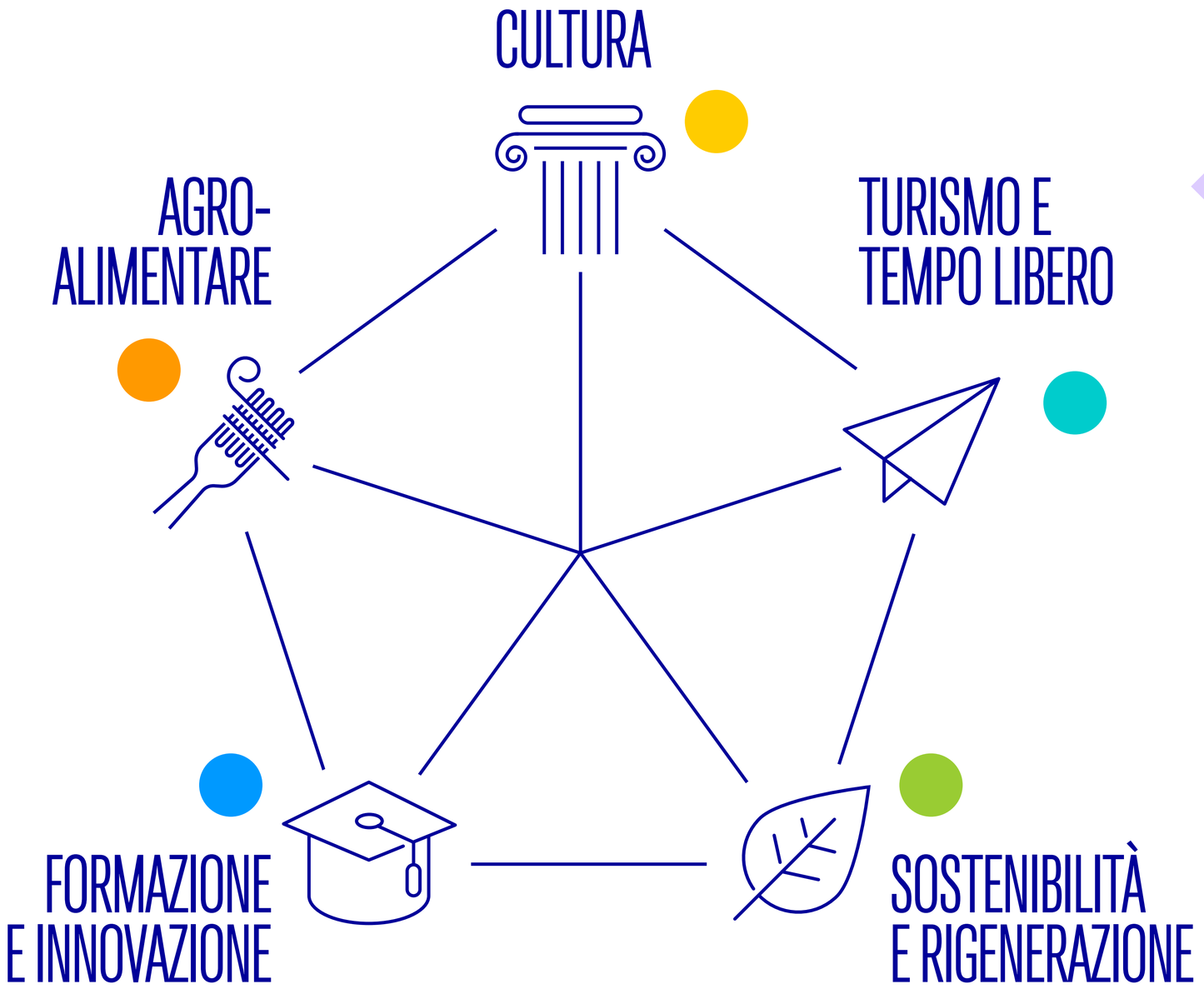
VISIONE

La sostenibilità ambientale è la chiave che permette di coniugare la tutela dell’ambiente con un’idea di sviluppo urbano responsabile e inclusivo. Parma dispone di un grande patrimonio ambientale da valorizzare e proteggere.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Nel loro insieme, i petali delineano le principali direttrici attraverso cui l’Associazione intende contribuire allo sviluppo di Parma e della sua provincia, valorizzando le eccellenze locali e promuovendo il coinvolgimento degli attori del territorio.

La definizione di questi ambiti ha costituito un primo riferimento per orientare l’azione associativa. Nel 2021, il progetto #dieci ha rappresentato un ulteriore passaggio in questa direzione, avviando un percorso volto a tradurre tali priorità in una visione condivisa di lungo periodo e a individuare le azioni necessarie per concretizzarla.



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

1.4
Il progetto #dieci

Fin dalla sua fondazione, *"Parma, io ci sto!"* ha posto al centro della propria missione la valorizzazione di Parma e della sua provincia, attraverso la messa in relazione di idee, progetti, competenze e risorse. Nel 2021, con il progetto #dieci: disegniamo insieme il futuro di Parma e del territorio, questa impostazione è stata sviluppata attraverso un percorso di co-creazione finalizzato a definire una visione condivisa per il decennio successivo e a individuare le azioni necessarie per tradurla in interventi concreti.

Il progetto ha segnato un passaggio dalla definizione degli ambiti di intervento del Manifesto alla costruzione di un quadro strategico di lungo periodo, elaborato attraverso il coinvolgimento degli attori della comunità (circa 120 associati e 100 rappresentanti del territorio), la somministrazione di questionari e tavoli di lavoro che hanno portato alla definizione di un documento unitario, pensato per comunicare in modo sintetico gli orientamenti per un territorio sostenibile, inclusivo e ricco di opportunità.

Il documento di visione articola i contenuti in quattro elementi principali:

le sfide che il territorio è chiamato ad affrontare

gli elementi distintivi del progetto

le intenzioni e gli orientamenti suddivisi per area tematica

i risultati che #dieci intende perseguire attraverso l'attuazione di specifiche attività



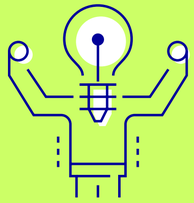
INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

In dettaglio, le aree tematiche che compongono la visione sono:



Educazione e Cultura

Lo sviluppo dei giovani e la crescita continua delle persone di ogni età sono il motore per una cittadinanza attiva. Valorizziamo la conoscenza, il sapere e il saper fare, sviluppiamo e condividiamo la nostra cultura, perché sia la nostra forza.



Innovazione e pionierismo

Lavoriamo per innovare, costruendo sulla base dei patrimoni di Parma e del suo territorio, generiamo e attraiamo eccellenze e talenti nazionali e internazionali. La tecnologia e la digitalizzazione sono strumenti al servizio della comunità.



Ecologia integrale

Difendiamo l'ambiente che ci ospita e le sue biodiversità, riconoscendo e rafforzando le interconnessioni con la natura e tra le persone. Realizziamo un'economia circolare, decarbonizzata, che crei valore locale e contribuisca a proteggere il clima.



Rigenerazione territoriale

La cura e la bellezza ci guidano nel valorizzare il patrimonio culturale e naturale. Progettiamo spazi da condividere e disegniamo percorsi e connessioni che uniscano le persone e i luoghi, fruibili da tutti.



Valore sociale condiviso

Siamo responsabili di una comunità giusta e solidale, in cui i modelli economici prosperano perché inclusivi. Ricongiungiamo il territorio alle persone, garantendo a tutti pari opportunità di scelta, scambio e crescita.

La visione è stata quindi utilizzata come riferimento per un ulteriore passaggio operativo: il confronto con le iniziative già presenti sul territorio e la definizione di un Masterplan, volto a individuare gli obiettivi prioritari e le ulteriori azioni da sviluppare.
A partire dagli obiettivi individuati come prioritari, sono stati organizzati 30 tavoli di lavoro, articolati in sei aree tematiche. Il confronto ha portato all'individuazione di più di 50 azioni, caratterizzate da orizzonti temporali differenti, dal breve al medio-lungo periodo, per tradurre gli orientamenti strategici in attività da realizzare.
Da queste 50 azioni sono state poi selezionate 7 azioni prioritarie ad alto impatto.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

1.4 Il progetto #dieci

AZIONI PRIORITARIE	DESCRIZIONE	INTENZIONI DI #DIECI
1. **PROGETTI EDUCATIVI INTERNAZIONALI**	Gemellaggi con scuole e istituti di formazione esteri che permettano di co-realizzare attività tra ragazzi di diverse nazionalità per consentire scambi di prospettive e competenze	
2. **CULTURA EUROPEA**	Dialogo con il Collegio Europeo per creare una cultura europea e manager e leader politici locali	
3. **TRANSIZIONE VERSO LA SOSTENIBILITÀ DELLE PMI**	Analisi delle PMI con l'uso di standard internazionali, per divulgare tra le aziende la consapevolezza dei propri impatti e favorire lo sviluppo delle competenze manageriali relative alla sostenibilità e dei percorsi evolutivi	
4. **COINVOLGIMENTO GIOVANI PER PASSAGGIO GENERAZIONALE**	Piano di comunicazione per sviluppare imprenditorialità giovanile tramite la consapevolezza delle bellezze e del potenziale del territorio, anche attraverso nuove modalità di coinvolgimento	
5. **OSSERVATORIO DI INNOVAZIONE E MOBILITÀ SOSTENIBILE**	Punto di riferimento a livello internazionale sull'innovazione infrastrutturale, urbana ed extraurbana, con l'obiettivo di facilitare la connessione delle città e delle realtà sul territorio	
6. **FONDO IMMOBILIARE PER IL TERRITORIO**	Creazione di un fondo immobiliare volto ad investire sul territorio, con un focus sulla rigenerazione del costruito esistente	
7. **OPPORTUNITÀ PER I GRUPPI SVANTAGGIATI**	Fornire formazione e consulenza a persone in difficoltà (disoccupati da lungo tempo, giovani che hanno abbandonato la scuola, migranti, ecc.) perché vengano formate ed inserite nel mondo del lavoro	

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

1.4 Il progetto #dieci

Il percorso #dieci evidenzia quindi il ruolo attribuito alla collaborazione tra gli attori territoriali nella definizione delle priorità e nell'individuazione delle azioni. Al tempo stesso, la distinzione tra visione, obiettivi e interventi costituisce un riferimento utile per esaminare, nell'ambito dell'analisi del decennale, il rapporto tra le intenzioni iniziali, le attività effettivamente sviluppate e i risultati conseguiti.

Il coinvolgimento di una pluralità di soggetti rappresenta anche un elemento centrale del presente Report. Per analizzare il percorso dell'Associazione e raccogliere prospettive differenti sulle attività realizzate, è stata pertanto aggiornata la mappatura degli stakeholder, che costituisce il riferimento per le attività di ascolto e approfondimento descritte nelle sezioni successive.



INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA

04 UN "ACCENDINO" PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

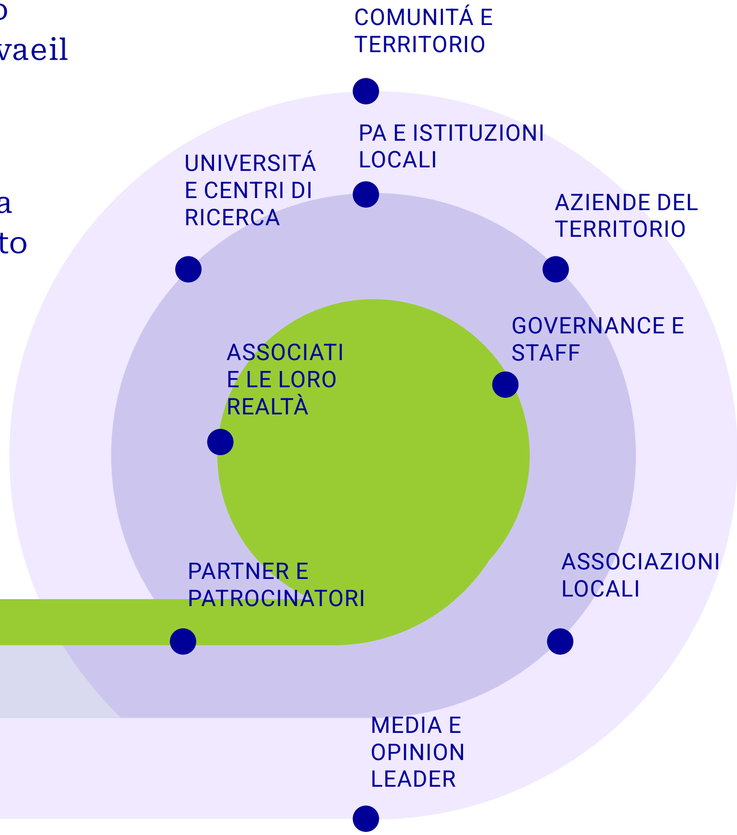
CONCLUSIONI

1.5 Gli stakeholder di *“Parma, io ci sto!”* e il loro contributo al Report

L’analisi del percorso decennale di *“Parma, io ci sto!”* richiede di considerare non soltanto le attività dell’Associazione, ma anche le relazioni con i soggetti che contribuiscono alla loro realizzazione, ne sono destinatari o interagiscono con esse nel contesto territoriale. Il coinvolgimento degli stakeholder consente di raccogliere punti di vista diversi, utili a ricostruire le dinamiche associative, approfondire il contributo delle iniziative e individuare eventuali criticità e aree di miglioramento.

A questo scopo, la mappatura degli stakeholder è stata rivista in funzione delle esigenze del Report e delle attività di ascolto previste. La rappresentazione adottata organizza le categorie individuate in tre livelli concentrici, distinguendo l’ecosistema territoriale, la rete operativa e il nucleo interno dell’Associazione.

La disposizione dei livelli risponde a una finalità analitica: rappresentare la diversa prossimità dei soggetti rispetto all’organizzazione e alle sue attività, distinguendo chi partecipa alla vita associativa e ai processi decisionali, chi contribuisce alla realizzazione delle iniziative e chi interagisce con l’Associazione nel più ampio contesto territoriale. Non si tratta di una gerarchia di importanza, ma di uno strumento per organizzare il coinvolgimento e leggere i diversi contributi raccolti.



LA VALUTAZIONE D'IMPATTO DI *“PARMA, IO CI STO!”*
GLI STAKEHOLDER CONSIDERATI NELL'ANALISI

IL NUCLEO DI *“PARMA, IO CI STO!”*

LA RETE OPERATIVA

L’ECOSISTEMA TERRITORIALE

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

1.5 Gli stakeholder di *"Parma, io ci sto!"* e il loro contributo al Report

Di seguito sono descritte le tre macrocategorie e le modalità attraverso cui i soggetti che ne fanno parte sono stati coinvolti nell'analisi presentata nel report.

L'ECOSISTEMA TERRITORIALE

Questa categoria comprende i soggetti che compongono il contesto sociale e culturale di riferimento dell'Associazione e che, a vario titolo, interagiscono con le sue attività.

- Comunità e territorio. La comunità locale rappresenta il contesto più ampio in cui si collocano le attività di *"Parma, io ci sto!"*. È stata considerata trasversalmente nel percorso di analisi del decennale, con particolare riferimento all'approfondimento dei progetti flagship, presentato nel Capitolo 2.
- Media e opinion leader. Contribuiscono alla diffusione delle informazioni e alla formazione del dibattito pubblico sul territorio. Sono stati coinvolti attraverso le interviste a sentinella, i cui risultati sono presentati nel Capitolo 3.

LA RETE OPERATIVA

La rete operativa comprende i soggetti che interagiscono con l'Associazione nella progettazione, nel sostegno e nella realizzazione delle iniziative. Ne fanno parte:

- pubbliche amministrazioni e istituzioni locali;
- aziende e realtà del territorio;
- associazioni locali;
- partner e patrocinatori;
- università e centri di ricerca.

Queste categorie sono state coinvolte attraverso le interviste a sentinella, illustrate nel Capitolo 3, e mediante il contributo fornito nelle attività di analisi dei progetti *flagship* presentate nel Capitolo 4. I contributi raccolti hanno consentito di approfondire le relazioni attivate dall'Associazione, le modalità di collaborazione sviluppate e il suo ruolo nella realizzazione delle iniziative.

IL NUCLEO DI *"PARMA, IO CI STO!"*: GOVERNANCE E STAFF

Il livello più interno comprende gli attori direttamente coinvolti nella gestione e nell'indirizzo dell'Associazione, tra cui gli organi di governance, lo staff e, in relazione alla dimensione partecipativa, i soci e le realtà associate.
Lo staff ha rappresentato un interlocutore continuativo durante il percorso di analisi. Alla data di redazione del Report, il gruppo operativo era composto da Giulia Miriam Tella e Pietro Dazzi.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

1.5 Gli stakeholder di *"Parma, io ci sto!"* e il loro contributo al Report

"Il valore di "Parma, io ci sto!" nasce dalla capacità di mettere in relazione persone, competenze e organizzazioni diverse. Perché questa collaborazione produca risultati, occorre darle continuità ogni giorno: ascoltare gli associati e gli interlocutori del territorio, accompagnare lo sviluppo delle iniziative e fare in modo che le risorse disponibili siano impiegate con attenzione e trasparenza. Dopo dieci anni, la sfida è continuare a trasformare la collaborazione in opportunità concrete, raccontando con chiarezza non solo ciò che facciamo, ma anche i cambiamenti che abbiamo contribuito a generare."

GIULIA MIRIAM TELLA
SEGRETARIO GENERALE

GOVERNANCE

ASSEMBLEA DEI SOCI
RIUNITA 2 VOLTE NEL 2025

CONSIGLIO DIRETTIVO
RIUNITO 8 VOLTE NEL 2025

COMPOSIZIONE

- ALESSANDRO CHIESI (Presidente)
- PAOLO ALINOVI
- GIANMARCO BELTRAMI
- CORRADO BELDÌ
- NICOLA CORRADI
- ELENA SACCENTI

Rappresentanti soci promotori

- MAURIZIO BASSANI
- CRISTINA BAZZINI
- DAVIDE BOLLATI

Rappresentanti soci sostenitori

- IRENE CONVERSI
- MICHELE MINGORI

Rappresentanti soci ordinari

- GIULIA MIRIAM TELLA (Segretario Generale)

INVITATI AL CONSIGLIO DIRETTIVO:

ANDREA BELLI, PIETRO DAZZI, GIOVANNI PELLEGRI, CECILIA PLICCO

COLLEGIO DEI REVISORI
RIUNITO 5 VOLTE NEL 2025

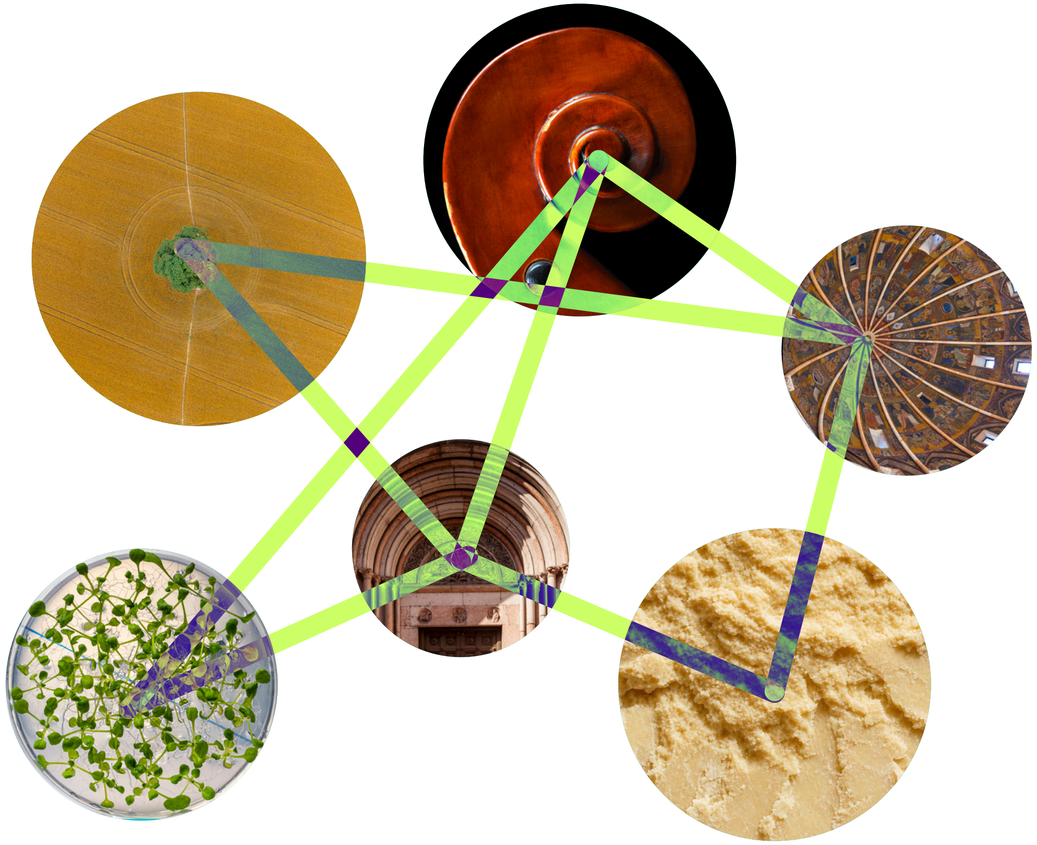
COMPOSIZIONE

- LUCA SFULCINI (Presidente)
- NICOLA BIANCHI
- MATTIA MORUZZI

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

1.5 Gli stakeholder di *“Parma, io ci sto!”* e il loro contributo al Report

All’interno dell’organizzazione, il Presidente Alessandro Chiesi detiene la rappresentanza legale dell’Associazione. Convoca e presiede l’Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo, cura l’esecuzione delle relative deliberazioni, vigila sul buon andamento amministrativo e sull’osservanza dello Statuto e dei regolamenti, esercitando le ulteriori funzioni previste dalle disposizioni associative.



> ***“Parma, io ci sto!” è nata per unire le energie del territorio e trasformare idee condivise in progetti concreti. Il nostro compito non è soltanto dare voce agli associati, ma valorizzarne competenze e disponibilità, creando occasioni di collaborazione con istituzioni, imprese e società civile. È così che possiamo contribuire allo sviluppo di Parma e generare opportunità per la comunità, nel solco degli impegni espressi nel Manifesto per Parma. Un ruolo da “accendini”, capaci di avviare iniziative che altrimenti non partirebbero mai, ma che devono poi essere in grado di reggersi da sole.”***

ALESSANDRO CHIESI
PRESIDENTE

Al Segretario Generale compete la gestione operativa dell’Associazione e lo svolgimento degli altri compiti definiti in sede di nomina. L’attività è supportata dagli uffici operativi dell’Unione Parmense degli Industriali.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

1.5 Gli stakeholder di *“Parma, io ci sto!”* e il loro contributo al Report

L’Associazione si avvale inoltre di tavoli di lavoro che riuniscono alcuni dei principali soggetti con cui interagisce nello svolgimento delle proprie attività, tra cui il Comune di Parma, il Teatro Regio di Parma e l’Università di Parma. In raccordo con il Consiglio Direttivo, questi tavoli contribuiscono alla definizione e allo sviluppo del programma associativo.

Nell’ambito della redazione del presente Report, la governance è stata coinvolta attraverso attività di ascolto dedicate, rivolte in particolare ai soci fondatori e ai componenti del Consiglio Direttivo. Sono stati realizzati focus group per approfondire le motivazioni originarie dell’Associazione, l’evoluzione delle sue attività e le prospettive future. Le testimonianze raccolte contribuiscono alla ricostruzione del percorso associativo e alla lettura delle scelte compiute nel tempo.

Infine, i soci e le realtà associate rappresentano un ulteriore ambito di analisi, in ragione del loro coinvolgimento nella vita dell’Associazione e del contributo che possono apportare alle sue iniziative in termini di competenze, risorse e relazioni. Nel percorso di ascolto del decennale, le loro prospettive sono state raccolte attraverso survey anonime rivolte agli associati e ai dipendenti delle aziende aderenti. I risultati sono presentati al termine del successivo paragrafo.

La mappatura degli stakeholder e le attività di ascolto realizzate consentono di leggere il percorso decennale di *“Parma, io ci sto!”* da prospettive complementari, mettendo in relazione la ricostruzione delle attività e dei risultati con le esperienze e le valutazioni dei soggetti coinvolti. Le evidenze raccolte costituiscono la base per gli approfondimenti presentati nelle sezioni successive.



INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA

04 UN “ACCENDINO” PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

2.
I nostri Soci: dieci anni di valore condiviso



Dalle prime intuizioni ai progetti costruiti insieme: dieci anni di idee in circolo, alleanze e iniziative capaci di generare nuove opportunità per il territorio.

INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA

04 UN "ACCENDINO" PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

2.1
I Soci Fondatori

La nascita di *"Parma, io ci sto!"* è legata alla collaborazione tra esponenti del sistema imprenditoriale locale e organizzazioni rappresentative del territorio, che hanno contribuito a promuovere l'iniziativa e a definirne le finalità.

I soci fondatori sono: Alessandro Chiesi, Guido Barilla, Andrea Pontremoli, Unione Parmense degli Industriali e Fondazione Cariparma.

Alessandro Chiesi
Presidente di *"Parma, io ci sto!"* è Vicepresidente di Chiesi Farmaceutici, gruppo internazionale con sede a Parma, Società Benefit e certificata B Corp, con 90 anni di esperienza, orientato alla ricerca, allo sviluppo, alla produzione e alla commercializzazione di prodotti innovativi per l'apparato respiratorio, la neonatologia, le malattie rare e altri ambiti specialistici.

Guido Barilla
è alla guida dell'omonima azienda di famiglia, fondata a Parma nel 1877 e oggi gruppo internazionale presente in oltre 100 paesi. Leader mondiale per pasta e sughi in Europa continentale, per i prodotti da forno in Italia e per i pani croccanti in Scandinavia, il Gruppo Barilla è riconosciuto in tutto il mondo come uno dei simboli del nostro Paese e della sua cucina.

Andrea Pontremoli
è Amministratore Delegato di Dallara Automobili, lo storico marchio di macchine da competizione, dopo aver ricoperto la carica di Presidente e AD di IBM Italia. Dallara Automobili è da quasi 50 anni una delle realtà simbolo della Motor Valley, rappresentando un modello capace di coniugare innovazione e sviluppo del territorio.

L'Unione Parmense degli Industriali
ben rappresenta il tessuto imprenditoriale della Provincia di Parma, estremamente attivo e dinamico. La base portante dell'economia del territorio è rappresentata da piccole e medie imprese, alle quali si affiancano aziende leader nei mercati di riferimento che costituiscono motivo di particolare orgoglio e prestigio per l'intera provincia.

Fondazione Cariparma
ha come mission il perseguimento di due fondamentali scopi: l'utilità sociale e lo sviluppo economico del territorio. In tal senso - utilizzando le risorse derivanti dall'investimento del proprio patrimonio - sostiene innumerevoli interventi in ogni settore nevralgico della comunità parmense, dalla sanità al welfare, dal Terzo Settore alla scuola, dall'arte alla ricerca.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

2.1 I Soci Fondatori

A dieci anni dalla nascita di *“Parma, io ci sto!”*, il coinvolgimento dei soci fondatori ha rappresentato un’occasione per approfondire le motivazioni alla base dell’iniziativa e raccogliere una lettura del percorso compiuto, delle trasformazioni intervenute nel tempo e delle prospettive future. Il loro punto di vista consente di mettere in relazione le intenzioni originarie con l’evoluzione dell’Associazione e con il valore riconosciuto alle attività realizzate.

A questo scopo, è stato organizzato un focus group in presenza con sette partecipanti, tra cui rappresentanti dei soci fondatori e soci che hanno preso parte attivamente alle attività dell’Associazione fin dalle sue prime fasi d’azione.

Il confronto ha approfondito le motivazioni alla base della nascita di *“Parma, io ci sto!”*, il valore riconosciuto alla sua azione, i limiti emersi nel tempo e le condizioni ritenute necessarie per affrontare il secondo decennio di attività. Le riflessioni che seguono restituiscono le **prospettive qualitative dei partecipanti** e offrono una chiave di lettura del percorso dell’Associazione, dei risultati riconosciuti e delle sfide ancora aperte.

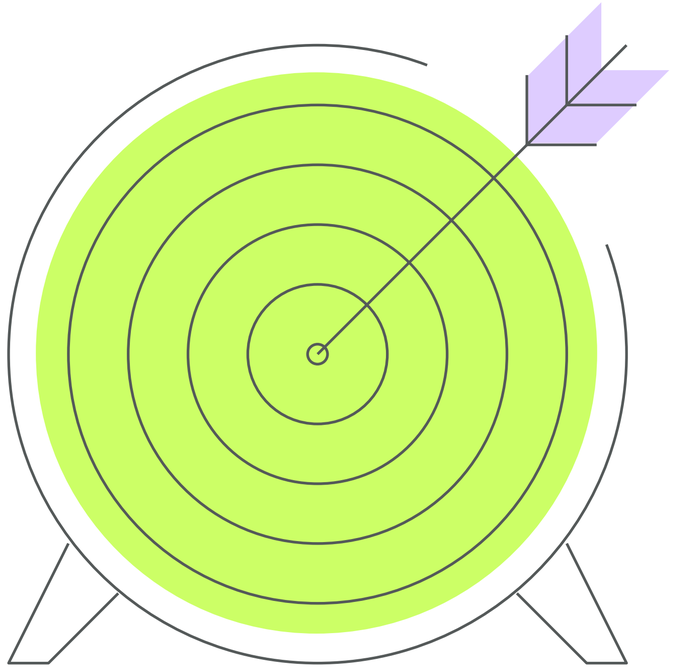
OBIETTIVI DELL’INCONTRO

Intenzione e identità iniziale

Cambiamento identitario nei dieci anni

Outcome prioritari generati nei dieci anni

Riflessioni sul futuro



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

IL FOCUS GROUP

1 • Perché “Parma, io ci sto!” doveva esistere?

Alla nascita dell’Associazione, il territorio stava attraversando una fase di profonde criticità dal punto di vista istituzionale e reputazionale, in cui emergeva la difficoltà di definire obiettivi comuni e di dotarsi di un metodo di lavoro condiviso per garantire il rilancio della città. Pur in presenza di iniziative, competenze e soggetti disponibili a investire, mancava una visione capace di mettere a sistema interventi che procedevano spesso separatamente. In questo contesto, i petali, le aree tematiche originarie dell’Associazione, individuavano ambiti di lavoro comuni, volti a favorire la creazione di sinergie tra gli attori del territorio, pubblici e privati, per rafforzare ulteriormente le esternalità positive generate, senza volontà di sostituzione o competizione con le iniziative già esistenti.

Questa impostazione rifletteva la consapevolezza che la competitività delle imprese fosse strettamente legata anche alla qualità della vita, alle opportunità formative e culturali e alla capacità del territorio di attrarre e trattenere persone e talenti. In questa prospettiva, la collaborazione tra imprese e altri attori locali rappresentava una modalità per affrontare sfide trasversali, che richiedevano il contributo coordinato di più soggetti e non potevano essere gestite efficacemente attraverso interventi isolati.

> ***“Il luogo identifica l’azienda e l’azienda identifica il luogo. L’azienda deve preoccuparsi dello sviluppo del territorio, perché, se non è in grado di contribuire a svilupparlo, il territorio rischia di restare un deserto. L’obiettivo è disegnare un futuro in cui le persone vogliano stare, accendendo iniziative che le invoglino a restare. Dire “sono di Parma” deve essere motivo di orgoglio.”***

Parole chiave

visione comune · fare sistema · petali · attrattività · appartenenza

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

2. Dove risiede il valore realmente addizionale di “Parma, io ci sto!”?

Il valore aggiunto dell’Associazione risiede nella capacità di mettere in relazione soggetti diversi, favorire la condivisione di competenze e risorse e promuovere processi di co-progettazione e co-produzione di iniziative di interesse territoriale. Il raccordo tra imprese, istituzioni, Università e Fondazione Cariparma ha contribuito a sviluppare progettualità condivise e a rafforzare il posizionamento del territorio. Per consolidare e ampliare questo contributo, risulta importante proseguire nel dialogo con gli attori locali, rafforzare l’ascolto dei bisogni della comunità e favorire una partecipazione più ampia e continuativa, accompagnando le iniziative nel tempo e valorizzandone i risultati.

Parole chiave

partecipazione delle imprese · co-produzione/co-progettazione · analisi dei bisogni · ascolto

3. Come si decide quando un problema deve entrare nell’agenda di “Parma, io ci sto!”?

La definizione delle priorità richiede di individuare le esigenze del territorio su cui concentrare l’impegno dell’Associazione, tenendo conto dei progetti in corso, delle risorse disponibili e della capacità operativa. La necessità di garantire continuità alle iniziative avviate deve conciliarsi con la possibilità di accogliere nuove proposte e rispondere a bisogni emergenti. In tale prospettiva, è inoltre importante definire il contributo specifico che *“Parma, io ci sto!”* può apportare a ciascuna iniziativa, orientando le risorse verso gli ambiti in cui l’azione dell’Associazione può risultare più significativa.

Parole chiave

lettura del territorio · criteri di scelta · risorse limitate · bene comune

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

4. Il secondo decennio

Il confronto sul futuro di *"Parma, io ci sto!"* evidenzia il ruolo delle organizzazioni aderenti e delle relazioni personali nel dare continuità al percorso associativo, sottolineando l'importanza del ricambio generazionale e della trasmissione delle conoscenze maturate.

La prosecuzione dell'impegno si colloca in continuità con gli obiettivi originari di migliorare la qualità della vita, rafforzare l'attrattività di Parma e sostenere lo sviluppo delle imprese. Guardando al prossimo decennio, la riflessione riguarda la capacità di preservare questa visione condivisa, individuando priorità e modalità di intervento coerenti con il ruolo dell'Associazione e con l'evoluzione delle esigenze e delle aspettative dei diversi soggetti coinvolti.

> ***Già il titolo dell'Associazione rivela l'intenzione di fare qualcosa insieme, di stare insieme, e rende moltissimo: la strada è da percorrere così, manifestando concretamente le cose che si vogliono fare. Queste iniziative cercano poi il modo per realizzarsi. Che cosa può dare "Parma, io ci sto!"? Le cose da fare insieme."***

Parole chiave

qualità della vita · attrattività · nuove generazioni · focalizzazione



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Considerazioni finali

Il focus group offre una lettura del primo decennio di *"Parma, io ci sto!"* che considera, oltre ai progetti realizzati, il metodo di lavoro e le relazioni che ne hanno accompagnato lo sviluppo. Le motivazioni originarie richiamano l'esigenza di superare la frammentazione attraverso una visione condivisa, mentre le riflessioni sul valore generato evidenziano il ruolo dell'Associazione nel favorire il dialogo e la collaborazione tra interlocutori con ruoli e competenze differenti. Le criticità emerse nel confronto sottolineano l'importanza di alcune condizioni per il funzionamento di questo modello, tra cui l'ascolto dei destinatari, il coinvolgimento concreto nelle iniziative e la trasparenza dei processi decisionali.

Con l'ampliamento della rete associativa, emerge inoltre la necessità di preservare la continuità dell'identità e del metodo di lavoro dell'Associazione, favorendone la trasmissione anche oltre le persone che ne hanno promosso la nascita e accompagnato lo sviluppo.



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

2.2
Il Consiglio Direttivo

Dopo aver ricostruito, attraverso il confronto con i soci fondatori, le ragioni della nascita di *“Parma, io ci sto!”* e il valore attribuito al suo primo decennio di attività, l’analisi si concentra sul Consiglio Direttivo, coinvolto in un focus group dedicato il 15 settembre 2026.

Il confronto ha approfondito le modalità con cui l’Associazione definisce le proprie priorità, il ruolo dell’iniziativa privata nello sviluppo territoriale, il perimetro d’azione di *“Parma, io ci sto!”* e le condizioni necessarie a garantirne la continuità nel tempo, anche nell’ambito del recente cambiamento della composizione degli organi associativi.

In occasione dell’Assemblea degli associati del 10 aprile 2025, infatti, Gianmarco Beltrami, Maurizio Bassani, Irene Conversi e Michele Mingori sono entrati nel Consiglio Direttivo, mentre Luca Sfulcini e Mattia Moruzzi sono entrati nel Collegio dei Revisori. Questi cambiamenti rappresentano un elemento del percorso di rinnovamento dell’Associazione e offrono un ulteriore punto di osservazione sulle prospettive del suo secondo decennio.

Il focus group si è articolato su quattro questioni principali: come vengono individuate e definite le priorità di intervento; su quali presupposti si fonda la legittimazione dell’iniziativa privata; quale perimetro d’azione sia più appropriato per *“Parma, io ci sto!”*; quanto la continuità dell’Associazione sia già sostenuta da pratiche condivise, indipendentemente dalle persone che la guidano. In chiusura, ai partecipanti è stato chiesto di individuare una condizione ritenuta prioritaria per rafforzare l’Associazione nel suo secondo decennio di attività.

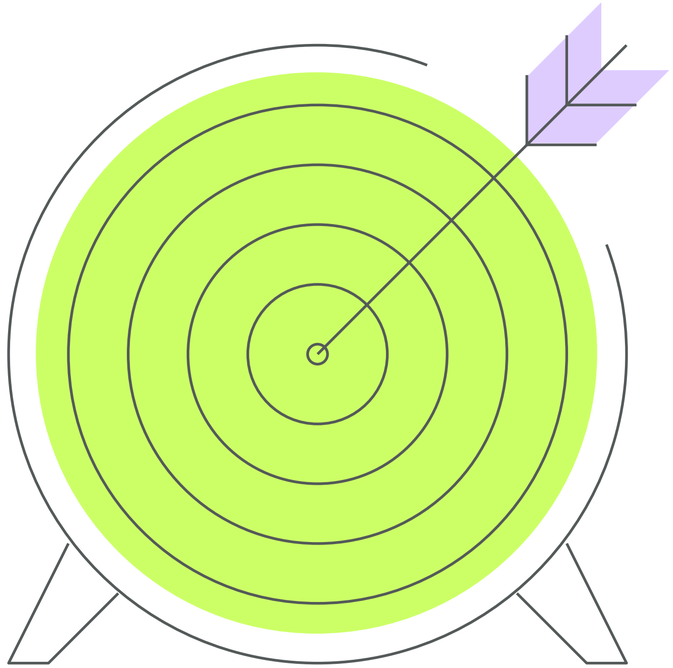
OBIETTIVI DELL’INCONTRO

Costruzione dell’agenda

Legittimazione

Perimetro d’azione

Sostenibilità istituzionale dell’Associazione



INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA

04 UN “ACCENDINO” PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

IL FOCUS GROUP

1. Come entra oggi nell'agenda di "Parma, io ci sto!" un tema o una priorità?

L'individuazione delle priorità si fonda sulla coerenza delle proposte con gli scopi e i principi fondativi dell'Associazione, sulla qualità delle iniziative, sui soggetti proponenti e attuatori e sul contributo richiesto a *"Parma, io ci sto!"*. Le proposte nascono spesso dai soci e si sviluppano attraverso percorsi di confronto e revisione con altri stakeholder. La prospettiva imprenditoriale rappresenta un elemento distintivo, che richiede di conciliare gli interessi delle imprese con i bisogni più ampi della comunità, riconoscendo il legame tra sviluppo economico, qualità della vita e attrattività territoriale. Il dialogo con le amministrazioni e gli altri attori locali, soprattutto nei progetti con ricadute urbanistiche, sociali o culturali, è quindi rilevante per rafforzare il collegamento tra le scelte associative e le esigenze del territorio.

> ***"Dobbiamo avere in mente il territorio allargato, non soltanto la città. Credo che "Parma, io ci sto!" sia nata per rendere questo territorio più attrattivo e per contribuire a costruirgli un futuro migliore."***

Parole chiave

finalità associative · proposta dei soci · bisogno territoriale · co-progettazione · responsabilità pubbliche

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

2. Da dove deriva la legittimazione di “Parma, io ci sto!”?

Il riconoscimento di *“Parma, io ci sto!”* come interlocutore del territorio si è consolidato nel corso dei primi dieci anni attraverso l’impegno, l’affidabilità e i risultati raggiunti. L’esperienza dei fondatori e le relazioni sviluppate con le istituzioni e gli altri attori pubblici e privati hanno contribuito a definire il ruolo dell’Associazione nel contesto locale. Il metodo di lavoro, caratterizzato da competenze strategiche e orientamento agli obiettivi propri del mondo imprenditoriale, rappresenta una modalità per favorire il dialogo tra imprese, istituzioni e comunità, mettendo in relazione interessi diversi in una prospettiva di bene comune.

> ***“Credo che la legittimazione derivi da più fattori. Il principale è rappresentato da quanto l’Associazione ha dimostrato in questi dieci anni: serietà, voglia di fare e di mettersi in gioco, disponibilità a dedicare tempo. È un rapporto di fiducia costruito progressivamente.”***

Parole chiave

riconoscimento · affidabilità · relazioni territoriali · competenze imprenditoriali · dialogo · bene comune

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

3. Il perimetro di “Parma, io ci sto!” è ancora quello giusto?

L’attuale ampiezza degli ambiti di intervento, dalla cultura alla sostenibilità, dalla formazione all’agroalimentare, risulta coerente con le finalità associative e consente di affrontare diverse dimensioni dello sviluppo territoriale. La riflessione si concentra sulla possibilità di valorizzare ulteriormente gli ambiti già presidiati, individuando nuove opportunità progettuali e tenendo conto del tempo che i soci possono dedicare all’Associazione. In questa prospettiva, assume rilievo la capacità di tradurre l’ampiezza tematica in iniziative concrete, mantenendo coerenza con gli obiettivi associativi e con le risorse disponibili.

Parole chiave

ampiezza tematica · ascolto · tempo disponibile · complementarità · identità.

4. Quanto “Parma, io ci sto!” è diventata istituzione oltre le persone?

La continuità di *“Parma, io ci sto!”* è legata sia alle persone che ne hanno guidato la nascita e lo sviluppo, sia al patrimonio di relazioni, competenze e modalità di lavoro consolidato nei primi dieci anni di lavoro dell’Associazione. La sfida consiste nel favorire il ricambio generazionale e ampliare la partecipazione, coinvolgendo nuove figure non solo nella definizione delle priorità, ma anche nella realizzazione dei progetti. In questa prospettiva, il radicamento territoriale delle imprese, la capacità dei soci di farsi ambasciatori della comunità e le competenze manageriali rappresentano risorse complementari per tradurre le idee in iniziative concrete. Il consolidamento dell’Associazione passa quindi dalla capacità di trasmetterne la visione e il metodo di lavoro, mantenendo al contempo aperte nuove opportunità di collaborazione tra pubblico e privato sui temi dello sviluppo territoriale.

Parole chiave

continuità associativa · ricambio generazionale · partecipazione · competenze manageriali · collaborazione pubblico-privato · radicamento territoriale

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Considerazioni finali e prospettive per il secondo decennio

Il secondo decennio di *"Parma, io ci sto!"* si confronta con la possibilità di ampliare la partecipazione e favorire il coinvolgimento di nuovi interlocutori, mantenendo il ruolo trainante che caratterizza l'Associazione. In questa prospettiva, i soci possono agire come ambasciatori di *"Parma, io ci sto!"* nei diversi contesti territoriali, comunicando non solo le iniziative realizzate, ma anche i valori e il metodo di lavoro che ne orientano l'azione. Le esperienze avviate nell'ambito del decennale costituiscono un primo terreno di sperimentazione e potranno contribuire a orientare le iniziative future.

Parallelamente, la continuità dell'Associazione richiede di valorizzare e trasmettere il patrimonio costruito nei primi dieci anni. Il rinnovo degli organi associativi rappresenta un'occasione per condividere con le nuove figure di riferimento la visione, le relazioni, le competenze operative e il metodo di lavoro maturati nel tempo.

Il confronto tra soci fondatori e Consiglio Direttivo permette di leggere queste prospettive da punti di osservazione differenti: dalla visione originaria di superare la frammentazione e fare sistema, fondata sull'ascolto e sulla partecipazione, fino alle modalità operative attraverso cui tradurre questi principi nelle scelte dell'Associazione e garantirne la continuità nel tempo.



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

2.3
La base associativa

La base associativa rappresenta uno stakeholder fondamentale nell'analisi del percorso compiuto da *"Parma, io ci sto!"* nei suoi primi dieci anni, costituendo, insieme agli organi di governance esaminati nei paragrafi precedenti, il nucleo dell'Associazione.

Per approfondirne l'evoluzione, sono stati adottati due approcci complementari: un'analisi quantitativa, volta a ricostruire i cambiamenti nella composizione e nelle dimensioni della base associativa tra il 2016 e il 2025, e un'indagine qualitativa, finalizzata a raccogliere le esperienze dei soci, le loro valutazioni e i cambiamenti percepiti nel corso del decennio.

A tal fine, oltre all'analisi degli indicatori relativi alle adesioni, è stata somministrata una survey rivolta a tutti gli associati, con l'obiettivo di integrare i dati quantitativi con il punto di vista di chi partecipa direttamente alla vita dell'Associazione.

Per inquadrare la composizione associativa, si presentano di seguito le tre categorie di soci previste dallo Statuto di *"Parma, io ci sto!"*, insieme alle relative modalità di adesione e coinvolgimento nell'Associazione.

L'adesione non è subordinata alla classe dimensionale dell'associato né ad altre sue caratteristiche. Ciascun socio può infatti determinare liberamente la propria quota associativa, nel rispetto degli intervalli di contribuzione previsti dallo Statuto per ciascuna categoria.



INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA

04 UN "ACCENDINO" PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

1. Soci promotori.
La categoria comprende i cinque soci fondatori, già presentati nel capitolo precedente, che hanno mantenuto tale qualifica dalla costituzione dell'Associazione, nel 2016. Il loro contributo associativo annuale, rimasto invariato nel tempo, è pari a 30.000 euro[1].

2. Soci sostenitori.
Possono acquisire tale qualifica persone fisiche o giuridiche, enti e associazioni che condividano gli scopi dell'Associazione e la cui domanda di ammissione venga accolta dal Consiglio Direttivo, in assenza di motivi ostativi. Il contributo associativo annuale previsto per questa categoria è compreso tra 10.000 e 15.000 euro. A dicembre 2025, l'Associazione contava 16 soci sostenitori.

3. Soci ordinari.
Possono diventare soci ordinari persone fisiche o giuridiche, enti e associazioni che intendano aderire agli scopi dell'Associazione, presentando un'apposita domanda formale al Consiglio Direttivo. Per questa categoria, il contributo associativo annuale è compreso tra 200 e 6.000 euro. A dicembre 2025, il numero di soci ordinari era pari a 133.

Le sezioni seguenti presentano i risultati dell'analisi quantitativa e della survey, affiancati dalle evidenze emerse dalle oltre 20 interviste sentinella condotte con gli associati, offrendo una lettura complementare dell'evoluzione della base associativa e delle esperienze e valutazioni espresse dai soci.

1. Lo Statuto dell'Associazione prevede la possibilità che altri soggetti, persone fisiche o giuridiche, enti o associazioni, acquisiscano successivamente la qualifica di socio promotore, previa presentazione di una domanda formale al Consiglio Direttivo, nella quale venga evidenziato il proprio ruolo e la propria funzione nello sviluppo economico e sociale del territorio.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

EVOLUZIONE ASSOCIATIVA

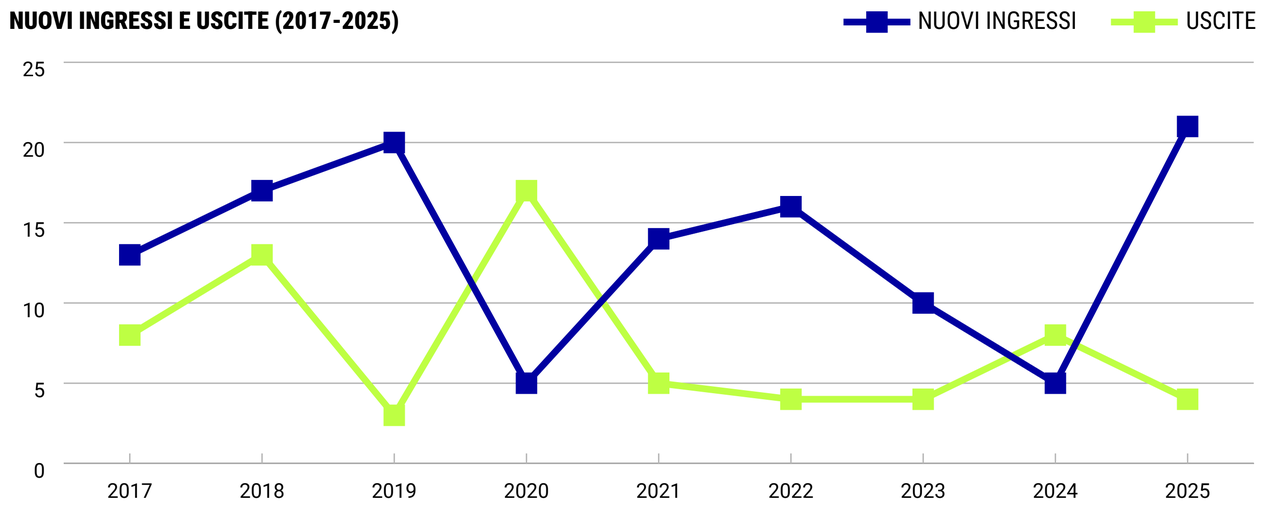
Nei primi dieci anni di attività, la base associativa di *"Parma, io ci sto!"* passa da 99 a 154 soci[2], registrando una crescita superiore al 50%. L'andamento presenta tuttavia alcune discontinuità: dopo un incremento particolarmente marcato nel 2019, in concomitanza con la preparazione di Parma Capitale della Cultura 2020 + 21, nel 2020 le uscite superano le nuove adesioni plausibilmente per effetto della pandemia, mentre negli anni successivi la crescita riprende progressivamente. Nel 2025 si registra il numero più elevato di nuove adesioni dopo quello dell'anno di avvio.

Il ricambio associativo evolve nel tempo, dimostrandosi più dinamico nella fase iniziale e più stabile nell'ultimo periodo. Dal 2021, le uscite si mantengono infatti generalmente limitate.

Tabella 1. Serie storica associati

Anno	Ordinari	Sostenitori	Promotori	Totale	% Ordinari	% Sostenitori	% Promotori
2016	77	17	5	99	77,8%	17,2%	5,1%
2017	79	20	5	104	76,0%	19,2%	4,8%
2018	81	22	5	108	75,0%	20,4%	4,6%
2019	101	19	5	125	80,8%	15,2%	4,0%
2020	91	17	5	113	80,5%	15,0%	4,4%
2021	100	17	5	122	82,0%	13,9%	4,1%
2022	113	16	5	134	84,3%	11,9%	3,7%
2023	117	18	5	140	83,6%	12,9%	3,6%
2024	115	17	5	137	83,9%	12,4%	3,6%
2025	133	16	5	154	86,4%	10,4%	3,2%

Grafico 1. Ingressi e uscite dei soci



2. Il dato si riferisce al 31/12/2025. Alla data di redazione del seguente report gli associati ammontano a 171.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

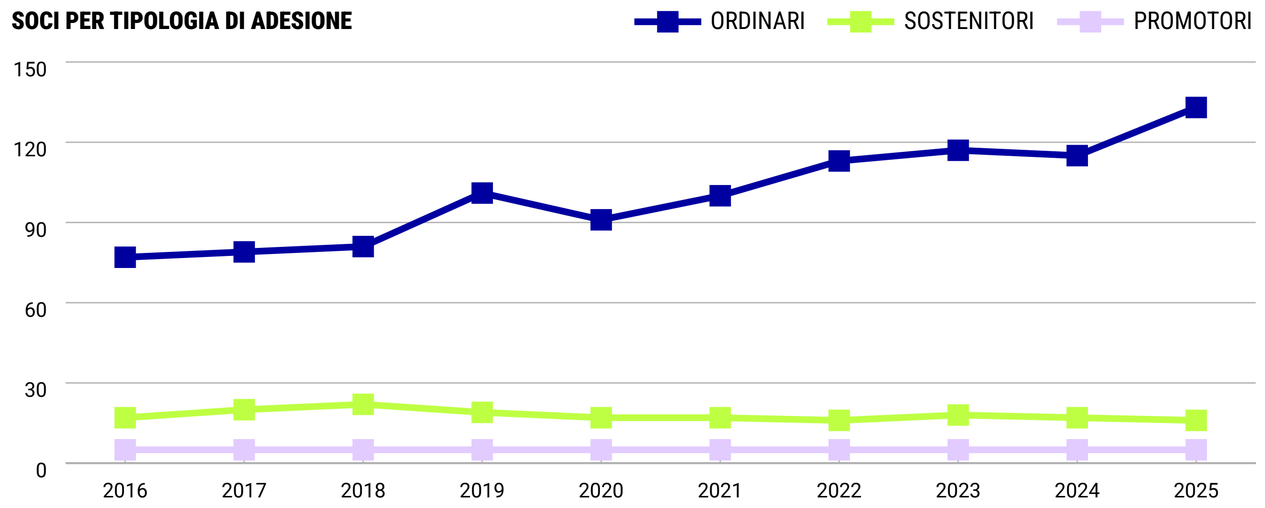
INGRESSI E USCITE PER TIPOLOGIA DI ADESIONE

Tra il 2016 e il 2025 la crescita di *"Parma, io ci sto!"* si realizza soprattutto attraverso l'ampliamento dei soci ordinari, che passano da 77 a 133, su una base associativa complessivamente cresciuta da 99 a 154 aderenti.
Attorno al nucleo dei promotori si estende così il bacino di persone e organizzazioni che scelgono di sostenere la missione dell'Associazione. Questa evoluzione assume un significato particolare alla luce delle modalità di adesione. Per i soci ordinari, la possibilità di scegliere liberamente l'entità del proprio contributo, entro i limiti previsti per la categoria e senza automatismi legati alla dimensione o al fatturato, permette di partecipare al progetto associativo secondo disponibilità e impegno differenti. L'adesione esprime così una scelta di sostegno allo sviluppo del territorio, aperta a persone e organizzazioni con caratteristiche e risorse diverse.
La crescita degli ordinari estende questo bacino di adesione e rende ancora più rilevante la capacità dell'Associazione di offrire occasioni concrete per contribuire alle iniziative. Il significato dell'allargamento riguarda quindi sia il sostegno economico raccolto sia le opportunità di coinvolgere nuove competenze e disponibilità nelle iniziative per il territorio.
Anche i flussi in entrata e in uscita interessano prevalentemente questa categoria. Tra i sostenitori, invece, le nuove adesioni si concentrano soprattutto nei primi anni e si accompagnano a uscite e passaggi verso altre tipologie associative.

Tabella 2. Tipologia di adesione

Anno	Ingressi ordinari	Ingressi sostenitori	Uscite ordinari	Uscite sostenitori
2016	77	17	n.a.	n.a.
2017	7	6	6	2
2018	14	3	12	1
2019	20	0	2	1
2020	5	0	17	0
2021	12	2	4	1
2022	15	1	2	2
2023	8	2	4	0
2024	5	0	7	1
2025	21	0	3	1

Grafico 2. Tipologia di adesione



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

SUDDIVISIONE DEGLI ASSOCIATI PER CLASSE DIMENSIONALE

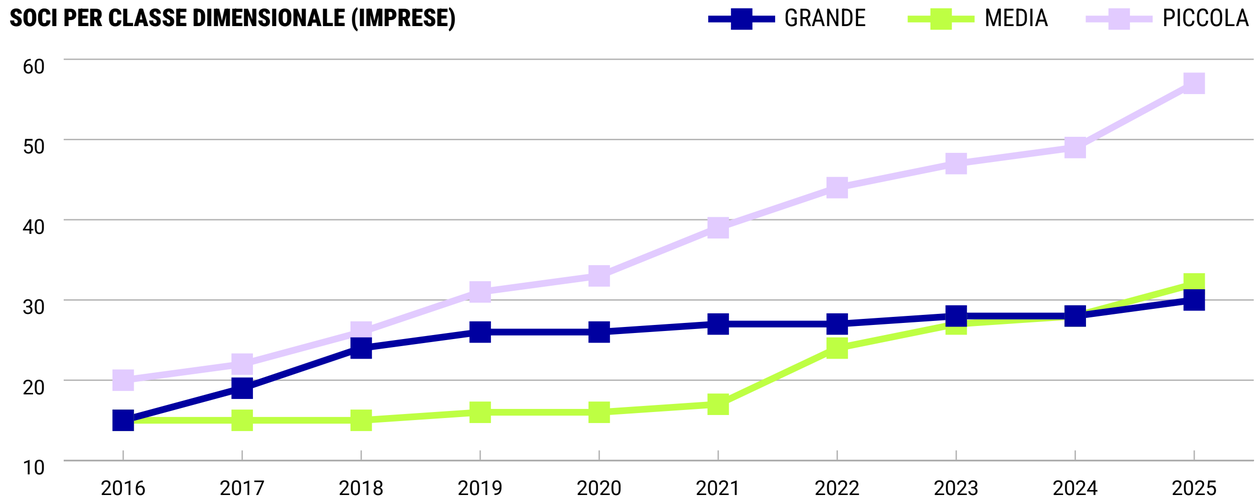
Tra le organizzazioni per cui è disponibile la classificazione dimensionale, le micro e le piccole imprese costituiscono la componente più numerosa nel periodo analizzato e la categoria maggiormente in crescita. Il loro numero infatti passa da 20 nel 2016 a 57 nel 2025 (+185%), mentre le imprese medie aumentano da 15 a 32 (+113%) e le grandi da 15 a 30 (+100%).

La crescita interessa quindi tutte le classi dimensionali, seppure le piccole imprese abbiano consolidato nel tempo il proprio peso nella base associativa, riflettendo il profilo del tessuto imprenditoriale del territorio. Le medie imprese hanno rafforzato la propria presenza soprattutto a partire dal 2022, mentre il numero delle grandi imprese è cresciuto nel periodo, mantenendosi su livelli significativi in considerazione della base imprenditoriale cittadina.[3]

Tabella 3. Classi dimensionali

Anno	Grande	Media	Piccola	Persona fisica o Soc. di persone	Ente/ass.	n.d.	Totale	% Grandi	% Medie	% Piccole
2016	15	15	20	9	8	32	99	30,0%	30,0%	40,0%
2017	19	15	22	11	8	29	104	33,9%	26,8%	39,3%
2018	24	15	26	13	7	23	108	36,9%	23,1%	40,0%
2019	26	16	31	16	10	26	125	35,6%	21,9%	42,5%
2020	26	16	33	11	9	18	113	34,7%	21,3%	44,0%
2021	27	17	39	10	9	20	122	32,5%	20,5%	47,0%
2022	27	24	44	11	9	19	134	28,4%	25,3%	46,3%
2023	28	27	47	14	9	15	140	27,5%	26,5%	46,1%
2024	28	28	49	13	9	10	137	26,7%	26,7%	46,7%
2025	30	32	57	20	9	6	154	25,2%	26,9%	47,9%

Grafico 3. Classi dimensionali



3. Il confronto tra gli anni iniziali e quelli finali richiede alcune cautele. Una quota rilevante dei soci, in gran parte usciti dall'Associazione nei primi anni, non dispone di una classificazione dimensionale nelle banche dati consultate. Inoltre, la dimensione delle imprese è stata ricostruita sulla base dell'ultimo bilancio disponibile, che non coincide necessariamente con quello relativo all'anno di adesione. Le variazioni osservate nella composizione della base associativa risentono pertanto anche della diversa disponibilità di informazioni anagrafiche.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

INGRESSI E USCITE PER CLASSE DIMENSIONALE

Nel corso del decennio, le uscite dalla compagine associativa hanno interessato prevalentemente persone fisiche, società di persone ed enti, oltre ad alcune società per le quali non è disponibile una classificazione dimensionale. Non si rilevano, invece, uscite tra le imprese appartenenti alle categorie delle medie e grandi dimensioni.

I nuovi ingressi mostrano la capacità di *"Parma, io ci sto!"* di raccogliere adesioni tra imprese di diversa dimensione, ampliando l'eterogeneità della propria base. Questa pluralità pone una questione sulla qualità del legame associativo, ossia come offrire a organizzazioni differenti opportunità concrete di proposta e collaborazione, valorizzando le rispettive disponibilità. Il significato dell'allargamento dipende quindi anche dalla possibilità di trasformare l'adesione in un'esperienza di partecipazione che trovi continuità nel tempo.

Tabella 4. Ingressi e uscite per classe dimensionale

Anno	Ingressi: Grande	Ingressi: Media	Ingressi: Piccola	Ingressi: Persona fisica o Soc. di persone	Ingressi: Ente / associa-zione	Ingressi: n.d.	Uscite: Grande	Uscite: Media	Uscite: Piccola	Uscite: Persona fisica o Soc. di persone	Uscite: Ente / associa-zione	Uscite: n.d.
2016	15	15	20	9	8	32	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
2017	4	0	2	3	0	4	0	0	0	1	0	7
2018	5	0	5	4	1	2	0	0	1	2	2	8
2019	2	1	5	5	3	4	0	0	0	2	0	1
2020	0	0	2	2	0	1	0	0	0	7	1	9
2021	1	1	6	1	0	5	0	0	0	2	0	3
2022	0	7	5	2	0	2	0	0	0	1	0	3
2023	1	3	3	3	0	0	0	0	0	0	0	4
2024	0	1	2	2	0	0	0	0	0	3	0	5
2025	2	4	8	7	0	0	0	0	0	0	0	4

La lettura delle uscite lascia questo interrogativo aperto. La classificazione dimensionale manca per due terzi dei soggetti usciti tra il 2017 e il 2025; l'assenza di uscite registrate tra medie e grandi imprese non consente pertanto di attribuire a queste categorie una maggiore stabilità del rapporto associativo. La ricostruzione documenta con maggiore precisione le componenti che alimentano la crescita rispetto a quelle che interrompono il legame con l'Associazione.

Per comprendere la capacità di consolidare una base così articolata, diventa quindi rilevante affiancare all'osservazione delle nuove adesioni una conoscenza più sistematica delle esperienze di partecipazione e delle ragioni di uscita.

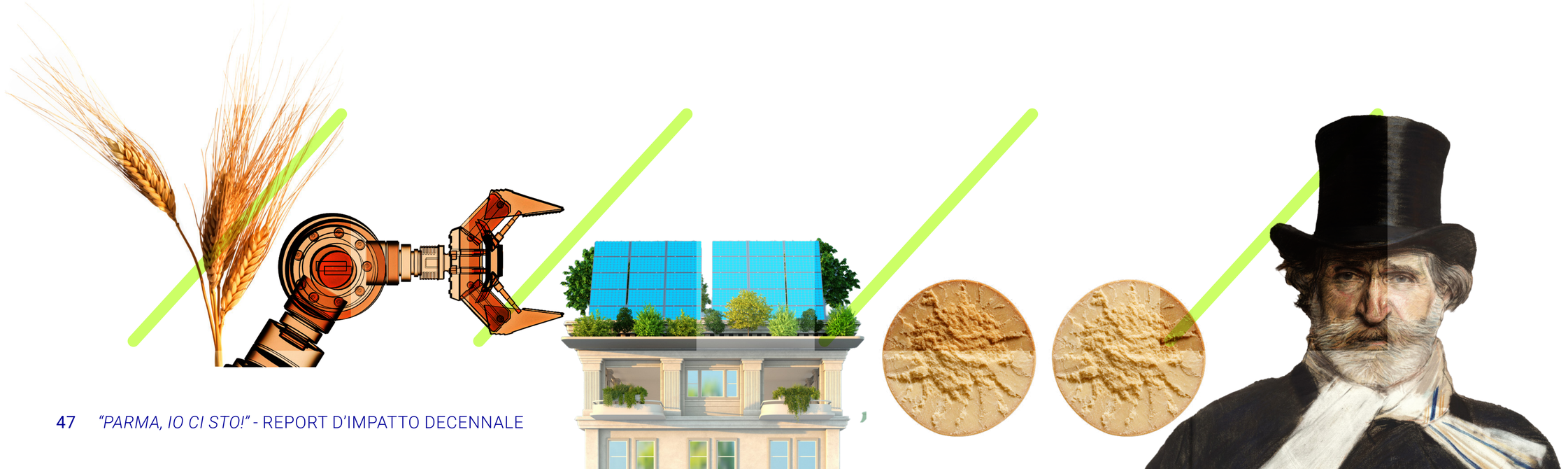
INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

SUDDIVISIONE PER MACROSETTORE

L'analisi della composizione della base associativa per macrosettore economico consente di approfondire ulteriormente le dinamiche di crescita osservate nel periodo. Sia l'industria sia i servizi registrano un incremento nei dieci anni oggetto di analisi: la prima passa da 23 a 46 soci classificati, mentre i secondi crescono da 21 a 54, superando l'industria a partire dal 2019. Un andamento positivo, seppur su valori più contenuti, caratterizza anche le costruzioni e il commercio.

Tabella 5. Soci per macrosettore

Anno	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi	Altro	Ente / associa-zione	Persona fisica o Soc. di persone	n.d.	Totale
2016	1	23	2	3	21	0	8	9	32	99
2017	1	26	3	3	23	0	8	11	29	104
2018	1	29	3	4	28	0	7	13	23	108
2019	1	30	3	5	34	0	10	16	26	125
2020	1	30	3	5	36	0	9	11	18	113
2021	1	32	5	6	39	0	9	10	20	122
2022	1	36	7	9	42	0	9	11	19	134
2023	1	39	7	9	46	0	9	14	15	140
2024	1	40	7	9	48	0	9	13	10	137
2025	1	46	8	10	54	0	9	20	6	154



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

LE QUOTE ASSOCIATIVE

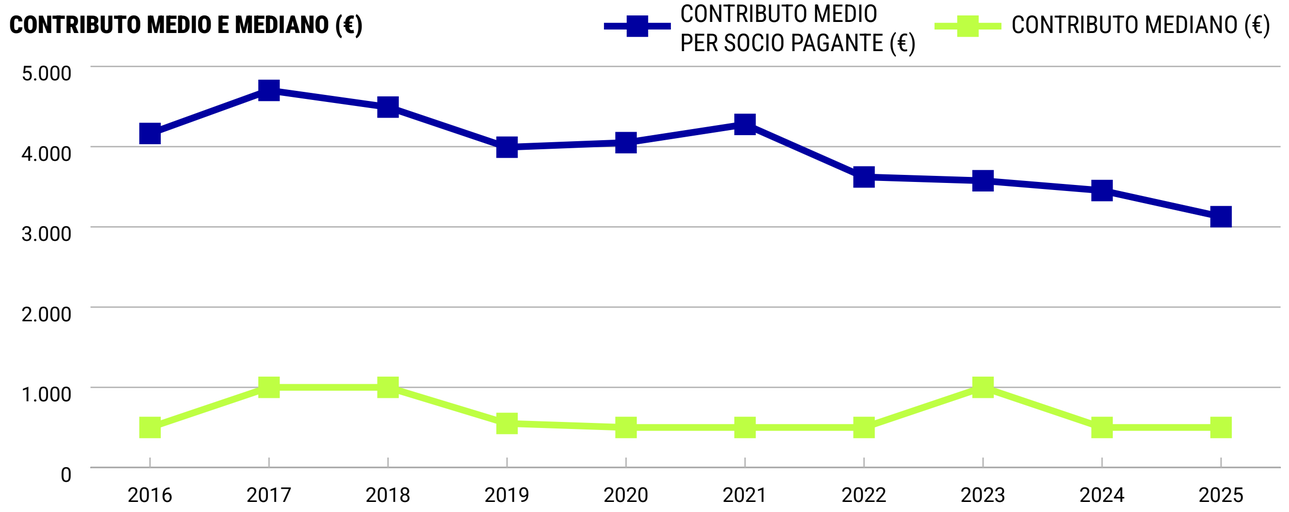
Accanto all'analisi della composizione della base associativa e delle dinamiche di ingresso e uscita, l'esame delle quote associative e della loro evoluzione nel tempo offre ulteriori elementi per comprendere le caratteristiche del sostegno economico all'Associazione.
Nel decennio considerato, le quote dovute sono state incassate pressoché integralmente, evidenziando una buona capacità di raccolta. A fronte di una crescita significativa del numero di soci, le entrate annuali sono tuttavia rimaste sostanzialmente stabili, con una conseguente riduzione del contributo medio per socio. La quota più frequente è invece rimasta contenuta e invariata nel tempo. La differenza tra il valore medio e quello più ricorrente evidenzia una distribuzione eterogenea dei contributi, con pochi versamenti di importo elevato e una maggioranza di quote più contenute. Questa variabilità riflette anche il modello associativo adottato, che prevede una quota annuale libera, a partire da un importo minimo di 200 euro, consentendo ai soci di modulare il proprio contributo entro i limiti stabiliti dallo Statuto.

Andamento complessivo dei contributi

Tabella 6. Contributi dei soci

Anno	Soci	Contributi versati (n.)	Importo dovuto (€)	Importo versato (€)
2016	99	98	408.100	408.100
2017	104	95	448.700	446.600
2018	108	107	480.750	480.750
2019	125	122	487.100	487.100
2020	113	111	449.550	449.550
2021	122	119	509.200	509.000
2022	134	130	470.800	470.800
2023	140	138	493.300	493.300
2024	137	131	475.050	452.350
2025	154	146	480.100	456.600
Totale		**1.197**	**4.702.650**	**4.654.150**

Grafico 4. Contributi associati



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

2.3 La base associativa

I soci promotori hanno mantenuto invariato il proprio contributo nel corso degli anni esaminati, in linea con quanto previsto fin dalla costituzione dell'Associazione. Fa eccezione il 2021, anno in cui ciascun promotore ha versato una quota straordinaria aggiuntiva di 9.760 euro, destinata alla realizzazione del progetto #dieci.

I contributi complessivi dei soci sostenitori, dopo aver raggiunto i livelli più elevati nei primi anni, mostrano una progressiva riduzione, mentre aumenta l'apporto dei soci ordinari, fino a determinare un graduale avvicinamento tra le due componenti. Tale andamento sembra riconducibile soprattutto alla diversa consistenza numerica delle rispettive categorie, più che a variazioni degli importi dei contributi individuali.

Tabella 7. Contributi per tipologia di adesione

Anno	Importo ordinari (€)	Importo sostenitori (€)	Importo promotori (€)	% ordinari	% sostenitori	% promotori	Medio ordinari (€)	Medio sostenitori (€)
2016	69.100	189.000	150.000	16,9%	46,3%	36,8%	897	11.812
2017	71.600	225.000	150.000	16,0%	50,4%	33,6%	994	12.500
2018	80.750	250.000	150.000	16,8%	52,0%	31,2%	997	11.905
2019	120.100	217.000	150.000	24,7%	44,5%	30,8%	1.213	12.056
2020	102.550	197.000	150.000	22,8%	43,8%	33,4%	1.139	12.312
2021	113.200	197.000	198.800	22,2%	38,7%	39,1%	1.155	12.312
2022	138.800	182.000	150.000	29,5%	38,7%	31,9%	1.262	12.133
2023	141.300	202.000	150.000	28,6%	40,9%	30,4%	1.218	11.882
2024	132.350	170.000	150.000	29,3%	37,6%	33,2%	1.182	12.143
2025	146.600	160.000	150.000	32,1%	35,0%	32,9%	1.145	12.308

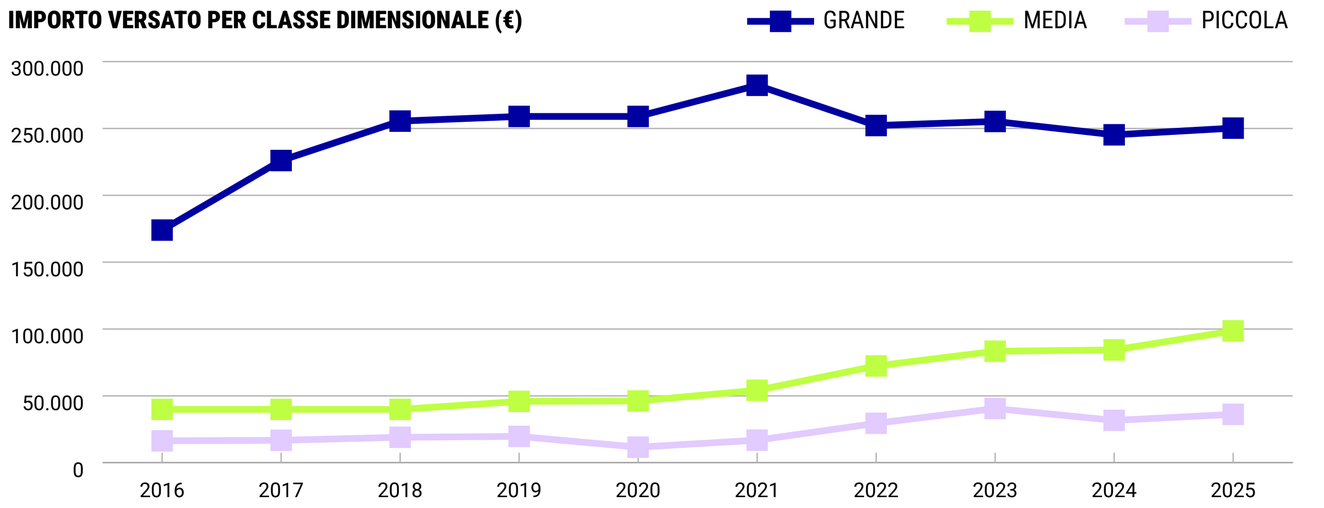
Le grandi imprese rappresentano la principale componente del sostegno economico all'Associazione, sebbene il loro contributo medio si riduca negli ultimi anni, dinamica riconducibile all'ingresso di nuovi soci appartenenti a questa categoria. Cresce invece nel tempo il contributo delle medie imprese e delle piccole imprese, nonostante l'apporto economico più contenuto, allineato alla loro capacità di spesa. Si rileva inoltre una riduzione del contributo medio delle grandi imprese, caratterizzate da quote mediamente inferiori.[4]

4. Si segnala che nei primi anni del periodo considerato, una parte significativa delle quote associative proveniva da soci per i quali non è attualmente disponibile un'informazione relativa alla classe dimensionale.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

2.3 La base associativa

Grafico 5. Importi versati



Tra il 2016 e il 2025 le quote complessivamente versate da questa categoria passano quindi da 69.100 a 146.600 euro e la loro incidenza sul totale cresce dal 16,9% al 32,1%, anche grazie all'aumento del numero dei soci. Il sostegno economico assume così una distribuzione più ampia, pur mantenendo un apporto determinante dei promotori e dei sostenitori, che nel 2025 assicurano insieme circa il 68% delle quote incassate. L'evoluzione del decennio mostra quindi la compresenza di un nucleo essenziale per la continuità finanziaria e di una componente ordinaria che contribuisce in misura crescente al sostegno del progetto associativo.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

2.4
La voce degli associati

Accanto agli indicatori quantitativi e alla ricostruzione delle serie storiche, che hanno consentito di analizzare l'evoluzione dell'Associazione e della sua base associativa nel corso del decennio, la rilevazione ha previsto anche una componente qualitativa, volta a raccogliere direttamente le percezioni e le valutazioni dei soci. Questa prospettiva integra i dati disponibili, offrendo elementi utili a comprendere come il cambiamento sia stato vissuto dai soggetti che partecipano alla vita associativa.

A questo scopo è stato somministrato un questionario agli associati, al quale ha risposto circa la metà della base associativa. Inoltre, sono state effettuate 4 interviste di profondità e 20 interviste semi-strutturate più brevi.

Rispetto al questionario, i rispondenti sono risultati essere in gran parte imprese, mentre studi professionali, persone fisiche, associazioni di categoria ed enti non profit sono rappresentati in misura più contenuta. La partecipazione è stata proporzionalmente più elevata tra i soci sostenitori e promotori rispetto ai soci ordinari. Il campione restituisce quindi una prospettiva maggiormente rappresentativa delle componenti più strutturate della rete associativa, senza riflettere in modo uniforme la composizione complessiva dei soci.

Inoltre, il 64% delle risposte proviene da figure apicali delle organizzazioni associate, evidenziando un coinvolgimento significativo dei livelli decisionali. Le persone fisiche non sono incluse in questa elaborazione, in quanto tale distinzione non risulta applicabile a questa categoria di associati.

INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA

04 UN "ACCENDINO" PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

PROFILO E PARTECIPAZIONE

In totale sono state ricevute 90 risposte al questionario effettuato, successivamente alla chiusura è pervenuta un'ulteriore risposta che è stata poi inserita su richiesta dell'Associazione. La tipologia di socio è stata autodichiarata dai partecipanti, con una sola rettifica effettuata su segnalazione dell'Associazione. Le analisi per tipologia associativa si basano pertanto sulla classificazione indicata dai rispondenti, salvo tale correzione.

Il questionario è stato articolato in tre percorsi distinti, definiti in base alla tipologia di associato, con l'obiettivo di raccogliere informazioni e analizzare i cambiamenti in relazione alle diverse categorie. In particolare, il campione è stato suddiviso tra: imprese, studi professionali e liberi professionisti (percorso 1); associazioni di categoria ed enti non profit e del Terzo settore (percorso 2); persone fisiche (percorso 3).

Tabella 8. Profilo e partecipazione survey associati

Tipologia di organizzazione	N	%	N risposte da figure apicali	% risposte da figure apicali
Impresa	75	82,4%	50	67%
Studio professionale / Libero professionista	6	6,6%	3	50%
Persona fisica	4	4,4%	n.d.	n.d.
Associazione di categoria	4	4,4%	2	50%
Ente non profit	2	2,2%	1	50%

Grafico 6. Tipologia socio

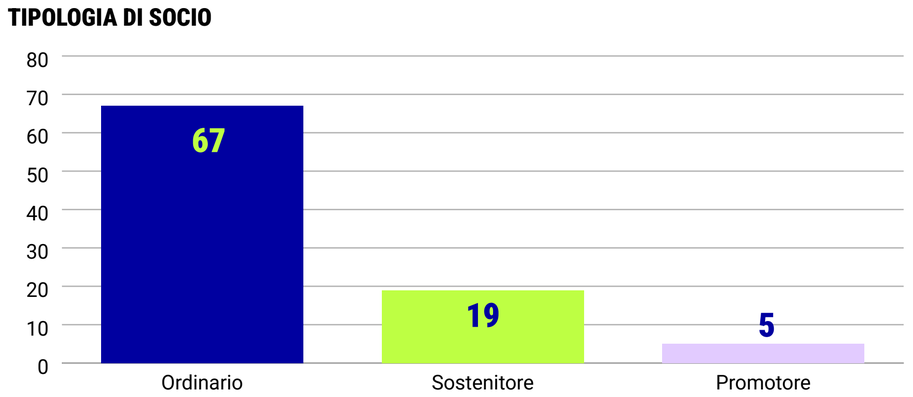
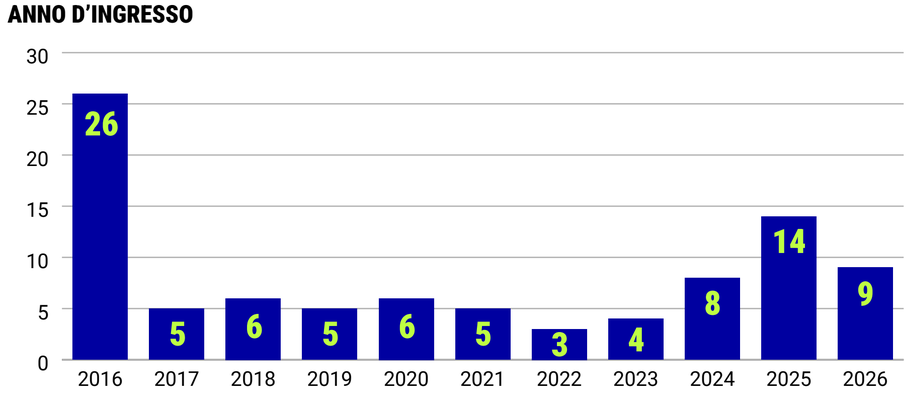


Grafico 7. Anno di ingresso per survey associati



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

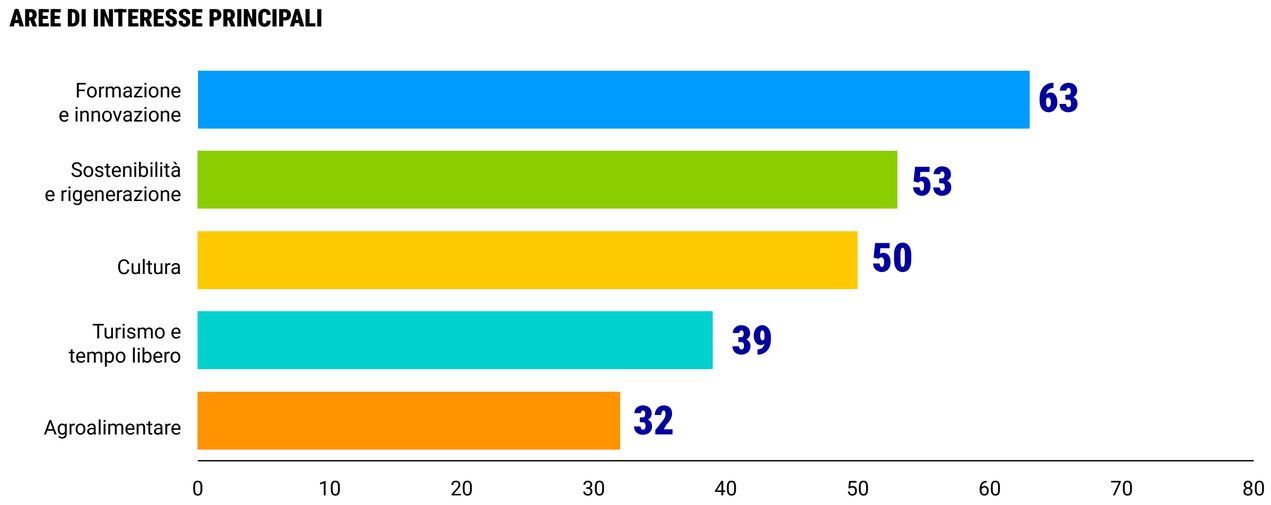
AREE DI INTERESSE

La prima dimensione qualitativa indagata riguarda gli interessi degli associati rispetto ai cinque petali, che definiscono gli ambiti di intervento di *"Parma, io ci sto!"* e costituiscono un riferimento per l'orientamento delle attività e la selezione dei progetti. Agli associati è stato quindi chiesto di indicare, attraverso una domanda a risposta multipla, le aree di maggiore interesse.

Le risposte evidenziano una pluralità di interessi: ciascun rispondente ha indicato in media più di due ambiti. L'ambito Formazione e innovazione raccoglie il maggior numero di preferenze, seguito da Sostenibilità e rigenerazione e Cultura. Turismo e tempo libero e Agroalimentare, pur rappresentando ambiti rilevanti per il territorio, risultano invece di interesse per gruppi più circoscritti di rispondenti.

La distribuzione delle preferenze appare coerente con la visibilità delle iniziative rivolte ai giovani e alla formazione, senza tuttavia consentire di stabilire un rapporto diretto tra la presenza di questi progetti e gli interessi espressi dagli associati. Le risposte offrono quindi un'indicazione utile per comprendere le priorità percepite all'interno della base associativa, da considerare nel quadro più ampio delle scelte progettuali dell'Associazione.

Grafico 8. Aree di interesse



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

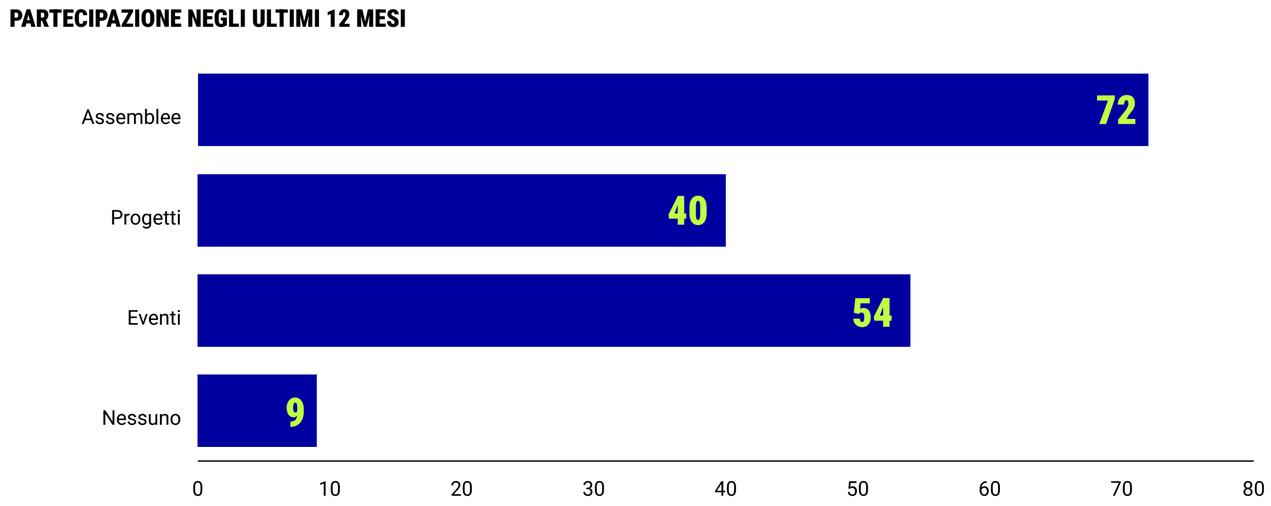
PARTECIPAZIONE A *"PARMA, IO CI STO!"*

La partecipazione alla vita associativa si concentra soprattutto nelle assemblee e negli eventi, che coinvolgono la maggior parte dei rispondenti. Meno della metà dichiara di aver preso parte direttamente ai progetti, mentre una quota minoritaria non ha partecipato ad alcuna attività nell'ultimo anno.

Per una parte significativa degli associati, l'esperienza di *"Parma, io ci sto!"* si sviluppa quindi prevalentemente attraverso occasioni di incontro e aggiornamento, più che attraverso il coinvolgimento operativo nelle iniziative.

Le interviste agli associati permettono di approfondire il significato di queste diverse modalità di partecipazione. Per alcuni, l'adesione si fonda sulla **fiducia nella capacità dell'Associazione** e delle persone che la animano di contribuire allo sviluppo del territorio.

Grafico 9. Partecipazione



Il sostegno economico viene vissuto come una forma di **impegno per la collettività**, anche quando il tempo disponibile limita la possibilità di seguire direttamente le iniziative. In queste esperienze, affidarsi all'azione comune consente di sostenere obiettivi condivisi attraverso un'organizzazione capace di dedicarvi attenzione e continuità.

Accanto a questa forma di sostegno, le interviste richiamano l'esigenza di ampliare il coinvolgimento nella proposta e nello sviluppo delle iniziative. Come osserva un intervistato, *«sarebbe utile prevedere margini di partecipazione più ampi»*. La disponibilità a contribuire richiede quindi occasioni nelle quali trovare espressione e assumere un ruolo riconoscibile.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

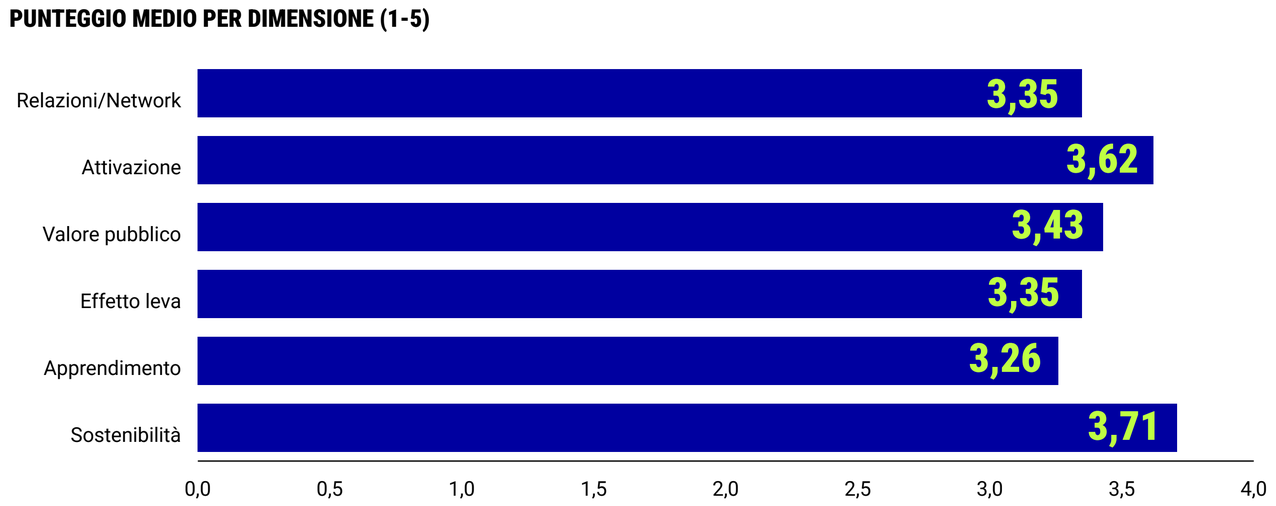
IL CAMBIAMENTO PERCEPITO

La sezione successiva del questionario ha approfondito il tema centrale del cambiamento, chiedendo agli associati quali siano stati i principali benefici e cambiamenti a cui ritengono che *"Parma, io ci sto!"* abbia contribuito.

Le valutazioni restituiscono un quadro complessivamente positivo ed equilibrato: tutte le dimensioni si collocano nella fascia medio-alta della scala, con differenze contenute tra i punteggi. Gli associati riconoscono soprattutto la **capacità dell'Associazione di avviare iniziative e sostenerne la continuità nel tempo**, mentre esprimono valutazioni più caute sui benefici per le proprie organizzazioni, in particolare in termini di apprendimento, creazione di nuove relazioni e mobilitazione di risorse.

Nel complesso, i risultati indicano un apprezzamento moderato e relativamente uniforme, senza una netta prevalenza di una dimensione sulle altre.

Grafico 10. Risultati per dimensione



Le dimensioni di cambiamento presentate sopra sono state ulteriormente approfondite attraverso 18 affermazioni specifiche, che consentono di distinguere con maggiore precisione gli aspetti maggiormente apprezzati da quelli che ricevono valutazioni più contenute. I primi riguardano il contributo di *"Parma, io ci sto!"* al territorio e al sistema locale: la capacità di tradurre i bisogni della città in progetti, diffondere una cultura della responsabilità e favorire il consolidamento delle iniziative.

Le valutazioni più basse si riferiscono invece ai benefici per le singole organizzazioni, in particolare rispetto all'introduzione di nuove pratiche, allo sviluppo di competenze e alla creazione di relazioni che difficilmente sarebbero nate autonomamente. Le interviste aiutano a leggere questa differenza:

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

si richiama la volontà di condividere, supportare lo sviluppo del territorio, attraverso lo sforzo condiviso di imprese e persone.

Accanto a questo riconoscimento, emerge anche **l'aspettativa di maggiori occasioni di confronto e stimolo culturale**. Una testimonianza esprime questa esigenza osservando che *«non esistono abbastanza occasioni in cui qualcuno provochi l'Associazione con idee, letture e competenze nuove»*. La condivisione degli obiettivi può quindi accompagnarsi alla richiesta di un'esperienza associativa che alimenti maggiormente lo scambio e l'apprendimento reciproco. Si delinea uno spazio di sviluppo nel collegare il patrimonio di esperienze presente nella rete a opportunità di apprendimento più riconoscibili per gli associati. La condivisione di conoscenze, metodi e strumenti potrebbe favorire il passaggio da una sensibilità comune a cambiamenti nelle pratiche delle organizzazioni, rafforzando il loro contributo alle iniziative per il territorio.

Tabella 9. Dimensione ed affermazione

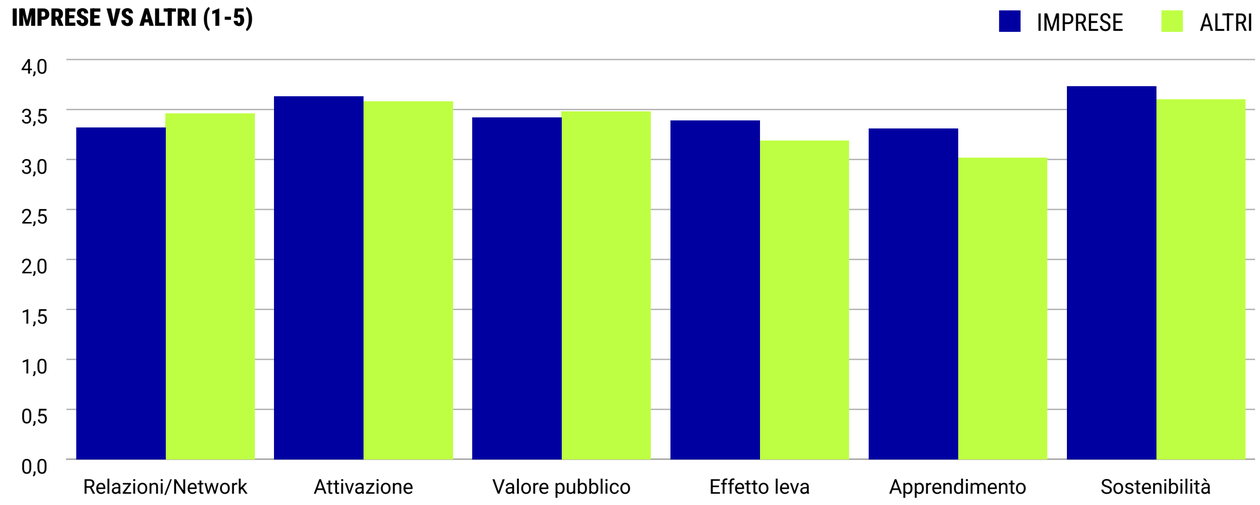
Affermazione	Dimensione	Media (1-5)	N
Qualità delle relazioni con altri attori del territorio	Capitale relazionale e network	3,53	91
Contatti/partnership che non avremmo attivato da soli	Capitale relazionale e network	2,93	91
Facilita la collaborazione tra settori diversi	Capitale relazionale e network	3,58	91
Ha ridotto barriere/attriti per far partire iniziative	Capacità di attivazione	3,43	91
Più facile passare dall'idea all'azione	Capacità di attivazione	3,47	91
Aiuta a trasformare bisogni del territorio in progetti	Capacità di attivazione	3,96	91
Rafforza credibilità dell'impegno verso la comunità	Valore pubblico e legittimazione	3,55	91
Legittimazione non personalizzata su singoli interlocutori	Valore pubblico e legittimazione	3,35	91
Valore percepito anche fuori dalla cerchia dei soci	Valore pubblico e legittimazione	3,40	91
Aumenta la disponibilità a mobilitare risorse	Effetto leva sulle risorse	3,16	91
Effetto leva: più risultati con le stesse risorse	Effetto leva sulle risorse	3,54	91
Facilita cofinanziamenti/contributi congiunti (scalabilità)	Effetto leva sulle risorse	3,35	91
Ha migliorato le competenze dell'organizzazione	Apprendimento e competenze	2,99	91
Aiuta a diffondere una cultura di responsabilità e impatto	Apprendimento e competenze	3,92	91
Ha portato a adottare pratiche/strumenti nuovi	Apprendimento e competenze	2,86	91
Rende le iniziative più strutturate e continuative	Sostenibilità e consolidamento	3,78	91
Aiuta a consolidare/riorientare i progetti	Sostenibilità e consolidamento	3,51	91
Iniziative più probabilmente replicate e consolidate	Sostenibilità e consolidamento	3,85	91

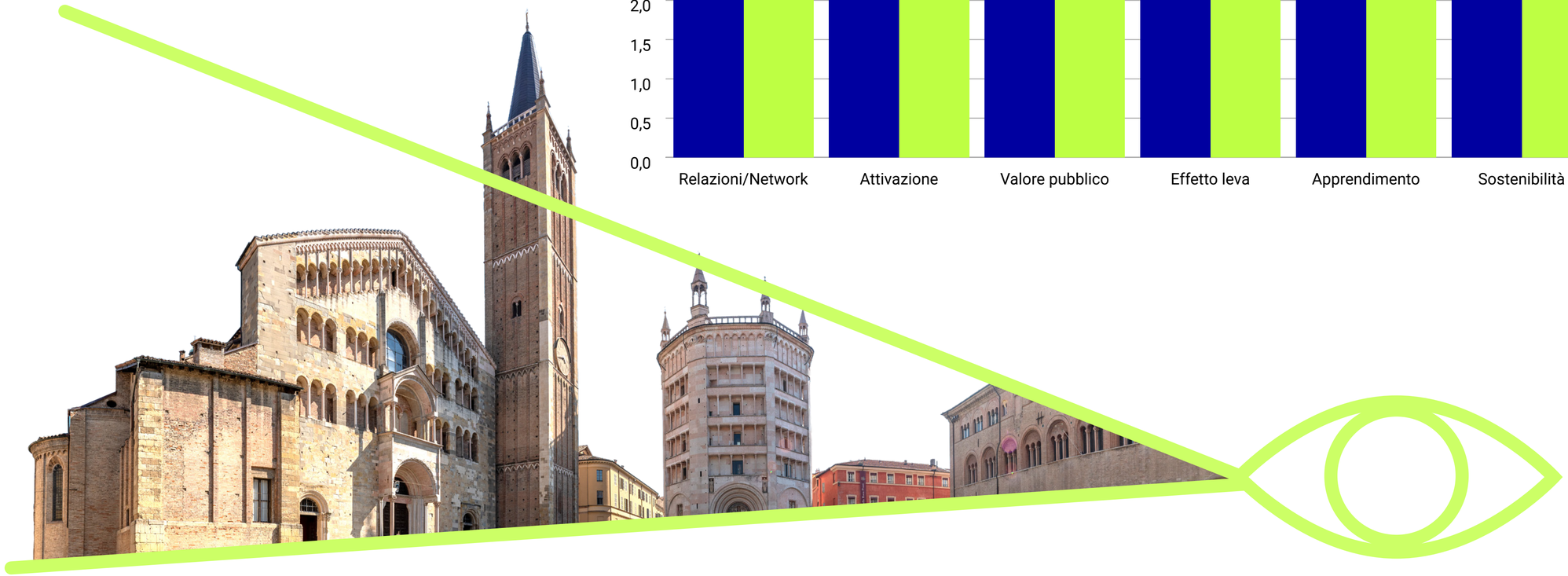
INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

2.4 La voce degli associati

Imprese e altri associati vedono *"Parma, io ci sto!"* in modo molto simile: le differenze sono lievi e non indicano percezioni sostanzialmente diverse. Il valore dell'Associazione appare quindi trasversale ai diversi tipi di socio.

Grafico 11. Valore dell'Associazione per dimensione



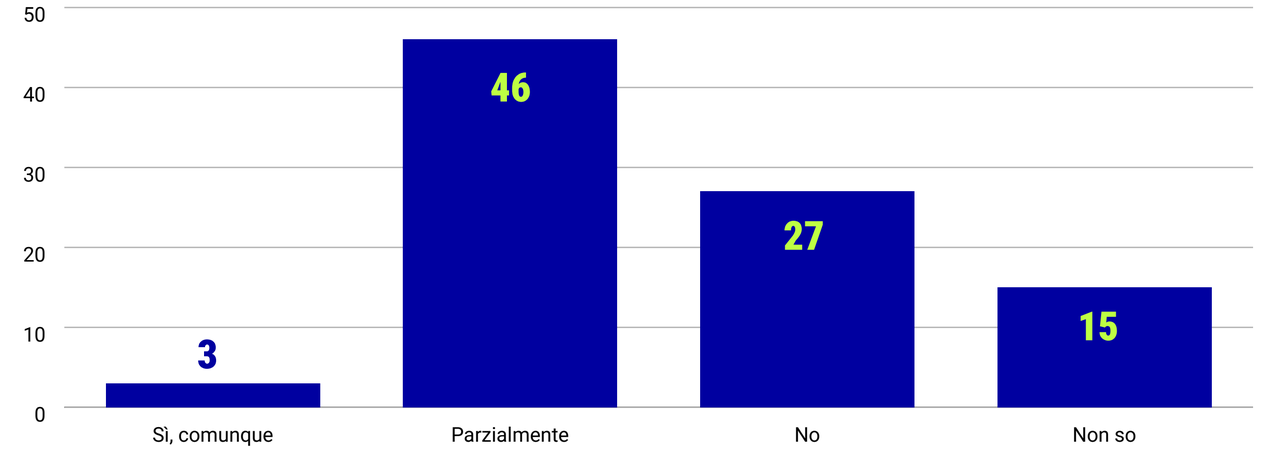


INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

IL CONTRIBUTO DI *"PARMA, IO CI STO!"*

L'analisi dell'addizionalità percepita di *"Parma, io ci sto!"* evidenzia che solo una quota molto limitata dei rispondenti ritiene che i risultati si sarebbero ottenuti comunque, anche in assenza dell'Associazione. La maggior parte attribuisce a *"Parma, io ci sto!"* un contributo almeno parziale e, in alcuni casi, decisivo. Si tratta in ogni caso di un'indicazione del contributo riconosciuto dagli associati, che non costituisce tuttavia una misura dell'effetto causale delle attività. Una parte dei rispondenti, soprattutto tra coloro che partecipano meno alla vita associativa, non è invece in grado di esprimere una valutazione.

Grafico 12. Contributo di *"Parma, io ci sto!"*

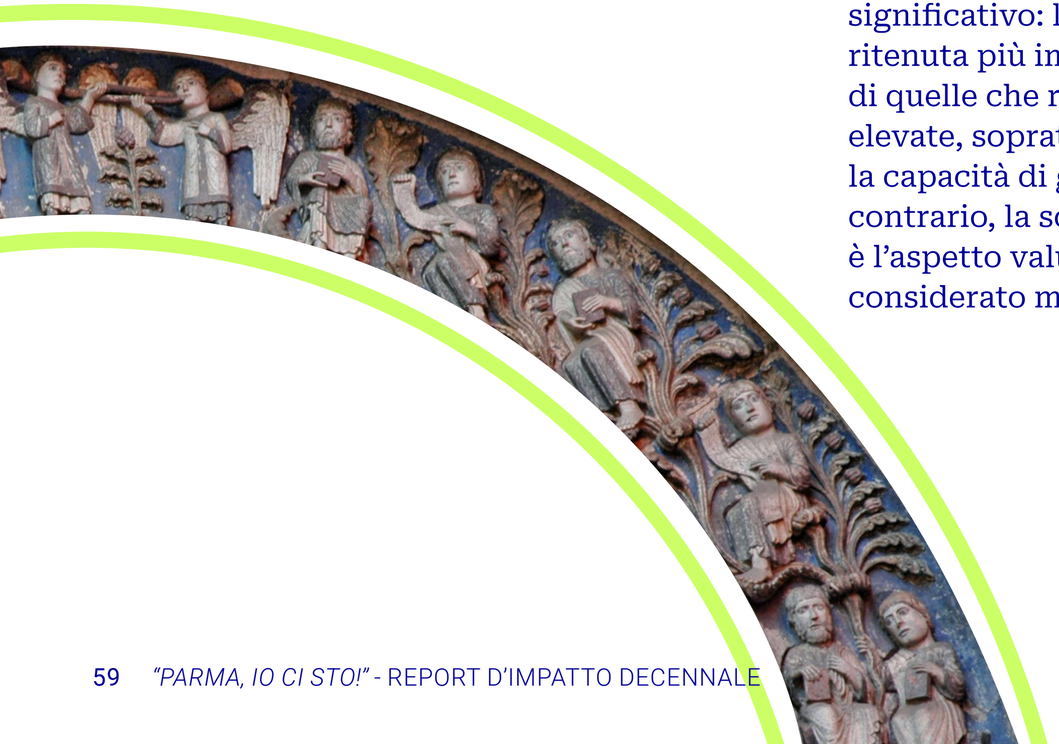




INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

IMPORTANZA RELATIVA DEGLI OUTCOME

Agli associati è stato inoltre chiesto di ordinare le diverse dimensioni in base alla loro priorità, per individuare quali aspetti del contributo di *"Parma, io ci sto!"* ritengano più importanti. A differenza delle domande precedenti, incentrate sugli outcome percepiti come raggiunti grazie all'Associazione, questa rilevazione approfondisce le aspettative degli associati rispetto al valore che *"Parma, io ci sto!"* potrebbe generare.



Il ranking delle priorità è chiaro: per gli associati, **il valore più importante di *"Parma, io ci sto!"* è la rete**, intesa come possibilità di costruire relazioni e connessioni tra attori diversi. Seguono la capacità di attivare iniziative e il valore pubblico generato, mentre l'effetto leva sulle risorse e la sostenibilità delle iniziative sono considerati meno importanti.

Il confronto con le valutazioni precedenti evidenzia tuttavia un elemento significativo: la rete è la dimensione ritenuta più importante, ma anche una di quelle che ricevono valutazioni meno elevate, soprattutto per quanto riguarda la capacità di generare contatti nuovi. Al contrario, la sostenibilità delle iniziative è l'aspetto valutato meglio, pur essendo considerato meno prioritario.

Le interviste agli associati aiutano ad articolare questa lettura, mostrando che il valore dell'appartenenza comprende anche la possibilità di conoscere le iniziative del territorio, avvicinare interlocutori e partecipare a uno spazio di confronto riconosciuto.

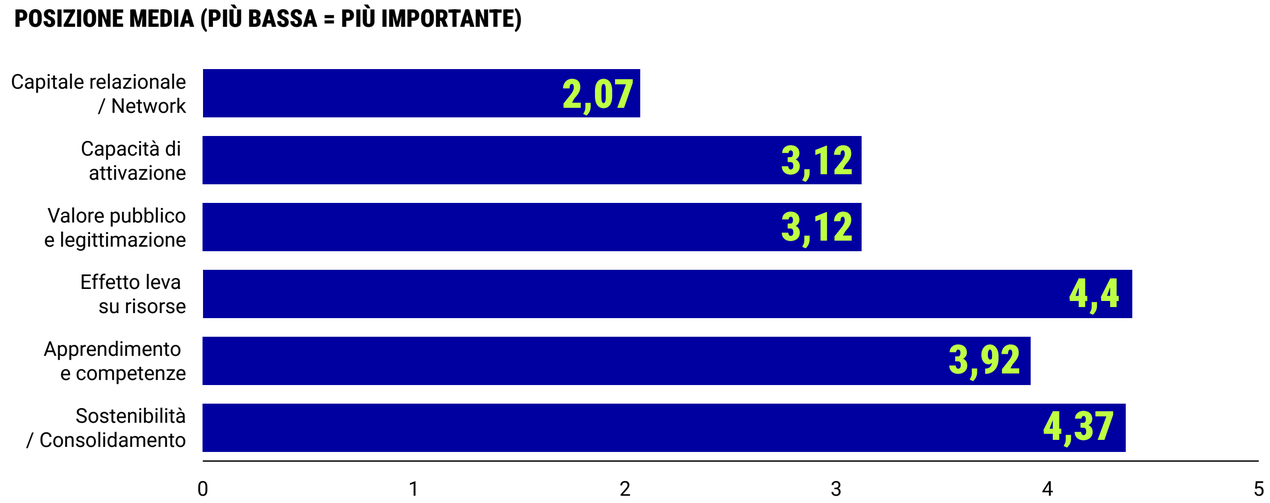
Per alcuni associati, la presenza di altre imprese e di figure di riferimento costituisce essa stessa una ragione per aderire: la composizione della rete contribuisce ad alimentarne l'attrattività. In un'intervista, questa motivazione viene esemplificata attraverso la possibilità di entrare in *«un circuito che ci tiene informati»*. L'accesso alle informazioni e la prossimità agli interlocutori possono quindi rappresentare benefici dell'adesione anche prima che si sviluppino collaborazioni specifiche.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

2.4 La voce degli associati

Queste evidenze suggeriscono di distinguere il valore dell'accesso alla rete dalla sua capacità di generare nuove partnership. Il riconoscimento del primo aiuta a comprendere l'importanza attribuita all'Associazione, mentre il giudizio più prudente sul secondo mantiene aperta una prospettiva di sviluppo: favorire la trasformazione delle occasioni di incontro e conoscenza in collaborazioni effettive e progettualità condivise, coerenti con gli obiettivi territoriali di *"Parma, io ci sto!"*.

Grafico 13. Valutazione degli outcome





INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

LA COMUNICAZIONE

Un ulteriore ambito di indagine ha riguardato la comunicazione di *"Parma, io ci sto!"* all'interno delle aziende associate e il coinvolgimento dei dipendenti. Nella maggior parte delle organizzazioni si parla dell'Associazione, almeno occasionalmente, ma la comunicazione regolare interessa una minoranza delle aziende associate. Anche la partecipazione dei dipendenti alle attività risulta disomogenea: circa la metà dei rispondenti ne segnala il coinvolgimento, mentre negli altri casi questo è assente o non noto. L'adesione all'Associazione può quindi rimanere circoscritta al referente aziendale, senza tradursi necessariamente in un'esperienza condivisa all'interno dell'organizzazione.

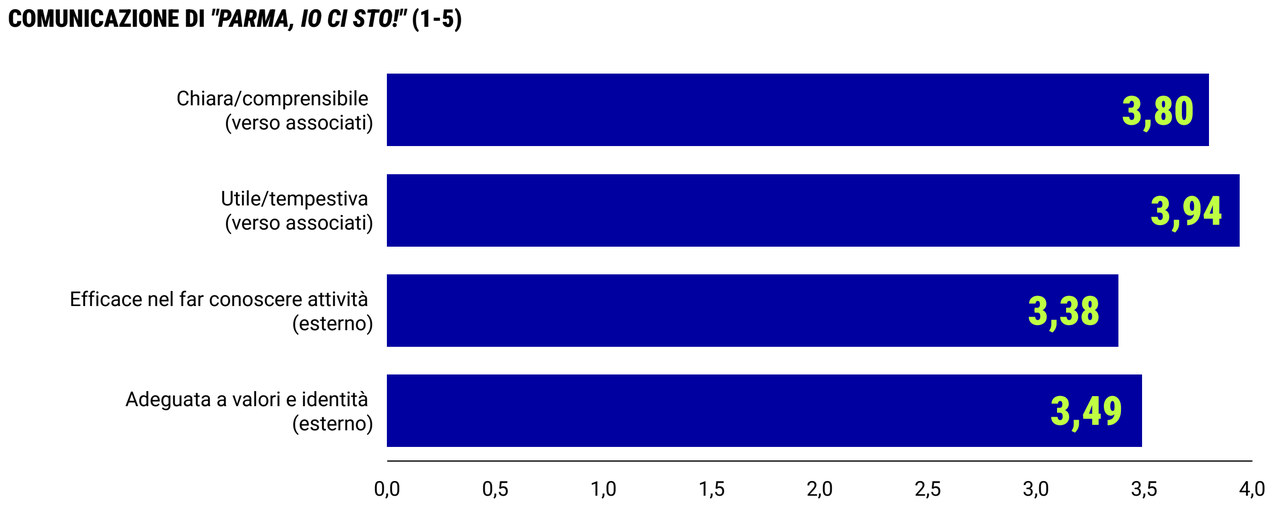
Tabella 10. La comunicazione

Comunicazione interna	**N**	**%**
Mai	6	6,6%
Raramente	21	23,1%
A volte	40	44,0%
Spesso	24	26,4%
Dipendenti hanno partecipato ad attività *"Parma, io ci sto!"*	**N**	**%**
Sì	45	49,5%
No	40	44,0%
Non so	6	6,6%

Il giudizio sulla comunicazione di *"Parma, io ci sto!"* è complessivamente positivo, soprattutto per quanto riguarda la chiarezza, l'utilità e la tempestività delle informazioni rivolte agli associati. Le valutazioni risultano invece più contenute quando si considera la comunicazione verso l'esterno, sia nella capacità di far conoscere le iniziative, sia nel rappresentare i valori e l'identità dell'Associazione. È importante precisare che questi risultati esprimono il punto di vista degli associati e non misurano direttamente il livello di conoscenza di *"Parma, io ci sto!"* presso la cittadinanza, né consentono di distinguere l'efficacia dei diversi canali utilizzati.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Grafico 14. La comunicazione di *"Parma, io ci sto!"*



Le interviste offrono alcuni elementi utili per approfondire questi risultati. Il contributo di *"Parma, io ci sto!"* non si esaurisce infatti nelle singole iniziative promosse, ma comprende **la capacità di mettere in relazione soggetti diversi, mobilitare competenze e risorse e creare le condizioni per la realizzazione di progetti condivisi**. Si tratta di un ruolo che, nell'opinione di circa il 50% degli intervistati, non sempre risulta immediatamente riconoscibile attraverso la conoscenza delle iniziative stesse. Accanto alla visibilità dei progetti, assume quindi importanza la capacità di rendere comprensibile il contributo specifico dell'Associazione e il valore dell'azione collettiva che li ha resi possibili. Questa esigenza riguarda sia la comunicazione verso il territorio, sia quella all'interno delle organizzazioni associate. In una delle interviste viene richiamata l'esperienza di condividere con i dipendenti i progetti considerati particolarmente significativi per la comunità. È un esempio di come le stesse organizzazioni possano contribuire a diffondere la conoscenza dell'impegno associativo oltre la cerchia dei referenti direttamente coinvolti, raggiungendo persone che partecipano alla vita del territorio anche nella loro dimensione di cittadini.

Nel complesso, i risultati suggeriscono che la comunicazione possa svolgere una funzione più ampia della semplice diffusione delle informazioni, ma possa anche contribuire a rendere riconoscibile l'identità di *"Parma, io ci sto!"*, il ruolo che svolge nel sistema territoriale e il valore generato attraverso la collaborazione tra i suoi associati e gli altri attori della comunità.

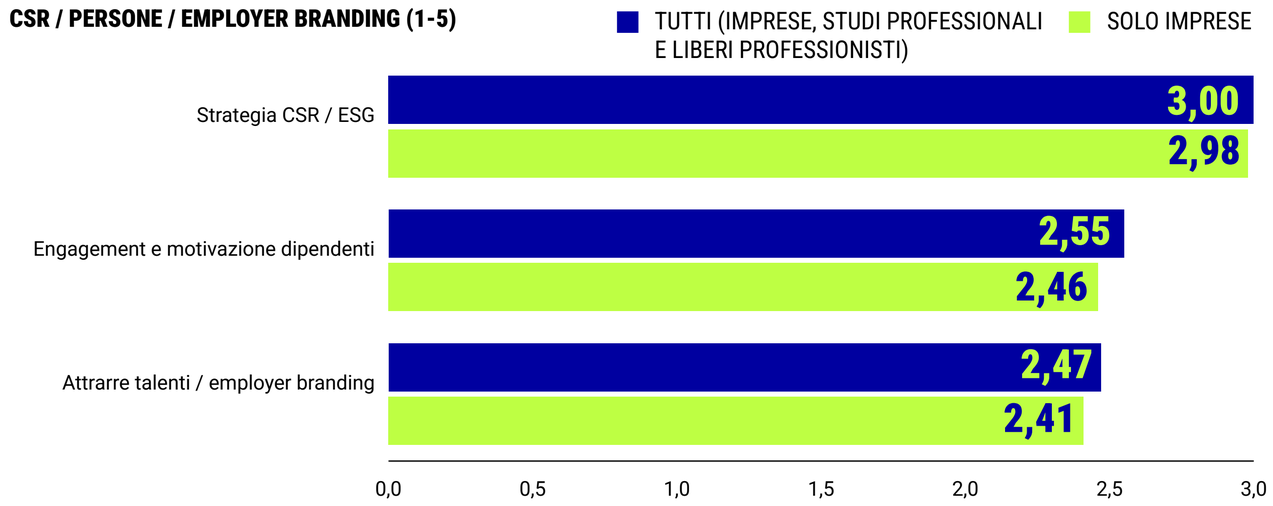
INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

IL VALORE PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI ASSOCIATO

1. Il valore per le imprese, gli studi professionali e i liberi professionisti

Per le imprese associate, *"Parma, io ci sto!"* non sembra essere percepita come uno strumento di gestione delle persone. Il contributo all'engagement dei dipendenti e all'attrattività verso i talenti riceve valutazioni più contenute, mentre quello alla strategia di *Corporate Social Responsibility* o di sostenibilità si colloca intorno al punto medio della scala. Si tratta delle valutazioni meno elevate dell'intero questionario, in linea con quanto emerso dalle singole affermazioni presentate precedentemente. Il valore di *"Parma, io ci sto!"* è riconosciuto soprattutto a livello territoriale, più che nei processi interni alle imprese. Il coinvolgimento dei dipendenti potrebbe quindi rappresentare un possibile ambito da approfondire.

Grafico 15. Valore per le imprese

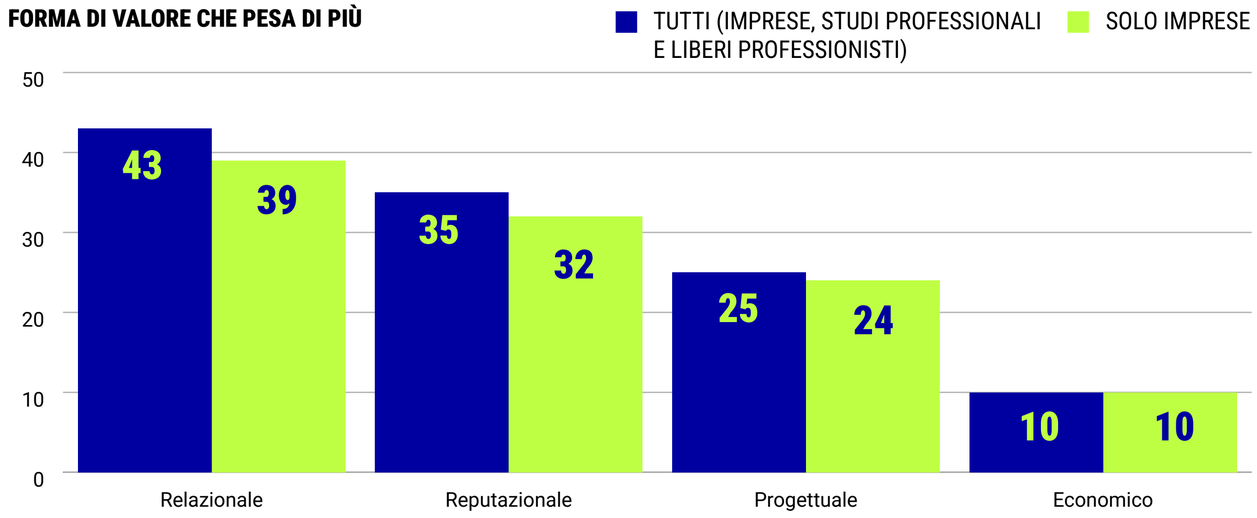


Quando sono chiamati a indicare la forma di valore più rilevante, gli associati in esame privilegiano la dimensione relazionale e quella reputazionale, seguite dal valore progettuale, mentre il valore economico viene citato più raramente.

Questa distribuzione è coerente con la priorità attribuita alla rete: l'adesione a *"Parma, io ci sto!"* appare legata soprattutto alle opportunità di relazione e al riconoscimento che l'esperienza associativa offre, più che alla prospettiva di un ritorno economico diretto.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Grafico 16. Valore per le imprese



2. Enti non profit, associazioni, studi e persone giuridiche/fisiche

Le valutazioni espresse da enti non profit, associazioni e persone fisiche si collocano complessivamente al di sotto del punto medio della scala. Tra gli aspetti considerati, la continuità delle iniziative rappresenta quello maggiormente apprezzato, mentre l'accesso a risorse e partner registra i giudizi più contenuti.

Il quadro restituisce quindi una percezione differenziata del valore generato dall'Associazione, con un riconoscimento più evidente della capacità di dare continuità alle attività rispetto alle opportunità di accesso a nuove risorse e collaborazioni. È tuttavia opportuno considerare che il gruppo comprende 10 rispondenti: i risultati hanno pertanto un valore indicativo e non consentono di estendere le valutazioni all'intero mondo non profit associato a *"Parma, io ci sto!"*.

Tabella 11. Valore per gli enti non profit, associazioni, studi e persone giuridiche/fisiche

Valore percepito nel percorso per enti, studi e persone

Aspetto	Media (1-5)	N
Accesso a risorse e partner	2,30	10
Capacità progettuale	2,60	10
Continuità e sostenibilità delle iniziative	2,80	10
Autonomia nell'avviare iniziative	2,40	10

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

COME GLI ASSOCIATI DESCRIVONO *"PARMA, IO CI STO!"*

Per raccogliere le percezioni degli associati senza orientarne le risposte attraverso categorie predefinite, il questionario ha incluso una domanda aperta, chiedendo di descrivere *"Parma, io ci sto!"* con una sola parola.

I termini raccolti sono eterogenei e prevalentemente positivi, senza che emerga una parola dominante. Tra le risposte ricorrono riferimenti alla **necessità, all'innovazione, alla rete e alla scintilla**. Il raggruppamento tematico delle risposte restituisce due rappresentazioni principali dell'Associazione, intesa sia come spazio di relazione tra i partecipanti sia come soggetto capace di promuovere l'avvio di iniziative. Le espressioni esplicitamente critiche sono rare tra le risposte valide.

La classificazione per temi sintetizza le parole spontaneamente indicate dai rispondenti e non costituisce una scala di valutazione dell'Associazione.

Tabella 12. Descrizione da parte degli associati

Cluster semantico	N	% sulle risposte valide
Comunità / Coesione / Partecipazione	14	15,7%
Concreto / Utile / Efficace	12	13,5%
Scintilla / Motore / Innesco	10	11,2%
Rete / Connessione / Sinergia	10	11,2%
Attivatore / Proattivo / Facilitatore	9	10,1%
Valori / Responsabilità / Impatto	8	9,0%
Interessante / Positiva	8	9,0%
Necessaria / Fondamentale / Indispensabile	7	7,9%
Innovazione / Avanguardia	7	7,9%
Potenziale / Opportunità	2	2,2%
Critica (negativa)	1	1,1%
Altro	1	1,1%

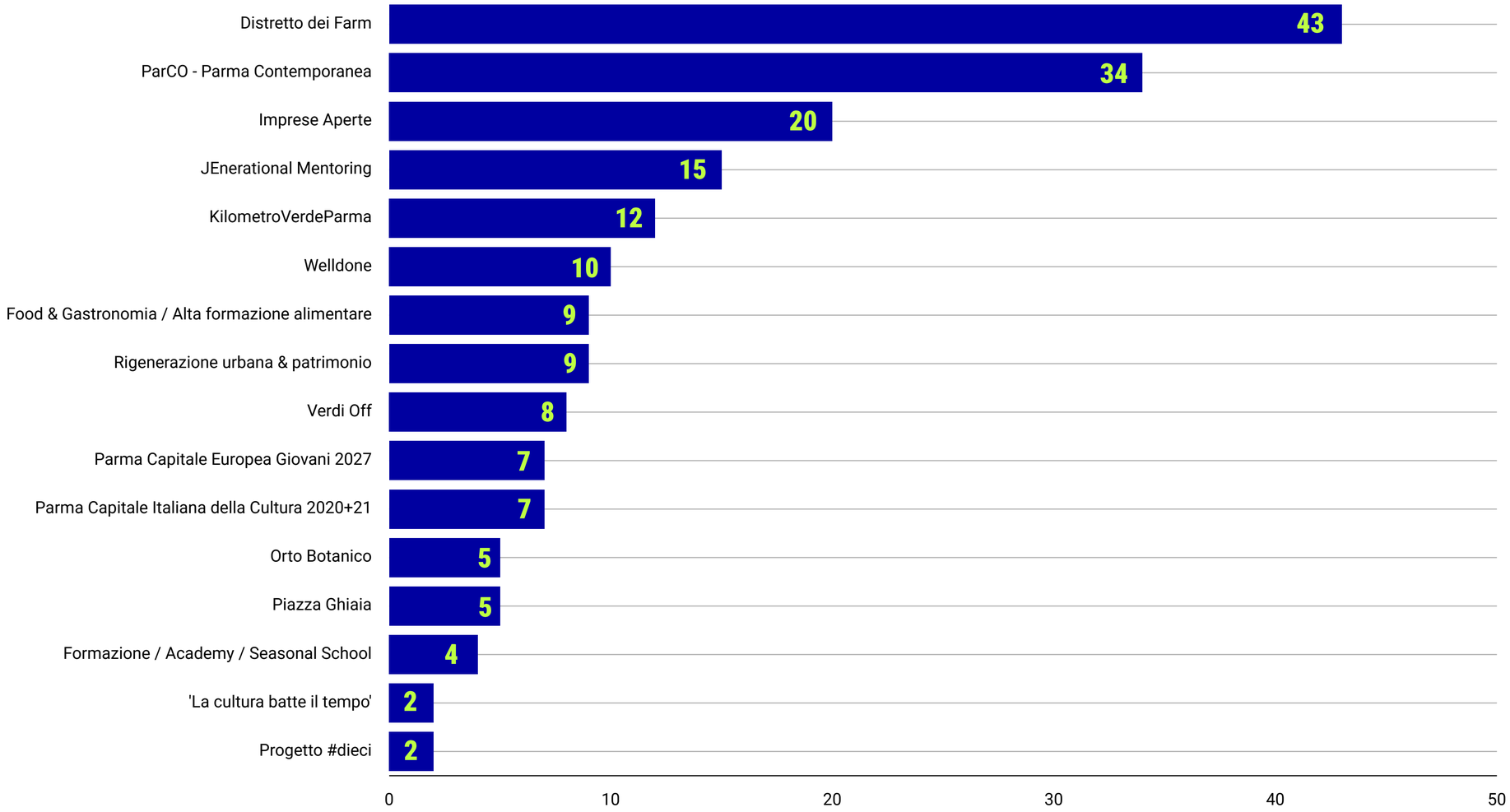
Tra i progetti maggiormente ricordati dagli associati si distinguono le iniziative legate alla formazione, con il Distretto dei Farm che risulta il più citato e JEnerational Mentoring che si colloca al quarto posto. Anche le iniziative riconducibili al petalo Cultura raccolgono numerose menzioni, in particolare ParCO – Parma Contemporanea e Imprese Aperte.

Nel complesso, le iniziative in corso o realizzate più di recente risultano maggiormente presenti nella memoria degli associati rispetto a progetti risalenti agli anni precedenti, come Parma Capitale Italiana della Cultura 2020 + 21 e Verdi Off. Il dato restituisce una misura della memoria spontanea dei rispondenti, potenzialmente influenzata dalla visibilità e dalla vicinanza temporale delle iniziative, ma non consente di trarre conclusioni sulla loro efficacia relativa.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Grafico 17. Progetti di *"Parma, io ci sto!"*

PROGETTI PIÙ CITATI



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

CHE COSA SI ASSOCIA A UNA VALUTAZIONE PIÙ ALTA

L'analisi delle correlazioni tra le diverse dimensioni ha permesso di individuare alcune tendenze interessanti: in particolare, le sei dimensioni di valore mostrano una tendenza a variare nella stessa direzione. Chi dà un giudizio positivo su un aspetto della partecipazione a *"Parma, io ci sto!"*, per esempio le relazioni, tende a darlo anche sugli altri, come la capacità di avviare iniziative o di consolidarle nel tempo.
Le correlazioni tra le singole dimensioni e il giudizio complessivo sono infatti molto elevate, tra 0,80 e 0,88 su un massimo di 1. Ne segue che le risposte non vanno lette come sei valutazioni separate. Esprimono piuttosto un'impressione d'insieme sul valore dell'Associazione, che ciascun associato declina poi sui diversi ambiti.
Fa in parte eccezione il valore pubblico, cioè la credibilità e il riconoscimento di *"Parma, io ci sto!"* anche al di fuori della cerchia dei soci. Questa dimensione risulta infatti "meno legata" alle altre, nel senso che i giudizi espressi dagli associati su questo aspetto non sempre corrispondono a quelli attribuiti agli altri ambiti.
Ad esempio, un associato che valuta molto positivamente le relazioni costruite grazie a *"Parma, io ci sto!"* non necessariamente esprime un giudizio altrettanto positivo sul contributo dell'Associazione alla città e alla comunità.
I dati mostrano che il legame tra il valore pubblico e le altre dimensioni è mediamente più debole: la correlazione media è pari a 0,63, rispetto a 0,71 tra le altre dimensioni considerate a coppie. La differenza è più evidente nel confronto con le relazioni (0,57) e la sostenibilità delle iniziative (0,59). Al contrario, la capacità di attivazione e l'effetto leva presentano un legame più stretto, con una correlazione di 0,78.
Gli associati sembrano quindi distinguere tra i benefici che ricevono direttamente e la reputazione che l'Associazione ha costruito sul territorio, che potrebbero percepire come un risultato a sé stante.

Tabella 13. Correlazione degli outcome [5]

Correlazioni tra le dimensioni di outcome (tutti i rispondenti)

ρ di Spearman	Outcome medio	Relazioni/ Network	Attivazione	Valore pubblico	Effetto leva	Apprendimento	Sostenibilità
Outcome medio	1,00	0,83	0,88	0,80	0,88	0,87	0,83
Relazioni/Network	0,83	1,00	0,71	0,57	0,68	0,74	0,63
Attivazione	0,88	0,71	1,00	0,67	0,78	0,68	0,78
Valore pubblico	0,80	0,57	0,67	1,00	0,69	0,64	0,59
Effetto leva	0,88	0,68	0,78	0,69	1,00	0,71	0,73
Apprendimento	0,87	0,74	0,68	0,64	0,71	1,00	0,63
Sostenibilità	0,83	0,63	0,78	0,59	0,73	0,63	1,00

5. Il coefficiente ρ (rho) di Spearman misura quanto due valutazioni tendono a variare insieme. Il suo valore è compreso tra -1 e 1: valori vicini a 1 indicano che a giudizi elevati su un aspetto tendono a corrispondere giudizi elevati anche sull'altro; valori vicini a 0 indicano una relazione debole o assente; valori negativi segnalano invece una tendenza opposta tra le due valutazioni. Valori superiori a 0,7 indicano una correlazione forte, valori compresi tra 0,4 e 0,7 una correlazione moderata e valori inferiori a 0,4 una correlazione debole. Sulla diagonale della matrice il valore è sempre pari a 1, poiché ogni dimensione è confrontata con sé stessa.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

2.4 La voce degli associati

Il risultato più chiaro di questa analisi riguarda la comunicazione. Tutti gli aspetti comunicativi considerati si accompagnano a un giudizio più positivo su *"Parma, io ci sto!"*, dalla frequenza con cui le organizzazioni associate parlano dell'Associazione al proprio interno e coinvolgono i dipendenti nelle attività, fino alla chiarezza e all'utilità delle informazioni inviate ai soci e alla capacità dell'Associazione di far conoscere le proprie attività all'esterno.
Tra gli aspetti analizzati, la comunicazione esterna presenta la correlazione più elevata con il valore complessivo percepito dell'Associazione (circa 0,44). Il risultato è particolarmente interessante se letto insieme alle valutazioni precedenti: pur ricevendo giudizi mediamente più contenuti rispetto alla comunicazione rivolta agli associati, la capacità di far conoscere le iniziative e di rappresentare l'identità di *"Parma, io ci sto!"* è fortemente associata al riconoscimento del suo valore. I due risultati descrivono dimensioni diverse e non sono in contraddizione: il primo riguarda la valutazione media della comunicazione, il secondo la relazione tra tale valutazione e il giudizio complessivo sull'Associazione. Ne deriva che la comunicazione esterna è, al contempo, l'ambito con il maggiore margine di miglioramento e quello che più si accompagna alla percezione complessiva del valore dell'Associazione.
Non fanno invece differenza né da quanti anni si è soci né la dimensione dell'organizzazione, misurata sia con i dipendenti sia con il fatturato. Soci storici e soci recenti, piccole e grandi organizzazioni valutano *"Parma, io ci sto!"* in modo simile. Questi risultati indicano un'associazione e non un rapporto di causa ed effetto. Non si può dire che una comunicazione migliore produca da sola un giudizio migliore: è plausibile che gli associati più coinvolti siano, insieme, anche i più informati e quelli che riconoscono più valore all'Associazione.

Tabella 14. Correlazione outcome nella comunicazione.[6]

Cosa si associa a un outcome più alto (tutti i rispondenti)

Variabile	ρ (Spearman)	N coppie	t	p-value	Significatività
Comunicazione interna (frequenza)	0,34	91	3,38	0,001	**
Dipendenti hanno partecipato	0,25	85	2,40	0,019	*
Comunicazione *"Parma, io ci sto!"*: chiara	0,39	90	3,99	<0,001	***
Comunicazione *"Parma, io ci sto!"*: utile/tempestiva	0,33	90	3,29	0,001	**
Comunicazione esterna: efficace	0,44	90	4,54	<0,001	***
Comunicazione esterna: adeguata	0,44	89	4,59	<0,001	***
Anni di adesione	0,03	91	0,30	0,768	n.s.
Dimensione (dipendenti)	0,10	87	0,96	0,338	n.s.
Dimensione (fatturato)	0,15	81	1,33	0,189	n.s.

6. Il coefficiente ρ (rho) di Spearman misura quanto la valutazione di ciascun aspetto è associata al giudizio complessivo su *"Parma, io ci sto!"*. Varia da -1 a 1: valori più alti indicano che chi valuta meglio un determinato aspetto tende a esprimere anche un giudizio complessivo più positivo. La voce "N coppie" indica il numero di rispondenti che hanno risposto a entrambe le domande. Gli asterischi indicano il livello di significatività statistica della correlazione: * p < 0,05; ** p < 0,01; *** p < 0,001. La sigla n.s. indica una correlazione non statisticamente significativa, per la quale non è possibile escludere che il legame osservato sia dovuto al caso.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Considerazioni finali

Il questionario restituisce tre indicazioni principali.

La prima riguarda l'addizionalità percepita dell'azione di *"Parma, io ci sto!"*: l'80% dei rispondenti ritiene che, senza l'Associazione, i risultati non si sarebbero realizzati o si sarebbero realizzati solo parzialmente. Il riconoscimento non riguarda quindi soltanto l'utilità delle iniziative, ma il valore aggiunto dell'azione associativa nel renderle possibili. Questo valore è percepito soprattutto a livello territoriale, nella capacità di trasformare i bisogni in progetti concreti e favorire il consolidamento delle iniziative, mentre risultano meno evidenti i benefici per le singole organizzazioni associate. Le interviste consentono di approfondire questo risultato, distinguendo il riconoscimento del valore delle iniziative dalle modalità attraverso cui vengono individuate le priorità di intervento. Accanto a esperienze di confronto



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

e progettazione condivisa, alcune testimonianze esprimono l'esigenza di un maggiore coinvolgimento nelle fasi iniziali, quando si definiscono i problemi e si orientano le scelte. L'apprezzamento per i risultati raggiunti convive quindi con valutazioni differenti sulle opportunità di contribuire alla costruzione delle proposte.

La seconda indicazione riguarda la rete, considerata dagli associati l'aspetto più prezioso e una delle principali motivazioni di adesione, ma anche l'ambito in cui le aspettative sono più elevate.

La terza riguarda il ruolo del coinvolgimento e della comunicazione: quando *"Parma, io ci sto!"* è conosciuta, raccontata e vissuta all'interno delle organizzazioni, le valutazioni sono nettamente più positive, mentre i giudizi più critici provengono soprattutto dagli associati meno coinvolti. Emerge quindi un potenziale da sviluppare, favorendo una maggiore conoscenza delle attività dell'Associazione sia all'interno delle organizzazioni associate sia all'esterno.

Nell'interpretazione dei risultati è opportuno considerare alcuni elementi metodologici: ha risposto circa la metà degli associati, la tipologia di socio è autodichiarata, un terzo dei rispondenti è entrato nell'Associazione di recente e alcuni sottogruppi sono numericamente contenuti. Inoltre, le relazioni osservate indicano associazioni tra le variabili, ma non dimostrano rapporti di causa-effetto. I principali risultati restano invariati anche escludendo le poche compilazioni atipiche.



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

2.5
Le persone del sistema associativo: la survey ai dipendenti delle organizzazioni associate

Oltre a rappresentare un'importante occasione di confronto diretto con gli associati e i rappresentanti di *"Parma, io ci sto!"*, il percorso di analisi realizzato in occasione del decennale ha consentito di avviare, per la prima volta, una rilevazione strutturata delle opinioni dei dipendenti delle organizzazioni associate, configurandosi come un'attività di stakeholder engagement.

La survey è stata finalizzata a comprendere quanto *"Parma, io ci sto!"* sia conosciuta e vissuta dalle persone che lavorano nelle organizzazioni associate, che costituiscono un importante punto di contatto tra l'Associazione e una parte significativa della comunità cittadina. Il questionario, somministrato in forma anonima, si articola in cinque aree di indagine: consapevolezza, partecipazione, comunicazione interna, percezione e impatto, organizzazione di appartenenza. Sono state raccolte complessivamente 368 risposte complete.

La survey è stata strutturata in due percorsi, definiti in base alla conoscenza dell'Associazione. I 100 rispondenti che dichiarano di non conoscere *"Parma, io ci sto!"* hanno risposto alle sole domande relative alla partecipazione alle iniziative, alle ragioni dell'eventuale mancato coinvolgimento e alle attività a cui vorrebbero partecipare. I restanti 268, che dichiarano di conoscere l'Associazione, hanno proseguito con le domande sulla comunicazione interna, sui valori, sull'impatto percepito e sulle priorità. Di conseguenza, le basi di calcolo variano in funzione delle domande e sono specificate nelle note alle singole tabelle.

INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA

04 UN "ACCENDINO" PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

2.5 Le persone del sistema associativo: la survey ai dipendenti delle organizzazioni associate

Tabella 15. Indicatori della survey dipendenti

Indicatori chiave della survey ai dipendenti

Indicatore	Valore	Base
Rispondenti	368	Tutti
Organizzazioni rappresentate	29	Tutti
Quota delle organizzazioni elencate nel questionario con almeno un rispondente	18,7%	Organizzazioni elencate
Periodo di raccolta	03/08/2026 - 22/10/2026	Tutti
Conoscono *"Parma, io ci sto!"*	72,8%	Tutti
Sanno che la propria azienda è associata	94,4%	Conoscono *"Parma, io ci sto!"*
Hanno partecipato ad almeno un'iniziativa	54,3%	Tutti
Hanno partecipato sapendo che era promossa da *"Parma, io ci sto!"*	31,5%	Tutti
Partecipanti che non sapevano che l'iniziativa fosse di *"Parma, io ci sto!"*	42,0%	Partecipanti
Aggiornati dall'azienda almeno ogni qualche mese	52,6%	Conoscono *"Parma, io ci sto!"*
Interessati ad almeno un'attività futura	86,4%	Tutti
Chiedono di ricevere maggiori informazioni tramite condivisione del contatto e-mail	25,5%	Tutti
Efficacia della comunicazione interna: media (1-5)	2,77	Conoscono *"Parma, io ci sto!"*
Coerenza tra impegno in *"Parma, io ci sto!"* e valori aziendali: media (1-5)	3,83	Conoscono *"Parma, io ci sto!"*
Orgoglio di lavorare in un'azienda aderente: media (1-5)	3,73	Conoscono *"Parma, io ci sto!"*

La lettura dei risultati deve tenere conto di tre caratteristiche del campione: la partecipazione è avvenuta su base volontaria e non ha quindi natura probabilistica; le risposte sono concentrate in un numero limitato di organizzazioni; la maggior parte delle organizzazioni associate non è rappresentata. I risultati descrivono pertanto le persone che hanno partecipato alla rilevazione e non sono direttamente estendibili all'intero insieme dei dipendenti delle organizzazioni associate, stimato in circa 100.000 persone.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

COPERTURA E COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE

La maggior parte dei rispondenti lavora presso società di capitali, mentre studi professionali, fondazioni e associazioni di categoria sono rappresentati in misura più contenuta. Non sono invece pervenute risposte da persone occupate in società di persone. Una quota residuale di rispondenti non ha indicato la propria organizzazione di appartenenza.

Tabella 16. Tipologia dei rispondenti

Rispondenti per tipo di organizzazione

Tipo di organizzazione	N	%
S.r.l. / S.p.A.	339	92,1%
Fondazione, associazione di categoria	1	0,3%
Studio professionale	7	1,9%
S.n.c. / S.a.s.	0	0,0%
Non indicata	21	5,7%
Totale	368	100,0%

La distribuzione delle risposte per organizzazione risulta molto concentrata, un elemento da tenere in considerazione nell'interpretazione dei risultati. Le 368 risposte raccolte provengono infatti da 29 organizzazioni, a fronte di 171 organizzazioni complessive. Il campione si concentra tuttavia su un numero limitato di realtà: la prima organizzazione rappresenta da sola il 19,8% delle risposte, le prime tre il 43,2% e le prime cinque il 58,2%. Nove organizzazioni contano più di 15 rispondenti, mentre altre nove sono rappresentate da una sola risposta.

La copertura varia anche in base alla tipologia organizzativa: è rappresentata circa un'organizzazione su cinque tra le società di capitali e gli studi professionali e una su dodici tra fondazioni, associazioni e organizzazioni di categoria. Non si registrano invece risposte da organizzazioni costituite come società di persone.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

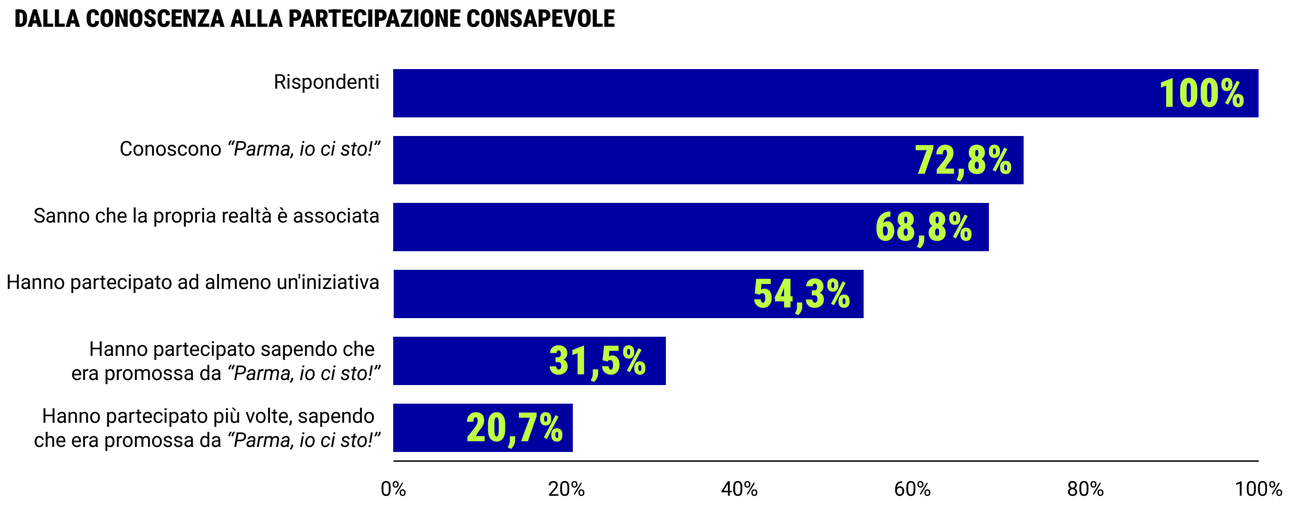
CONOSCENZA DELL'ASSOCIAZIONE

Il 72,8% dei rispondenti conosce *"Parma, io ci sto!"* mentre il restante 27,2% dichiara di non conoscerla.

Tra coloro che la conoscono, il 94,4% sa che la propria organizzazione di appartenenza è associata.

La tabella seguente ricostruisce il passaggio dalla conoscenza alla partecipazione alle iniziative dell'Associazione. La quota di rispondenti scende progressivamente: il 54,3% ha partecipato ad almeno un'iniziativa, il 31,5% lo ha fatto sapendo che fosse promossa da *"Parma, io ci sto!"* e il 20,7% ha partecipato più volte con questa consapevolezza. La riduzione più ampia (22,8 punti percentuali) si registra quindi tra la partecipazione a un'iniziativa e il riconoscimento dell'Associazione come promotrice, rispetto ai 18,5 punti percentuali che separano la conoscenza dell'Associazione dalla partecipazione.

Grafico 18. Partecipazione consapevole

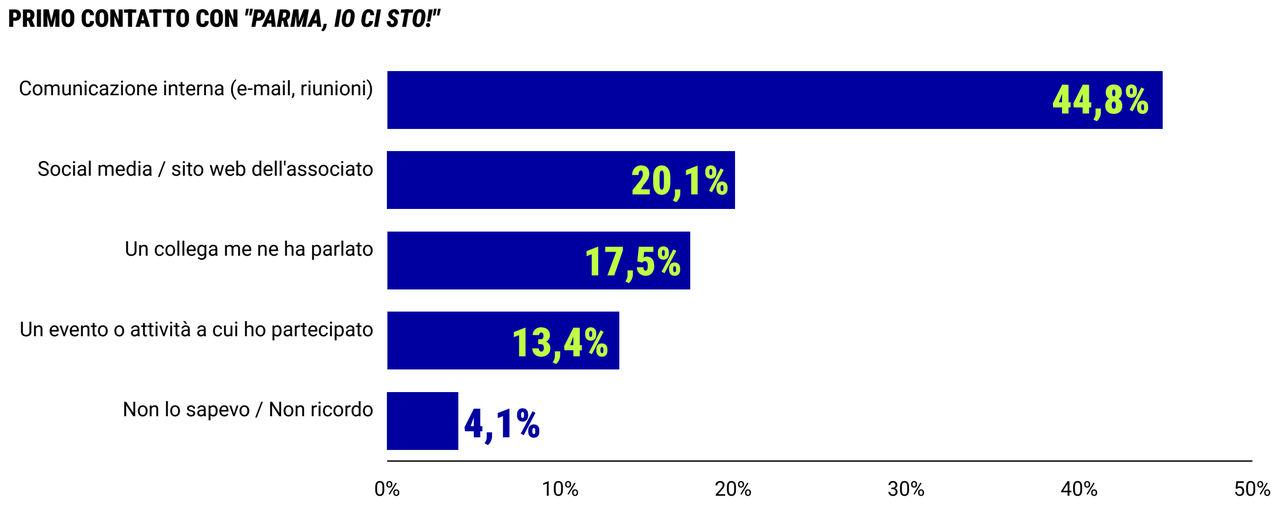


Un ulteriore aspetto analizzato riguarda il canale attraverso cui i rispondenti che conoscono l'Associazione ne sono venuti a conoscenza per la prima volta. La comunicazione interna rappresenta il canale più citato, seguita dai social media e dal sito dell'organizzazione, dal passaparola tra colleghi e dalla partecipazione diretta a un evento.

Nel complesso, l'82,4% dei rispondenti che conoscono *"Parma, io ci sto!"* indica di averne avuto notizia attraverso un canale riconducibile alla propria organizzazione di appartenenza, tramite forme di comunicazione sia formali sia informali. Il dato evidenzia il ruolo delle organizzazioni associate nel diffondere la conoscenza dell'Associazione tra le persone che vi lavorano.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Grafico 19. Comunicazione di *"Parma, io ci sto!"*



Tra i rispondenti che conoscono *"Parma, io ci sto!"*, il ruolo dell'Associazione viene ricondotto soprattutto alla promozione di progetti concreti per il territorio e alla connessione tra imprese, istituzioni, cittadini e realtà locali.
Una parte dei rispondenti riconosce entrambe le funzioni. Risultano meno frequenti i riferimenti alla capacità di attrarre talenti, risorse e attenzione sulla città, mentre solo una quota limitata di rispondenti dichiara di non avere un'idea chiara del ruolo dell'Associazione (6,3%).

Tabella 17. Attività di *"Parma, io ci sto!"*

Ruolo che *"Parma, io ci sto!"* svolge per il territorio, secondo i rispondenti

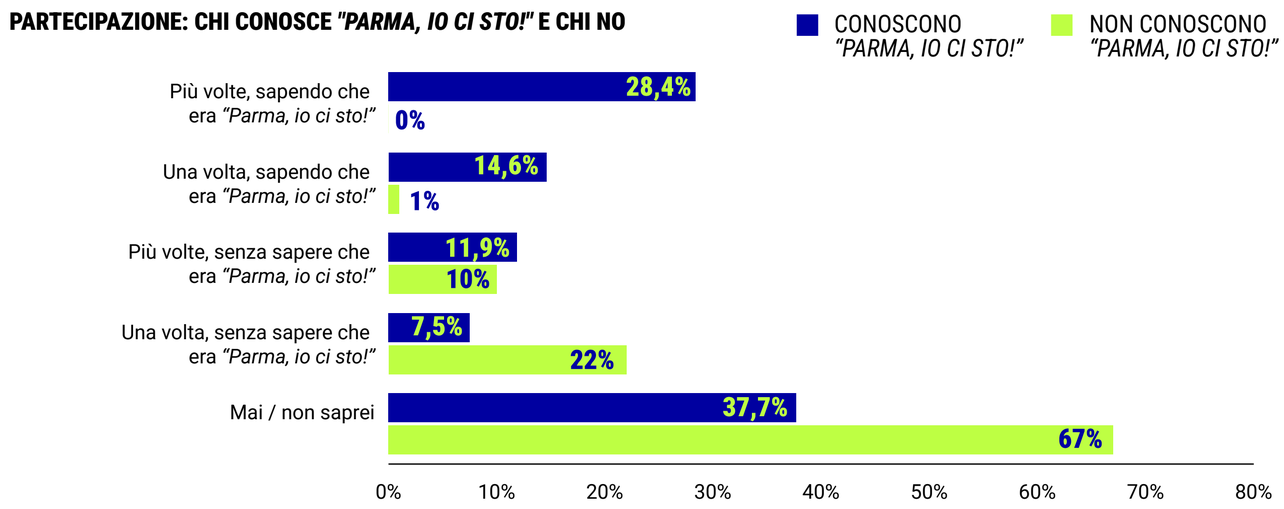
Ruolo percepito	N	%
Promuove progetti concreti per Parma e il territorio	205	76,5%
Mette in relazione imprese, istituzioni, cittadini e realtà locali	163	60,8%
Contribuisce ad attrarre talenti, risorse e attenzione su Parma	23	8,6%
Non saprei / non ho un'idea chiara	17	6,3%

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

PARTECIPAZIONE

La partecipazione alle iniziative varia in base alla conoscenza dell'Associazione. Tra i rispondenti che conoscono *"Parma, io ci sto!"*, il 62,3% ha partecipato almeno una volta a un'iniziativa sapendo che era promossa dall'Associazione, mentre il 28,4% dichiara di averlo fatto più volte con questa consapevolezza. Anche tra chi non conosce l'Associazione, circa un terzo dei rispondenti ha preso parte ad almeno un'iniziativa, nella quasi totalità dei casi senza sapere che fosse promossa da *"Parma, io ci sto!"*. La differenza nei livelli di partecipazione tra i due gruppi è statisticamente significativa e presenta un'associazione di intensità moderata.

Grafico 20. Partecipazione



Tra i rispondenti che hanno dichiarato di non aver mai partecipato alle iniziative, sono state analizzate le motivazioni del mancato coinvolgimento. La ragione più frequentemente indicata è la mancata conoscenza delle iniziative, seguita dall'incompatibilità con gli orari o i luoghi e dall'assenza di attività di interesse.

La partecipazione alle iniziative varia in funzione della conoscenza di *"Parma, io ci sto!"*: tra chi conosce l'Associazione, la mancata informazione rappresenta il 49,5% delle risposte, mentre i vincoli legati a orari o luoghi incidono per il 31,7%. Tra chi non conosce l'Associazione, la quota relativa alla mancata informazione sale al 77,6%. In entrambi

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

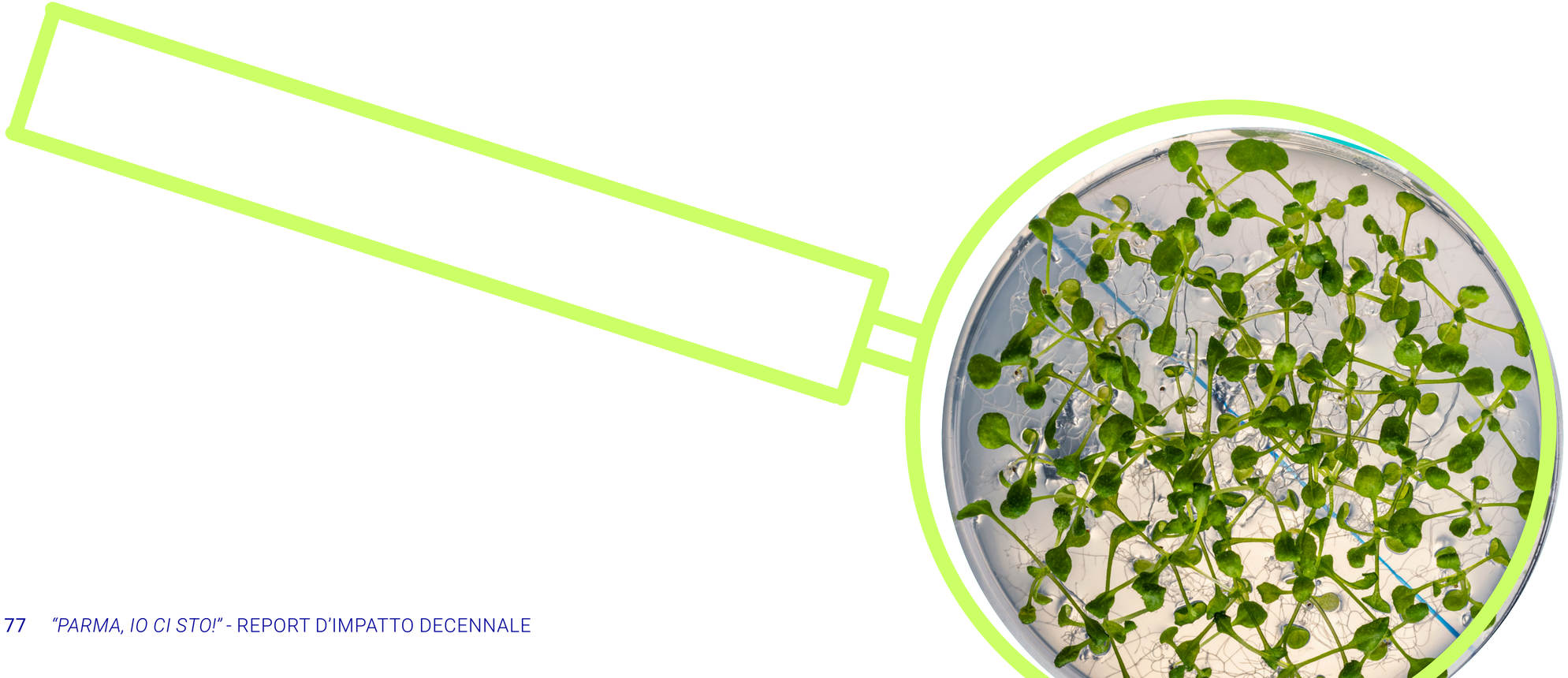
i gruppi, la mancanza di interesse per le attività proposte costituisce una motivazione minoritaria.

I risultati evidenziano quindi il ruolo dell'informazione sulle iniziative e, in misura minore, degli aspetti organizzativi legati alla partecipazione.

Tabella 18. Motivazioni per la mancata partecipazione

Motivo principale della mancata partecipazione

Motivo	Conoscono *"Parma, io ci sto!"*: N	%	Non conoscono *"Parma, io ci sto!"*: N	%	Totale: N	%
Non ne ero a conoscenza	50	49,5%	52	77,6%	102	60,7%
Orari o luoghi incompatibili	32	31,7%	4	6,0%	36	21,4%
Nessuna attività di interesse	13	12,9%	7	10,4%	20	11,9%
Non residente o lontano da Parma	3	3,0%	4	6,0%	7	4,2%
Altro	3	3,0%	0	0,0%	3	1,8%
Totale	101	100,0%	67	100,0%	168	100,0%



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

PROSPETTIVE FUTURE

Per approfondire le possibilità di coinvolgimento dei dipendenti delle organizzazioni associate, è stato indagato l'interesse verso una futura partecipazione alle attività di *"Parma, io ci sto!"*. L'86,4% dei rispondenti dichiara interesse per almeno un'attività futura, indicando una o più delle modalità di coinvolgimento proposte, come illustrato nella tabella seguente.

Tabella 19. Interesse per attività future

Gruppo	N	% interessati ad almeno un'attività	% che chiede maggiori informazioni (e-mail)
Conoscono *"Parma, io ci sto!"*	268	92,9%	25,7%
Non conoscono *"Parma, io ci sto!"*	100	69,0%	25,0%
Hanno partecipato sapendo che era *"Parma, io ci sto!"*	116	95,7%	24,1%
Hanno partecipato senza saperlo	84	94,0%	38,1%
Non hanno mai partecipato	168	76,2%	20,2%
Totale	368	86,4%	25,5%

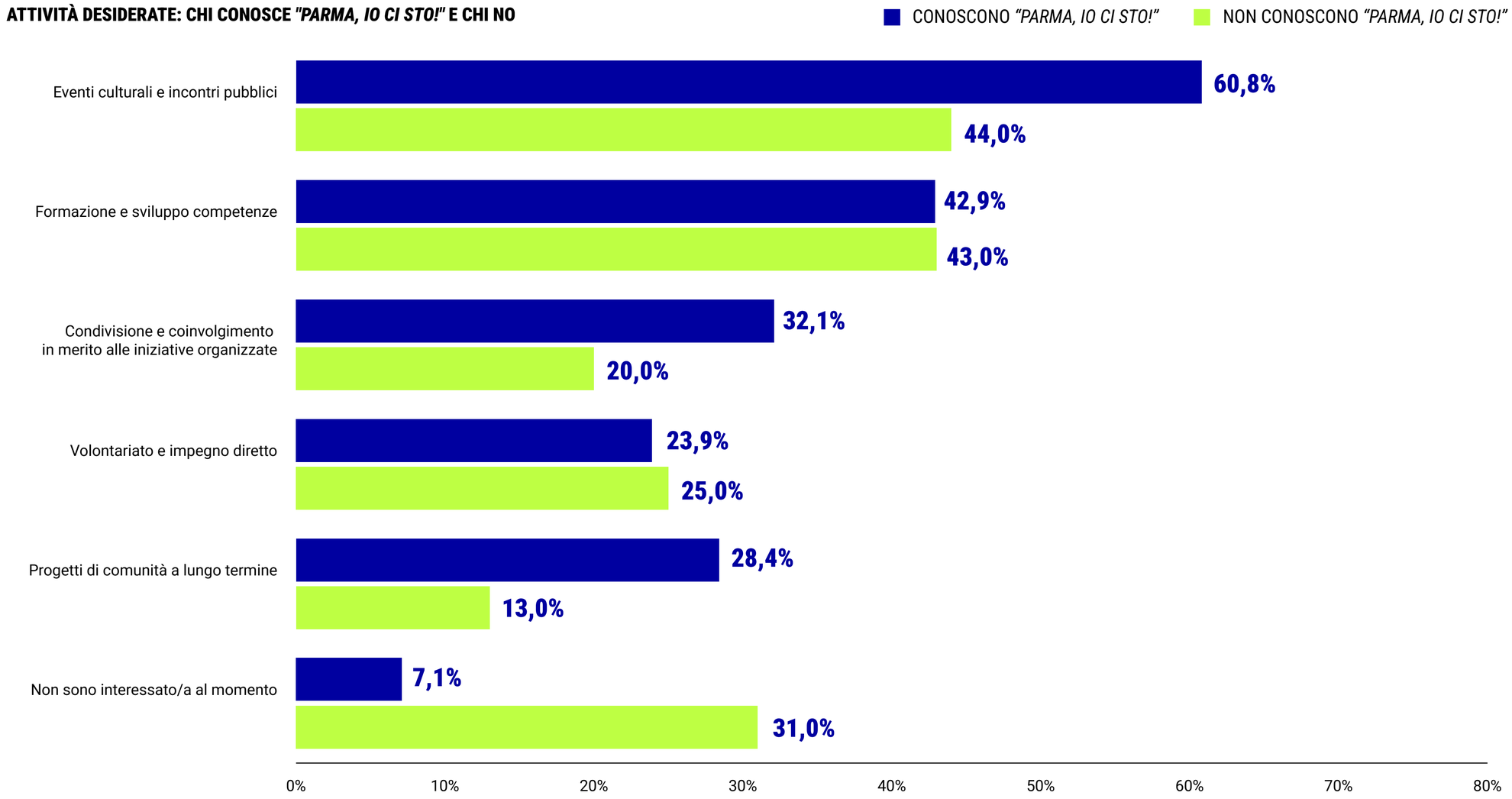
Approfondendo le attività alle quali i rispondenti vorrebbero partecipare, le preferenze si concentrano sugli eventi culturali e sugli incontri pubblici, seguiti dalle attività di formazione e sviluppo delle competenze. Tra le altre attività indicate figurano la condivisione delle iniziative organizzate, il volontariato e la partecipazione a progetti di comunità di lungo periodo.

L'interesse per le attività formative è simile tra chi conosce l'Associazione e chi non la conosce. Le modalità di coinvolgimento più strutturate, come la partecipazione a progetti di comunità e la condivisione delle iniziative, sono invece indicate più frequentemente da chi conosce già *"Parma, io ci sto!"*.

La quota di rispondenti che non manifesta interesse per nessuna delle attività proposte è pari al 7,1% tra chi conosce l'Associazione e al 31,0% tra chi non la conosce. Anche in questo secondo gruppo, tuttavia, circa sette persone su dieci indicano interesse per almeno un'attività.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Grafico 21. Prospettive future



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI "PARMA, IO CI STO!"
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 "PARMA, IO CI STO!" E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

COMUNICAZIONE INTERNA

La frequenza con cui le organizzazioni associate aggiornano i propri dipendenti sulle attività di *"Parma, io ci sto!"* risulta contenuta. Tra i rispondenti che conoscono l'Associazione, il 9,0% dichiara di non ricevere mai aggiornamenti e il 38,4% di riceverli una o due volte l'anno. Il restante 52,6% riceve aggiornamenti almeno ogni qualche mese, ma solo il 19,8% con cadenza almeno mensile.

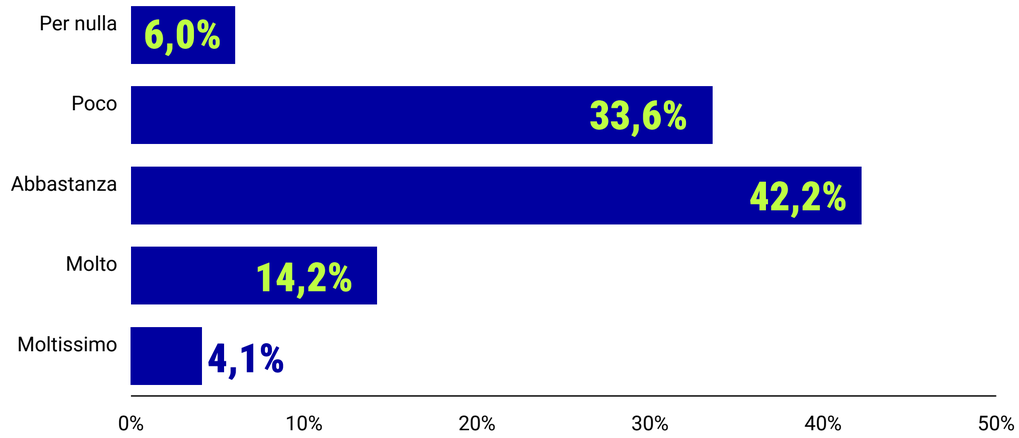
L'efficacia della comunicazione interna su *"Parma, io ci sto!"* è la dimensione valutata in modo più critico dell'intera survey, configurandosi come un ambito su cui concentrare particolare attenzione per rafforzare la conoscenza delle iniziative e favorire il coinvolgimento dei dipendenti delle organizzazioni associate.

Tabella 20. Comunicazione interna alle realtà associate

Con quale frequenza la propria organizzazione di appartenenza aggiorna sulle attività di *"Parma, io ci sto!"*

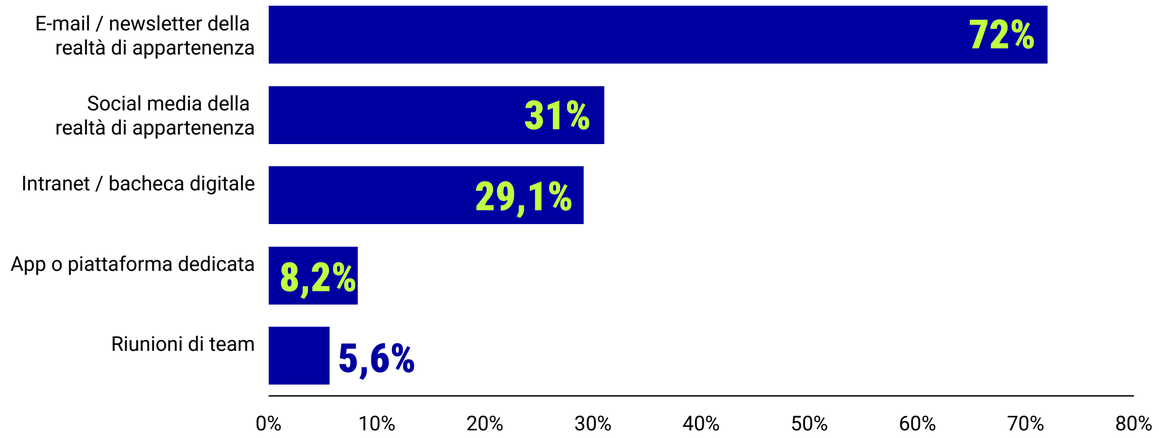
Frequenza	N	%
Mai	24	9,0%
Raramente (1-2 volte l'anno)	103	38,4%
Ogni qualche mese	88	32,8%
Regolarmente (ogni mese o più)	53	19,8%
Totale	268	100,0%

Grafico 22. Efficacia della comunicazione interna



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Grafico 23. Canali preferiti per la comunicazione



Il canale preferito per ricevere informazioni è la posta elettronica o la newsletter interna, seguita a distanza dai social media delle rispettive organizzazioni e dalla intranet o bacheca digitale. Le applicazioni dedicate e le riunioni di team sono invece indicate più raramente. Le preferenze si orientano quindi verso canali di comunicazione già presenti nelle organizzazioni, il cui utilizzo richiede soprattutto continuità e regolarità, piuttosto che l'introduzione di nuovi strumenti.

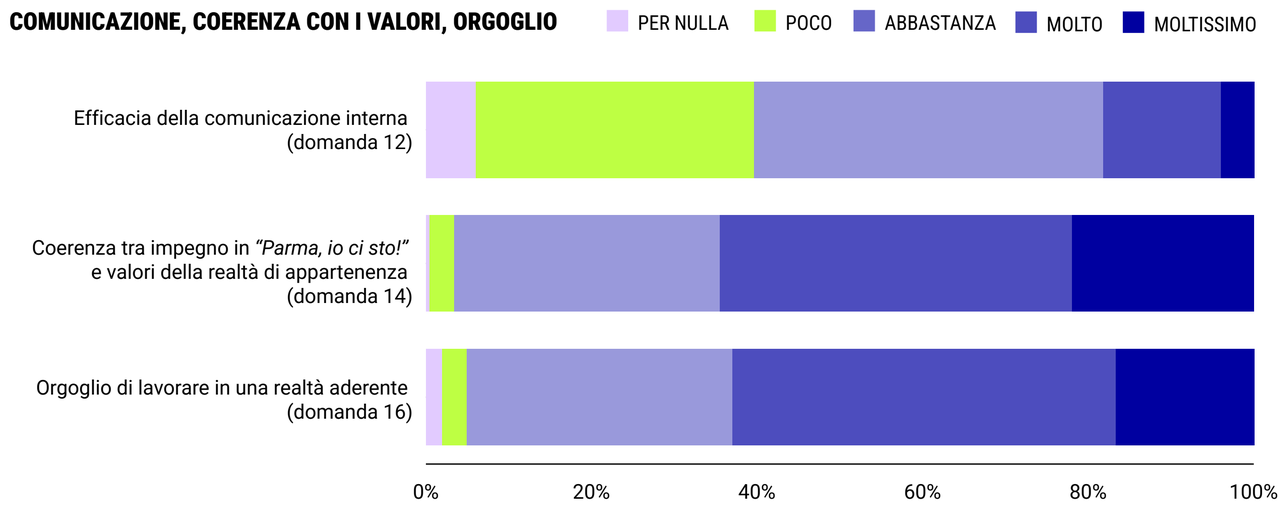


INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

COERENZA CON I VALORI E ORGOGLIO DI APPARTENENZA

In contrasto con la valutazione più critica della comunicazione interna, emerge una percezione positiva della coerenza tra l'adesione a *"Parma, io ci sto!"* e i valori delle organizzazioni associate. L'impegno nell'Associazione è infatti riconosciuto come espressione della propria identità e contribuisce a rafforzare l'orgoglio dei dipendenti per l'organizzazione di appartenenza. Nel complesso, i risultati suggeriscono che il valore attribuito all'adesione sia riconosciuto anche a livello individuale, pur in presenza di margini di miglioramento nella comunicazione interna delle iniziative.

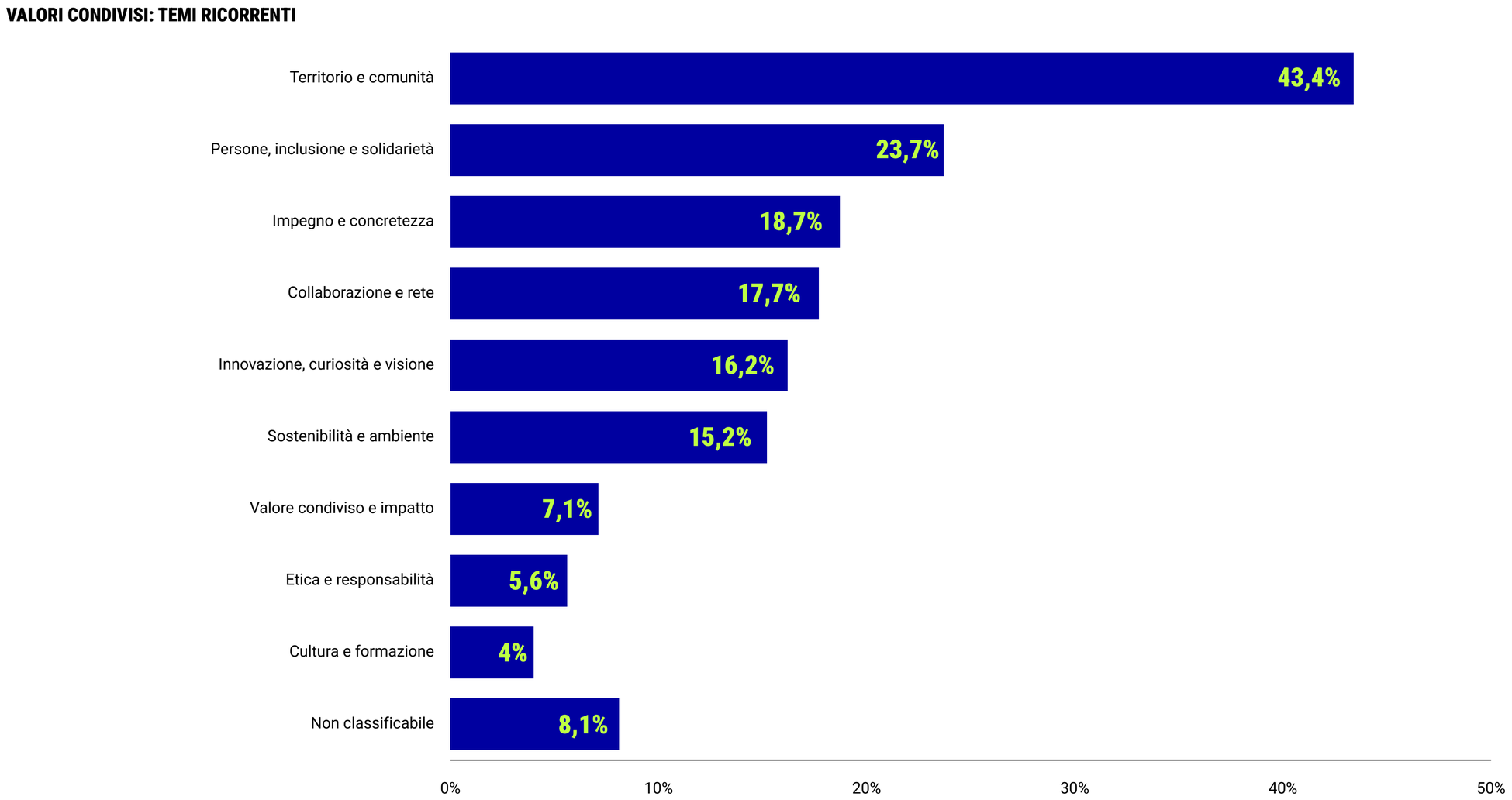
Grafico 24. Coerenza con i valori



In continuità con quanto previsto per la survey rivolta agli associati, anche il questionario rivolto ai dipendenti delle organizzazioni associate ha incluso una domanda aperta e facoltativa, finalizzata a raccogliere i valori della propria realtà che i rispondenti riconoscono anche in *"Parma, io ci sto!"*. La domanda ha raccolto 198 risposte sulle 268 possibili. Il tema più ricorrente è il legame con il territorio e la comunità, seguito dall'attenzione alle persone, all'inclusione e alla solidarietà. Emergono inoltre riferimenti all'impegno e alla concretezza, alla collaborazione e alla rete, all'innovazione e alla visione, nonché alla sostenibilità. Una quota delle risposte non consente invece di identificare un valore riconoscibile.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Grafico 25. Valori condivisi

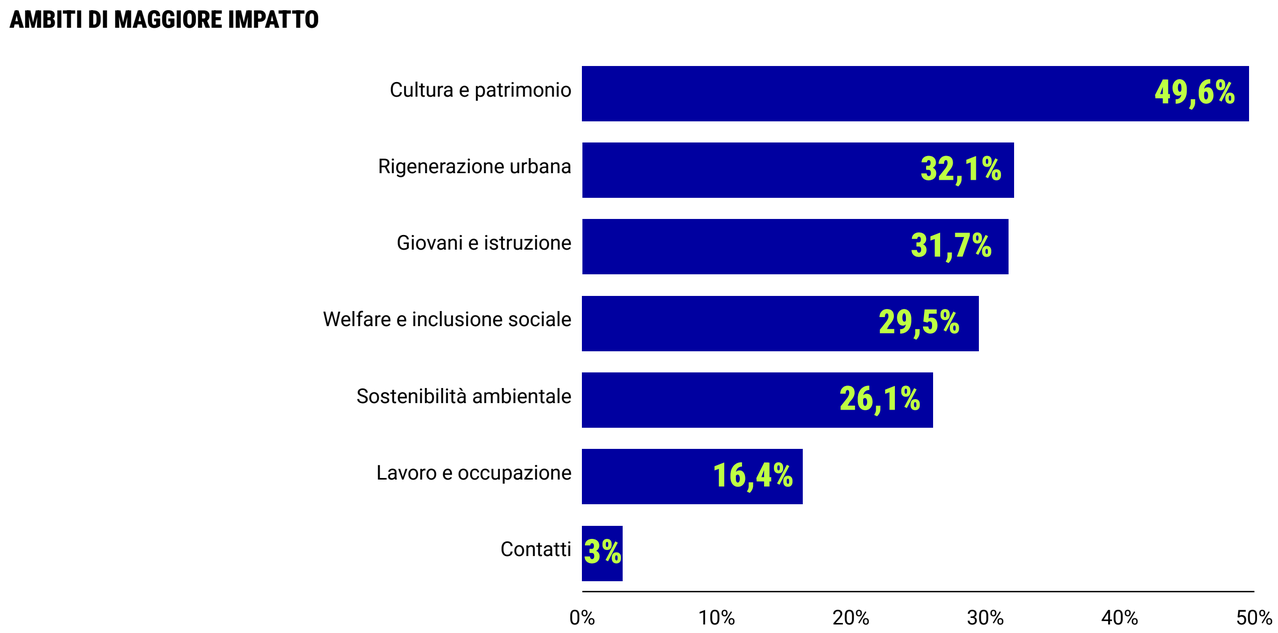


INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

IMPATTO PERCEPITO E PRIORITÀ

In continuità con quanto rilevato nella survey rivolta agli associati, anche ai dipendenti è stato chiesto di individuare gli ambiti in cui *"Parma, io ci sto!"* possa contribuire maggiormente allo sviluppo della città. La cultura e la valorizzazione del patrimonio emergono come gli ambiti di impatto più riconosciuti, seguiti dalla rigenerazione urbana, dai giovani e dall'istruzione. Rilevano inoltre il welfare e l'inclusione sociale e la sostenibilità ambientale, mentre il lavoro e l'occupazione risultano meno presenti tra le priorità indicate. Nel complesso, le risposte restituiscono una visione del contributo dell'Associazione incentrata soprattutto sulla dimensione culturale e sulla trasformazione del territorio, affiancata da obiettivi di carattere sociale e ambientale.

Grafico 26. Impatto di *"Parma, io ci sto!"*



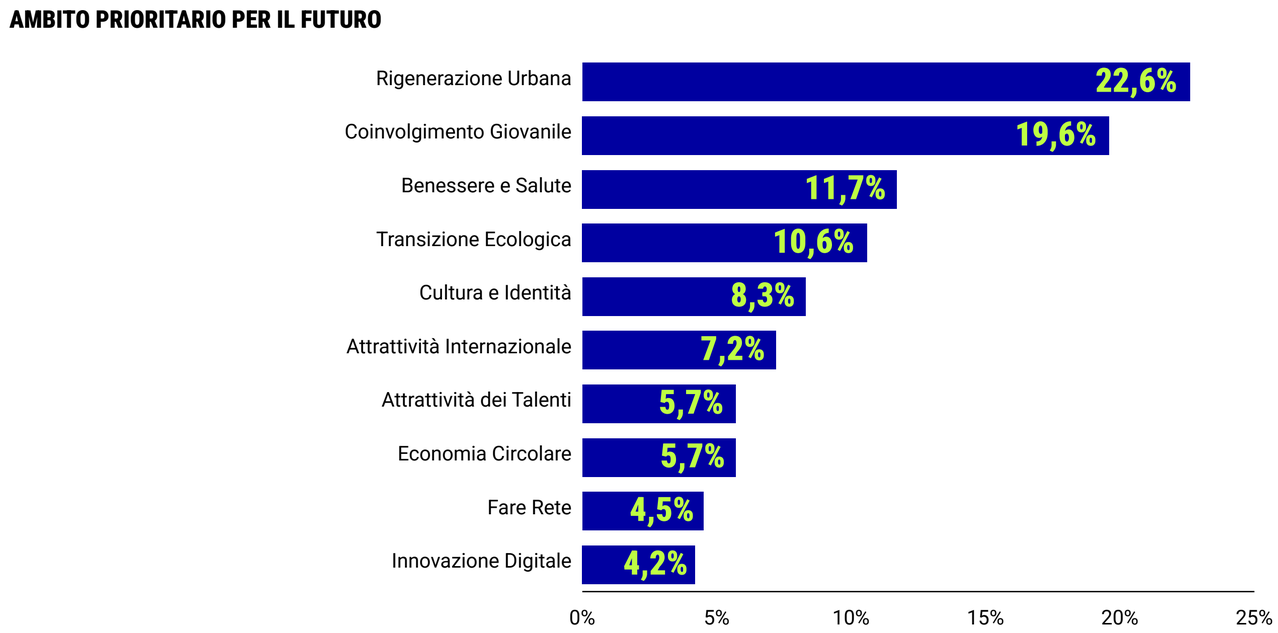
Un'ulteriore domanda ha previsto l'utilizzo di una graduatoria, basata sulle stesse categorie, per individuare gli ambiti prioritari per il futuro dell'Associazione. Anche in questo caso, le risposte non evidenziano un'unica priorità dominante: la rigenerazione urbana e il coinvolgimento dei giovani raccolgono complessivamente circa quattro indicazioni su dieci, seguiti da benessere e salute e dalla transizione ecologica. La cultura e l'identità,

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

pur essendo l'ambito in cui viene maggiormente riconosciuta la capacità di incidere sul territorio, risultano meno centrali nella definizione delle priorità future.

Il confronto tra le due domande suggerisce quindi una distinzione tra gli ambiti in cui l'impatto di *"Parma, io ci sto!"* è maggiormente riconosciuto e quelli su cui si concentrano le aspettative per il prossimo decennio, orientate soprattutto alla rigenerazione urbana e al coinvolgimento delle nuove generazioni.

Grafico 27. Ambito per il futuro



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

2.6
Considerazioni finali

Nei suoi primi dieci anni, *"Parma, io ci sto!"* ha ampliato la propria base associativa, passando da 99 a 154 soci, e consolidato attorno alla propria missione una rete di imprese, organizzazioni e persone che riconoscono il valore dell'impegno comune per il territorio. Il risultato più significativo riguarda l'addizionalità percepita: per circa l'80% degli associati che hanno risposto al questionario, i risultati non si sarebbero realizzati, o si sarebbero realizzati solo parzialmente, in assenza dell'Associazione. Risultano invece meno evidenti i cambiamenti prodotti all'interno delle singole organizzazioni, soprattutto in termini di sviluppo delle competenze e introduzione di nuove pratiche e strumenti di lavoro.

Le diverse fonti di indagine restituiscono un quadro articolato del significato attribuito all'adesione. Per alcuni associati, partecipare significa contribuire direttamente alle iniziative, mettere a disposizione competenze e costruire nuove collaborazioni. Per altri, l'adesione assume soprattutto il valore di un affidamento fiduciario che si concretizza nel sostenere un'organizzazione e persone di cui si condividono gli obiettivi, anche senza poter dedicare tempo alle attività. Accanto a queste esperienze emergono aspettative di maggiore coinvolgimento nella proposta e nello sviluppo dei progetti. La partecipazione non esprime quindi un'unica modalità di relazione con l'Associazione, né la sua intensità può essere considerata, da sola, una misura del valore attribuito all'esperienza associativa.

In questo quadro, la rete, come meglio approfondito anche nel successivo paragrafo, rappresenta uno degli elementi più significativi. È la dimensione considerata più importante dagli associati, ma anche quella sulla quale si concentrano alcune delle aspettative ancora da soddisfare. Le interviste aiutano a comprenderne il significato: appartenere alla rete offre opportunità di conoscenza, confronto e accesso a interlocutori diversi, anche quando queste relazioni non si traducono direttamente in nuove collaborazioni. Il valore dell'appartenenza e la capacità di generare progettualità condivise costituiscono dunque dimensioni distinte, entrambe rilevanti per comprendere il ruolo che la rete può svolgere nel secondo decennio. Anche la diffusione di una cultura comune della responsabilità verso il territorio emerge come un risultato riconosciuto, che potrebbe trovare ulteriore sviluppo attraverso maggiori occasioni di scambio, apprendimento e condivisione di competenze tra gli associati.

L'ampliamento della base associativa si accompagna, tuttavia, a una distribuzione ancora concentrata del sostegno economico. Nel 2025, i 21 soci promotori e sostenitori, su un totale di 154 associati, hanno assicurato circa il 68% delle quote incassate. Il dato conferma il ruolo centrale di questo nucleo nel sostenere l'attività dell'Associazione e richiama una questione più ampia: come valorizzare il potenziale di una base associativa

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

cresciuta nel tempo, non soltanto attraverso il contributo economico, ma anche attraverso la condivisione di competenze, relazioni e capacità di iniziativa.

Un'ulteriore prospettiva emerge dalla survey rivolta alle persone che lavorano nelle organizzazioni associate. I risultati mostrano che l'impegno delle organizzazioni in *"Parma, io ci sto!"* è conosciuto e apprezzato da una parte significativa dei rispondenti, ma non sempre si traduce in una conoscenza altrettanto diffusa delle iniziative e del ruolo svolto dall'Associazione. Oltre la metà dei partecipanti all'indagine dichiara di aver preso parte ad almeno un'iniziativa, ma il 42% di coloro che hanno partecipato non sapeva che fosse promossa da *"Parma, io ci sto!"*. La distanza tra partecipazione e riconoscimento del soggetto promotore rappresenta uno degli elementi più interessanti della rilevazione: le iniziative raggiungono persone che non necessariamente riconducono l'esperienza all'impegno collettivo che le ha rese possibili. A questo risultato si affianca quello della comunicazione interna alle organizzazioni associate, che riceve valutazioni contenute e rappresenta uno dei principali ambiti di possibile miglioramento. La mancata conoscenza delle iniziative costituisce infatti la motivazione più frequentemente indicata da chi non ha partecipato. Nello stesso tempo, emerge un patrimonio di consenso e condivisione di valori; tra i rispondenti che conoscono l'Associazione, infatti, l'adesione della propria organizzazione è percepita positivamente in termini di coerenza con i valori aziendali e orgoglio di appartenenza. L'interesse per una partecipazione futura è indicato da più dell'85% dei rispondenti, con preferenze rivolte soprattutto a eventi culturali, incontri pubblici e opportunità formative. Questi risultati, pur riferiti a un campione volontario e concentrato in un numero limitato di organizzazioni, segnalano un potenziale di coinvolgimento importante.

Le persone che lavorano nelle organizzazioni associate rappresentano, in questa prospettiva, un possibile punto di collegamento tra l'impegno delle imprese e la comunità territoriale. Rendere maggiormente riconoscibile il ruolo di *"Parma, io ci sto!"* e favorire la circolazione delle informazioni attraverso le stesse organizzazioni può contribuire a dare maggiore profondità all'adesione, coinvolgendo persone che partecipano alla vita della città anche nella loro dimensione di cittadini. La comunicazione assume così una funzione che va oltre la visibilità dei singoli progetti: rendere comprensibile il valore dell'azione collettiva, le collaborazioni che la sostengono e le opportunità di partecipazione che ne derivano.

Guardando al secondo decennio, la continuità di *"Parma, io ci sto!"* si lega infine alla capacità di preservare e rinnovare il patrimonio di relazioni, fiducia e competenze costruito nel tempo. Il ruolo delle persone che hanno promosso e guidato l'Associazione è

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

2.6 Considerazioni finali

stato determinante per la sua crescita e per la capacità di attivare iniziative. Il progressivo coinvolgimento di nuove figure, insieme al radicamento dell'impegno nelle organizzazioni associate, rappresenta una condizione importante perché questo patrimonio possa essere trasmesso, condiviso e ulteriormente sviluppato.

Le evidenze raccolte restituiscono così la fotografia di un sistema associativo che ha costruito un'identità riconoscibile e un patrimonio di relazioni al quale viene attribuito un valore significativo. La prospettiva che emerge per il futuro riguarda la capacità di valorizzare più diffusamente questo patrimonio, mantenendo la forza delle relazioni personali che hanno caratterizzato il primo decennio e rafforzando, al tempo stesso, le condizioni per una partecipazione e una responsabilità collettiva sempre più condivise.



INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA

04 UN "ACCENDINO" PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

3.
“Parma, io ci sto!” e il sistema Parma



Il valore di questi dieci anni è anche ciò che possono ancora generare. Risultati, esperienze e nuove prospettive da cui continuare a costruire il futuro di Parma e del suo territorio.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Il valore di *“Parma, io ci sto!”* si comprende anche attraverso ciò che gli altri percepiscono e al valore che le riconoscono nel dare seguito a un’idea, incontrare interlocutori, costruire una collaborazione, assumere insieme una responsabilità verso la città e il territorio.

Guardare a queste esperienze permette di approfondire il ruolo dell’Associazione nel sistema Parma e di comprendere quale contributo le venga riconosciuto da chi ne incontra l’azione nel proprio ambito di attività.

Anche a questo scopo, sono state realizzate interviste sentinella di profondità[1], che hanno consentito di raccogliere prospettive provenienti dal mondo delle istituzioni, dell’Università, della cultura, dell’informazione, della progettazione urbana e dell’associazionismo studentesco. Gli interlocutori hanno differenti gradi di prossimità all’Associazione, alcuni ne osservano il percorso attraverso la vita cittadina, altri hanno sviluppato collaborazioni dirette e seguito la costruzione delle iniziative. Le testimonianze offrono quindi letture qualificate e situate, il cui valore risiede nella possibilità di approfondire esperienze, meccanismi di collaborazione e significati attribuiti all’impegno associativo, senza pretese di rappresentatività dell’intera comunità.

Da questi punti di osservazione emergono riconoscimenti condivisi e sensibilità differenti che individuano outcome diversi legati alle esperienze che ciascun interlocutore ha sperimentato. La **fiducia**, la **capacità di mettere in relazione persone e organizzazioni** e la **disponibilità a sostenere nuove progettualità** assumono significati diversi secondo le esperienze raccontate. Anche le aspettative sul **futuro** riflettono questa pluralità: riguardano **l’apertura del confronto**, il **coinvolgimento nelle scelte**, la **continuità delle iniziative** e la **trasmissione delle relazioni costruite nel tempo**.

L’analisi che segue organizza i contributi per nuclei tematici, accompagnandoli con brevi citazioni non attribuite e mantenendo riconoscibili le differenze tra le esperienze. Il filo conduttore riguarda la capacità di attivazione resa possibile da *“Parma, io ci sto!”*, nonché le condizioni attraverso cui questa capacità può consolidarsi, raggiungere nuovi interlocutori e continuare a contribuire al futuro di Parma e del suo territorio.

1. Sono state realizzate 9 interviste sentinella a rappresentanti delle istituzioni e di enti con rilievo territoriale, oltre a 2 interviste a media e opinion leader. Le interviste sono state realizzate nei mesi di settembre e ottobre 2026.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

3.1
L’impegno per Parma come responsabilità condivisa

Nelle testimonianze raccolte, l’impegno di *“Parma, io ci sto!”* esprime un’appartenenza alla città che si traduce nella scelta di dedicarle tempo, competenze e relazioni. All’Associazione viene riconosciuta la **capacità di dare una forma comune** a queste disponibilità, attraverso le quali persone con responsabilità imprenditoriali rilevanti assumono un impegno anche per il futuro di Parma.

> ***“La forza dell’Associazione sta nel fatto che nasce da una volontà, non da un dovere.”***

Nelle interviste, il rapporto tra imprese e territorio viene letto in termini di **reciprocità**. La vitalità culturale e sociale, la formazione e la capacità di accogliere persone sostengono anche le prospettive delle attività economiche; le imprese, a loro volta, possono contribuire a creare opportunità per una comunità più ampia. L’osservazione secondo cui *«il bene pubblico e gli obiettivi aziendali possono coincidere»* restituisce questa convergenza, il cui valore si esprime quando i benefici dell’impegno raggiungono anche soggetti esterni alle organizzazioni che lo sostengono.

Nelle **collaborazioni**, la responsabilità verso il territorio assume un’ulteriore dimensione, ossia riconoscere il lavoro degli altri e dedicargli attenzione oltre le singole iniziative. Questa qualità della relazione permette di valorizzare capacità e aspirazioni anche di interlocutori lontani, per età o percorso, dal mondo imprenditoriale.

> ***“Essere un interlocutore presente anche al di fuori dei progetti comuni, perché si ha a cuore il lavoro dell’altra realtà, è raro.”***

L’esperienza organizzativa e la capacità di assumersi impegni vengono infine considerate risorse utili al confronto sullo sviluppo della città e del territorio. Su queste basi gli osservatori riconoscono a *“Parma, io ci sto!”* uno spazio di proposta nel sistema Parma.

> ***“Ritengo assolutamente legittimo che l’Associazione offra spunti, elabori proposte e contribuisca a indicare possibili direzioni di sviluppo.”***

Questo ruolo si esercita nella relazione con istituzioni e organizzazioni portatrici di conoscenze, esigenze e responsabilità differenti. La responsabilità diventa condivisa quando la disponibilità a contribuire si accompagna alla capacità di riconoscere il contributo degli altri.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

3.2
Fiducia e credibilità: che cosa cambia quando *“Parma, io ci sto!”* partecipa

La presenza di *“Parma, io ci sto!”* può modificare il modo in cui un progetto viene accolto, prima ancora che se ne osservino i risultati. **Nelle testimonianze, il coinvolgimento dell’Associazione contribuisce a rendere un’iniziativa credibile agli occhi di altri interlocutori e a creare condizioni favorevoli alla loro partecipazione**. La fiducia di cui *“Parma, io ci sto!”* dispone diventa così una risorsa anche per chi collabora con essa poiché

> ***“sostiene la possibilità di raccogliere attenzione, avvicinare potenziali partner e dare seguito a una proposta.”***

> ***“Parma, io ci sto!” aiuta e favorisce una serie di rapporti con il mondo privato anche semplicemente perché esiste.”***

Questa osservazione restituisce una funzione che precede e accompagna l’apporto economico e operativo. Nei progetti condivisi con le istituzioni, la partecipazione di *“Parma, io ci sto!”* viene interpretata come il segnale che una parte del mondo imprenditoriale riconosce valore nell’iniziativa ed è disponibile a impegnarsi. Il progetto acquista, nella percezione degli interlocutori, una condivisione più ampia di quella riconducibile al solo soggetto pubblico. Si può leggere in questo passaggio un primo cambiamento poiché l’iniziativa viene riconosciuta come un terreno sul quale possono convergere responsabilità e disponibilità differenti. Tale riconoscimento può favorire ulteriori adesioni, pur senza coincidere con un consenso esteso all’intera comunità.

La definizione di *“Parma, io ci sto!”* come *“iniettore di fiducia”* aiuta ad approfondire un’altra dimensione. Gli intervistati riconoscono nella sua presenza una rassicurazione circa la **possibilità di mobilitare energie e affrontare insieme questioni rilevanti per Parma e il territorio**. Sapere che interlocutori autorevoli sono disposti a esporsi e a contribuire può rafforzare, negli altri attori, la convinzione che un percorso sia concretamente praticabile. L’esito descritto riguarda quindi anche la fiducia nella possibilità di agire: infatti, l’impegno riconoscibile di alcuni incoraggia la disponibilità di altri e sostiene il passaggio dall’interesse alla partecipazione.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

‹ 3.2 Fiducia e credibilità: che cosa cambia quando *“Parma, io ci sto!”* partecipa

Alla base di questa dinamica rimane rilevante **l’autorevolezza delle persone che guidano l’Associazione**. Le testimonianze richiamano la loro reputazione professionale, le relazioni e la dedizione personale; alcune riconoscono inoltre il ruolo delle iniziative realizzate nel consolidare la fiducia acquisita. Il valore associativo si manifesta quando questo patrimonio viene messo a disposizione di una progettualità condivisa, offrendo credibilità anche a idee e soggetti che avrebbero maggiori difficoltà a ottenerla attraverso le sole proprie relazioni.

L’esperienza dell’associazionismo studentesco rende particolarmente visibile questo passaggio.

> ***“Parma, io ci sto!” ci ha presi sul serio fin dall’inizio.”***

Essere presi sul serio significa vedere riconosciuta la possibilità di portare un contributo, anche quando l’età e la limitata esperienza possono rendere più difficile l’accesso agli interlocutori. Nel racconto di una delle figure intervistate, questo riconoscimento trova un riscontro concreto nella possibilità di raggiungere figure manageriali che i giovani proponenti avrebbero faticato a coinvolgere autonomamente. La fiducia accordata alle loro idee si accompagna così all’apertura di relazioni necessarie per svilupparle.

Per i proponenti cambia la possibilità di essere ascoltati e di costruire un percorso con il mondo delle imprese; per il progetto si amplia l’accesso alle competenze di cui ha bisogno. La stessa testimonianza distingue il contributo finanziario, ritenuto reperibile anche attraverso altri canali, dal sostegno alla costruzione e alla presentazione dell’iniziativa, descritto come difficilmente sostituibile.

Questa distinzione aiuta a individuare il contributo specifico di *“Parma, io ci sto!”*, ossia rendere una proposta comprensibile e credibile per interlocutori diversi e accompagnarne l’ingresso in relazioni alle quali i promotori accedevano con difficoltà. La reputazione dell’Associazione acquista valore per gli altri quando permette loro di ampliare le proprie possibilità di azione.

Le interviste confermano dunque il ruolo di *“Parma, io ci sto!”* nel rafforzamento della fiducia nella realizzabilità delle iniziative, la maggiore disponibilità di altri soggetti a partecipare e l’accesso dei proponenti a interlocutori prima difficili da raggiungere. Preservare questa fiducia per il futuro richiede tuttavia di rendere maggiormente comprensibile la distinzione tra il contributo di *“Parma, io ci sto!”* e quello delle singole imprese.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

3.3
Connettere competenze e aprire nuove possibilità

Mettere in relazione soggetti diversi acquista valore quando cambia ciò che essi riescono a progettare insieme. Nelle interviste sentinella, il contributo di *"Parma, io ci sto!"* viene riconosciuto nella capacità di far incontrare competenze e iniziative presenti nel territorio, spesso sviluppate lungo percorsi separati. L'espressione

> ***"un ponte tra realtà che altrimenti avrebbero fatto fatica a dialogare tra loro"***

restituisce questa funzione.

Il cambiamento leggibile nelle esperienze raccontate riguarda **la possibilità di affrontare un progetto attraverso conoscenze e capacità di intervento che i singoli attori avrebbero avuto difficoltà a riunire autonomamente**.

Le proposte per i progetti sostenuti dall'Associazione seguono percorsi differenti. Alcune nascono dalle intuizioni degli associati, altre vengono dalle istituzioni o da organizzazioni del territorio e trovano nella collaborazione con *"Parma, io ci sto!"* un'occasione di sviluppo. Questa varietà aiuta a comprendere il ruolo dell'Associazione: il suo contributo può riguardare l'elaborazione iniziale dell'idea oppure la sua successiva trasformazione, attraverso il confronto sulle finalità e sulle modalità di realizzazione.

Il focus group con i fondatori offre un riscontro puntuale a questa lettura:

> ***"Il progetto del centro di arte contemporanea all'Ospedale Vecchio[2], per esempio, è maturato dall'incontro tra un'idea sostenuta da "Parma, io ci sto!" e una proposta del pubblico."***

Nella testimonianza sentinella relativa allo stesso progetto, il contributo dell'Associazione viene ricondotto all'evoluzione dell'indirizzo culturale verso il contemporaneo e al lavoro sulla selezione della curatela. Qui la collaborazione incide sulle scelte: una possibilità inizialmente diversa entra nel confronto e concorre a definire una nuova configurazione dell'iniziativa. In questo caso l'outcome individuabile riguarda l'orientamento

2. Il progetto ParCO – Parma Contemporanea sarà approfondito nel capitolo successivo.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

della progettazione pubblica, arricchita dall'apporto di un interlocutore esterno. Gli effetti sulla fruizione culturale e sulla vita urbana appartengono a un livello successivo di osservazione. Questa capacità di proposta viene apprezzata anche per la libertà di introdurre prospettive originali, esplorando opportunità che possono riguardare l'identità culturale e territoriale di Parma.

Le interviste riconoscono a *"Parma, io ci sto!"* **uno spazio per immaginare sviluppi ulteriori rispetto alle attività già consolidate**. Il valore di questa originalità si costruisce nel confronto con le competenze di chi opera nei diversi ambiti, poiché la conoscenza dei contesti permette di approfondire un'intuizione, verificarne le condizioni e darle una forma realizzabile. Le interviste formulano anche un'aspettativa sulla qualità di questo incontro, espressa attraverso il concetto di partnership:

> ***"La partnership, invece, è un'altra cosa: condividi gli obiettivi, i percorsi, i risultati e, quindi, la responsabilità dell'intero processo."***

La condivisione delle responsabilità richiede che i partner possano contribuire alla definizione del progetto, portando nel lavoro comune le proprie conoscenze. L'esperienza imprenditoriale e organizzativa incontra così le competenze culturali, educative o istituzionali degli altri soggetti. La partnership descritta nelle interviste offre un criterio per leggere **la profondità delle collaborazioni, ossia quanto ciascuno possa incidere sul percorso e quanto le scelte maturino attraverso il confronto**.

L'esperienza con i più giovani restituisce una manifestazione di questa reciprocità. Le aziende dimostrano interesse a entrare in relazione con le nuove generazioni, che hanno il desiderio di proporre iniziative e mettere a disposizione il proprio contributo. I giovani partecipano alla costruzione di un percorso nel quale entrambe le parti portano esigenze e conoscenze, con riconoscimento reciproco delle rispettive priorità:

> ***"Abbiamo sviluppato le attività rispettando le linee guida e le priorità di "Parma, io ci sto!", e allo stesso modo "Parma, io ci sto!" ha rispettato le nostre."***

Il cambiamento riferito riguarda anzitutto il modo di progettare insieme. Le idee del mondo giovanile trovano spazio in un percorso condiviso e concorrono a definirne i contenuti, mentre *"Parma, io ci sto!"* mette a disposizione la propria capacità organizzativa e relazionale, accogliendo una prospettiva diversa da quella imprenditoriale. Per i soggetti coinvolti si amplia così la possibilità di costruire iniziative che rispondano a interessi reciproci. La collaborazione assume valore anche attraverso questa disponibilità a lasciare che il contributo dell'altro concorra alla definizione del progetto comune.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

3.4
Ascolto, partecipazione e dialogo sulle priorità

Il dialogo con il territorio assume rilevanza valutativa quando le esigenze e le proposte degli interlocutori trovano spazio nelle scelte. Le interviste sentinella restituiscono esperienze differenti, legate alla prossimità con l'Associazione e alle occasioni di collaborazione. Alcuni racconti descrivono un confronto continuativo, capace di accogliere idee e accompagnarne lo sviluppo; altri esprimono l'aspettativa di una maggiore condivisione degli ambiti sui quali intervenire, nel momento della scelta.

Nell'esperienza dell'associazionismo studentesco, l'ascolto viene riconosciuto attraverso il seguito dato alle proposte:

> ***"Ogni iniziativa che abbiamo proposto è stata presa in considerazione e la grande maggioranza è stata realizzata."***

Il cambiamento riferito riguarda la possibilità, per i giovani proponenti, di contribuire alle attività sviluppate con *"Parma, io ci sto!"* e di vedere le proprie idee entrare in un percorso decisionale. L'ascolto acquista consistenza nella risposta ricevuta, anche quando una proposta incontra limiti di tempo o di fattibilità. Questa esperienza documenta una capacità di accoglienza all'interno della collaborazione e offre un riscontro concreto al coinvolgimento degli interlocutori.

Su un piano diverso si colloca la partecipazione alla definizione delle priorità generali. Alcuni osservatori istituzionali descrivono un coinvolgimento soprattutto nei progetti e auspicano un confronto più continuativo sulle esigenze del territorio. Le due esperienze possono convivere: una relazione progettuale aperta e collaborativa può accompagnarsi a una minore condivisione delle scelte che la precedono. Questa distinzione aiuta a leggere le testimonianze nella loro specificità e a comprendere a quale livello gli interlocutori chiedano di poter contribuire.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

3.4 Ascolto, partecipazione e dialogo sulle priorità

Il tema riguarda anche **i riferimenti attraverso cui *"Parma, io ci sto!"* orienta la selezione dei progetti**. Nel focus group con i fondatori vengono richiamati **la coerenza con le finalità associative, il beneficio atteso per il territorio e la rilevanza del contributo** che l'Associazione può apportare. Quest'ultimo elemento introduce una domanda: quale differenza può produrre la presenza di *"Parma, io ci sto!"* nella realizzazione dell'iniziativa?

> ***Se l'apporto dell'Associazione è determinante, non tanto sul piano economico quanto su quello del processo, allora ha senso intervenire."***

Questi riferimenti permettono di interpretare la scelta di intervenire attraverso il cambiamento che si intende sostenere e il ruolo che *"Parma, io ci sto!"* può svolgere. Il confronto con gli interlocutori competenti contribuisce a precisare entrambi, ossia aiuta a comprendere le condizioni del contesto, le risorse già presenti e gli aspetti sui quali l'apporto dell'Associazione può essere più utile. Rimane uno spazio per proposte originali, anche rivolte all'identità culturale della città o del territorio, delle quali rendere espliciti finalità e destinatari. Una definizione chiara del perimetro di azione diventa quindi fondamentale anche per farsi comprendere dagli interlocutori esterni.

Le aspettative di apertura riguardano infine l'ampiezza della comunità raggiunta. Nello sguardo urbano, la creazione di opportunità culturali e di luoghi di incontro viene accompagnata da una domanda sui pubblici che potranno effettivamente beneficiarne:

> ***Il tema di fondo, che è poi la sfida nascosta dietro ogni iniziativa, resta quello di riuscire a coinvolgere una fascia ampia di popolazione, e non solo una nicchia."***

L'apertura delle iniziative e la partecipazione effettiva di persone con esperienze ed esigenze differenti costituiscono due dimensioni da osservare distintamente. Ampliare gli interlocutori del confronto può aiutare a riconoscere esigenze meno visibili e condizioni di accesso differenti, favorendo l'incontro di aspettative non sempre soddisfatte nelle fasi di realizzazione di collaborazioni e progettualità. La qualità dell'ascolto si esprime anche nella possibilità che le informazioni raccolte entrino nelle decisioni e orientino la distribuzione, e quindi l'accessibilità, delle opportunità di partecipazione create.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

3.5
Attivare le iniziative e costruirne la continuità

La continuità permette alle opportunità create da un progetto di diventare parte dell'offerta culturale, educativa o sociale del territorio. Le sentinelle osservano il contributo di *"Parma, io ci sto!"* anche da questa prospettiva, poiché **alla capacità di avviare iniziative si accompagna l'attenzione per le condizioni che consentono loro di proseguire**.

La disponibilità iniziale di risorse e consenso apre un percorso che può richiedere, nelle fasi successive, forme di sostegno coerenti con le caratteristiche del progetto.

> ***"Molte iniziative nascono da un'idea eccellente, trovano fondi e consenso, ma non hanno continuità: fanno una cosa meravigliosa che poi si esaurisce, perché manca il meccanismo che la tenga viva."***

Esistono tuttavia progetti in cui la forza dell'Associazione si è concretizzata nella capacità di garantire un duraturo accompagnamento, dando la possibilità di dare seguito alla sperimentazione iniziale, sviluppando più edizioni e consolidando la collaborazione tra i soggetti coinvolti.

> ***"Senza "Parma, io ci sto!" avremmo forse realizzato un'edizione spot. Grazie al suo supporto, invece, il progetto ha avuto la continuità necessaria per crescere e consolidarsi."***

La differenza riconosciuta all'Associazione riguarda quindi anche l'orizzonte temporale dell'iniziativa. L'outcome descritto è il consolidamento di un percorso che, nella valutazione dell'intervistato, avrebbe potuto esaurirsi dopo una prima realizzazione. Per le organizzazioni coinvolte si amplia la possibilità di programmare il lavoro comune e di rendere ricorrenti le opportunità offerte agli stakeholder. Questa stabilità crea condizioni favorevoli alla produzione di benefici nel tempo, i cui contenuti e la cui intensità richiedono una valutazione riferita ai destinatari.

Le testimonianze richiamano tuttavia **forme diverse di continuità**. Alcuni progetti possono progressivamente sviluppare risorse e assetti che consentano di ridurre l'accompagnamento iniziale; altri mantengono un fabbisogno di sostegno legato alle finalità e alle modalità con cui vengono realizzati.

INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA

04 UN "ACCENDINO" PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

3.5 Attivare le iniziative e costruirne la continuità

Per iniziative culturali a fruizione gratuita, come Verdi Off[3], la continuità di sostegno nel tempo è stata determinata da dinamiche afferenti alle singole progettualità, come anche dalla disponibilità di soggetti che ne riconoscano il valore e concorrano a sostenerlo. Il permanere di questa esigenza va interpretato alla luce delle opportunità offerte alla comunità. La sostenibilità può fondarsi su un'alleanza stabile, nella quale risorse pubbliche e private rendono possibile un'attività di interesse collettivo. Da questa prospettiva, anche il ruolo di *"Parma, io ci sto!"* può evolvere.

Nelle sentinelle viene prospettata la possibilità che l'Associazione accompagni il passaggio dal proprio intervento diretto a un coinvolgimento più stabile delle imprese e degli altri partner. In alcune interviste questo orientamento assume una forma precisa, ossia **sostenere il progetto nel suo insieme, assumendo una responsabilità che si estenda oltre il finanziamento della singola iniziativa ospitata**. È una prospettiva di sviluppo della partnership, la cui realizzazione richiede accordi e disponibilità da costruire.

Un richiamo circoscritto al focus group con i fondatori aiuta a precisare la dimensione organizzativa di questo passaggio:

> ***"I Farm[4] rappresentano bene il metodo: individuazione dell'obiettivo, costruzione del budget, creazione di un tavolo e definizione di una governance."***

Nel racconto, la costruzione dell'iniziativa comprende fin dall'origine il suo assetto di funzionamento. Definire chi decide, chi coordina e chi contribuisce alle risorse aiuta a dare un presidio al percorso successivo all'avvio. La continuità dipende anche dalla possibilità che queste responsabilità rimangano riconoscibili quando il progetto cresce o cambia la composizione dei soggetti che lo sostengono.

Le diverse aspettative sul coinvolgimento di *"Parma, io ci sto!"* richiamano infine **l'importanza di chiarire durata e natura degli impegni**. Un accompagnamento iniziale, un sostegno ricorrente e un ruolo di raccordo tra finanziatori comportano responsabilità differenti. Renderle esplicite permette ai partner di programmare e all'Associazione di valutare nuovi interventi tenendo conto delle risorse economiche, del tempo e delle competenze già impegnati. La capacità di attivare nuove progettualità si lega così alla cura delle condizioni di continuità di quelle avviate.

3. Il progetto Verdi Off sarà approfondito nel capitolo successivo.
4. Il progetto Distretto dei Farm sarà approfondito nel capitolo successivo.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

3.6
Verso il futuro

Il decennio di *“Parma, io ci sto!”* rende riconoscibile uno spazio di responsabilità tra impresa e territorio. L’Associazione ha dato una forma collettiva alla volontà di contribuire al futuro del territorio, portando l’iniziativa privata a confrontarsi con finalità pubbliche e competenze differenti.

La fiducia maturata attorno a *“Parma, io ci sto!”* assume, in questo quadro, un duplice valore. È un risultato dell’impegno riconosciuto all’Associazione, ai suoi promotori e alle iniziative; diventa, a sua volta, una risorsa che consente di raccogliere adesioni, sostenere proposte e orientare l’attenzione verso alcune possibilità di sviluppo.

Il riconoscimento acquisito accresce quindi anche la responsabilità delle scelte. Quanto più l’Associazione viene considerata un interlocutore rilevante per Parma, tanto più acquista importanza il confronto attraverso cui la propria visione incontra quella degli altri.

Seppur attribuiscano valore al contributo dell’Associazione, le testimonianze pongono **alcune domande sulle scelte d’azione**: quali priorità vengono sostenute, con quali interlocutori avviene il confronto e quali responsabilità vengono assunte. La fiducia acquisita rende queste domande rilevanti, perché la presenza di *“Parma, io ci sto!”* contribuisce a dare credibilità alle proposte e a orientare l’attenzione e l’impegno di altri soggetti. La prospettiva del secondo decennio riguarda quindi anche la capacità di rendere più chiara la relazione tra l’autorevolezza riconosciuta all’Associazione, le scelte che compie e il valore che intende generare per la comunità.

Per il secondo decennio si apre una possibilità di maturazione dell’identità associativa, ossia rendere più esplicita e condivisa l’idea di sviluppo alla quale *“Parma, io ci sto!”* intende contribuire. Questo significa mettere in relazione il valore atteso per la comunità, le ragioni delle priorità individuate e il contributo specifico che l’Associazione può assumere. Significa anche mettere in discussione quanto fatto, il perimetro di intervento e gli interlocutori chiave, per assicurare che siano ancora attuali rispetto alle esigenze del territorio, seppur in coerenza con gli obiettivi statutari.

Questa prospettiva potrebbe contribuire a dare unità alla varietà dei progetti, orientando al contempo il rinnovamento delle persone che hanno costruito la storia associativa e delle responsabilità verso gli stakeholder. La valutazione del decennio offre una base per questo passaggio. Il futuro di *“Parma, io ci sto!”* si colloca nel **rapporto tra la libertà di proporre una propria visione di Parma e la capacità di farla evolvere attraverso il confronto con la città e il territorio**. È in questo rapporto che l’autorevolezza costruita può continuare a tradursi in valore pubblico.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

4.
Un “accendino” per Parma

I progetti, le collaborazioni e i patrocini promossi o sostenuti nel corso degli anni. Come sono cambiati nel tempo per adattarsi alle necessità e alle trasformazioni del territorio.



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Dopo aver ricostruito il primo decennio di *“Parma, io ci sto!”* attraverso l’evoluzione dell’Associazione, le sue dinamiche interne e le relazioni sviluppate con gli attori del territorio, il presente capitolo ne approfondisce le attività e il contributo allo sviluppo territoriale.

L’analisi prende in esame i progetti, le collaborazioni e i patrocini promossi o sostenuti nel corso degli anni, riconducendoli ai cinque petali che orientano l’azione associativa e osservandone i cambiamenti nel tempo, sia in termini di risorse destinate sia di modalità di intervento.

L’approfondimento si articola in **quattro ambiti**:

1° ambito

Il **primo ambito** approfondisce una selezione dei principali progetti sviluppati nel decennio, ripercorrendone le tappe più significative e i risultati raggiunti. La ricostruzione consente di delineare il percorso dell’Associazione e di mettere in evidenza le diverse modalità attraverso cui ha contribuito allo sviluppo del territorio.

2° ambito

Il **secondo ambito** esamina la struttura e l’evoluzione di progetti, collaborazioni e patrocini, considerando la distribuzione delle iniziative tra i diversi petali, la loro durata e continuità nel tempo e le risorse economiche destinate alla loro realizzazione. Vengono inoltre analizzati i diversi ruoli assunti da *“Parma, io ci sto!”*, per evidenziare come il suo apporto non si esaurisca nel finanziamento, ma possa comprendere l’ideazione e il coordinamento delle iniziative, il coinvolgimento di altri soggetti, la condivisione di competenze, metodo e relazioni e il rafforzamento della credibilità dei progetti.

3° ambito

Il **terzo ambito** approfondisce l’effetto leva, inteso come capacità di *“Parma, io ci sto!”* di attivare e mobilitare risorse messe a disposizione da altri soggetti a favore dei progetti sostenuti. Attraverso l’analisi di tre casi studio, vengono esaminate le modalità con cui il contributo dell’Associazione, economico e non economico, ha favorito il coinvolgimento di ulteriori attori e l’attivazione di risorse private, ampliando le possibilità di realizzazione delle iniziative.

4° ambito

Il **quarto ambito** riguarda il valore economico generato e distribuito dall’Associazione nel decennio, ricostruito a partire dai dati di bilancio. L’analisi considera le risorse raccolte attraverso le quote associative e la loro destinazione tra i diversi stakeholder, distinguendo i contributi economici destinati ai progetti dai costi sostenuti per il funzionamento della struttura e per le attività realizzate attraverso fornitori e collaboratori. L’obiettivo è comprendere non soltanto l’entità del valore economico generato, ma anche le modalità della sua distribuzione e le componenti che hanno sostenuto l’operatività associativa.

Nel loro insieme, i quattro approfondimenti restituiscono prospettive complementari sul contributo di *“Parma, io ci sto!”* allo sviluppo del territorio nel corso del primo decennio: dall’evoluzione delle iniziative e delle forme di sostegno, alla creazione e distribuzione del valore economico, fino alla capacità di mobilitare risorse ulteriori rispetto a quelle direttamente impiegate. Ne emerge una lettura del ruolo dell’Associazione che considera non solo il sostegno offerto ai singoli progetti, ma anche le relazioni, le competenze e le collaborazioni che ne hanno reso possibile lo sviluppo.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

4.1
Timeline dei progetti dell’Associazione

Il primo approfondimento propone una panoramica dei progetti più rappresentativi del decennio, selezionati per la loro rilevanza nel percorso dell’Associazione e per la capacità di restituire le diverse forme attraverso cui si è concretizzato il suo intervento. La ricostruzione delle principali tappe e degli sviluppi di queste iniziative offre una prima chiave di lettura del ruolo assunto da *“Parma, io ci sto!”* nel tempo, fornendo una cornice di riferimento per approfondirne l’evoluzione. I paragrafi successivi indagano, in particolare, le diverse modalità di intervento dell’Associazione.



INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

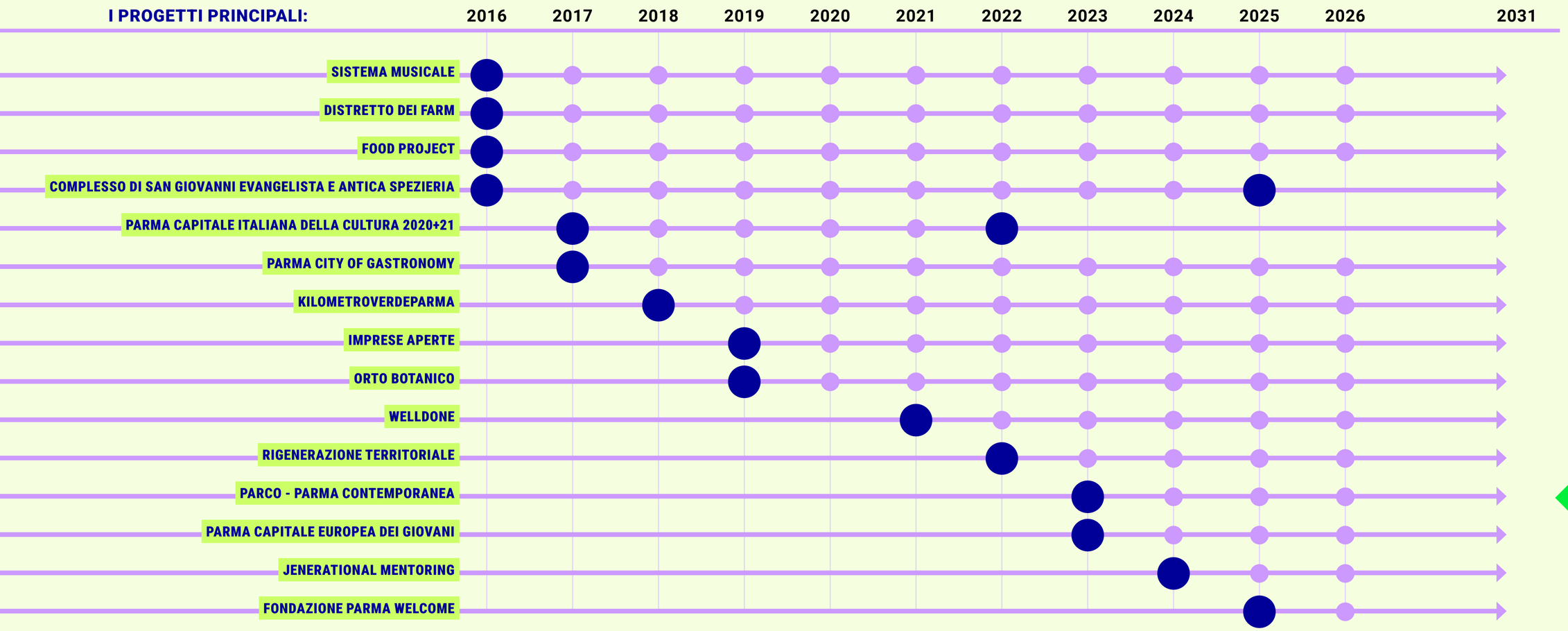
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA

04 UN “ACCENDINO” PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

4.1 Timeline dei progetti dell'Associazione



INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA

04 UN "ACCENDINO" PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

2016

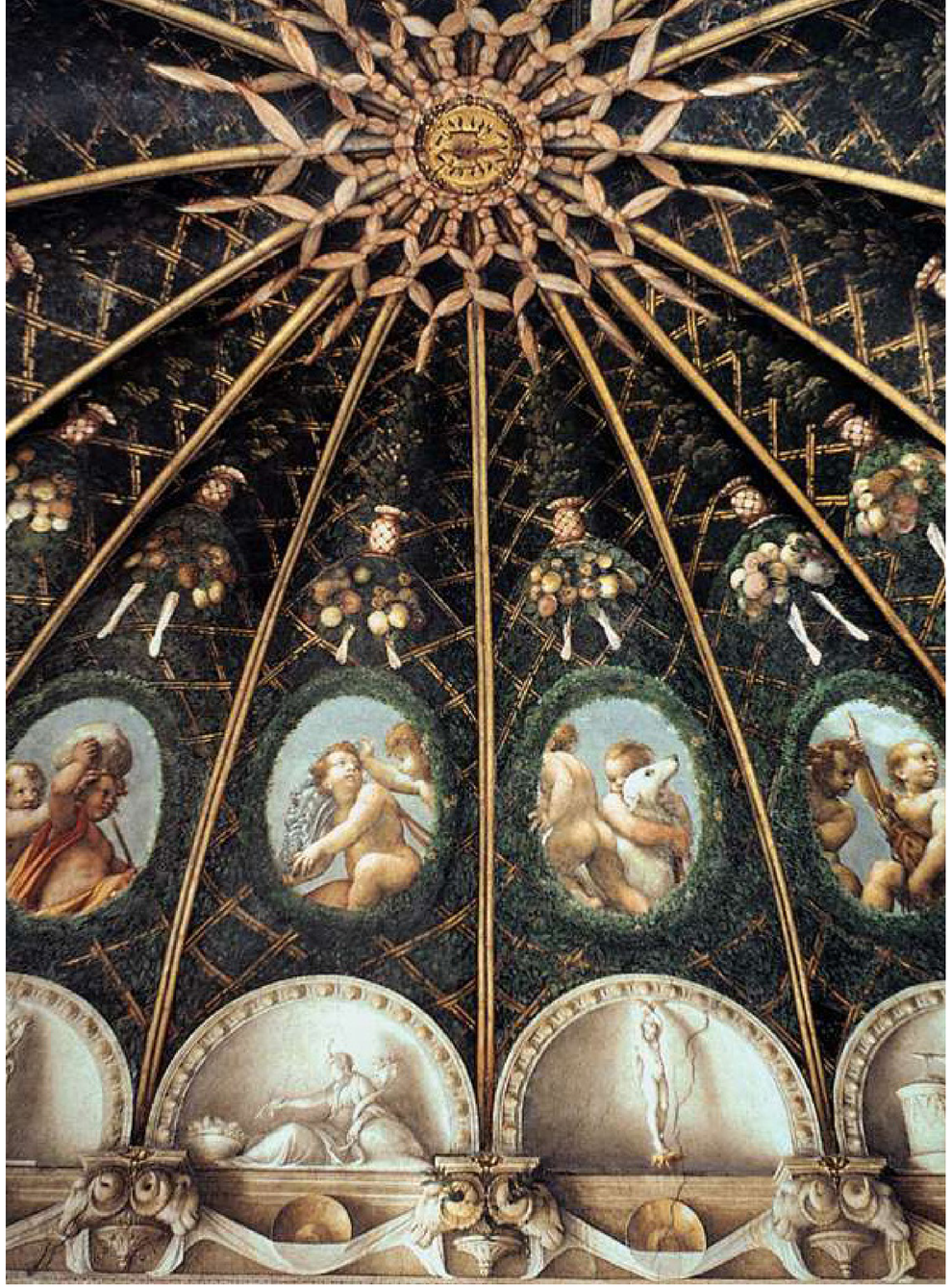
COMPLESSO DI SAN PAOLO

Tra il 2016 e il 2018, *"Parma, io ci sto!"* ha contribuito con un investimento di circa 60.000 euro alla valorizzazione del Complesso di San Paolo, attraverso interventi volti a migliorare la fruizione e la conoscenza del suo patrimonio storico-artistico. In particolare, in collaborazione con il Polo Museale dell'Emilia-Romagna e la supervisione della Soprintendenza Archeologia Beni Artistici e Paesaggio di Parma e Piacenza, *"Parma, io ci sto!"* ha sostenuto la realizzazione di un nuovo sistema di illuminazione delle Camere dell'appartamento della Badessa, la realizzazione di un cortometraggio dedicato all'esperienza di visita e la pubblicazione di un volume sull'opera di Correggio. Nel 2018, l'Associazione ha inoltre sostenuto l'apertura gratuita della Camera al pubblico in occasione di I Like Parma. Dopo un lungo periodo di chiusura, la Camera è stata riaperta al pubblico nel maggio 2021.

Progetto pluriennale

Coinvolgimento di *"Parma, io ci sto!"*: 2016-2020

Area: Cultura



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

‹ 4.1 Timeline dei progetti dell’Associazione

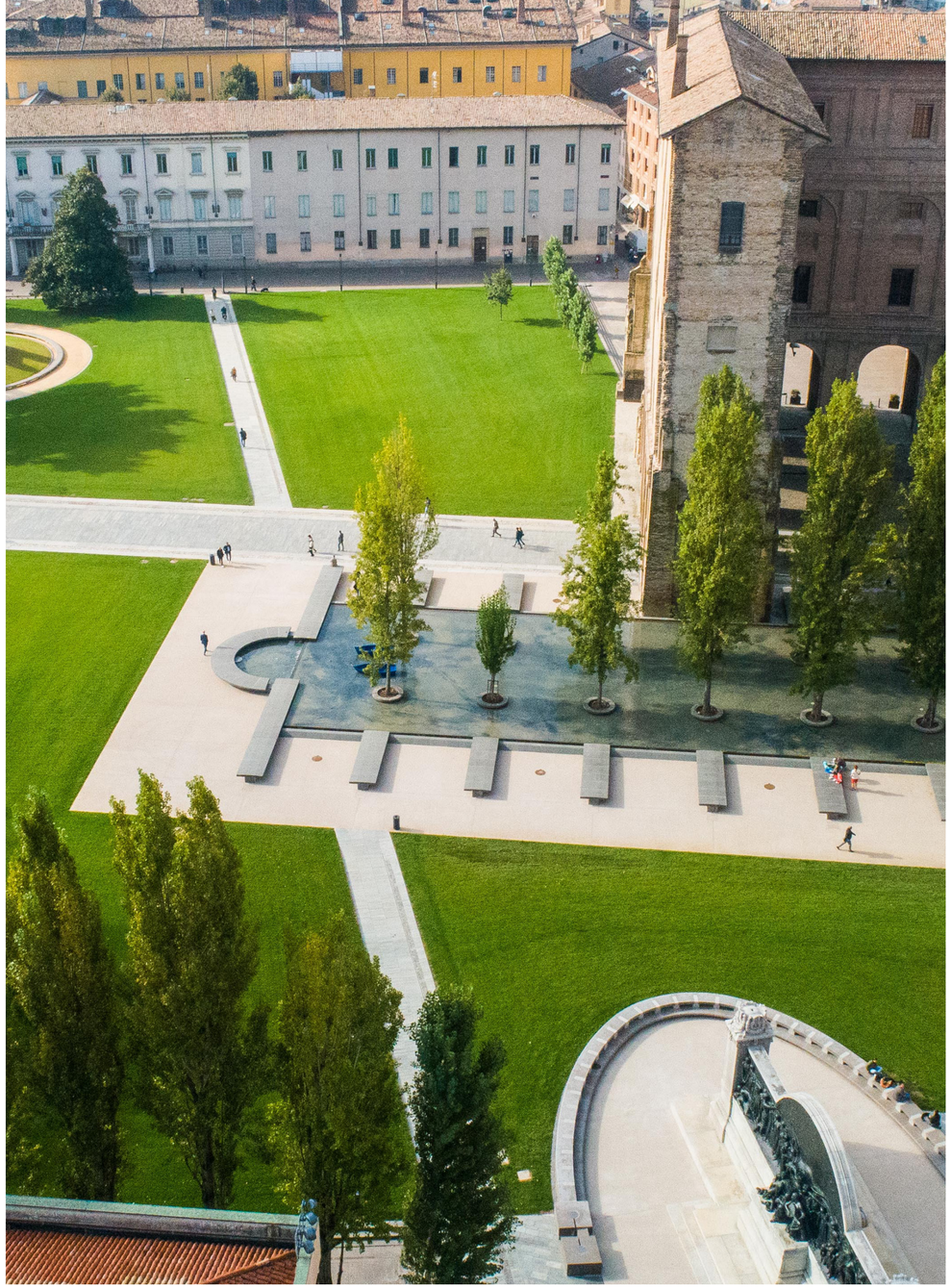
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA

Nel 2016, *“Parma, io ci sto!”* ha supportato la Direzione del Complesso Monumentale della Pilotta nella riqualificazione degli spazi del Complesso, finanziando per un importo di 35.000 euro la realizzazione di un progetto architettonico. L’Associazione si è inoltre avvalsa del supporto di Deloitte per la realizzazione di analisi specifiche volte a valutare gli impatti economici associati alla riqualificazione, con l’obiettivo di rilanciare un’area simbolo di Parma, stimolando il turismo e le iniziative culturali rivolte a tutti i cittadini e valorizzandone al meglio il patrimonio artistico-culturale.

Progetto pluriennale

Coinvolgimento di *“Parma, io ci sto!”*: 2016-2019

Area: Cultura



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

COMPLESSO DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA E ANTICA SPEZIERIA

Nel 2016, *“Parma, io ci sto!”* ha avviato un percorso di valorizzazione del complesso di San Giovanni Evangelista e dell’Antica Spezieria, contribuendo fin dalle prime fasi allo sviluppo del progetto, a partire dall’analisi progettuale che ha individuato nel recupero degli spazi storici e degli Orti monastici un’opportunità di rilancio culturale e turistico. Il sostegno complessivo dell’Associazione, pari a 54.000 euro, ha accompagnato il successivo percorso di restauro e rifunzionalizzazione dell’Antica Spezieria, includendo anche il recupero degli arredi e degli strumenti storici. A conclusione dei lavori, nel 2024 gli spazi sono stati restituiti al pubblico, con soluzioni inclusive e multisensoriali pensate per ampliare le possibilità di fruizione.

Progetto pluriennale

Coinvolgimento di *“Parma, io ci sto!”*: 2016-2025

Area: Cultura



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

VERDI OFF

Verdi Off è una rassegna di appuntamenti gratuiti che arricchisce il programma del Festival Verdi, nata da un'idea di *"Parma, io ci sto!"* in collaborazione con il Teatro Regio di Parma e il Comune di Parma. Nel corso di dieci anni, *"Parma, io ci sto!"* ha contribuito alla manifestazione con un sostegno complessivo di 215.000 euro. Divenuta negli anni un appuntamento consolidato per la città e il territorio, la manifestazione ha progressivamente ampliato il proprio programma e i luoghi coinvolti, grazie alla partecipazione di un numero crescente di artisti e realtà locali, mantenendo il carattere di multidisciplinarietà, partecipazione e innovazione.

Progetto pluriennale

Coinvolgimento di *"Parma, io ci sto!"*: 2016-attuale

Area: Cultura



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

‹ 4.1 Timeline dei progetti dell’Associazione

DISTRETTO DEI FARM

I Farm nascono per contribuire a colmare il divario tra l’offerta formativa del sistema educativo del territorio e i fabbisogni professionali delle imprese locali, attraverso percorsi di apprendimento legati alle principali filiere produttive di Parma e dintorni. Ciascuna realtà si concentra su un’area tematica specifica e favorisce quindi l’incontro tra scuola, impresa e territorio, offrendo agli studenti opportunità di acquisire competenze tecniche specialistiche e di avvicinarsi al mondo del lavoro. A sostegno dello sviluppo dei Farm, *“Parma, io ci sto!”* ha contribuito con risorse complessive pari a 315.000 euro. In questo ambito, da segnalare anche Transition Farm, progetto nato dal percorso di #dieci e sviluppato insieme all’Università di Parma, Nativa e con il supporto di attori economici del territorio, con l’obiettivo di formare giovani con competenze avanzate in grado di misurare il percorso intrapreso dalle PMI sulla sostenibilità. Dalla prima edizione pilota del 2022, il progetto si è evoluto arrivando nel 2025 a configurarsi come un percorso di formazione con Nativa, un tirocinio curriculare in azienda, e un project work sulla progettazione e misurazione del BIA (Benefit Impact Assessment). Il progetto non è poi proseguito.

Progetto ricorrente

Coinvolgimento di *“Parma, io ci sto!”*: 2016-attuale

Area: Formazione e innovazione



INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA

04 UN “ACCENDINO” PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

‹ 4.1 Timeline dei progetti dell’Associazione

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE SUGLI ALIMENTI E NUTRIZIONE - FOOD PROJECT

Avviato nel 2016 insieme all’Università degli Studi di Parma e sostenuto fin dalle prime fasi da *“Parma, io ci sto!”*, il Food Project nasce con l’obiettivo di mettere a sistema e rafforzare le competenze dell’Ateneo nella ricerca, nella didattica e nell’innovazione tecnologica nel settore agroalimentare, favorendone l’interazione con imprese, centri di ricerca e realtà educative. L’Associazione ha svolto un ruolo di attivazione e raccordo tra Università, istituzioni e sistema imprenditoriale, contribuendo alla costruzione di una rete di partner pubblici e privati che hanno finanziato il progetto per circa 4 milioni di euro, a fronte di un investimento complessivo di 14,7 milioni di euro. Il percorso ha raggiunto una tappa importante nel 2025 con l’inaugurazione dell’Edificio 1 dell’Area Food, presso il Campus Scienze e Tecnologie, una struttura di 3.000 mq dedicata alla ricerca e alla collaborazione tra le diverse competenze dell’Ateneo.

Progetto pluriennale

Coinvolgimento di *“Parma, io ci sto!”*: 2016-attuale

Area: Agroalimentare



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

2017

PARMA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2020+21

Attiva fin dal 2017 al tavolo di lavoro per Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21, *"Parma, io ci sto!"* ha contribuito al percorso finanziando il dossier di candidatura e poi come Socio Fondatore Promotore del Comitato Parma 2020, insieme al Comune di Parma e all'Unione Parmense degli Industriali. L'Associazione ha partecipato alla definizione e allo sviluppo dell'iniziativa attraverso idee, attività di co-progettazione e contributi economici, per un sostegno complessivo superiore a 352.000 euro, sostenendo anche l'evento di lancio Anteprima Parma 2020 nel 2019. Nonostante le chiusure causate dalla pandemia da Covid-19, che ha peraltro portato all'estensione del programma anche al 2021, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21 è riuscita a coinvolgere oltre 1.200 volontari e dare vita a più di 1.500 progettualità. Tra i progetti realizzati in occasione del biennio, *"Parma, io ci sto!"* ha in particolare contribuito all'attivazione di Imprese Aperte e Imprese Creative Driven. Nell'ambito di quest'ultimo, *"Parma, io ci sto!"*, insieme al Comune di Parma e all'Unione Parmense degli Industriali, ha lanciato una open call rivolta alle aziende, per la realizzazione di progetti artistici nelle loro sedi. L'obiettivo del progetto è stato quello di integrare la creatività nei processi industriali, per stimolare competitività e reputazione attraverso progetti culturali e creativi: il bando, che ha visto la partecipazione di 80 professionisti del settore creativo e 15 aziende del territorio, ha previsto il finanziamento di otto progetti per un importo complessivo di 80.000 euro, destinati direttamente ai creativi per la realizzazione delle proposte. Il contributo economico è stato erogato dal Comitato Parma 2020, del quale *"Parma, io ci sto!"* è stato Socio Fondatore Promotore. Dopo la prima edizione, nonostante il tentativo di renderlo pluriennale, il progetto non è proseguito.

Progetto pluriennale

Coinvolgimento di *"Parma, io ci sto!"*: 2017-2022

Area: Cultura

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI



INDICE

INTRODUZIONE

01
DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*

02
I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03
"PARMA, IO CI STO!" E IL SISTEMA PARMA

04
UN "ACCENDINO" PER PARMA

05
TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

‹ 4.1 Timeline dei progetti dell'Associazione

PARMA CITY OF GASTRONOMY

Dal 2017, *"Parma, io ci sto!"* affianca il Comune di Parma nello sviluppo di Parma City of Gastronomy, il progetto volto a promuovere le eccellenze agroalimentari locali, dalle celebri "P" di Prosciutto, Parmigiano, Pomodoro e Pasta alle filiere del pesce e del latte. L'iniziativa valorizza il ruolo di Parma nella Food Valley, rafforzato anche dal riconoscimento UNESCO di Città Creativa per la Gastronomia, ottenuto nel 2015. L'Associazione ha contribuito a dare attuazione al progetto favorendo la collaborazione tra amministrazione pubblica e imprese, attraverso la creazione di una Cabina di Regia, la definizione di un calendario condiviso di eventi e attività promozionali e il coordinamento e la comunicazione della rete territoriale. A sostegno del progetto, *"Parma, io ci sto!"* ha contribuito con risorse complessive pari a 160.000 euro.

Progetto pluriennale

Coinvolgimento di *"Parma, io ci sto!"*: 2017-attuale

Area: Agroalimentare



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

2018

RECUPERO ARCHITETTONICO DI PIAZZA LEONI A TORRECHIARA

Nel 2018 l’Associazione ha sostenuto il concorso indetto dal Comune di Langhirano col supporto tecnico e organizzativo dell’Ordine degli Architetti di Parma per la progettazione di un nuovo assetto spaziale e funzionale della Piazza. *“Parma, io ci sto!”* ha contribuito all’iniziativa nel definire le modalità del concorso, stanziando più di 9.000 euro per i premi dei tre finalisti e con la partecipazione di un proprio delegato alla commissione giudicatrice. Il progetto ha rappresentato un tassello del più ampio percorso di valorizzazione del territorio che circonda l’insediamento urbano di Torrechiara.

Progetto spot: 2018

Area: Cultura



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

‹ 4.1 Timeline dei progetti dell’Associazione

KILOMETROVERDEPARMA

KilometroVerdeParma nasce con l’obiettivo di realizzare un bosco lineare lungo 11 km, parallelo al tratto dell’autostrada A1 che attraversa Parma, estendendo progressivamente le proprie attività all’intero territorio provinciale. Nel 2018, *“Parma, io ci sto!”* supporta l’iniziativa insieme alla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, al Comune di Parma, all’Unione Parmense degli Industriali e alle aziende Chiesi, Davines, IREN e La Doria, partecipando allo sviluppo del progetto anche attraverso un contributo economico complessivo di 16.000 euro. Nel 2020 è stato costituito il Consorzio Forestale – Impresa Sociale KilometroVerde Parma, di cui *“Parma, io ci sto!”* è socio sostenitore, che ha promosso la definizione di linee guida per le piantagioni, collaborazioni con il mondo accademico e progetti sui crediti di carbonio e sui servizi ecosistemici, come WeTree, programma gratuito di educazione civica e alla sostenibilità che coinvolge le scuole di ogni ordine e grado di Parma e provincia per sensibilizzare gli studenti sull’importanza dei boschi perenni e del verde urbano. A dicembre 2025 KilometroVerdeParma ha superato i 100.000 alberi piantati sul territorio parmense.

Progetto pluriennale

Coinvolgimento di *“Parma, io ci sto!”*: 2018-attuale

Area: Sostenibilità e rigenerazione



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

2019

IMPRESE APERTE

Ideato da *"Parma, io ci sto!"* e dall'Unione Parmense degli Industriali nel contesto di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21, Imprese Aperte è stato sviluppato con il supporto di Cisita Parma per valorizzare la cultura d'impresa, stimolando le aziende a ideare e ospitare iniziative culturali nei propri spazi e ad aprirli alla cittadinanza attraverso incontri ed eventi rivolti al pubblico. Per la realizzazione e lo sviluppo dell'iniziativa, *"Parma, io ci sto!"* ha messo a disposizione risorse complessive pari a 38.000 euro.

Progetto pluriennale

Coinvolgimento di *"Parma, io ci sto!"*: 2019-attuale

Area: Cultura



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

‹ 4.1 Timeline dei progetti dell’Associazione

ORTO BOTANICO

“Parma, io ci sto!” affianca l’Università degli Studi di Parma nel progetto di valorizzazione dell’Orto Botanico, con l’obiettivo di trasformarlo in un luogo sempre più aperto alla città, capace di diffondere cultura scientifica e stimolare la partecipazione attiva della cittadinanza, in particolare delle giovani generazioni. Il percorso punta a recuperare e valorizzare non solo le strutture fisiche, ma anche il ruolo simbolico e sociale dell’Orto, rafforzandone la funzione di spazio identitario e di divulgazione culturale per tutta la comunità. L’impegno di *“Parma, io ci sto!”* a favore di questa trasformazione si è tradotto anche in un sostegno economico pari a 55.000 euro per l’elaborazione del progetto di recupero, realizzato grazie al fondamentale contributo gratuito dello Studio Canali Associati, e di 20.000 euro a sostegno della mostra Impronte – Noi e le piante, promossa dall’Orto Botanico di Parma e ospitata al Palazzo del Governatore nel corso del 2024 con l’obiettivo di ampliare la conoscenza sul ruolo dell’Orto nel tessuto urbano e cittadino.

Progetto pluriennale

Coinvolgimento di *“Parma, io ci sto!”*: 2019-attuale

Area: Cultura



INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA

04 UN “ACCENDINO” PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

‹ 4.1 Timeline dei progetti dell'Associazione

BAREZZI FESTIVAL

Il Barezzi Festival è un'iniziativa musicale e culturale che si caratterizza per un approccio originale, incentrato sull'ascolto, sulla qualità della curatela e sul dialogo tra artisti, luoghi e pubblico. Nel corso degli anni, il Festival ha saputo evolversi, ampliando il proprio coinvolgimento sul territorio e dando spazio ad artisti emergenti, anche attraverso eventi ospitati nella cornice del Teatro Regio di Parma. In questo percorso, *"Parma, io ci sto!"* ha sostenuto l'avvio di specifiche progettualità, destinando complessivamente 48.000 euro, e ha contribuito a rafforzare le connessioni tra le realtà musicali del territorio, favorendo in particolare il legame tra il Barezzi Festival e il Teatro Regio e le sinergie con iniziative come Verdi Off.

Progetto pluriennale

Coinvolgimento di *"Parma, io ci sto!"*: 2019-attuale

Area: Cultura



INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA

04 UN "ACCENDINO" PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

2021

WELLDONE

Welldone è un progetto che riunisce oltre 20 realtà del territorio, accomunate dall'obiettivo di promuovere il benessere delle persone e delle comunità attraverso un approccio integrato al welfare aziendale. Avviato nel 2021 e inserito nel piano strategico #dieci, Welldone favorisce il confronto tra imprese di settori e dimensioni differenti, con l'intento di condividere esperienze, individuare buone pratiche e sviluppare iniziative comuni. Nel corso degli anni, *"Parma, io ci sto!"* ha accompagnato lo sviluppo del progetto con un sostegno economico complessivo di circa 19.000 euro, volto alla realizzazione del portale Welldone, una piattaforma informativa in ambito welfare e wellbeing aziendale che raccoglie e valorizza tutte le iniziative disponibili sul territorio con l'obiettivo di favorire la condivisione di esperienze tra aziende e generare nuove opportunità per progetti interaziendali su tematiche come salute, lavoro, housing, servizi per caregiver e accoglienza dei propri collaboratori. Il percorso si articola in cinque tavoli tematici e punta a rendere le opportunità di welfare accessibili alle aziende partecipanti, rafforzando al contempo la collaborazione e la creazione di valore per il territorio.

Progetto pluriennale

Coinvolgimento di *"Parma, io ci sto!"*: 2021-attuale

Area: Sostenibilità e rigenerazione



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

◂ 4.1 Timeline dei progetti dell'Associazione

ACT BONUS

"Parma, io ci sto!", attraverso il supporto di Comin&Partners, ha avviato, nel 2021, un dialogo con le istituzioni nazionali per la definizione di una proposta normativa in grado di supportare la realizzazione dei progetti ad impatto sociale sul territorio, favorendo una più forte sinergia tra pubblico, privato e società civile. La proposta Act Bonus, richiamando la positiva esperienza dell'Art Bonus, si propone di allargare il perimetro di azione di tale politica pubblica a tutte le iniziative che abbiano un impatto sociale e di estendere il meccanismo di agevolazione fiscale ai soggetti che effettuano donazioni a vantaggio delle realtà virtuose che gestiscono progetti ad alto impatto sociale. Il progetto di legge è stato ufficialmente presentato al Senato il 24 gennaio 2024.

Progetto pluriennale

Coinvolgimento di *"Parma, io ci sto!"*: 2021-2024

Area: Sostenibilità e rigenerazione



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

2022

RIGENERAZIONE TERRITORIALE

Nel solco del piano strategico #dieci, dal 2022 *"Parma, io ci sto!"* ha avviato, insieme a Nomisma e Fondazione Grameen Italia, un percorso di rigenerazione urbana ispirato al Social Business City Programme. Il lavoro è partito dall'ascolto dei bisogni della comunità, con particolare attenzione ai temi della socialità, dell'imprenditorialità, della cultura, dell'attrattività turistica, dei servizi, della sicurezza e dell'ambiente, con l'obiettivo di tradurli in progetti concreti di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli spazi urbani. Nel 2023 è stato presentato il Masterplan Operativo, alla cui elaborazione *"Parma, io ci sto!"* ha contribuito con un investimento di 41.000 euro e che ha individuato alcuni ambiti prioritari di intervento.

A partire dalle indicazioni del Masterplan, l'Associazione ha approfondito le opportunità di riqualificazione di Piazza Ghiaia. In particolare, nel 2023 *"Parma, io ci sto!"* ha finanziato con un investimento di 45.000 euro uno studio realizzato da Nomisma e finalizzato a valutare la fattibilità di una rigenerazione urbanistica della Piazza, recuperando la sua vocazione storica di mercato alimentare coperto. Quindi, nel 2025, ha finanziato la realizzazione di un'analisi di sostenibilità economica di un mercato agroalimentare e della ristorazione rigenerativo, improntato ai principi di sostenibilità, inclusione e valore condiviso. L'analisi, realizzata in partnership con MMySupportive, ha richiesto un investimento pari a 36.000 euro. Nel corso del 2026, *"Parma, io ci sto!"*, Progetto Ghiaia s.r.l., Confcommercio Parma e Conad Centro Nord hanno costituito il "Comitato per la rigenerazione di Piazza Ghiaia" con lo scopo di promuovere e coordinare le attività preliminari finalizzate alla rigenerazione e valorizzazione del luogo.

Parallelamente, *"Parma, io ci sto!"* ha consolidato il proprio impegno nella valorizzazione del patrimonio storico-artistico del territorio. Nel 2024 ha sostenuto con 50.000 euro la riapertura dell'Appartamento di Antonio Farnese presso la Rocca Sanvitale di Sala Baganza. Dal 2025, questo impegno si è esteso al Parco Ducale, attraverso il coinvolgimento degli stakeholder nella definizione di un piano di attività condiviso e di un'ipotesi di intervento di valorizzazione.

Progetto pluriennale

Coinvolgimento di *"Parma, io ci sto!"*: 2022-attuale

Area: Sostenibilità e rigenerazione

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI



INDICE

INTRODUZIONE

01
DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*

02
I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03
"PARMA, IO CI STO!" E IL SISTEMA PARMA

04
UN "ACCENDINO" PER PARMA

05
TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

2023

PARCO - PARMA CONTEMPORANEA

Nato da una proposta di *"Parma, io ci sto!"* in sinergia con il Comune di Parma e con il contributo dello studio londinese *The Place Bureau*, ParCO – Parma Contemporanea punta a restituire una nuova funzione culturale al complesso monumentale dell'Ospedale Vecchio, nel cuore dell'Oltretorrente. Il progetto prevede la creazione di una piattaforma multidisciplinare dedicata all'arte contemporanea, alla partecipazione e al dialogo con il territorio, con una particolare attenzione alle giovani generazioni e all'apertura verso il contesto internazionale. A sostegno dello sviluppo del progetto, *"Parma, io ci sto!"* ha destinato complessivamente 93.000 euro. Nel 2025, un percorso di confronto con gli stakeholder ha portato all'avvio di una open call internazionale per la selezione di un responsabile del progetto artistico, che ha raccolto 83 candidature.

Progetto pluriennale

Coinvolgimento di *"Parma, io ci sto!"*: 2023-attuale

Area: Cultura



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

PARMA CAPITALE EUROPEA GIOVANI 2027

"Parma, io ci sto!" ha affiancato il Comune di Parma nel percorso di candidatura a Capitale Europea dei Giovani 2027, titolo assegnato alla città con il progetto "A Piazza for Europe. The Youth Taste of Transformation". L'Associazione ha sostenuto l'iniziativa fin dalle prime fasi, contribuendo nel 2023 all'avvio del progetto sostenendo con un contributo di 20.000 euro il Weekend Trasformativo, esperienza formativa rivolta ai 27 membri dello Young Advisory Board – la commissione consultiva di giovani selezionati tramite una call pubblica dell'Amministrazione comunale – con l'obiettivo di rafforzarne competenze e attivismo civico, e confermando il proprio sostegno alla candidatura nel 2024 con un contributo economico di 25.000 euro, finalizzato a supportare le attività strategiche e operative del percorso. Il progetto mira a rafforzare la partecipazione giovanile alla vita cittadina, coinvolgendo le nuove generazioni nella definizione di soluzioni per il futuro di Parma e promuovendo il dialogo tra generazioni e la collaborazione pubblico-privata. Nel 2026 l'Associazione è socio fondatore del "Comitato per Parma European Youth Capital 2027" con un contributo pari a 10.000 euro.

Progetto pluriennale

Coinvolgimento di *"Parma, io ci sto!"*: 2023-attuale

Area: Formazione e innovazione



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

2024

JENERATIONAL MENTORING

JEnerational Mentoring è un progetto nato da un'idea di JEParma - Junior Enterprise Parma e *"Parma, io ci sto!"* con l'obiettivo di abbattere le barriere generazionali e creare un ponte tra figure senior e junior su temi come leadership, benessere e lavoro. Il progetto, realizzato insieme all'Università di Parma, con la collaborazione di Federmanager Parma e il patrocinio del Comune di Parma, si pone l'obiettivo del trasferimento di competenze, della condivisione di esperienze di vita e di carriera e della costruzione di una cultura del dialogo intergenerazionale tramite un processo di mentoring bidirezionale che coinvolge studentesse e studenti universitari insieme a manager, imprenditrici, imprenditori, professioniste e professionisti del territorio. A sostegno dell'iniziativa, *"Parma, io ci sto!"* ha contribuito con 22.000 euro per la realizzazione delle prime due edizioni del progetto.

Progetto ricorrente

Coinvolgimento di *"Parma, io ci sto!"*: 2024-attuale

Area: Formazione e innovazione



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

◂ 4.1 Timeline dei progetti dell’Associazione

FONDAZIONE PARMA WELCOME

“Parma, io ci sto!” è tra i principali promotori della nascita della Fondazione Parma Welcome, nuova Destination Management Organization (DMO) del territorio, sostenuta con un contributo di 30.000 euro l’anno nel triennio 2026-2028 all’interno di un modello di cofinanziamento pubblico-privato. La Fondazione nasce per offrire una regia unica del turismo, coordinare e valorizzare in modo professionale l’offerta di Parma e provincia. Oltre al supporto finanziario, l’Associazione svolge un ruolo di facilitazione del dialogo pubblico-privato in un’alleanza ampia che coinvolge Confcommercio, Consorzio Albergatori Promo Parma, Parma Incoming, Unione Parmense degli Industriali, Fiere di Parma, Fidenza Village e, sul versante istituzionale, Comune di Parma, Camera di Commercio dell’Emilia e Provincia di Parma.

Progetto pluriennale

Coinvolgimento di *“Parma, io ci sto!”*: 2024-attuale

Area: Turismo e tempo libero



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

4.2
Crescita e moltiplicazione delle iniziative dell'Associazione

Accanto ai principali progetti che hanno caratterizzato il percorso di *"Parma, io ci sto!"* nel corso del decennio, l'Associazione ha promosso e sostenuto numerose altre iniziative, contribuendo allo sviluppo del territorio attraverso modalità e forme di intervento differenti. Per restituire un quadro più completo di questa attività e approfondirne l'evoluzione nel tempo, l'analisi nel seguito presentata considera l'insieme delle iniziative realizzate, distinguendo tra progetti, collaborazioni e patrocini in funzione della natura e dell'intensità del contributo offerto dall'Associazione.

I progetti comprendono le iniziative per le quali l'intervento dell'Associazione ha rappresentato un fattore determinante per la realizzazione, attraverso un sostegno monetario o in natura e un coinvolgimento che può assumere forme e intensità diverse nelle varie fasi del percorso. Si tratta di attività che, in assenza di tale contributo, difficilmente avrebbero trovato le condizioni per essere realizzate.

Le collaborazioni comprendono le iniziative alle quali l'Associazione ha contribuito attivamente, mettendo a disposizione conoscenze e competenze, favorendo il coinvolgimento di altri soggetti attraverso il proprio network o supportandone lo sviluppo e la realizzazione. I patrocini riguardano invece iniziative promosse da altri soggetti, rispetto alle quali l'Associazione ha espresso il proprio sostegno attraverso il riconoscimento istituzionale e la messa a disposizione della propria visibilità. In entrambi i casi, il contributo dell'Associazione non prevede erogazioni economiche, ma si esprime attraverso forme di supporto e coinvolgimento di diversa natura.

Il contributo di *"Parma, io ci sto!"* si caratterizza, per tutte e tre le tipologie di intervento, **per una funzione che va oltre il sostegno economico o il supporto operativo alle singole iniziative**.
L'Associazione mette a disposizione competenze e know-how e, soprattutto, contribuisce a definire il metodo di lavoro, orientando le scelte strategiche e supportando l'individuazione delle priorità e delle azioni da realizzare.
Un ruolo già emerso dalle interviste qualitative e ulteriormente confermato nel focus group con i Soci fondatori e nel confronto con il Consiglio Direttivo, che restituiscono l'immagine di un'Associazione capace **non soltanto di sostenere le progettualità, ma di contribuire a indirizzarne lo sviluppo**.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

4.2 Crescita e moltiplicazione delle iniziative dell'Associazione

> ***"Per me è importante anche il "come" di "Parma, io ci sto!": la partecipazione, la coprogettazione e il contributo che l'Associazione porta al dibattito pubblico sui temi della cultura, della formazione e dell'educazione. L'Associazione non si limita a promuovere singole attività, ma contribuisce a costruire una visione condivisa, a individuare le priorità e a definire le modalità attraverso cui tradurle in iniziative concrete. In questo percorso, favorisce il dialogo tra istituzioni, imprese e altri attori del territorio, stimolando la collaborazione tra pubblico e privato. Mi piace dire che "Parma, io ci sto!" non deve essere un vagone, ma la locomotiva del treno: l'Associazione ha avuto e continua ad avere l'ambizione di assumere un ruolo di indirizzo e impulso, contribuendo a orientare le priorità e a trainare le progettualità del territorio."***

Considerando le tre tipologie di intervento descritte, il censimento delle attività realizzate nel periodo 2016-2025 comprende:

87 iniziative, di cui:

45 progetti

42 collaborazioni o patrocini

I contributi economici monetari riportati nella tabella si riferiscono esclusivamente ai progetti, mentre per le collaborazioni e i patrocini non sono quantificate le altre forme di supporto messe a disposizione dall'Associazione.

Tabella 21. Iniziative condivise *"Parma, io ci sto!"*

Quadro complessivo delle iniziative 2016-2025

Tipo di iniziativa	Numero	Attive nel 2025	Contributi monetari 2016-2025 (€)
Progetti dell'Associazione	45	26	1.845.991
Collaborazioni	12	5	n.a.
Patrocini	27	8	n.a.
Collaborazioni e patrocini avviati nel 2025	3	3	n.a.
Totale iniziative	**87**	**42**	**1.845.991**

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

4.2 Crescita e moltiplicazione delle iniziative dell'Associazione

Per rappresentare la distribuzione dei progetti e dei relativi contributi economici per area tematica, le iniziative sono state ricondotte a cinque ambiti di intervento corrispondenti ai petali che orientano l'attività di *"Parma, io ci sto!"*, affiancati da una sesta categoria, "Altri progetti", che raccoglie le iniziative non direttamente riconducibili a tali ambiti.

Per ciascuna area sono riportati il numero complessivo di progetti, il numero di quelli attivi nel 2025 e di quelli ancora in corso alla data di rilevazione, i contributi economici complessivi, la relativa incidenza percentuale sul totale e il contributo medio per progetto.[1]

Tabella 22. Contribuzione per area tematica per progetto

Progetti e contributi per area tematica

Area tematica	Progetti (n.)	% progetti	Attivi nel 2025	In corso alla data di compilazione[2]	Conclusi	Progetti con contributi monetari (n.)	Contributi monetari 2016-2025 (€)	% contributi	Contributo medio per progetto (€)
Cultura e musica	15	33,3%	6	5	10	13	1.009.331	54,7%	67.289
Agroalimentare	5	11,1%	3	2	3	2	176.534	9,6%	35.307
Formazione e innovazione	13	28,9%	9	8	5	9	396.170	21,5%	30.475
Sostenibilità e rigenerazione	8	17,8%	5	5	3	7	223.427	12,1%	27.928
Turismo	2	4,4%	2	2	0	1	7.320	0,4%	3.660
Altri progetti	2	4,4%	1	0	2	1	33.209	1,8%	16.604
Totale	**45**	**100,0%**	**26**	**22**	**23**	**33**	**1.845.991**	**100,0%**	**41.022**

1. Le caratteristiche trasversali agli ambiti d'azione dell'Associazione di alcune progettualità realizzate rendono complessa l'attribuzione ad un singolo petalo. La classificazione proposta è realizzata al solo fine di interpretare i risultati raggiunti ed identificare i margini di miglioramento per il futuro.
2. La data di compilazione risale al 15/09/2026.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

4.2 Crescita e moltiplicazione delle iniziative dell'Associazione

L'area tematica "Cultura e musica" presenta la maggiore concentrazione di progetti, pari al 33,3% del totale, e assorbe oltre la metà delle risorse economiche erogate da *"Parma, io ci sto!"* nel decennio (54,7%). È anche l'ambito con il maggior numero di iniziative concluse, a conferma del peso assunto da interventi legati a specifiche fasi di realizzazione o a periodi circoscritti. Tra questi rientrano progetti di recupero e valorizzazione del patrimonio, come la riqualificazione del Complesso di San Paolo, il recupero architettonico di Piazza Leoni a Torrechiara, il progetto di rilancio del Complesso Monumentale della Pilotta e la progettazione per l'Orto Botanico, oltre a iniziative legate a un arco temporale definito, come Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21. L'area comprende tuttavia anche progettualità caratterizzate da una maggiore continuità nel tempo, come Verdi Off e Barezzi Festival, e iniziative che hanno mantenuto la propria operatività negli anni, tra cui Imprese Aperte e il più recente ParCO – Parma Contemporanea.

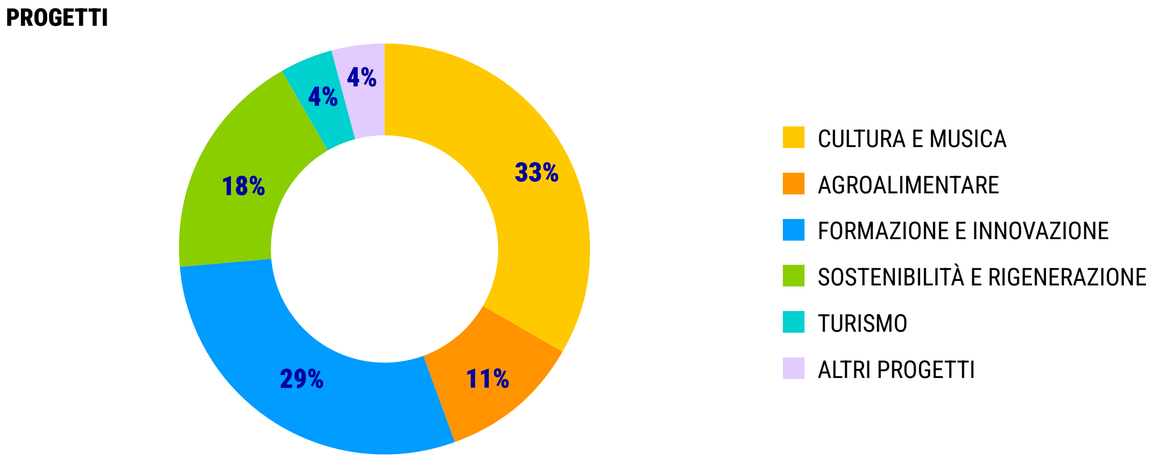
Segue "Formazione e innovazione", con il 28,9% dei progetti censiti. L'incidenza riflette il rilievo di un ambito che comprende sia iniziative consolidate, come il Distretto dei Farm, sia progettualità che hanno assunto un ruolo crescente nelle attività dell'Associazione negli ultimi anni, tra cui JEnerational Mentoring e Parma Capitale Europea dei Giovani 2027.

"Sostenibilità e rigenerazione" rappresenta il 17,8% dei progetti e si distingue per la presenza di interventi con una prospettiva di medio-lungo periodo. Tra questi figurano KilometroVerdeParma e i percorsi di rigenerazione urbana sviluppati a partire da #dieci, tra cui quelli relativi a Piazza Ghiaia e Sala Baganza.

Gli ambiti "Agroalimentare" e "Turismo" presentano un'incidenza più contenuta sul totale delle iniziative censite, ma comprendono progetti significativi per il percorso associativo. Nel primo rientra Parma City of Gastronomy, che, con oltre 160.000 euro di contributi ricevuti dal 2017, rappresenta il quarto progetto per ammontare delle risorse economiche assegnate. Nel secondo si colloca la Fondazione Parma Welcome, il cui percorso di costituzione è stato avviato nel 2025 e che rappresenta una nuova progettualità per lo sviluppo e la promozione turistica del territorio.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Grafico 28. Contributi monetari percentuale 2016-2025 per area tematica



Il prospetto per area consente inoltre di leggere il contributo medio per progetto, tenendo conto di una specifica caratteristica del calcolo: l'importo complessivo di ciascuna area tematica è rapportato al numero totale di progetti censiti nell'area, inclusi quelli che non hanno ricevuto contributi monetari.

A livello complessivo, il rapporto tra i ***1.845.991 euro*** erogati e i 45 progetti censiti restituisce un contributo medio di circa ***41.022 euro*** per progetto. Il valore è quindi calcolato sull'intero insieme delle iniziative e non soltanto sui 33 progetti per i quali è stato registrato un contributo economico.

Contributi monetari totali erogati nel periodo in analisi: 1.845.991 €

Contributi per progetto: 41.022 €

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

4.2 Crescita e moltiplicazione delle iniziative dell'Associazione

Per approfondire la continuità delle iniziative nel tempo e analizzare il contributo di *"Parma, io ci sto!"* in relazione alle diverse tipologie progettuali, i progetti sono stati classificati, oltre che per area tematica, anche in base alla loro durata e alle modalità di realizzazione. Sono state individuate quattro categorie:

- **Progetti pluriennali**: iniziative che hanno avuto, o hanno tuttora, una durata superiore a due anni.
- **Progetti ricorrenti**: iniziative caratterizzate da una periodicità definita, ad esempio annuale o semestrale.
- **Progetti con intento pluriennale non rinnovato**: iniziative inizialmente concepite per svilupparsi su più anni o con carattere ricorrente, ma che non hanno avuto seguito secondo le modalità previste.
- **Progetti spot**: iniziative concepite per una singola edizione o un'unica occasione, senza una prospettiva di ripetizione nel tempo.

I 17 progetti classificati come pluriennali e i 15 ricorrenti concentrano complessivamente 1.670.775 euro di contributi monetari, pari al 90,5% del totale.

I nove progetti spot hanno ricevuto contributi per 175.216 euro, mentre per i quattro progetti con intento pluriennale non rinnovato non risultano contributi economici registrati. La distribuzione evidenzia una concentrazione delle risorse nelle iniziative caratterizzate da una durata estesa o da una periodicità definita, mentre i progetti spot rappresentano una quota più contenuta del sostegno economico.

Infine, la distribuzione dei contributi per tipologia progettuale restituisce un dato di natura descrittiva: la maggiore concentrazione di risorse nelle iniziative pluriennali e ricorrenti evidenzia una relazione tra continuità progettuale e intensità del sostegno economico, ma non permette di stabilire se e in quale misura la durata abbia determinato risultati sociali più significativi.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Tabella 23. Tipologia progetti

Progetti per tipologia: pluriennali, ricorrenti e spot

Tipologia	Progetti (n.)	% progetti	Attivi nel 2025	Contributi monetari 2016-2025 (€)	% contributi	Contributo medio per progetto (€)
Progetto pluriennale	17	37,8%	11	1.016.522	55,1%	59.795
Progetto ricorrente	15	33,3%	12	654.253	35,4%	43.617
Progetto con intento pluriennale non rinnovato	4	8,9%	0	0	0,0%	0
di cui pluriennali o ricorrenti (prime tre righe)	36	80,0%	23	1.670.775	90,5%	46.410
Progetto spot	9	20,0%	3	175.216	9,5%	19.468
di cui spot	9	20,0%	3	175.216	9,5%	19.468
Totale	**45**	**100,0%**	**26**	**1.845.991**	**100,0%**	**41.022**

Il numero di progetti attivi evidenzia un ampliamento delle attività nel corso del decennio: si passa dai sei progetti del 2016 ai ventitré del 2021, valore confermato anche nel 2022. Il dato raggiunge un massimo di ventisette progetti nel 2023, per poi attestarsi a ventisei nel 2025. L'andamento non è quindi caratterizzato da una crescita costante, ma da una prima fase di forte espansione, seguita da oscillazioni su livelli complessivamente più elevati rispetto all'inizio del periodo.

Tale dinamica va letta anche alla luce della significativa presenza di progetti pluriennali e ricorrenti nel portafoglio di *"Parma, io ci sto!"*. La loro prosecuzione nel tempo contribuisce a mantenere elevato il numero di iniziative attive nei diversi anni, ma può al contempo incidere sulla capacità dell'Associazione di avviarne di nuove, poiché una parte delle risorse economiche e organizzative resta impegnata nei progetti già in corso. A titolo esemplificativo, dei sei progetti avviati nel 2016, quattro risultavano ancora attivi nel 2025, pari al 67%: l'Antica Spezieria di San Giovanni, Verdi Off, la Scuola di Alta Formazione sugli Alimenti e la Nutrizione (Food Project) e Food Farm 4.0.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

4.2 Crescita e moltiplicazione delle iniziative dell'Associazione

La permanenza di queste iniziative nel tempo non implica, tuttavia, che il loro sostegno continui a gravare direttamente sull'Associazione. Si tratta infatti di progetti che, nel corso degli anni, hanno progressivamente coinvolto altri soggetti, assumendo forme di gestione e sostegno autonome. Occorre quindi considerare anche la capacità di *"Parma, io ci sto!"* di attivare e accompagnare progettualità che, una volta avviate, possono proseguire grazie all'impegno di altre organizzazioni, anche attraverso percorsi di progressiva autonomia. In questa prospettiva, la presenza di un progetto nel portafoglio delle iniziative attive non corrisponde necessariamente a un impegno continuativo dell'Associazione in termini di risorse economiche e organizzative.

Nel tempo si osserva anche un cambiamento nella composizione delle iniziative attive. In particolare, i progetti riconducibili all'area tematica "Cultura e musica" passano dai dieci del 2020 ai sei del 2025, mentre "Formazione e innovazione" registra un incremento da cinque a nove progetti, specialmente grazie alla crescita delle iniziative afferenti al Distretto dei Farm. Anche "Sostenibilità e rigenerazione" cresce, passando da due a cinque iniziative. Queste variazioni restituiscono un progressivo ampliamento degli ambiti di intervento dell'Associazione e una diversa distribuzione delle attività tra i petali.

L'evoluzione delle attività riflette un cambiamento più ampio nelle modalità di intervento dell'Associazione, che, a partire dall'esperienza di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21, ha trovato in **#dieci un nuovo riferimento strategico**.

Questo passaggio ha favorito il progressivo superamento di un approccio prevalentemente incentrato sul sostegno a singoli eventi, a favore di progettualità più strutturate e continuative, ampliando l'azione dell'Associazione anche agli ambiti della formazione e della sostenibilità ambientale.

Il grafico sottostante restituisce l'evoluzione delle priorità dell'Associazione, evidenziando **una crescente attenzione verso iniziative in grado di produrre effetti più duraturi sul territorio**. Accanto al sostegno a singole attività, emerge progressivamente l'orientamento verso interventi volti a trasformare i contesti e a generare nuove opportunità, attraverso percorsi di rigenerazione e il rafforzamento delle connessioni tra gli attori locali.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

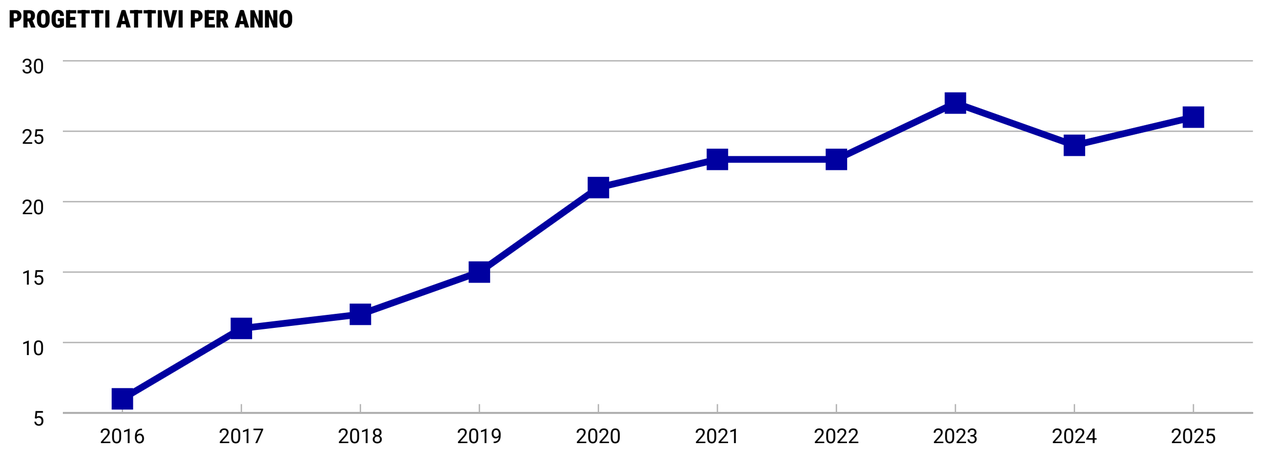
4.2 Crescita e moltiplicazione delle iniziative dell'Associazione

Tabella 24. Progetti per annualità

Progetti attivi per anno e area tematica

Anno	Cultura e musica	Agroalimentare	Formazione e innovazione	Sostenibilità e rigenerazione	Turismo	Altri progetti	Totale attivi	Nuovi progetti avviati
2016	4	1	1	0	0	0	6	6
2017	8	2	1	0	0	0	11	5
2018	8	2	1	1	0	0	12	3
2019	9	4	1	1	0	0	15	5
2020	10	3	5	2	0	1	21	6
2021	9	3	8	2	0	1	23	6
2022	7	3	9	3	0	1	23	2
2023	9	2	11	4	0	1	27	5
2024	6	2	10	5	0	1	24	3
2025	6	3	9	5	2	1	26	4

Grafico 29. Progetti attivi per anno



I contributi monetari attribuiti ai progetti presentano un andamento variabile nel corso del decennio e non risultano direttamente proporzionali al numero di iniziative attive. Gli importi risentono infatti anche della presenza di alcuni impegni economici di entità rilevante, concentrati in specifici anni, come nel caso di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21, Food Farm 4.0 e ParCO - Parma Contemporanea.

Diversamente, il numero di progetti che hanno ricevuto contributi economici evidenzia una crescita complessiva nel periodo, pur con alcune flessioni tra un esercizio e l'altro. Si passa dai quattro progetti finanziati nel 2016 ai dodici del 2023 e ai tredici del 2025. Anche gli importi complessivi variano nel tempo, si passa, infatti, dai 163.007 euro del 2016 ai 248.447 euro nel 2023 e i 237.756 euro nel 2025, con valori intermedi caratterizzati da un andamento non lineare. È quindi più corretto parlare di un ampliamento della platea di iniziative beneficiarie del sostegno economico, piuttosto che di una crescita costante delle risorse erogate.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

4.2 Crescita e moltiplicazione delle iniziative dell'Associazione

Nel complesso del periodo 2016-2025, i contributi monetari destinati ai progetti corrispondono al 39,7% delle quote associative versate, secondo i valori riportati nella Tabella 6 del Capitolo 1. Il rapporto tra le due grandezze varia, tuttavia, sensibilmente nei singoli anni, raggiungendo il ***52,1% nel 2025***, senza delineare una tendenza di crescita costante. Tale rapporto consente di confrontare l'entità dei contributi attribuiti ai progetti con le quote associative, ma non rappresenta la quota di spesa complessiva dell'Associazione destinata alle iniziative, poiché non considera altre componenti di costo e di supporto, quali i costi del personale, le attività di coordinamento, le spese sostenute per la comunicazione e l'organizzazione di eventi, la redazione dei bilanci di sostenibilità e gli eventuali apporti in natura.

Percentuale delle quote associative allocate ai progetti: 52,1%

A questi si aggiungono: costi del personale, attività di coordinamento e promozione, attività di comunicazione ed eventi, altri contributi in natura.

Tabella 25. Contributi per anno e area tematica[3]

Contributi monetari erogati per anno e area tematica (€)

Anno	Cultura e musica	Agroalimentare	Formazione e innovazione	Sostenibilità e rigenerazione	Turismo	Altri progetti	Totale	Totale cumulato	Progetti finanziati (n.)	% delle quote versate
2016	163.007	0	0	0	0	0	163.007	163.007	4	39,9%
2017	82.174	0	35.000	0	0	0	117.174	280.181	6	26,2%
2018	98.882	20.740	62.320	5.000	0	0	186.942	467.123	6	38,9%
2019	176.008	20.000	0	10.000	0	0	206.008	673.131	6	42,3%
2020	89.860	0	27.500	1.197	0	33.209	151.766	824.897	8	33,8%
2021	70.000	30.000	45.000	5.500	0	0	150.500	975.397	7	29,6%
2022	84.278	30.000	42.472	41.661	0	0	198.411	1.173.808	10	42,1%
2023	73.987	30.000	94.860	49.600	0	0	248.447	1.422.255	12	50,4%
2024	33.580	30.000	51.470	70.930	0	0	185.980	1.608.235	10	41,1%
2025	137.555	15.794	37.548	39.539	7.320	0	237.756	1.845.991	13	52,1%
Totale 2016-2025	**1.009.331**	**176.534**	**396.170**	**223.427**	**7.320**	**33.209**	**1.845.991**			**39,7%**

3. Imprese Aperte (2020: 4.860 €) e Orto Botanico (2022: 18.950 €) risultano erogati finanziariamente in anni successivi; sono attribuiti all'anno indicato da *"Parma, io ci sto!"*. L'ultima colonna rapporta i contributi dell'anno alle quote versate dai soci (Tabella 6). Nella lettura dei dati economici è necessario distinguere l'anno di attribuzione del contributo, così come registrato nella documentazione di *"Parma, io ci sto!"*, dalla data di effettivo pagamento, che per alcune iniziative può ricadere in un esercizio successivo.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

4.2 Crescita e moltiplicazione delle iniziative dell'Associazione

Per approfondire le diverse modalità di intervento di *"Parma, io ci sto!"* a sostegno delle iniziative del territorio, accanto all'analisi dei progetti per tipologia di durata e per entità dei contributi economici, è stata elaborata una ***role matrix***. Tale strumento consente di distinguere le diverse funzioni svolte dall'Associazione nei singoli progetti, in relazione alla natura del contributo fornito e al tipo di coinvolgimento rispetto agli altri soggetti interessati.

1. Idea

"Parma, io ci sto!" formula l'intuizione iniziale, individua un'opportunità o un bisogno del territorio, coinvolge i primi soggetti interessati e trasforma un tema ancora non strutturato in una possibile iniziativa. In questo caso, il contributo dell'Associazione è determinante per la nascita del progetto.

2. Co-origina

"Parma, io ci sto!" contribuisce alla nascita del progetto insieme ad altri soggetti, partecipando alla definizione dell'idea e alla costruzione delle condizioni necessarie per la sua realizzazione. L'Associazione è quindi uno dei promotori dell'iniziativa, senza esserne necessariamente l'unico soggetto ideatore.

3. Presidia

"Parma, io ci sto!" mantiene un ruolo stabile di orientamento, governance o coordinamento del progetto. Ne segue l'evoluzione, ne tutela la coerenza con le finalità associative, favorisce l'allineamento tra i partner e contribuisce a garantirne la continuità e la direzione strategica.

4. Abilita

"Parma, io ci sto!" crea condizioni favorevoli alla realizzazione o allo sviluppo del progetto da parte di altri soggetti. Il suo contributo può consistere nella messa a disposizione di competenze, relazioni, reputazione, accesso a risorse e capacità di connessione tra interlocutori e ambiti differenti.

5. Accompagna

"Parma, io ci sto!" affianca i soggetti promotori e attuatori del progetto, sostenendone lo sviluppo e il consolidamento. Il suo contributo può riguardare il passaggio dall'idea alla realizzazione, il coinvolgimento di partner, la gestione di eventuali criticità e l'adattamento dell'iniziativa alle condizioni del territorio.

6. Legittima

"Parma, io ci sto!" rafforza la credibilità e il riconoscimento del progetto presso istituzioni, imprese, comunità e potenziali finanziatori. Attraverso la propria reputazione e il proprio ruolo di interlocutore territoriale, l'Associazione contribuisce a conferire maggiore visibilità e riconoscibilità all'iniziativa.

7. Misura e racconta

"Parma, io ci sto!" contribuisce a monitorare e documentare le attività realizzate, i risultati raggiunti e i cambiamenti generati dal progetto, traducendoli in informazioni comprensibili e verificabili. La rendicontazione rappresenta anche uno strumento di analisi interna, utile a individuare punti di forza, criticità e possibili ambiti di miglioramento.

8. Rende autonomo

"Parma, io ci sto!" favorisce il progressivo trasferimento della gestione e della responsabilità del progetto ad altri soggetti, quando questi sono in grado di garantirne la prosecuzione. In questa accezione, la riduzione del coinvolgimento dell'Associazione è una scelta consapevole, legata al consolidamento dell'iniziativa e alla possibilità che prosegua senza un suo presidio diretto.

9. Lascia andare

"Parma, io ci sto!" interrompe il proprio coinvolgimento in un progetto quando questo esaurisce la funzione per cui era stato avviato, non risulta più coerente con gli indirizzi e le priorità associative oppure era stato concepito fin dall'origine come un intervento circoscritto nel tempo. Questa posizione si distingue dal rendere autonomo, poiché non presuppone necessariamente che il progetto possa proseguire attraverso altri soggetti.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

4.2 Crescita e moltiplicazione delle iniziative dell'Associazione

Le funzioni individuate nella *role matrix* possono coesistere all'interno dello stesso progetto. In particolare, «misura e racconta» ricorre in 44 dei 45 progetti censiti, «abilita» e «legittima» in 34 ciascuna, «co-origina» in 28 e «ideazione» in 19. I ruoli non costituiscono pertanto categorie alternative e i contributi economici associati a ciascuno non possono essere sommati tra loro. Ai progetti per i quali è stata rilevata la funzione di ideazione corrispondono 955.520 euro di contributi monetari, pari a circa il 51,8% del totale. Tale importo non può tuttavia essere ricondotto esclusivamente a questa funzione, poiché uno stesso progetto può prevedere la compresenza di più ruoli.

La distinzione restituisce un metodo di lavoro che si fonda sulla coerenza delle iniziative con la visione associativa, accompagna la loro ideazione e realizzazione e, quando possibile, ne favorisce il progressivo raggiungimento dell'autonomia.

Tabella 26. *Role matrix* per progetto

Progetti e contributi per ruolo di *"Parma, io ci sto!"*

Ruolo di *"Parma, io ci sto!"*	Progetti (n.)4	% sul totale progetti	Attivi nel 2025	Contributi monetari dei progetti (€)
Ideazione	19	42,2%	13	955.520
Co-origina	28	62,2%	19	1.543.578
Presidia	23	51,1%	15	1.318.116
Abilita	34	75,6%	20	1.741.882
Accompagna	15	33,3%	10	431.405
Legittima	34	75,6%	22	1.693.486
Misura e racconta	44	97,8%	26	1.785.676
Reso autonomo	12	26,7%	10	899.320
Lascia andare (chiusura)	6	13,3%	3	70.530

Due progetti hanno registrato l'attivazione di tutte le funzioni previste dalla *role matrix*, ad eccezione di "Rendere autonomo" e "Lasciare andare", ruoli tra loro alternativi: il Laboratorio Territoriale Accademia del Prosciutto di Parma (parte della più ampia rete dei Farm) e la Scuola di Alta Formazione sugli Alimenti e la Nutrizione (Food Project).

Il confronto tra questi due casi evidenzia come il contributo di *"Parma, io ci sto!"* non sia necessariamente legato all'impiego diretto di risorse economiche. Nel caso dell'Accademia del Prosciutto di Parma, l'intervento ha previsto l'erogazione di contributi superiori a 80.000 euro per la realizzazione delle attività. Nel Food Project, invece, pur senza destinare risorse economiche direttamente all'iniziativa, l'Associazione ha svolto un ruolo di attivazione e raccordo degli stakeholder privati, favorendo la mobilitazione di risorse per circa 3,9 milioni di euro. I due esempi mostrano quindi come l'Associazione possa contribuire alla realizzazione e allo

4. Si segnala che nel 2025 risultano attivi 26 progetti. I valori riportati nelle colonne della tabella non sono tra loro cumulabili, poiché ciascun progetto può prevedere la coesistenza di più funzioni svolte da *"Parma, io ci sto!"*.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

sviluppo dei progetti attraverso modalità differenti, dal sostegno economico diretto alla capacità di coinvolgere altri soggetti e mobilitare risorse esterne.

Questa distinzione è rilevante anche per la lettura complessiva delle iniziative censite. Una parte dei progetti, infatti, non ha beneficiato di contributi economici diretti da parte di *"Parma, io ci sto!"*, ma ha ricevuto forme di supporto non monetario, il cui valore non è stato quantificato economicamente. Tra queste rientrano, ad esempio, le attività di ufficio stampa e comunicazione, il coordinamento, il raccordo tra soggetti e la raccolta fondi presso i soci. Si tratta di apporti che, pur non traducendosi in un trasferimento diretto di risorse finanziarie, possono risultare determinanti per la realizzazione e lo sviluppo delle iniziative. L'efficacia del contributo dell'Associazione e il successo di un progetto, pertanto, non dipendono esclusivamente dall'entità dei finanziamenti erogati, ma anche dalla capacità di attivare relazioni, mettere a disposizione competenze e favorire il coinvolgimento di ulteriori risorse.

Alcuni progetti consentono di osservare più concretamente queste diverse modalità di intervento. Nel Food Project, ad esempio, la capacità dell'Associazione di attivare e mettere in relazione la propria rete ha contribuito alla raccolta di risorse private per un importo prossimo ai 4 milioni di euro. Anche per Food Farm 4.0, il contributo di *"Parma, io ci sto!"* non si è limitato alle risorse economiche direttamente erogate, pari a quasi 170.000 euro: l'Associazione ha promosso la raccolta di risorse economiche tra i soci e contribuito alla definizione del progetto esecutivo e alla predisposizione della bozza del piano industriale e commerciale.

In altri casi, il supporto dell'Associazione si è modificato nel tempo, adattandosi alle esigenze delle iniziative. È quanto avvenuto per Imprese Aperte, che fino al 2023 ha beneficiato di un sostegno economico, mentre nel 2024 ha ricevuto un supporto non monetario attraverso la messa a disposizione dell'ufficio stampa. Una modalità analoga è stata adottata per Verdi Off, a favore del quale *"Parma, io ci sto!"* ha contribuito alle attività di comunicazione attraverso il proprio ufficio stampa.

Per Parma City of Gastronomy, invece, al contributo economico erogato a partire dal 2018 si è affiancato un ruolo di coordinamento e raccordo tra soggetti pubblici e privati, esercitato attraverso la costituzione di un tavolo di lavoro e il coinvolgimento degli stakeholder. Una modalità di intervento simile ha caratterizzato anche il percorso dedicato all'arte contemporanea, attraverso la costruzione di un tavolo di regia che ha contribuito allo sviluppo di iniziative come ParCO - Parma Contemporanea.

Nel loro insieme, questi esempi mostrano come il contributo di *"Parma, io ci sto!"* si sia articolato nel tempo attraverso un insieme di funzioni che vanno oltre il finanziamento diretto. La capacità di mettere in relazione soggetti diversi, favorire la condivisione di competenze e attivare risorse ulteriori rappresenta una componente significativa dell'azione associativa e contribuisce a spiegare come le iniziative possano svilupparsi anche in assenza di un sostegno economico diretto.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

"Parma, io ci sto!" **contribuisce alla realizzazione e allo sviluppo dei progetti attraverso diverse modalità di intervento**

erogazione di contributi economici

attivazione della propria rete associativa e coinvolgimento dei soci

messa a disposizione di competenze, professionalità e risorse

coinvolgimento di stakeholder e attori attivi sul territorio

promozione e costituzione di tavoli di lavoro, con funzioni di coordinamento e raccordo tra i soggetti coinvolti

partecipazione alla definizione e allo sviluppo della progettualità, anche attraverso la predisposizione di progetti esecutivi

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

COLLABORAZIONI E PATROCINI

Accanto ai 45 progetti, il censimento comprende 42 iniziative registrate come collaborazioni e patrocini. Si tratta di forme di partecipazione diverse dal sostegno economico monetario, che possono tradursi nel riconoscimento istituzionale di un'iniziativa, nel raccordo tra soggetti o nella partecipazione ad attività condivise. Alcuni patrocini riguardano singoli eventi, mentre altri si ripetono nel tempo; analogamente, le collaborazioni possono svilupparsi su più anni.

La scelta di concedere un patrocinio o avviare una collaborazione risponde a valutazioni che possono considerare diversi elementi, tra cui la coerenza dell'iniziativa con le finalità e le priorità dell'Associazione, il valore della proposta, il coinvolgimento di altri partner e la sua provenienza, anche attraverso segnalazioni o proposte dei soci. Queste forme di partecipazione riflettono quindi modalità di adesione differenti, la cui attivazione dipende dalle caratteristiche delle singole iniziative e dalla loro relazione con gli obiettivi di *"Parma, io ci sto!"*.

Per approfondire la continuità di queste iniziative, le collaborazioni e i patrocini sono stati distinti in tre categorie:

- Continuativi: iniziative con una durata superiore a tre anni;
- Non continuativi: iniziative con una durata inferiore a tre anni;
- Di recente avvio: iniziative avviate dopo il 2025, per le quali non è ancora possibile determinare la durata.



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

4.2 Crescita e moltiplicazione delle iniziative dell'Associazione

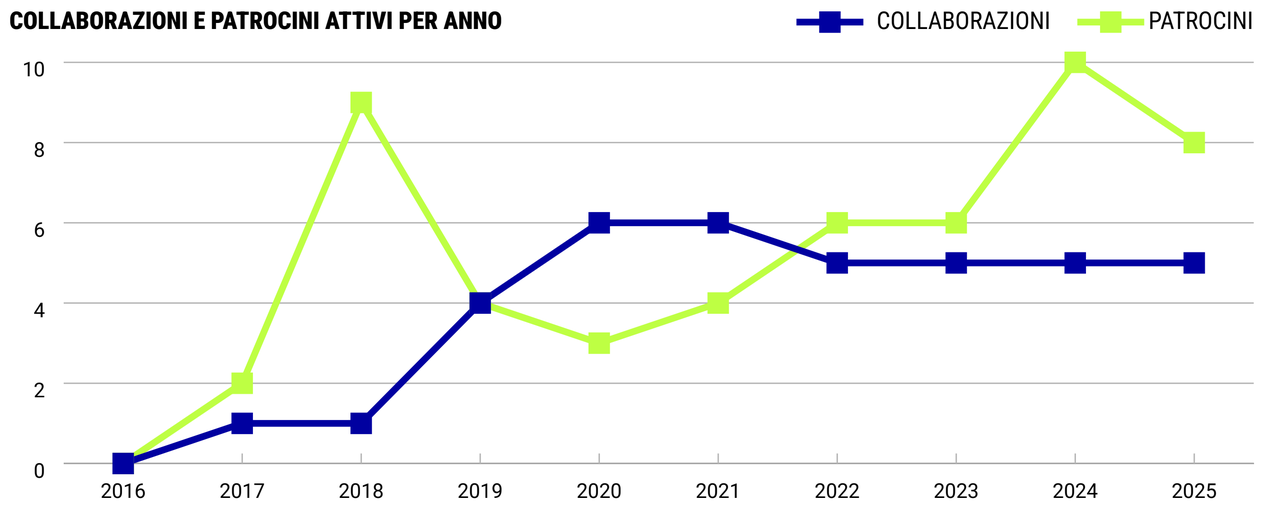
La tabella evidenzia un'evoluzione delle modalità di coinvolgimento dell'Associazione: a una prima fase caratterizzata da numerosi patrocini legati a singoli eventi segue un periodo in cui prevalgono le collaborazioni. Negli ultimi anni si osserva nuovamente una crescita dei patrocini, in larga parte continuativi, che riguarda manifestazioni del territorio accompagnate dall'Associazione nel tempo.

Tabella 27. Collaborazioni e patrocini

Collaborazioni e patrocini per tipologia

Categoria	Continuità	Numero	Attive nel 2025	In corso alla data di compilazione
Collaborazione	Continuativa	6	4	3
Collaborazione	Non continuativa	6	1	0
Patrocinio	Continuativa	9	7	6
Patrocinio	Non continuativa	18	1	0
Avviata dal 2025	Non definita	3	3	3
Totale		**42**	**16**	**12**

Grafico 30. Collaborazioni e patrocini



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

4.3
L’effetto leva: partnership e risorse mobilitate dal sistema

Come evidenziato nelle sezioni precedenti, una parte del contributo di *“Parma, io ci sto!”* allo sviluppo dei progetti si realizza attraverso la **capacità di mettere in relazione soggetti e risorse, favorendo il coinvolgimento di altri attori e ampliando le possibilità di realizzazione delle iniziative**. Questa capacità può tradursi nell’attivazione di risorse economiche aggiuntive rispetto a quelle direttamente messe a disposizione dall’Associazione.

Per approfondire questo aspetto, sono stati selezionati **tre casi studio, Food Farm 4.0, Verdi Off e l’Orto Botanico dell’Università di Parma**, che consentono di osservare come il contributo dell’Associazione si sia affiancato a quello di altri soggetti. Per ciascun progetto sono riportati i contributi economici erogati da *“Parma, io ci sto!”*, anno per anno, e le risorse messe a disposizione dagli altri attori coinvolti, tra cui enti pubblici, fondazioni, imprese e istituzioni culturali. Nel caso di Food Farm 4.0, le risorse esterne comprendono anche una componente non monetaria, costituita da beni e servizi messi a disposizione e valorizzati economicamente.

A partire da questi dati sono state elaborate alcune misure sintetiche, che permettono di leggere il rapporto tra il contributo dell’Associazione e le risorse attivate da altri soggetti da prospettive diverse.







INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

1. La leva negli anni di finanziamento

mette in rapporto le risorse esterne con il contributo dell’Associazione nei soli anni in cui quest’ultima ha erogato risorse, circoscrivendo quindi il confronto agli apporti registrati nelle medesime annualità.

2. La leva cumulata

considera invece tutte le risorse esterne rilevate nel periodo 2016–2025, comprese quelle raccolte negli anni in cui l’Associazione non ha erogato contributi monetari. Il moltiplicatore include al numeratore anche il contributo di *“Parma, io ci sto!”* e indica il valore complessivo delle risorse mobilitate per ogni euro investito dall’Associazione.

3. La quota di *“Parma, io ci sto!”* sul valore complessivo

infine, esprime la stessa relazione in termini percentuali, evidenziando il peso del contributo diretto dell’Associazione sul totale delle risorse considerate.

Questi indicatori richiedono alcune cautele interpretative. Il rapporto tra gli importi descrive la compresenza o la successione temporale di diverse risorse, ma non dimostra di per sé un nesso causale né consente di attribuire all’Associazione l’intero ammontare dei finanziamenti esterni. Il ruolo svolto da *“Parma, io ci sto!”* va pertanto letto alla luce delle caratteristiche di ciascun progetto e delle evidenze disponibili. Inoltre, i tre casi sono stati selezionati in base alla documentazione disponibile e non rappresentano l’insieme delle iniziative sostenute dall’Associazione.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

FOOD FARM 4.0

Food Farm 4.0 nasce nel 2015 con l’obiettivo di rafforzare il legame tra il sistema della formazione e le imprese agroalimentari del territorio. L’iniziativa si sviluppa a partire dal bando promosso dal Ministero dell’Istruzione per la realizzazione dei Laboratori Territoriali per l’Occupabilità (LTO) e si concretizza nella creazione di un laboratorio-azienda, in cui gli studenti possono sperimentare direttamente le diverse fasi della filiera alimentare, dalla trasformazione delle materie prime al confezionamento, dal controllo della qualità alla commercializzazione. Il progetto mette così in relazione le competenze produttive del territorio parmense con i percorsi formativi delle nuove generazioni, favorendo un contatto diretto tra scuola e mondo del lavoro.

Food Farm 4.0 è diventata operativa nel settembre 2019, con l’avvio delle prime linee produttive e del piano industriale per la produzione e la commercializzazione di prodotti alimentari a marchio Bontà di Parma. Nel tempo, il progetto ha consolidato il proprio modello, evolvendo da laboratorio didattico a realtà integrata in cui formazione e attività produttiva si sviluppano in stretta relazione. Il coinvolgimento di sei istituti scolastici consente agli studenti di confrontarsi direttamente con le diverse fasi della filiera agroalimentare, partecipando alle attività di trasformazione delle materie prime, controllo della qualità, confezionamento, promozione e vendita dei prodotti.

La realizzazione e lo sviluppo dell’iniziativa sono stati accompagnati dal contributo di *“Parma, io ci sto!”*, che ha creduto nel progetto fin dalle prime fasi, riconoscendone il potenziale non soltanto per il sistema scolastico, ma per l’intero ecosistema economico e sociale parmense. Accanto al sostegno economico, l’Associazione ha svolto un’attività di coordinamento, promozione e raccordo tra i diversi soggetti coinvolti, favorendo la costruzione di una rete di collaborazione attorno a obiettivi condivisi.

Uno degli aspetti più significativi del percorso è rappresentato proprio dalla capacità di aggregare risorse economiche provenienti da soggetti pubblici e privati. Il coinvolgimento di attori appartenenti a settori diversi, accomunati dall’interesse per lo sviluppo del territorio, ha permesso di ampliare le risorse disponibili e sostenere la realizzazione del progetto. In questo senso, *“Parma, io ci sto!”* ha agito come attivatore territoriale, contribuendo a mettere in relazione competenze, interessi e risorse e a creare le condizioni per lo sviluppo di un’iniziativa condivisa.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

4.3 L'effetto leva: partnership e risorse mobilitate dal sistema

Tabella 28. Contributi per anno al Food Farm 4.0

Contributi per anno e quota di *"Parma, io ci sto!"*

Anno	Contributi terzi monetari (€)	Contributi terzi NON monetari (€)	Contributo in denaro di *"Parma, io ci sto!"* (€)	Totale (€)
2016	-	-	-	-
2017	1.590.680	-	35.000	1.625.680
2018	-	-	62.320	62.320
2019	-	-	-	-
2020	-	-	-	-
2021	-	20.000	5.000	25.000
2022	25.000	70.000	-	95.000
2023	25.000	70.000	56.320	151.320
2024	15.000	70.000	-	85.000
2025	4.243.680	70.000	10.000	4.323.680
Totale 2016-2025	**5.899.360**	**300.000**	**168.640**	**6.368.000**

Tabella 29. Misure di effetto leva di Food Farm 4.0

Misure di effetto leva

Misura	Valore	Definizione
Leva negli anni di finanziamento (€ esterni per € *"Parma, io ci sto!"*)	35,69	Contributi esterni negli anni in cui *"Parma, io ci sto!"* ha versato un contributo, divisi per il contributo *"Parma, io ci sto!"*. Misura più prudente.
Moltiplicatore negli anni di finanziamento (€ di progetto per € *"Parma, io ci sto!"*)	36,69	Valore complessivo negli anni con contributo *"Parma, io ci sto!"*, diviso per il contributo *"Parma, io ci sto!"*.
Leva cumulata (€ esterni per € *"Parma, io ci sto!"*)	36,76	Tutti i contributi esterni del periodo divisi per il contributo *"Parma, io ci sto!"*. Misura più ampia: attribuisce a *"Parma, io ci sto!"* anche le risorse degli anni senza suo contributo.
Moltiplicatore cumulato (€ di progetto per € *"Parma, io ci sto!"*)	37,76	Valore complessivo del periodo diviso per il contributo *"Parma, io ci sto!"*.
Quota *"Parma, io ci sto!"* sul valore complessivo del periodo	2,6%	Contributo *"Parma, io ci sto!"* diviso per il totale dei contributi del periodo.
Crescita dei contributi esterni tra il primo e l'ultimo anno	-	Variazione dei contributi da altri soggetti tra il primo e l'ultimo anno del periodo.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

◂ 4.3 L’effetto leva: partnership e risorse mobilitate dal sistema

Nel decennio *“Parma, io ci sto!”* ha destinato a Food Farm 4.0 ***168.640 euro***, distribuiti su cinque annualità: 35.000 euro nel 2017, 62.320 euro nel 2018, 5.000 euro nel 2021, 56.320 euro nel 2023 e 10.000 euro nel 2025. Nello stesso periodo gli altri soggetti hanno messo a disposizione 6.199.360 euro, di cui 5.899.360 in denaro e circa 300.000 in forma non monetaria. Il valore complessivo del progetto raggiunge così ***6.368.000 euro, e il contributo di “Parma, io ci sto!” ne rappresenta il 2,6%***.

Negli anni in cui *“Parma, io ci sto!”* ha erogato un contributo, per ogni euro dell’Associazione sono stati rilevati ***35,69 euro di risorse esterne***, corrispondenti a un valore complessivo di 36,69 euro.

Considerando tutte le annualità del decennio, la leva cumulata è pari a ***36,76 euro*** e il moltiplicatore a 37,76 euro.

Se si escludono i contributi non monetari dei partner, la leva cumulata è pari a circa ***35 euro*** per ogni euro dell’Associazione. La leva negli anni di finanziamento è la più elevata tra i tre casi esaminati.

La distribuzione delle risorse nel tempo consente di comprendere meglio questo risultato. Gli apporti esterni si concentrano principalmente in due annualità: il 2017, con 1.590.680 euro, in corrispondenza della fase di avvio del progetto legata al bando ministeriale, e il 2025, con 4.243.680 euro, destinati all’ampliamento della sede e all’avvio di nuove attività, che saranno approfonditi nel capitolo dedicato all’analisi SROI.

Nel complesso, queste due annualità rappresentano il 94% delle risorse esterne rilevate nel periodo, con il solo 2025 che ne concentra quasi il 70%.

Escludendo i contributi ricevuti in questi due anni, le risorse esterne ammonterebbero a 365.000 euro, determinando un rapporto con il contributo dell’Associazione pari a circa 2,2 euro per ogni euro investito. La leva finanziaria complessiva risulta quindi fortemente influenzata da due apporti di particolare entità, concentrati in momenti distinti del percorso di sviluppo del progetto.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

VERDI OFF

Verdi Off nasce con l’obiettivo di portare la musica e il patrimonio culturale verdiano oltre i luoghi tradizionali dello spettacolo, coinvolgendo la città, i quartieri e il territorio provinciale. Il progetto affianca al Festival Verdi una programmazione culturale diffusa, volta ad ampliare le occasioni di partecipazione e a mettere in relazione artisti, associazioni, istituzioni, imprese e comunità locali. Nel tempo questa impostazione ha favorito l’utilizzo di luoghi diversi da quelli teatrali e la costruzione di collaborazioni attorno alle iniziative culturali. *“Parma, io ci sto!”* ha partecipato alla fase di ideazione e ha contribuito a sostenere lo sviluppo del progetto, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati.

Il contributo di *“Parma, io ci sto!”* non si è limitato al sostegno economico, ma ha riguardato anche la capacità di attivare collaborazioni e mettere in relazione soggetti diversi attorno alla realizzazione del progetto. L’Associazione è stata tra i promotori e gli ideatori di Verdi Off, insieme al Teatro Regio, e ha contribuito a definire una visione del patrimonio culturale verdiano come elemento identitario condiviso, capace di coinvolgere non soltanto gli appassionati di opera, ma l’intera comunità. Fin dalla sua nascita, *“Parma, io ci sto!”* ha sostenuto economicamente l’iniziativa, riconoscendone il potenziale in termini di ricadute culturali e sociali sul territorio.

L’evoluzione dei finanziamenti mostra come, negli anni successivi al 2016, il progetto abbia continuato ad attrarre risorse anche a fronte di contributi di *“Parma, io ci sto!”* più contenuti rispetto a quelli iniziali. Il nuovo incremento registrato nel periodo 2023-2025 risponde invece all’avvio di ulteriori progettualità, attraverso le quali l’Associazione ha inteso ampliare il raggio d’azione del progetto e sviluppare nuove opportunità di intervento. Tra questi, l’avvio nel 2023 del Manifesto Etico del Teatro Regio, che impegna gli artisti a dedicare il proprio tempo a incontri e dialoghi con le comunità più vulnerabili, proponendo un modello virtuoso di impegno sociale e culturale, e l’attivazione nel 2024 di Verdi Extreme, concorso internazionale volto a selezionare un progetto di teatro musicale performativo con una forte impronta musicale e un riferimento creativo e contemporaneo ai temi verdiani.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

4.3 L'effetto leva: partnership e risorse mobilitate dal sistema

Tabella 30. Contributi per anno al Verdi Off

Contributi per anno e quota di *"Parma, io ci sto!"*

Anno	Contributi da altri soggetti (€)	Contributo in denaro di *"Parma, io ci sto!"* (€)	Totale (€)
2016	70.000	105.000	175.000
2017	100.000	-	100.000
2018	110.000	-	110.000
2019	100.000	-	100.000
2020	35.000	-	35.000
2021	100.000	15.000	115.000
2022	125.000	-	125.000
2023	132.000	25.000	157.000
2024	119.000	30.000	149.000
2025	140.000	40.000	180.000
Totale 2016-2025	**1.031.000**	**215.000**	**1.246.000**

Tabella 31. Misure di effetto leva di Verdi Off

Misure di effetto leva

Misura	Valore	Definizione
Leva negli anni di finanziamento (€ esterni per € *"Parma, io ci sto!"*)	2.61	Contributi esterni negli anni in cui *"Parma, io ci sto!"* ha versato un contributo, divisi per il contributo *"Parma, io ci sto!"*. Misura più prudente.
Moltiplicatore negli anni di finanziamento (€ di progetto per € *"Parma, io ci sto!"*)	3.61	Valore complessivo negli anni con contributo *"Parma, io ci sto!"*, diviso per il contributo *"Parma, io ci sto!"*.
Leva cumulata (€ esterni per € *"Parma io ci sto!"*)	4.80	Tutti i contributi esterni del periodo divisi per il contributo *"Parma, io ci sto!"*. Misura più ampia: attribuisce a *"Parma, io ci sto!"* anche le risorse degli anni senza suo contributo.
Moltiplicatore cumulato (€ di progetto per € *"Parma, io ci sto!"*)	5.80	Valore complessivo del periodo diviso per il contributo *"Parma, io ci sto!"*.
Quota *"Parma, io ci sto!"* sul valore complessivo del periodo	17.3%	Contributo *"Parma, io ci sto!"* diviso per il totale dei contributi del periodo.
Crescita dei contributi esterni tra il primo e l'ultimo anno	100.0%	Variazione dei contributi da altri soggetti tra il primo e l'ultimo anno del periodo.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

◂ 4.3 L’effetto leva: partnership e risorse mobilitate dal sistema

Tra il 2016 e il 2025 *“Parma, io ci sto!”* ha destinato a Verdi Off ***215.000 euro***; nello stesso periodo gli altri soggetti hanno apportato 1.031.000 euro.

Il valore complessivo rilevato è quindi di ***1.246.000 euro***, di cui ***il 17,3% riferibile al contributo dell’Associazione***. Negli anni in cui questa ha finanziato il progetto, la leva è pari a ***2,61 euro di risorse esterne per ogni euro versato*** e il valore complessivo corrispondente a 3,61 euro. Sull’intero decennio la leva cumulata è pari a ***4,80 euro*** e il moltiplicatore a ***5,80 euro***.

La leva cumulata è la più contenuta tra i tre casi, ma il profilo temporale è il più regolare.

- Nel 2016, anno di avvio, *“Parma, io ci sto!”* copre il 60% delle risorse del festival con un contributo di 105.000 euro.
- Negli anni successivi il rapporto si inverte: tra il 2017 e il 2020 e nel 2022 *“Parma, io ci sto!”* non versa contributi in denaro, mentre il festival continua a raccogliere tra 100.000 e 125.000 euro l’anno, con l’unica eccezione del 2020 segnato dalla pandemia.
- Nei cinque anni senza contributo dell’Associazione le risorse esterne ammontano complessivamente a 470.000 euro, pari al 46% degli apporti di altri soggetti nel decennio. È inoltre necessario sottolineare, come già evidenziato nel paragrafo precedente, che negli anni in cui *“Parma, io ci sto!”* non ha erogato contributi economici diretti al progetto, ha comunque fornito un supporto al Teatro Regio attraverso le attività di ufficio stampa e comunicazione, contribuendo anche a rafforzare la rete di soggetti coinvolti e a favorire il coinvolgimento di nuovi partner.
- Nel 2021 e dal 2023 al 2025, quando l’Associazione torna a contribuire, la sua quota si colloca tra il 13% e il 22% delle risorse annuali.
- Le risorse degli altri soggetti passano da 70.000 euro nel 2016 a 140.000 euro nel 2025, con una crescita media di circa l’8% annuo nel periodo considerato.
- Nessun anno pesa in modo determinante sul totale: l’annualità con l’importo più elevato, il 2025, rappresenta il 13,6% delle risorse esterne complessive.

A differenza degli altri due casi, **la leva di Verdi Off non dipende da pochi finanziamenti straordinari, ma da una capacità di raccolta che si rinnova ogni anno**. Il festival rappresenta così un esempio di progetto ideato con il contributo di *“Parma, io ci sto!”* e diventato progressivamente autonomo, nel quale il sostegno iniziale ha creato le condizioni per un finanziamento stabile da parte di altri soggetti.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

ORTO BOTANICO

L’Orto Botanico dell’Università di Parma rappresenta uno dei patrimoni storici, scientifici e ambientali più significativi della città. Situato nel cuore del centro storico, custodisce collezioni vegetali, edifici storici, serre e testimonianze della tradizione scientifica dell’Ateneo. Nel tempo, la struttura ha tuttavia manifestato la necessità di interventi di recupero e riqualificazione, sia sul piano architettonico sia rispetto alle modalità di fruizione da parte della cittadinanza. In questo contesto si inserisce il progetto sostenuto da *“Parma, io ci sto!”*, nato con l’obiettivo di superare la concezione dell’Orto Botanico come semplice luogo di conservazione ed esposizione delle specie vegetali e di restituirgli una funzione contemporanea, come spazio aperto alla città e infrastruttura culturale e ambientale a disposizione della comunità.

Il coinvolgimento di *“Parma, io ci sto!”* si è tradotto nell’affiancamento all’Università di Parma nell’individuazione delle priorità e nella promozione di un modello di collaborazione tra soggetti diversi. Il percorso ha favorito il dialogo tra istituzioni accademiche, fondazioni, imprese e professionisti, creando le condizioni per ampliare la portata dell’iniziativa oltre il recupero della struttura. In particolare, l’Associazione ha donato all’Università di Parma una progettazione definitiva redatta grazie al prezioso e determinante contributo, reso a titolo gratuito, dello Studio Canali associati ed al sostegno economico pari a 40.000 euro. Nel 2020, ha destinato, grazie ad una quota straordinaria da parte di un socio promotore, un ulteriore importo di 15.000 euro a supporto del progetto definitivo. Nel corso del 2021 le potenzialità dell’Orto Botanico sono state condivise con gli associati e gli stakeholder e l’Università di Parma ha attivato parallelamente un’iniziativa finalizzata a raccogliere fondi attraverso lo strumento dell’Art Bonus per la manutenzione, protezione e restauro dell’Orto Botanico. Infine, nel 2022 *“Parma, io ci sto!”* ha destinato 20.000 euro per supportare le attività correlate ad una mostra promossa dall’Università di Parma con l’obiettivo di valorizzare l’Orto Botanico di Parma e il patrimonio culturale che in esso è custodito.

Nel maggio 2023 sono stati presentati due distinti progetti di restauro e riqualificazione, i cui interventi, avviati nel luglio dello stesso anno, hanno interessato sia il patrimonio edilizio sia la componente paesaggistica e vegetale. Parallelamente, è stata definita una prospettiva di sviluppo più ampia, che mira a trasformare l’Orto Botanico in una piattaforma culturale aperta, nella quale la dimensione scientifica possa dialogare con quelle educativa, ambientale, storica e sociale.

L’esperienza evidenzia anche il valore della rete territoriale attivata attorno all’iniziativa. La valorizzazione di un patrimonio pubblico è diventata un’occasione per avvicinare realtà che operano in ambiti differenti, mettendo in relazione il mondo universitario, il sistema imprenditoriale, le fondazioni, i professionisti, le istituzioni culturali e la cittadinanza. In questo processo si riconosce uno degli apporti di *“Parma, io ci sto!”*, ossia aver favorito il confronto e la collaborazione tra questi soggetti, contribuendo a costruire le condizioni per una fruizione dell’Orto Botanico più ampia e articolata.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

◂ 4.3 L'effetto leva: partnership e risorse mobilitate dal sistema

Tabella 32. Contributi per anno dell'Orto Botanico

Contributi per anno e quota di *"Parma, io ci sto!"*

Anno	Contributi da altri soggetti (€)	Contributo in denaro di *"Parma, io ci sto!"* (€)	Totale (€)	Quota di *"Parma, io ci sto!"*
2019	-	40.000	40.000	100,0%
2020	-	15.000	15.000	100,0%
2021	9.000.000	-	9.000.000	0,0%
2022	127.413	18.950	146.363	12,9%
2023	2.000.000	-	2.000.000	0,0%
2024	-	-	-	-
2025	-	-	-	-
Totale 2016-2025	**11.127.413**	**73.950**	**11.201.363**	**0,7%**

Tabella 33. Misure di effetto leva dell'Orto Botanico

Misure di effetto leva

Misura	Valore	Definizione
Leva negli anni di finanziamento (€ esterni per € *"Parma, io ci sto!"*)	1.72	Contributi esterni negli anni in cui *"Parma, io ci sto!"* ha versato un contributo, divisi per il contributo "*Parma, io ci sto!*". Misura più prudente.
Moltiplicatore negli anni di finanziamento (€ di progetto per € *"Parma, io ci sto!"*)	2.72	Valore complessivo negli anni con contributo *"Parma, io ci sto!"*, diviso per il contributo *"Parma, io ci sto!"*.
Leva cumulata (€ esterni per € *"Parma, io ci sto!"*)	150.47	Tutti i contributi esterni del periodo divisi per il contributo *"Parma, io ci sto!"*. Misura più ampia: attribuisce a *"Parma, io ci sto!"* anche le risorse degli anni senza suo contributo.
Moltiplicatore cumulato (€ di progetto per € *"Parma, io ci sto!"*)	151.47	Valore complessivo del periodo diviso per il contributo *"Parma, io ci sto!"*.
Quota "*Parma, io ci sto!*" sul valore complessivo del periodo	0.7%	Contributo *"Parma, io ci sto!"* diviso per il totale dei contributi del periodo.
Crescita dei contributi esterni tra il primo e l'ultimo anno	-	Variazione dei contributi da altri soggetti tra il primo e l'ultimo anno del periodo.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

◂ 4.3 L’effetto leva: partnership e risorse mobilitate dal sistema

Per l’Orto Botanico *“Parma, io ci sto!”* ha destinato ***73.950 euro***: 40.000 euro nel 2019, 15.000 nel 2020 e 18.950 nel 2022. Gli altri soggetti hanno messo a disposizione ***11.127.413 euro***, distribuiti su tre annualità: 9.000.000 di euro nel 2021, 127.413 euro nel 2022 e 2.000.000 di euro nel 2023.

Il valore complessivo raggiunge così ***11.201.363 euro, e il contributo di “Parma, io ci sto!” ne rappresenta lo 0,7%***. Negli anni in cui *“Parma, io ci sto!”* ha versato un contributo, ogni euro si è accompagnato a 1,72 euro di risorse esterne, con un moltiplicatore di 2,72; sull’intero decennio la leva cumulata sale a ***150,47 euro*** e il moltiplicatore a ***151,47***.

La sequenza temporale dei contributi è particolarmente significativa. Circa tre quarti delle risorse erogate da *“Parma, io ci sto!”* (55.000 euro su 73.950) si concentrano nel 2019 e nel 2020, prima dell’arrivo dei principali finanziamenti esterni, in una fase in cui erano in corso l’individuazione delle priorità di intervento e la definizione della progettualità. La quota restante è stata invece destinata all’attivazione di una progettualità specifica, Impronte Off, sviluppata nell’ambito della mostra Impronte – Noi e le piante, confermando la funzione di “accensione” dell’Associazione nel favorire l’avvio di nuove iniziative. Il finanziamento più consistente, pari a 9 milioni di euro, è stato registrato nel 2021; nel 2023 è seguito un ulteriore apporto di 2 milioni di euro, insieme alla presentazione dei due progetti di restauro e riqualificazione e all’avvio dei relativi lavori. Si delinea quindi un percorso in cui il contributo dell’Associazione, contenuto e concentrato nella fase preparatoria, ha preceduto investimenti esterni di dimensione molto superiore, evidenziando una possibile **funzione catalitica del suo intervento**.

La differenza tra le due misure della leva dipende proprio da questa sequenza. Quasi tutte le risorse esterne, pari a 11 milioni su un totale di 11.127.413 euro (98,9%), sono state registrate in annualità nelle quali *“Parma, io ci sto!”* non ha erogato contributi monetari; il solo 2021 concentra circa l’81% delle risorse esterne del decennio. La leva negli anni di finanziamento, che considera esclusivamente il 2019, il 2020 e il 2022, risulta pertanto contenuta, mentre la leva cumulata include anche i due finanziamenti esterni successivi al sostegno iniziale dell’Associazione. Il valore di circa 150 euro per ogni euro investito esprime il rapporto tra gli importi rilevati nel periodo, ma non rappresenta la quota dei finanziamenti esterni direttamente attribuibile all’intervento di *“Parma, io ci sto!”*. Il dato, infine, non comprende eventuali risorse impegnate dopo il 2023 per la prosecuzione dei lavori.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

◂ 4.3 L’effetto leva: partnership e risorse mobilitate dal sistema

UN CONFRONTO TRA I TRE CASI

Il confronto mette in luce tre modalità diverse attraverso cui il contributo di *“Parma, io ci sto!”* si accompagna a risorse di altri soggetti.

1. Verdi Off

rappresenta una **leva ricorrente**: il moltiplicatore è contenuto, ma le risorse esterne arrivano ogni anno, crescono nel tempo e non dipendono da un singolo finanziatore.

2. Orto Botanico

rappresenta una **leva catalitica**: un contributo concentrato nella fase preparatoria precede investimenti esterni di grande dimensione, arrivati negli anni successivi.

3. Food Farm 4.0

combina i due modelli: due grandi finanziamenti, all’avvio e nel 2025, determinano la dimensione della leva, mentre il contributo non monetario regolare dei partner segnala un coinvolgimento continuativo nella gestione del progetto.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

‹ 4.3 L’effetto leva: partnership e risorse mobilitate dal sistema

La distanza tra **leva negli anni di finanziamento** e **leva cumulata** segnala in quale misura le risorse esterne siano state registrate anche in annualità senza un contributo monetario dell’Associazione. I valori relativamente vicini per Food Farm 4.0 riflettono il peso delle annualità nelle quali sono presenti entrambi gli apporti; per Verdi Off la continuità dei contributi di terzi spiega parte della differenza; per l’Orto Botanico incidono soprattutto i finanziamenti registrati dopo il sostegno iniziale dell’Associazione.

In tutti e tre i casi, il contributo economico di *“Parma, io ci sto!”* rappresenta una quota minoritaria del valore complessivo, compresa tra lo 0,7% e il 17,3%.

Questo indica che **il valore del ruolo di *“Parma, io ci sto!”* non si esaurisce nell’entità del contributo versato, ma risiede soprattutto nella capacità di avviare i progetti, costruire le relazioni tra i soggetti e creare le condizioni perché altri vi investano.**[5]

Tabella 34. Indicatori di effetto leva a confronto[6]

Indicatori di effetto leva a confronto, 2016-2025

Indicatore	Food Farm 4.0	Verdi Off	Orto Botanico
Contributo in denaro di *“Parma, io ci sto!”* (€)	168.640	215.000	73.950
Risorse di altri soggetti (€)	6.199.360	1.031.000	11.127.413
di cui non monetarie (€)	300.000	-	-
Valore complessivo (€)	6.368.000	1.246.000	11.201.363
Quota di *“Parma, io ci sto!”*	2,6%	17,3%	0,7%
Anni con contributo di *“Parma, io ci sto!”*	5	5	3
Anni con risorse di altri soggetti	6	10	3
Leva negli anni di finanziamento (€ per € di *“Parma, io ci sto!”*)	35,69	2,61	1,72
Leva cumulata (€ per € di *“Parma, io ci sto!”*)	36,76	4,80	150,47
Moltiplicatore cumulato (€ per € di *“Parma, io ci sto!”*)	37,76	5,80	151,47
Quota delle risorse esterne nell’anno di picco	69,6% (2025)	13,6% (2025)	80,9% (2021)

5. Per rafforzare la capacità di analisi, per il futuro l’Associazione valuterà di raccogliere ulteriori informazioni per ciascun progetto, tra cui la ripartizione delle risorse per fonte (pubblica, privata e soci di *“Parma, io ci sto!”*), i tempi di assunzione degli impegni da parte dei principali finanziatori e una loro eventuale valutazione rispetto al ruolo svolto dalla presenza dell’Associazione nella decisione di finanziare l’iniziativa. La disponibilità di questi elementi permetterebbe di approfondire ulteriormente le dinamiche di attivazione delle risorse esterne e di comprendere meglio il contributo di *“Parma, io ci sto!”* in questo processo.

6. Leva: risorse di altri soggetti per ogni euro di contributo in denaro di *“Parma, io ci sto!”*; moltiplicatore: valore complessivo del progetto per ogni euro di *“Parma, io ci sto!”*. Per Food Farm 4.0 le risorse di altri soggetti includono contributi non monetari valorizzati.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

4.4
Valore economico distribuito

Dopo aver approfondito l'evoluzione delle attività e dei progetti sostenuti da *"Parma, io ci sto!"*, le risorse destinate alla loro realizzazione e la capacità dell'Associazione di coinvolgere altri soggetti e mobilitare risorse aggiuntive, è utile completare l'analisi considerando il valore economico generato e distribuito nel corso del decennio. Questa prospettiva consente di ampliare la lettura del contributo dell'Associazione al territorio, andando oltre i singoli progetti e considerando l'insieme delle risorse raccolte e impiegate per sostenere la propria attività.

Il prospetto del valore economico generato e distribuito, elaborato a partire dai bilanci dell'Associazione, permette di osservare quante risorse economiche *"Parma, io ci sto!"* ha raccolto nel corso degli anni e come queste siano state successivamente destinate ai diversi stakeholder, interni ed esterni. Si tratta di uno strumento che restituisce una rappresentazione della creazione e della distribuzione del valore economico, integrando la lettura delle attività e dei progetti realizzati con quella dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Associazione, per il quale il bilancio costituisce il principale riferimento documentale.

Dal punto di vista contabile, il valore economico generato corrisponde ai ricavi dell'Associazione, costituiti principalmente dalle quote associative, mentre il valore economico distribuito comprende i costi, riclassificati in base alle categorie di stakeholder che ne beneficiano. Nel corso del primo decennio, le risorse raccolte hanno contribuito sia al sostegno dei progetti sul territorio sia al funzionamento della struttura associativa, che svolge un ruolo di raccordo tra soci, istituzioni e altri attori locali. L'analisi dei flussi economici consente pertanto di affiancare alla ricostruzione dell'evoluzione della base associativa e delle quote versate dai soci una lettura delle modalità con cui le risorse sono state impiegate e distribuite nel tempo.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

4.4 Valore economico distribuito

Tabella 35. Valore economico distribuito

Voce	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale 2016-2025
Quote dei soci promotori (fondatori)	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	1.500.000
Quote dei soci sostenitori	186.500	242.000	262.700	227.000	197.000	197.000	182.000	202.000	180.000	160.000	2.165.600
Quote dei soci ordinari	64.700	64.700	81.450	121.000	101.300	115.400	139.000	141.300	135.050	148.100	982.600
Quote associative straordinarie	-	-	-	-	-	48.800	-	-	-	-	48.800
Totale quote associative	401.200	456.700	494.150	498.000	448.300	511.200	471.000	493.300	465.050	458.100	4.697.000
Altri proventi	321	375	449	635	15.949	503	12.535	25.684	14.043	5.857	76.351
Totale valore economico generato	**401.521**	**457.075**	**494.599**	**498.635**	**464.249**	**511.703**	**483.535**	**518.984**	**479.093**	**463.957**	**4.773.351**
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO											
Contributi a progetti del territorio	163.007	187.385	186.942	191.276	156.906	163.000	219.461	224.447	170.050	223.757	1.886.230
Fornitori (costi operativi)	80.489	14.067	24.118	49.640	87.782	122.034	46.559	58.207	43.612	44.448	570.958
Personale	39.563	174.029	184.960	190.613	128.423	112.606	119.141	130.814	118.332	162.190	1.360.671
Finanziatori (interessi passivi)	-	10	-	-	0	0	-	3	-	23	37
Oneri e tasse	991	947	4.105	4.558	4.293	2.953	1.890	3.764	3.450	3.113	30.063
Totale valore economico distribuito	**284.050**	**376.438**	**400.125**	**436.087**	**377.403**	**400.594**	**387.051**	**417.236**	**335.444**	**433.532**	**3.847.959**
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	**117.470**	**80.637**	**94.474**	**62.548**	**86.846**	**111.109**	**96.484**	**101.749**	**143.649**	**30.425**	**925.392**

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

4.4 Valore economico distribuito

Tra il 2016 e il 2025, il ***valore economico generato*** ammonta a ***4.773.351 euro***. La componente prevalente è costituita dalle quote associative, pari a 4.697.000 euro nel complesso del periodo; il resto comprende contributi straordinari, proventi finanziari netti e altri proventi. Il ***valore economico distribuito*** è di ***3.847.959 euro***, pari all'***80,6%*** di quello generato. I restanti 925.392 euro costituiscono il valore economico trattenuto nel decennio, riconducibile al risultato di gestione e ai pagamenti a fornitori non locali.

Il peso delle quote associative evidenzia il ruolo centrale del contributo dei soci, che rappresenta l'unica fonte di finanziamento dell'Associazione e sostiene la realizzazione delle sue attività e iniziative. Come emerge anche dall'analisi della base associativa, la crescita del numero di aderenti non si traduce necessariamente in un aumento proporzionale delle entrate. Nel periodo considerato, il valore generato passa da 401.521 euro nel 2016 a 463.957 euro nel 2025, ma presenta oscillazioni nel corso del decennio, senza seguire un andamento di crescita costante.

La quota più consistente del valore distribuito nel decennio è destinata ***alla comunità***, per un totale di ***1.886.230 euro***, pari al ***49,0%*** del valore totale distribuito. La voce comprende i contributi economici deliberati a favore dei progetti sul territorio, già descritti nel paragrafo 4.1, al netto delle rettifiche relative a stanziamenti di esercizi precedenti. Seguono il personale, con 1.360.671 euro (35,4%), e i fornitori, con 570.958 euro (14,8%).

I pagamenti classificati per oneri e tasse ammontano a 30.063 euro (0,8%); quelli ai finanziatori, riferiti a interessi passivi, a 37 euro (0,0%).

Il valore destinato alla comunità evidenzia la capacità dell'Associazione di impiegare risorse proprie a sostegno di iniziative territoriali. Come emerge anche dai Bilanci di Sostenibilità, il contributo economico rappresenta una delle modalità attraverso cui *"Parma, io ci sto!"* accompagna i progetti condivisi, affiancandosi ad attività di coordinamento, costruzione di relazioni e coinvolgimento di altri soggetti.

Le risorse destinate al personale e ai fornitori rappresentano un'ulteriore componente del valore economico distribuito. La prima voce comprende retribuzioni, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del lavoro inclusi nella mappatura. La seconda ricomprende le spese per comunicazione e promozione, organizzazione di eventi, servizi generali e attuazione del piano strategico #dieci.

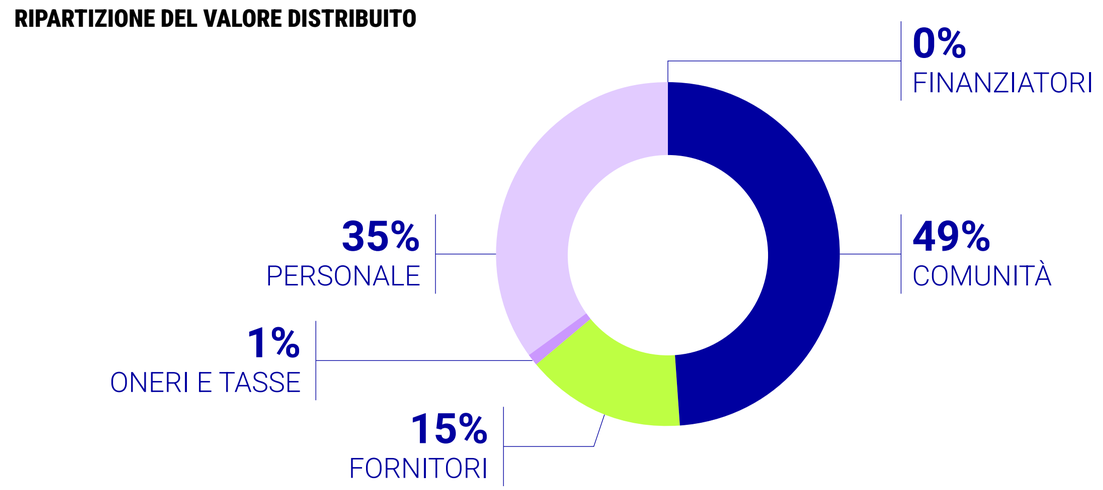
Nel complesso, personale e fornitori rappresentano circa il 50,2% del valore distribuito nel decennio. Questi flussi sostengono sia il funzionamento ordinario dell'Associazione sia le attività di comunicazione e realizzazione delle iniziative. È opportuno precisare che la classificazione adottata, in coerenza con lo standard GRI 201-1, identifica il destinatario economico immediato della spesa, senza necessariamente rifletterne la finalità ultima.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

4.4 Valore economico distribuito

Di conseguenza, i costi per l'organizzazione di eventi sono ricompresi tra i pagamenti ai fornitori anche quando concorrono alla realizzazione di attività rivolte alla comunità. Analogamente, gli oneri sociali relativi ai dipendenti sono inclusi nei costi del personale e non riclassificati tra i pagamenti alla pubblica amministrazione, in coerenza con le note metodologiche del prospetto.[7]

Grafico 31. Valore economico distribuito



7. Il criterio adottato è quello della competenza economica, in coerenza con i bilanci di verifica dell'Associazione. Per i progetti, i contributi sono inclusi nel prospetto al momento della deliberazione e del relativo accantonamento nel fondo dedicato, anziché al momento del pagamento.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

5.
Tre storie di cambiamento

Quale valore generano le nostre iniziative per le persone e il territorio? Ispirandoci a tre storie raccontiamo i cambiamenti e le ricadute sociali, economiche e ambientali dei nostri progetti.



INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

La valutazione dell'impatto rappresenta una prospettiva di analisi utile a comprendere in modo più approfondito il valore delle iniziative promosse e sostenute da *"Parma, io ci sto!"* e il loro contributo allo sviluppo del territorio.

Accanto alla ricostruzione delle attività e delle risorse coinvolte, permette di esaminare i cambiamenti che si producono nel tempo e le ricadute che questi generano sulle persone, sulle organizzazioni e sulle comunità. L'attenzione si sposta così da ciò che viene realizzato al valore che le iniziative contribuiscono a generare, considerando le trasformazioni che accompagnano i progetti e il loro significato per i soggetti coinvolti.

Il capitolo applica questa prospettiva a tre esperienze, **Imprese Aperte, Verdi Off e Distretto dei Farm**, selezionate per la varietà degli ambiti in cui intervengono e delle finalità perseguite. Attraverso la loro analisi vengono approfondite le ricadute sociali, economiche e ambientali e le modalità con cui il valore generato si distribuisce tra gli stakeholder.

Per questa analisi sono stati adottati due approcci complementari: il ***Social Return on Investment*** (di seguito anche "SROI"), per identificare e quantificare il valore generato, e la ***Most Significant Change*** (di seguito anche "MSC"), per approfondire la dimensione qualitativa dei cambiamenti attraverso le esperienze e le testimonianze degli stakeholder.

INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA

04 UN "ACCENDINO" PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

5.1
La metodologia del *Social Return on Investment*

La sigla SROI deriva dall'inglese *Social Return on Investment*, traducibile in italiano come Ritorno Sociale sull'Investimento. Si tratta di una metodologia di valutazione riconosciuta a livello internazionale, sviluppata per analizzare il valore generato da specifiche attività o organizzazioni, considerando i cambiamenti prodotti in ambito sociale, economico e ambientale.

La particolarità del metodo risiede nell'adozione di una concezione di valore più ampia rispetto a quella esclusivamente finanziaria. L'analisi prende infatti in considerazione non soltanto i costi e i benefici economici, ma anche le ricadute sociali e ambientali delle attività, con l'obiettivo di rendere tangibili i cambiamenti rilevanti per le persone e le comunità.

Come riportato nella Guida al Ritorno Sociale sull'Investimento (The SROI Network, Human Foundation, 2012), lo SROI *«misura il cambiamento secondo modalità rilevanti per le persone e le organizzazioni che lo sperimentano o vi contribuiscono. Spiega la storia di come il cambiamento è stato creato, misurando gli outcome sociali, ambientali ed economici e utilizzando valori monetari per rappresentarli»*.

La guida chiarisce inoltre che *«lo SROI si concentra sul concetto di valore, non esclusivamente sul denaro, utilizzato semplicemente come unità di misura condivisa e utile per attribuire significato ai cambiamenti osservati»*.

Dal punto di vista operativo, l'analisi SROI si sviluppa secondo il **modello input-output-outcome**, che consente di ricostruire il percorso attraverso cui le risorse investite si traducono in attività e, successivamente, in cambiamenti per gli stakeholder. Gli **input** rappresentano le **risorse economiche, professionali e organizzative** messe a disposizione dai diversi soggetti coinvolti per avviare e sostenere le attività. Gli **output** corrispondono alle **attività effettivamente realizzate** e ai relativi **risultati immediati**, generalmente espressi attraverso indicatori quantitativi. Gli **outcome,** infine, identificano i **cambiamenti generati dalle attività** e sperimentati dagli stakeholder, in termini di benefici o, eventualmente, di effetti negativi.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

5.1 La metodologia del Social Return on Investment

L'analisi degli outcome costituisce il passaggio centrale della valutazione: permette di comprendere la natura dei cambiamenti, la loro rilevanza per i soggetti coinvolti e il contributo dell'iniziativa alla loro generazione. Gli effetti individuati vengono approfonditi attraverso evidenze qualitative e quantitative e associati a **proxy monetarie**[1], che ne consentono la valorizzazione economica.

Il rapporto tra il valore complessivo degli outcome valorizzati e le risorse impiegate restituisce l'indice SROI, che esprime il valore sociale, economico e ambientale stimato per ogni unità di investimento.

Per integrare questa prospettiva con una lettura più approfondita delle esperienze degli stakeholder, la valutazione è stata affiancata alla metodologia della *Most Significant Change*. Si tratta di un approccio partecipativo che si basa sulla raccolta e sull'analisi di **storie di cambiamento** raccontate direttamente dalle persone e dalle organizzazioni coinvolte nelle iniziative. Attraverso le testimonianze, la MSC permette di individuare e approfondire i cambiamenti percepiti come più significativi dai diversi stakeholder, comprendendone le motivazioni, le conseguenze e il valore attribuito da chi li ha sperimentati.

Questo approccio consente di far emergere anche aspetti difficilmente rappresentabili attraverso gli indicatori quantitativi o la valorizzazione monetaria, come le trasformazioni nelle relazioni, l'acquisizione di nuove competenze, le opportunità generate e i cambiamenti nelle modalità di collaborazione.

L'integrazione tra SROI e MSC permette pertanto di restituire una rappresentazione articolata dell'impatto delle iniziative, combinando la misurazione e la valorizzazione dei cambiamenti con l'approfondimento qualitativo delle esperienze degli stakeholder.

1. Nella metodologia SROI, la proxy monetaria è un valore economico utilizzato per stimare e rappresentare in termini monetari un cambiamento o un beneficio che non dispone di un prezzo di mercato direttamente osservabile. La proxy viene individuata attraverso indicatori o valori di riferimento che consentono di approssimare il valore attribuibile all'outcome per gli stakeholder coinvolti.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

5.2
Imprese Aperte

INTRODUZIONE AL PROGETTO

Il territorio parmense con il suo insieme di esperienze, competenze, know-how, capitale umano e sociale, linguaggi, diventa un ambiente unico: è attraverso le imprese che è possibile riscoprire e valorizzare il "genius loci", che rende possibile lo sviluppo e l'innovazione.

Le imprese sono parte integrante del patrimonio di un territorio e di una comunità: è questo il punto di partenza di Imprese Aperte, uno dei progetti di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21, ideato e sviluppato da *"Parma, io ci sto!"* e da Unione Parmense degli Industriali, in collaborazione con l'ente di formazione Cisita Parma.

Dopo lo stop imposto dalla pandemia, la prima edizione ha preso vita tra settembre e dicembre 2021 e, da allora, il progetto è diventato un appuntamento fisso annuale per tutto il territorio e non solo, con visitatori provenienti da tutta Italia.

Con il patrocinio del Comune di Parma e dell'Università di Parma, dal 2025 l'organizzazione e la promozione del progetto sono interamente curate e gestite da Unione Parmense degli Industriali, con *"Parma, io ci sto!"* e Cisita Parma come partner.

L'obiettivo dell'iniziativa è valorizzare la cultura d'impresa trasformando le aziende in luoghi aperti alla cittadinanza: far conoscere il know-how, le competenze e il saper fare del tessuto produttivo locale, promuoverne il valore, anche culturale, per il territorio e sviluppare e ospitare iniziative culturali negli spazi aziendali. Le imprese aderenti aprono le proprie sedi con iniziative gratuite dedicate alla scoperta del patrimonio industriale del territorio, della sua storia, dei suoi prodotti e delle sue innovazioni, offrendo ai partecipanti l'occasione di visitare gli spazi produttivi, conoscere le persone che vi lavorano e comprendere meglio le attività aziendali. Nelle prime edizioni il progetto si articolava in tre dimensioni complementari: "A porte aperte", per far conoscere l'impresa a un pubblico più ampio; "Cultura dell'impresa", per raccontare i valori che guidano le scelte aziendali; e "Cultura in impresa", che portava nelle aziende incursioni culturali e artistiche. Nel tempo il progetto si è evoluto, mantenendo al centro l'apertura delle imprese alla città.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

‹ 5.2 Imprese Aperte

Le realtà coinvolte restituiscono un ritratto fedele della varietà del tessuto produttivo parmense: dall'agroalimentare, ambito in cui Parma vanta una vocazione fortissima, tanto da essere stata la prima città italiana a entrare nella rete UNESCO delle Città Creative per la Gastronomia, alla meccanica, all'impiantistica e al packaging; dall'automotive alla logistica; dall'abbigliamento sportivo alla cosmetica, fino alla gomma, ai servizi di consulenza e alle costruzioni. Aprono le proprie porte anche importanti istituzioni culturali, come la Fondazione Teatro Regio di Parma.

Fin dalla prima edizione, il progetto ha riscosso grande interesse: nel 2021 sono state 22 le aziende a animare oltre 200 appuntamenti, con più di 1.500 visitatori. Il successo si è consolidato negli anni successivi; infatti, nel 2022 le imprese partecipanti sono salite a 28, con oltre 250 appuntamenti e circa 2.000 visitatori, e per la prima volta è stato istituito un programma speciale di circa 30 iniziative riservate agli studenti universitari. Nel 2023 il progetto ha coinvolto 43 realtà e oltre 3.500 visitatori, consolidando le iniziative dedicate agli studenti universitari e degli ITS Academy.

Il 2024 ha segnato un ulteriore traguardo, con 55 realtà coinvolte, più di 190 eventi e oltre 4.800 visitatori. L'edizione si è arricchita con la Verdi SPIP Parade, una parata artistica che, in collaborazione con Verdi Off, ha animato il quartiere industriale SPIP, coinvolgendo 95 artisti, e ha ricevuto la Menzione Speciale Cultura d'Impresa nell'ambito del Premio Cultura + Impresa 2024. L'esperienza è proseguita anche nelle edizioni successive, evolvendo verso nuove formule: nel 2026 la Verdi SPIP Parade ha portato teatro, giocoleria, concerti e performance all'interno di diverse aziende del quartiere, coinvolgendo oltre 50 artisti.

L'edizione 2025, oggetto della presente analisi, ha visto la partecipazione di ***60 aziende, 208 eventi e 4.827 partecipanti***, tra cui cittadini, studenti e professionisti.

L'attenzione alle nuove generazioni è oggi uno dei tratti distintivi del progetto. Imprese Aperte partecipa al Job Day dell'Università di Parma e, in vista di Parma Capitale Europea dei Giovani 2027, nel 2026 ha ampliato gli appuntamenti dedicati agli studenti universitari e degli ITS Academy, attivando anche collaborazioni con le associazioni studentesche per raccontare il saper fare del territorio.

"Parma, io ci sto!" ha accompagnato il progetto sin dalla sua nascita, con un ruolo attivo nell'organizzazione e nella promozione e con un sostegno economico diretto pari alla metà del budget complessivo a cura degli organizzatori: circa 4.000 euro nel 2022, 8.887 euro nel 2023 e infine 4.860 euro nel 2024.

Proprio per la sua crescita costante e per la capacità di aprire alla città luoghi normalmente inaccessibili, Imprese Aperte è stato scelto, insieme a Verdi Off e al Distretto dei Farm, come uno dei tre progetti bandiera del report decennale, per i quali è stata condotta l'analisi SROI.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

5.2 Imprese Aperte

Il progetto rappresenta inoltre in modo esemplare il modello di intervento che *"Parma, io ci sto!"* intende adottare: nato su iniziativa dell'Associazione, che ne ha sostenuto l'avvio e la crescita, è oggi in grado di camminare sulle proprie gambe, con la gestione affidata a Unione Parmense degli Industriali.

IL PERIMETRO DELL'ANALISI

L'analisi SROI copre l'edizione 2025 e ***otto categorie di stakeholder***, per un investimento complessivo di quasi ***97.000 euro***.

Mappa degli stakeholder

Stakeholder	Riferimento per l'analisi
Imprese partecipanti	Aziende del territorio che aderiscono all'iniziativa, interessate alla valorizzazione delle proprie attività e alla relazione con la comunità.
Personale delle imprese partecipanti	Dipendenti e collaboratori delle aziende coinvolti nell'organizzazione e nella realizzazione delle visite.
Unione Parmense degli Industriali	Associazione promotrice dell'iniziativa, considerata in relazione al ruolo di coordinamento e valorizzazione del sistema produttivo locale.
Personale di Unione Parmense degli Industriali	Risorse interne coinvolte nella progettazione, organizzazione e gestione dell'iniziativa.
Guide interne ed esterne	Persone incaricate di accompagnare i visitatori e illustrare le attività e i processi produttivi delle imprese.
Partecipanti alle visite	Cittadini e visitatori interessati a conoscere le imprese e le realtà produttive del territorio.
Studenti	Studenti coinvolti nelle visite attraverso appuntamenti dedicati e nelle altre attività di Imprese Aperte, tra cui il Job Day.
Comunità locale	Cittadini e residenti nei territori in cui si svolgono le attività di Imprese Aperte.

Gli input provengono da due soggetti: le imprese partecipanti (***pari a circa 67.000 euro,*** tra pacchetti di adesione, buffet, guide esterne e ore di lavoro del personale) e Unione Parmense degli Industriali (***30.000 euro***). Il tempo dei dipendenti e delle guide è già incluso negli input delle imprese e di Unione Parmense degli Industriali; partecipanti, studenti e comunità non hanno sostenuto costi, perché tutte le attività erano gratuite. Alle visite partecipa inoltre una quota, minoritaria, di visitatori provenienti da fuori provincia: non è stata considerata come categoria a sé, ma è ricompresa tra i partecipanti alle visite.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

5.2 Imprese Aperte

Stakeholder	Input	Output 2025
Imprese partecipanti	Acquisto dei gadget di Imprese Aperte, compenso delle guide esterne, ore di lavoro del personale dedicate al progetto, buffet e altre attività extra visita	60 imprese, 208 eventi aperti al pubblico
Personale delle imprese partecipanti	Tempo e competenze messi a disposizione per le attività (ore di lavoro ricomprese negli input delle imprese)	Circa 78 referenti coinvolti, in media 4 ore per evento
Unione Parmense degli Industriali	Risorse economiche e ore di lavoro del personale per l'organizzazione del progetto	Organizzazione e coordinamento di oltre 200 visite ed eventi
Personale di Unione Parmense degli Industriali	Ore di lavoro dedicate al progetto (ricomprese negli input di Unione Parmense degli Industriali)	3 figure professionali coinvolte
Guide interne ed esterne	Tempo dedicato alla conduzione delle visite (ricompreso negli input delle imprese)	114 guide interne e 6 esterne, circa 408 ore complessive
Partecipanti alle visite	Nessun input: la partecipazione alle visite è gratuita	4.827 partecipanti; alcune visite hanno incluso anche buffet, degustazioni, tour della città o trekking
Studenti	Nessun input: le attività dedicate agli studenti sono gratuite	29 eventi dedicati, circa 550 studenti, 2 tesi di laurea
Comunità locale	Nessun input: la comunità è beneficiaria delle attività	Oltre 200 esperienze in spazi aziendali normalmente chiusi al pubblico

Per ogni euro investito in Imprese Aperte nel 2025, sono stati generati ***2,66 euro di valore sociale***.

L'indice è il rapporto tra il valore attuale complessivo degli outcome, pari a ***257.400 euro***, e il totale degli input, pari a quasi ***97.000 euro***. Il valore netto generato, al netto dell'investimento, è di ***più di 160.000 euro***.

Per i partecipanti il valore nasce soprattutto dall'accesso gratuito a esperienze che sul mercato hanno un costo e da una migliore conoscenza della cultura d'impresa del territorio. Per guide e referenti aziendali, gli outcome principali sono lo sviluppo di competenze trasversali: parlare in pubblico, organizzare eventi e conoscere meglio la propria azienda. Gli studenti coinvolti acquisiscono orientamento, competenze e contatti che possono tradursi in tirocini. Le imprese ottengono visibilità, *employer branding* e nuove relazioni con altre aziende del territorio.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

OLTRE IL NUMERO: IL CAMBIAMENTO RACCONTATO DIRETTAMENTE DALLE IMPRESE

IL PROCESSO DI ASCOLTO DELLE IMPRESE

Per arricchire il dato quantitativo, l'analisi SROI è stata affiancata da un percorso di ascolto basato sulla metodologia *Most Significant Change*. Sono stati, infatti, intervistati i referenti di quattro imprese che partecipano a Imprese Aperte da più edizioni: Barilla G. e R. Fratelli S.p.A., Davines S.p.A., Fratelli Galloni S.p.A. e Mutti S.p.A. Le aziende sono state individuate tra quelle con una partecipazione continuativa al progetto e rappresentano sia il comparto agroalimentare sia quello della cosmetica.

Le interviste sono state condotte da Deloitte e dall'Università di Parma, con la partecipazione di Unione Parmense degli Industriali. Dopo una breve presentazione della metodologia, la conversazione si è sviluppata a partire da una domanda guida:

Qual è il cambiamento più significativo che avete osservato nella vostra organizzazione grazie alla partecipazione a Imprese Aperte?

Cinque domande di approfondimento hanno poi permesso di esplorare la reputazione dell'azienda, la sua percezione da parte degli stakeholder interni ed esterni, i rapporti con il territorio, quelli con le altre imprese partecipanti e l'esperienza dei dipendenti.

Perimetro delle interviste

Categoria di stakeholder	Numero di aziende intervistate	Modalità	Obiettivo dell'intervista
Imprese partecipanti (referenti aziendali)	4 (Barilla G. e R. Fratelli S.p.A., Davines S.p.A., Fratelli Galloni S.p.A., Mutti S.p.A.)	Intervista semistrutturata	Identificare il cambiamento più significativo per l'organizzazione e nei rapporti con territorio, altre imprese e dipendenti

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI "PARMA, IO CI STO!"
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 "PARMA, IO CI STO!" E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

DALLE INTERVISTE ALLO SROI

Le testimonianze trovano corrispondenza in diversi outcome valorizzati nella mappa SROI. Per le imprese partecipanti, la visibilità e la reputazione presso il pubblico trovano riscontro nella forte domanda di partecipazione descritta da Davines, i cui posti si esauriscono rapidamente, e nell'apertura a un pubblico più ampio e diversificato richiamata da Galloni e Mutti. Il rafforzamento delle relazioni tra imprese è citato da tutte e quattro le aziende, come occasione di confronto sulle buone pratiche e di collaborazione reciproca. Per i collaboratori delle imprese, le interviste confermano lo sviluppo di competenze e di conoscenza dell'azienda: in Mutti le visite sono condotte da persone di diverse funzioni aziendali, mentre in Davines il progetto ha favorito una maggiore collaborazione tra la referente e il team dedicato all'accoglienza. Infine, l'utilizzo di una piattaforma di prenotazione efficiente e il costante lavoro di coordinamento della segreteria organizzativa, ricordati da Barilla e Mutti, corrispondono agli outcome attribuiti all'Unione Parmense degli Industriali.

Le interviste forniscono inoltre elementi qualitativi utili a leggere i fattori correttivi applicati nel calcolo. Barilla e Galloni organizzavano visite guidate già prima di Imprese Aperte: una parte del cambiamento si sarebbe quindi verificata comunque, elemento di cui l'analisi tiene conto riducendo prudenzialmente il valore attribuito al progetto. Davines e Mutti indicano invece il progetto come la principale occasione per aprire le proprie sedi al pubblico generale, a conferma che una quota rilevante del cambiamento è riconducibile all'iniziativa. Sul fronte delle relazioni tra imprese, Davines e Mutti precisano che i rapporti con le altre aziende erano in larga parte già esistenti, anche grazie ai momenti associativi del territorio: il contributo del progetto consiste soprattutto nel consolidarli, aspetto di cui l'analisi tiene conto attribuendo una parte del cambiamento ad altri soggetti. Data la numerosità ridotta, le interviste non sono state utilizzate per stimare direttamente i valori percentuali dei fattori correttivi, ma ne confermano l'impostazione prudenziale.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Le storie di cambiamento

Le interviste confermano i risultati quantitativi e mettono in luce un elemento che l'indice fatica a cogliere: Imprese Aperte opera come un'infrastruttura condivisa, che mette a disposizione delle imprese strumenti, competenze organizzative e una rete di relazioni da cui ciascuna realtà può trarre beneficio.



Le parole chiave emerse dalle interviste a Barilla G. e R. Fratelli S.p.A., Davines S.p.A., Fratelli Galloni S.p.A. e Mutti S.p.A.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Barilla G. e R. Fratelli S.p.A.:
l'azienda organizza da anni visite guidate presso i propri stabilimenti, gestite da un team dedicato con il supporto di guide professionali. Per l'azienda, il cambiamento più significativo legato a Imprese Aperte è la possibilità di estendere l'accoglienza anche ai singoli cittadini e agli studenti, grazie alla piattaforma di prenotazione e al coordinamento della segreteria del progetto, che si integrano con il modello organizzativo già adottato. Il referente ha sottolineato in particolare il valore della rete nata tra le aziende aderenti: un'occasione di benchmarking e di confronto sulle buone pratiche, che ha dato vita anche a forme di collaborazione reciproca, come lo scambio di gruppi di visitatori tra imprese del territorio. Infine, il branding comune, con comunicazione e materiali condivisi, consente a ciascuna azienda di essere riconosciuta come parte di un network unitario e di successo.

> ***"Sappiamo che sul territorio ci sono delle eccellenze da cui possiamo imparare. Si è creato un bellissimo network, con il fondamentale coordinamento di Imprese Aperte."***

Fratelli Galloni S.p.A.:
l'azienda organizza da circa dieci anni un programma di visite rivolto soprattutto a gruppi organizzati e a operatori del settore. Grazie alla gratuità delle iniziative, Imprese Aperte ha permesso all'azienda di aprirsi a un pubblico più ampio e variegato, che comprende famiglie, giovani e bambini, con un riscontro molto positivo. La partecipazione al progetto ha inoltre stimolato la sperimentazione di nuovi formati: anche grazie alla contaminazione con altri progetti di *"Parma, io ci sto!"*, è stata realizzata una visita guidata arricchita da uno spettacolo di artisti, che si è integrato con la storia e gli spazi dell'azienda. Le visite sono condotte da persone dell'azienda e della famiglia, che apprezzano il contatto diretto con il pubblico. Anche per Galloni, infine, il progetto è un'occasione di relazione con le altre imprese partecipanti, che condividono la stessa esperienza di apertura.

> ***"Aprire le porte a un pubblico più ampio, anche più democratico perché la visita è gratuita, è stato sicuramente uno dei punti di forza di Imprese Aperte."***

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Davines S.p.A.:
per Davines, che partecipa con due giornate in primavera e due in autunno, Imprese Aperte rappresenta oggi l'occasione principale per aprire il Davines Village al pubblico generale, dal momento che l'accoglienza quotidiana è rivolta soprattutto a clienti, partner e scuole. La risposta è molto positiva: i posti si esauriscono sempre rapidamente e tra i partecipanti è forte la presenza di giovani vicini al brand. Per la referente, il cambiamento più significativo riguarda il dialogo con i visitatori: i momenti di scambio durante la visita sono diventati un'occasione per raccogliere domande e percezioni di un pubblico che non è composto da clienti. All'interno dell'azienda, il progetto ha favorito una maggiore collaborazione con i colleghi del team dedicato all'accoglienza ed è un'iniziativa sentita, raccontata anche dal management sui propri canali social. Quanto alle altre imprese, Imprese Aperte resta un'importante occasione di networking e di scambio di pratiche.

> ***"Per chiunque è un momento importante per raccogliere la percezione di chi non è un cliente e viene per conoscere e vivere la nostra realtà. È un'occasione preziosissima da entrambi i lati: per farci conoscere, ma anche per ascoltare."***

Mutti S.p.A.:
durante la campagna del pomodoro Mutti accoglie già, su invito, circa 700 persone tra giornalisti, clienti, fornitori e altri stakeholder, attraverso un sistema strutturato di hospitality dedicato, chiamato Red Tour. In questo contesto, Imprese Aperte ha svolto la funzione di un ponte tra l'azienda e il pubblico generalista, offrendo per due weekend a chiunque fosse interessato o curioso di conoscere Mutti l'opportunità di svolgere il nostro Red Tour. Il progetto ha così rappresentato un'occasione aprire le porte dell'azienda alla comunità locale, grazie anche a un sistema di prenotazione semplice e migliorato nel corso delle edizioni. Le visite sono condotte da colleghi di diverse funzioni aziendali, scelti con cura, per i quali l'esperienza di guida diventa un'occasione per conoscere più a fondo il lavoro dell'azienda. La rete con le altre imprese era già solida grazie ai numerosi momenti associativi, e il progetto contribuisce sicuramente a mantenerla viva.

> ***"Imprese Aperte è stato un ponte tra Mutti e chi era curioso di conoscerci più da vicino: ci ha permesso di aprire le porte dell›azienda non soltanto agli stakeholder con cui ci relazioniamo abitualmente, ma anche a tutte le persone semplicemente curiose di vedere come nasce la qualità dei nostri prodotti."***

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

◂ 5.2 Imprese Aperte

Dalle quattro testimonianze emergono alcuni cambiamenti ricorrenti: l'apertura delle aziende a un pubblico più ampio e diversificato, il consolidamento della rete tra le imprese del territorio e il coinvolgimento delle persone che lavorano in azienda. Accanto a questi emergono effetti meno attesi, come la maggiore collaborazione tra colleghi e il valore del dialogo diretto con i visitatori, che restituisce alle imprese uno sguardo esterno sulla propria realtà.

L'INDICE SROI E CONCLUSIONI

Imprese Aperte genera un ritorno sociale di 2,66 euro per ogni euro investito e distribuisce il valore lungo tutta la filiera del progetto: tra cittadini, studenti, lavoratori e imprese. Il suo punto di forza è la natura di sistema. L'organizzazione e il coordinamento di Unione Parmense degli Industriali, insieme al sostegno di *"Parma, io ci sto!"*, offrono alle singole aziende strumenti, visibilità e una rete di relazioni che valorizzano e ampliano le loro attività di apertura al pubblico. In questo senso il progetto incarna la missione dell'Associazione: mettere in rete le energie del territorio per generare valore condiviso.

I dati suggeriscono anche le direzioni di sviluppo: rafforzare il coinvolgimento degli studenti e misurare meglio gli effetti a lungo termine sulla comunità locale, oggi la componente più difficile da quantificare.

Lo SROI dell'edizione 2025



*(tra cui cittadini, studenti e professionisti)

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

5.3
Verdi Off

INTRODUZIONE AL PROGETTO

Verdi Off è nato nel 2016 da un'idea di *"Parma, io ci sto!"* e Fondazione Teatro Regio di Parma, con il coinvolgimento del Comune di Parma. Il progetto si è inserito nel percorso di rilancio del Festival Verdi, con l'obiettivo di estenderne la partecipazione oltre gli spazi teatrali, raggiungendo nuovi pubblici e luoghi della città. Alla base dell'iniziativa vi era una riflessione sul ruolo del Teatro e sulle possibilità di valorizzare il patrimonio verdiano attraverso forme di incontro più accessibili e vicine alla quotidianità delle persone.

Per *"Parma, io ci sto!"*, costituita nello stesso anno, Verdi Off ha rappresentato il primo progetto culturale sostenuto e una delle prime occasioni per tradurre in un'iniziativa concreta il proprio impegno per il territorio. La proposta è nata nell'ambito del tavolo dedicato alla cultura, attraverso il confronto tra competenze ed esperienze diverse. Il sostegno economico dell'Associazione ne ha accompagnato l'avvio, mentre la collaborazione con il Teatro Regio ha messo a disposizione competenze artistiche, produttive e organizzative.

La prima edizione ha dato forma a una programmazione diffusa e in gran parte gratuita, con concerti nelle abitazioni private, appuntamenti nei parchi e iniziative nei luoghi della cura e della detenzione. L'obiettivo era raggiungere anche chi non frequentava abitualmente il teatro, coinvolgendo cittadini, associazioni e realtà economiche nella costruzione del Festival.

Nel corso delle dieci edizioni realizzate fino al 2025, il progetto ha progressivamente consolidato una rete di collaborazione con scuole, associazioni culturali e sociali, artisti, volontari, istituzioni e imprese. Il confronto con questi interlocutori ha consentito di elaborare proposte rivolte a una pluralità di destinatari e contesti, comprendendo attività laboratoriali per bambini, iniziative nei quartieri e interventi presso residenze per anziani, istituti penitenziari e spazi produttivi. La collaborazione con le realtà locali e la conoscenza dei luoghi hanno così contribuito a rinnovare nel tempo le modalità di incontro tra il Teatro, il Festival e la comunità.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

IL PERIMETRO DELL'ANALISI

La valutazione di Verdi Off si inserisce nel percorso di analisi dell'impatto del Festival Verdi avviato nel 2018 dalla collaborazione tra la Fondazione Teatro Regio e l'Università di Parma, giunto nel 2025 all'ottavo anno di attività. All'interno di questo percorso, dal 2023 è stato sviluppato un approfondimento specifico su Verdi Off, per riconoscere i cambiamenti legati alle sue particolari modalità di incontro con le persone e con il territorio.

Mappa degli stakeholder[2]

Stakeholder	Riferimento per l'analisi
Spettatori	Pubblico residente e visitatori italiani e stranieri, interessati alla qualità e al valore dell'esperienza culturale, comprese le proposte di Verdi Off.
Comune di Parma	Ente fondatore e finanziatore del Teatro, per il quale il Festival costituisce uno strumento delle politiche culturali e di sviluppo territoriale.
Sponsor e donatori	Sostenitori privati, coinvolti in relazione al contributo economico, al valore sociale sostenuto e ai benefici associati alla propria partecipazione.
Operatori economici locali	Imprese della ricettività, ristorazione, trasporti, servizi turistici e commercio interessate dalla spesa connessa alla presenza del pubblico.
Istituzioni culturali cittadine	Musei, archivi, biblioteche e altre realtà coinvolte nella rilevazione delle attività e delle presenze collegate al Festival.
Settore della lirica nazionale e internazionale	Istituzioni produttive, organismi di ricerca e associazioni di appassionati, considerati in relazione all'innovazione artistica e alla diffusione della cultura verdiana.
Comunità cittadina	Residenti, anche non spettatori, per i quali il Festival assume valore in termini di identità, appartenenza e riconoscibilità culturale della città.

2. La mappa degli stakeholder ha assunto come riferimento il perimetro della valutazione SROI del Festival Verdi, comprensivo di Verdi Off, individuando i soggetti che partecipano alla realizzazione della manifestazione e quelli per i quali essa genera valore. L'articolazione restituisce la pluralità delle relazioni attraverso cui il Festival partecipa alla vita del territorio, estendendo l'osservazione oltre il pubblico presente agli spettacoli.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

5.3 Verdi Off

Nel 2025, all'analisi SROI è stata affiancata l'applicazione della metodologia *Most Significant Change*, che prevede la raccolta e l'analisi di testimonianze dirette degli stakeholder per approfondire i cambiamenti generati dalle iniziative. L'indagine si è concentrata su tre progetti di Verdi Off - i laboratori della Yurta, l'installazione Il sonno uccidesti e la performance A letto con Verdi - caratterizzati da destinatari, linguaggi espressivi e modalità di partecipazione differenti.

Per ciascuno sono state condotte interviste semi-strutturate, per un totale di ***42 testimonianze***. Le interviste hanno esplorato la descrizione dell'esperienza, le emozioni suscitate e il significato attribuito alla partecipazione, lasciando spazio anche agli aspetti emersi spontaneamente.

La selezione degli interlocutori ha coinvolto diverse categorie di stakeholder, individuate in base al ruolo e al rapporto con le attività:

- **Spettatori**, destinatari diretti delle proposte artistiche, per approfondire la percezione delle diverse esperienze di fruizione;
- **Genitori, familiari e insegnanti**, per raccogliere il punto di vista degli adulti che hanno accompagnato i bambini nei laboratori della Yurta, considerando sia la dimensione familiare sia quella educativa;
- **Volontari**, per comprendere il valore dell'esperienza dal punto di vista di chi ha contribuito all'accoglienza e all'accompagnamento del pubblico;
- **Artisti, staff e tirocinanti**, per approfondire le dimensioni artistiche e organizzative e le diverse responsabilità nella realizzazione delle attività.

È inoltre proseguita la somministrazione del questionario al pubblico, che ha raccolto ***700 risposte*** sulle valutazioni dell'esperienza, sul livello di coinvolgimento e sul rapporto con il prezzo del biglietto. A queste informazioni si sono aggiunti i risultati del questionario rivolto alla cittadinanza, somministrato ogni cinque anni, che nel 2025 ha raccolto ***1.034 risposte***.

Sul piano quantitativo, la valutazione SROI ha integrato i dati amministrativi e gestionali con ulteriori fonti informative: il monitoraggio del mercato alberghiero del Centro Studi Confcommercio, i dati del tour operator Parma Incoming e le rilevazioni relative alla comunicazione e alla copertura mediatica. L'integrazione di queste fonti ha consentito di ampliare il quadro informativo alla base della valutazione.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

PRINCIPALI DATI DI INPUT

Nel 2025, la realizzazione di Verdi Off ha richiesto risorse complessive pari a ***417.452 euro***, destinate alla componente artistica, agli allestimenti, alla produzione e alla promozione della manifestazione.

La componente più consistente dell'investimento ha riguardato gli allestimenti, seguita dai costi artistici, due dimensioni che restituiscono l'impegno necessario per tradurre la proposta culturale nelle diverse forme e nei diversi luoghi della programmazione. A queste risorse si sono affiancate quelle dedicate alla produzione e alla comunicazione degli appuntamenti.

PRINCIPALI DATI DI OUTPUT

Nel 2025, Verdi Off ha realizzato **84 spettacoli e laboratori**, articolati in **193 repliche** e distribuiti in **75 luoghi**. La programmazione ha registrato **20.100 presenze**, coinvolgendo **2.500 artisti** e **93 associazioni e compagnie**.

Indicatore	Output 2025
Spettacoli e laboratori	84
Repliche	193
Luoghi	75
Presenze	20.100
Artisti	2.500
Associazioni e compagnie	93

Accanto al volume delle attività e della partecipazione, il numero dei luoghi e delle realtà coinvolte documenta la dimensione diffusa della manifestazione e l'ampiezza della rete mobilitata per realizzarla.

IL CAMBIAMENTO GENERATO

Il cambiamento generato da Verdi Off si inserisce nel più ampio progetto culturale del Festival Verdi, con cui condivide risorse, competenze, relazioni e parte dei risultati. Il rafforzamento della cultura lirica, il rapporto tra il Teatro e la comunità e il valore dell'esperienza individuale prendono forma attraverso le diverse componenti della manifestazione. Gli approfondimenti MSC consentono di osservare come alcuni degli outcome considerati nello SROI si manifestino nelle esperienze di Verdi Off.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Comunità cittadina: reputazione, appartenenza e vitalità culturale

Cambiamenti considerati

Rafforzamento dell'immagine e della reputazione culturale di Parma.

Rafforzamento della reputazione del Teatro Regio, del capitale sociale e relazionale, dell'orgoglio cittadino e del senso di appartenenza.

Incremento dell'attività delle istituzioni culturali cittadine connesso al pubblico del Festival.

All'interno di questo ambito, l'ascolto realizzato per Verdi Off approfondisce soprattutto la dimensione del **capitale sociale e della partecipazione alla vita culturale della comunità**. Nella Yurta, la presenza del Teatro ha assunto la forma di uno spazio riconoscibile nel quartiere, frequentato da bambini e adulti con differenti abitudini e possibilità di accesso alla cultura. Le testimonianze descrivono il valore dell'accoglienza, la possibilità di tornare e quella di prendere parte a un'esperienza condivisa. Il patrimonio verdiano è entrato così nelle relazioni quotidiane, attraverso un luogo nel quale le persone hanno potuto trovare un proprio spazio.

Questa dimensione emerge anche dalle voci dei volontari, che hanno riconosciuto nella partecipazione a Verdi Off un'occasione per creare legami e condividere interessi. Un volontario ha richiamato ***«nuove conoscenze, nuove amicizie e soprattutto un bagaglio culturale notevole»***; una volontaria ha sottolineato l'importanza di ***«trovarmi insieme ad altre persone che hanno gli stessi miei interessi»***. Queste esperienze approfondiscono il significato dell'appartenenza, infatti, il rapporto con il Teatro si costruisce anche attraverso la possibilità di contribuire alla sua presenza nella comunità. Il MSC rende visibile questa dimensione relazionale, complementare a quella reputazionale prevalente nella valorizzazione economica.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Settore dello spettacolo dal vivo e pubblico: cultura lirica, innovazione ed esperienza individuale

Cambiamenti considerati

Rafforzamento dell'immagine e della reputazione culturale di Parma.

Rafforzamento della reputazione del Teatro Regio, del capitale sociale e relazionale, dell'orgoglio cittadino e del senso di appartenenza.

Incremento dell'attività delle istituzioni culturali cittadine connesso al pubblico del Festival.

Il **rafforzamento della cultura lirica** trova in Verdi Off una declinazione nell'avvicinamento di persone per le quali l'opera era poco familiare. Nella Yurta, gioco, narrazione e musica dal vivo hanno suscitato interesse anche negli adulti accompagnatori. Un genitore ha descritto l'esperienza come ***«un avvicinamento anche per me a questo mondo, alla bellezza»***. Le insegnanti hanno osservato anche la disponibilità di alcuni bambini più timidi a esporsi e partecipare: un cambiamento circoscritto alla situazione osservata, che mostra come la familiarizzazione con un linguaggio culturale possa accompagnarsi alla possibilità di esprimersi.

L'**innovazione artistica** assume invece rilievo attraverso le nuove modalità di relazione tra opera e spettatore. In *Il sonno uccidesti*, la rilettura di *Macbeth* ha permesso ad alcuni partecipanti di entrare nella dimensione psicologica del protagonista: ***«È come se tu entrassi dentro la testa di Macbeth e sentissi tutte le inquietudini che lui sente»***.

In *A letto con Verdi*, il rapporto individuale con l'interprete ha modificato la posizione dello spettatore, che in alcune testimonianze ha raccontato il passaggio dal disorientamento iniziale al coinvolgimento nella scena. L'**appagamento culturale**, letto attraverso questi racconti, comprende anche esperienze intense e perturbanti, capaci di suscitare riflessione e curiosità. Una spettatrice ha riferito che il compagno, poco familiare con Verdi, dopo la performance aveva iniziato a cercare le trame delle opere: ***«Adesso mi fa vedere la Traviata mentre mangiamo»***. L'episodio documenta, nella singola esperienza, un interesse che ha trovato seguito oltre la performance.

Gli approfondimenti MSC mostrano quindi alcune forme concrete del valore riconosciuto al pubblico nel modello SROI: maggiore familiarità con l'opera, apertura verso linguaggi differenti, partecipazione emotiva e interesse ad approfondire. Si tratta di dimensioni comprese nella lettura dell'esperienza culturale, alle quali non vengono attribuiti ulteriori importi autonomi.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Operatori economici: attività sul territorio e benefici per i sostenitori

Cambiamenti considerati

Incremento del valore aggiunto nel settore ricettivo, nei servizi turistici e nella ristorazione.

Incremento del valore aggiunto nel commercio, inclusi i prodotti tipici e gli acquisti collegati alla visita.

Benefici reputazionali e fiscali per sponsor e donor.

La valutazione delle ricadute economiche considera gli effetti generati dalla presenza del pubblico del Festival sui servizi e sulle attività commerciali del territorio. Accanto a questa dimensione, le testimonianze raccolte per Verdi Off permettono di approfondire anche il contributo della manifestazione alla crescita professionale delle realtà coinvolte nella produzione culturale.

Un collettivo artistico ha descritto la collaborazione come un'occasione di sviluppo artistico e organizzativo, sottolineando che ***«attraverso l'interazione con i vari enti committenti abbiamo potuto definire meglio la nostra visione e la nostra prospettiva»***. Questo racconto segnala un processo di consolidamento professionale legato alla gestione di progetti complessi e al confronto con diversi interlocutori.

È una dimensione complementare alle ricadute economiche quantificate che permette di riconoscere il valore delle collaborazioni attivate da Verdi Off anche nelle capacità delle realtà che partecipano alla sua realizzazione. Tale evidenza qualitativa arricchisce il quadro del cambiamento, mantenendo distinta la sua interpretazione dagli importi attribuiti al valore aggiunto e ai benefici dei sostenitori.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

L'INDICE SROI E CONCLUSIONI

Per l'edizione 2025, la valutazione del Festival Verdi, comprensiva di Verdi Off, restituisce un ***indice SROI pari a 3,1***. Il risultato indica che per ogni euro investito nella manifestazione vengono generati circa ***3,10 euro di valore economico e sociale per gli stakeholder***.

Il risultato costituisce un riferimento anche per Verdi Off, che partecipa alla generazione di questo valore attraverso la programmazione diffusa, l'incontro con pubblici differenti e il coinvolgimento delle realtà territoriali. L'indice esprime il rendimento medio di un progetto nel quale le diverse componenti condividono risorse e concorrono a outcome comuni quali: la qualità dell'esperienza culturale, il rafforzamento della cultura lirica, il rapporto con la comunità e l'attrattività del territorio.

Per collegare tale risultato alle dimensioni economiche di Verdi Off, è possibile adottare una lettura proporzionale, assumendo per le sue risorse il rendimento medio del progetto integrato. Applicando il moltiplicatore ***3,1 agli input di 417.452 euro***, si ottiene un valore indicativo di riferimento pari a circa ***1,29 milioni di euro***.

Questo importo rappresenta una ripartizione convenzionale del risultato complessivo, fondata sull'ipotesi di un rendimento medio comune.

Lo SROI va letto come una misura del valore restituito agli stakeholder, che comprende ricadute economiche e benefici culturali e sociali espressi in termini monetari. Per Verdi Off, gli approfondimenti qualitativi danno consistenza a questa lettura, mostrando che cosa può significare quel valore nell'esperienza delle persone ed evidenziando cambiamenti quali l'avvicinarsi all'opera, trovare occasioni di espressione e partecipazione, costruire relazioni e riconoscere un proprio posto nella vita culturale della comunità.

Lo SROI dell'edizione 2025

84	193	20.100	2.500	93
spettacoli e laboratori	repliche in 75 luoghi	presenze	artisti	associazioni e compagnie

Totale Input: 417.452 €

Totale Outcome: 1.294.102 €

Rapporto SROI 1: 3,10 €

Per ogni euro investito il valore generato (ritorno sociale) è di 3 euro e 10 centesimi.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

5.4
Distretto dei Farm

INTRODUZIONE AL PROGETTO

Il Distretto dei Farm riunisce diverse esperienze formative sviluppate nel territorio parmense, accomunate dall'obiettivo di avvicinare i percorsi di apprendimento tecnico alle competenze richieste dalle filiere produttive locali. I Farm mettono in relazione scuole, imprese ed enti di formazione attorno a specifici ambiti professionali, affiancando alla didattica attività pratiche e occasioni di confronto con il mondo del lavoro. Nel loro insieme, contribuiscono a rafforzare il dialogo tra sistema formativo e tessuto produttivo, rispondendo ai fabbisogni di competenze espressi dal territorio e favorendo l'orientamento dei giovani.

Il coinvolgimento di *"Parma, io ci sto!"* in questo percorso risale al 2016–2017, con il sostegno alla nascita di Food Farm 4.0, promosso come Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità nel settore agroalimentare. Fin dalle prime fasi, l'Associazione ha contribuito alla progettazione dell'iniziativa, svolgendo una funzione di raccordo tra istituti scolastici, imprese e sostenitori e favorendo la mobilitazione delle risorse necessarie alla sua realizzazione. L'esperienza ha costituito il primo passaggio di un percorso che, negli anni successivi, si è esteso ad altri ambiti produttivi e professionali, attraverso la nascita di nuove Farm.

L'analisi prende in esame l'intero sistema dei Farm, includendo, oltre a Food Farm 4.0, Innovation Farm, Logistics Transport Farm, Automation Farm, Digital Farm e Accademia del Prosciutto di Parma. Si tratta di iniziative caratterizzate da storie, assetti organizzativi e livelli di sviluppo differenti, non tutte riconducibili a un coinvolgimento diretto di *"Parma, io ci sto!"* nella loro origine o realizzazione. L'Associazione ha tuttavia contribuito al coordinamento e alla messa in rete di questo sistema, favorendo le connessioni tra le diverse esperienze e i soggetti coinvolti. In questa prospettiva, l'analisi intende restituire una lettura d'insieme delle iniziative, approfondendo il valore delle collaborazioni attivate e il contributo del sistema dei Farm allo sviluppo delle competenze nel territorio.

INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA

04 UN "ACCENDINO" PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

IL PERIMETRO DELL'ANALISI

Per la valutazione dell'impatto generato dal Distretto dei Farm sono state applicate entrambe le principali declinazioni della metodologia SROI: l'approccio valutativo e quello previsionale.

Lo SROI valutativo, elaborato ex post, si basa sui dati a consuntivo e sugli outcome già conseguiti. È stato applicato ai Farm che, a dicembre 2025, avevano già avviato le proprie attività formative: **Food Farm 4.0, Innovation Farm, Logistics Transport Farm, Automation Farm e Accademia del Prosciutto di Parma**.

Lo SROI previsionale, invece, ha una funzione ex ante e consente di stimare il valore sociale potenzialmente generato qualora le attività raggiungano gli outcome attesi. In questa prospettiva, il perimetro è stato esteso a tutti i sei Farm oggetto di analisi, includendo anche **Digital Farm**.

Mappa degli stakeholder

Stakeholder	Riferimento per l'analisi
Imprese, organizzazioni private e relativo personale	Aziende e organizzazioni private coinvolte nei Farm e i loro dipendenti, considerati in relazione alla collaborazione con il sistema formativo, al coinvolgimento nelle attività e allo scambio di competenze ed esperienze professionali.
Scuole ed enti formativi e relativo personale	Istituti scolastici, enti formativi e personale coinvolto nei Farm, considerati in relazione al contributo organizzativo e didattico, alla partecipazione e alle opportunità di formazione e scambio di competenze.
Docenti	Insegnanti e formatori coinvolti nelle attività didattiche e nella progettazione e realizzazione dei percorsi formativi.
Pubblica amministrazione	Enti pubblici coinvolti nella promozione, nel sostegno e nello sviluppo delle iniziative.
Partecipanti ai Farm	Studenti partecipanti ai percorsi, destinatari delle attività formative e delle opportunità di orientamento e avvicinamento al mondo del lavoro.

In continuità con le analisi di Imprese Aperte e Verdi Off, il percorso ha previsto l'integrazione di una componente quantitativa e di una qualitativa. La prima si è basata sulle informazioni fornite dai referenti dei singoli Farm in merito ai principali risultati conseguiti nel 2025. La seconda ha previsto l'applicazione della metodologia *Most Significant Change*, attraverso interviste semi-strutturate rivolte a differenti categorie di stakeholder, con l'obiettivo di approfondire i cambiamenti generati e raccogliere le esperienze dirette dei soggetti coinvolti.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

STAKEHOLDER COINVOLTI NELLA MSC

- **Studenti dei Farm**, per approfondire la percezione delle esperienze di partecipazione ai diversi percorsi formativi, rivolti a studenti della scuola secondaria superiore, degli ITS e dei corsi universitari, inclusi i programmi Erasmus, nonché a persone in cerca di occupazione.
- **Docenti coinvolti nelle attività formative**, per raccogliere osservazioni sulle specificità dei percorsi formativi, mettendone in luce gli elementi distintivi, i vantaggi e le principali sfide rispetto ai modelli di formazione tradizionali;
- **Direttori dei Farm e dirigenti scolastici degli istituti e degli enti di formazione coinvolti**, per approfondire gli assetti organizzativi e le modalità di gestione e coordinamento dei percorsi formativi;
- **Referenti aziendali delle imprese coinvolte nei Farm**, per raccogliere il punto di vista delle realtà produttive che collaborano con i Farm e contribuiscono al loro sviluppo attraverso risorse economiche, materiali e competenze;
- **Referenti delle amministrazioni pubbliche locali**, per approfondire il ruolo dei Farm nel contesto territoriale, le dinamiche che ne hanno accompagnato la crescita e le ricadute a livello locale.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

I FARM COMPRESI NELL'ANALISI

Innovation Farm

Innovation Farm è un centro dedicato alla promozione e allo sviluppo di conoscenze e tecnologie innovative nei settori della meccanica, dei materiali compositi, del manufacturing avanzato e delle tecnologie legate all'Industria 4.0. Si configura come una società consortile senza scopo di lucro, nata dalla collaborazione tra le aziende Bercella, Dallara Automobili, Dallara Compositi e Lincotek Rubbiano e gli enti di formazione Cisita Parma ed Experis (ManpowerGroup). Il centro opera, inoltre, in convenzione con gli istituti scolastici I.I.S.S. Carlo Emilio Gadda di Fornovo di Taro e I.I.S.S. Agostino Berenini di Fidenza e con l'ente di formazione Forma Futuro.

Nel 2025 sono stati avviati i lavori di ristrutturazione dell'edificio destinato a ospitare la sede operativa del centro. L'intervento, definito negli anni precedenti, ha raggiunto una fase concreta di realizzazione con l'apertura del cantiere nella seconda parte dell'anno. Il completamento dei lavori è previsto indicativamente entro giugno 2027 e consentirà a Innovation Farm di disporre di spazi dedicati allo svolgimento delle attività e al futuro sviluppo del progetto.

> ***"Le scuole aprono le proprie porte alle imprese, che partecipano attivamente ai percorsi formativi di Innovation Farm. Questo scambio favorisce una conoscenza reciproca e crea le condizioni per sviluppare nuove progettualità. Anche il territorio ne trae beneficio, grazie al rafforzamento dei servizi e alla possibilità di ampliare le opportunità formative e occupazionali, con ricadute positive sul benessere della comunità."***
>
> *Referente scolastico Innovation Farm*

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Food Farm 4.0

Food Farm 4.0 nasce nel 2016 come primo Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità, con l'obiettivo di favorire il dialogo tra formazione e mondo del lavoro. Promosso da *"Parma, io ci sto!"*, il progetto ha beneficiato di un finanziamento iniziale della Fondazione Cariparma, dell'Associazione e dei suoi soci, che ha permesso di sviluppare il progetto esecutivo e avviare i lavori per la realizzazione della struttura a Fraore. In questa fase, l'Associazione ha svolto un ruolo di attivatore, favorendo il coinvolgimento di diversi soggetti e la mobilitazione delle risorse necessarie.

Sul piano operativo, le attività laboratoriali coinvolgono gli studenti nella produzione di alimenti di alta qualità destinati alla commercializzazione. Questa attività ha permesso a Food Farm 4.0 di sviluppare una propria dimensione commerciale, generando risorse a sostegno della continuità e dell'auto-sostenibilità del progetto.

Nel 2025 è stata avviata una nuova fase di sviluppo con Food Farm Academy. L'ampliamento, del valore complessivo di 4,9 milioni di euro, prevede nuovi spazi didattici e produttivi, tra cui un ristorante didattico con area bar, un laboratorio bakery e strutture potenziate per la formazione lattiero-casearia. Gli interventi interessano 570 m² di superficie coperta e 1.930 m² di area esterna, distribuiti su tre piani. Nell'ambito degli investimenti, *"Parma, io ci sto!"* aveva già contribuito con 50.000 euro negli esercizi precedenti.

Nel corso dello stesso anno è stata sostenuta anche l'iniziativa *Food Farm Solidale*, con un contributo di 10.000 euro da parte dell'Associazione. Il progetto integra la formazione tecnica degli studenti con una dimensione di responsabilità sociale, destinando parte delle produzioni a realtà del territorio impegnate nel sostegno alle persone più bisognose.

Nel complesso, come evidenziato dall'analisi dell'effetto leva presentata nel capitolo precedente, il percorso di Food Farm 4.0 ha attivato risorse per 6.368.000 euro, a fronte di un apporto complessivo di *"Parma, io ci sto!"* pari a 168.640 euro.

> ***"Grazie a Food Farm 4.0, l'istituto ha cambiato modo di fare scuola. Questi laboratori sono un'occasione unica perché permettono agli studenti di acquisire non solamente delle informazioni, ma gli permettono anche di mettersi in gioco in prima persona e capire ciò che vogliono fare."***
>
> *Referente scolastico Food Farm 4.0*

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Logistics Transport Farm

Dal 2021 è operativo presso l'ITIS Leonardo da Vinci il primo Laboratorio di Logistica Sostenibile, parte integrante del progetto più ampio "Logistics Transport Farm", avviato nel 2018 con l'obiettivo di creare un modello innovativo di formazione nel settore della logistica. A favore della realizzazione dell'iniziativa, *"Parma, io ci sto!"* ha contribuito con 25.000 euro. Il progetto coinvolge scuole, associazioni, aziende ed enti di formazione del territorio, con l'intento di formare operatori altamente qualificati e in linea con l'evoluzione delle tecnologie e delle esigenze del mercato. Il 2025 ha segnato l'introduzione di un nuovo modulo formativo, dedicato alla figura dello spedizioniere, ampliando ulteriormente le competenze accessibili agli studenti. Nell'ottobre 2025 è partito inoltre il percorso ITS, un programma di formazione tecnica superiore della durata di due anni, che rappresenta un salto qualitativo nell'offerta formativa del Farm, accompagnando i giovani verso una specializzazione professionale di alto profilo nel settore della logistica e dei trasporti.

> ***"Il Logistics Transport Farm ha rafforzato una visione della formazione come investimento condiviso tra scuola, imprese e territorio. L'attenzione non è rivolta solo alle competenze tecniche, ma anche alla crescita professionale e culturale dei giovani, partendo dall'esperienza concreta sul campo."***
>
> *Referente aziendale Logistics Transport Farm*

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Accademia del Prosciutto di Parma

L'Accademia del Prosciutto di Parma nasce dalla collaborazione tra le imprese del settore della lavorazione del prosciutto, l'Istituto Tecnico Gadda di Langhirano e l'Amministrazione Provinciale di Parma. Il progetto, avviato ufficialmente nel gennaio 2021 con la firma di un accordo tra istituzioni locali, enti formativi e associazioni di categoria, ha visto *"Parma, io ci sto!"* tra i primi soggetti promotori, con un ruolo attivo nella costruzione e nello sviluppo dell'iniziativa. Nel corso degli anni, il contributo complessivo dell'Associazione ha superato gli 80.000 euro.

Nel 2025 il progetto ha compiuto un passo significativo con la costituzione del consorzio, di cui *"Parma, io ci sto!"* è tra i soci fondatori, con un contributo di 500 euro di quota consortile e di 8.000 euro all'anno per tre anni destinati alle attività del consorzio.

Sul fronte didattico, sono partite le prime attività di formazione sulla sicurezza, il lavoro pratico degli studenti sulla manutenzione delle macchine e i percorsi di analisi chimica applicata alla filiera del prosciutto. Per il 2026 è previsto l'avvio della lavorazione diretta delle carni, che segnerà la piena operatività del percorso formativo.

> ***"Grazie all'Accademia del Prosciutto si è sviluppato un confronto più continuo e costruttivo, capace di generare progettualità condivise, maggiore integrazione tra formazione e lavoro e una visione comune orientata alla crescita delle competenze e del territorio."***
>
> *Dirigente Scolastico Accademia del Prosciutto di Parma*

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Automation Farm

Automation Farm è un progetto avviato nel novembre 2021, nato dalla collaborazione tra aziende operanti nel settore dell'automazione, che hanno dato vita a un'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) per sviluppare l'iniziativa. Questo modello collaborativo ha permesso di mettere a sistema le competenze delle imprese coinvolte e di affrontare le difficoltà legate all'avvio del progetto durante il periodo della pandemia da Covid-19. A fine 2025, a testimonianza della maturità raggiunta dal progetto, Automation Farm si è evoluta in consorzio, di cui *"Parma, io ci sto!"* è socio sostenitore. L'Associazione ha versato una quota consortile di 500 euro nel 2025 e si è impegnata in un contributo triennale di 9.760 euro annui per il periodo 2026–2028. L'obiettivo fondante di Automation Farm è introdurre un nuovo modo di concepire l'automazione industriale tra studenti e famiglie, promuovendo una cultura tecnica radicata nel tessuto produttivo locale. Nel corso del 2026, il progetto ha inoltre raggiunto un importante traguardo con l'individuazione di una sede stabile presso l'ITIS Leonardo da Vinci.

> ***"Automation Farm mi ha dato la possibilità di affrontare gli argomenti appresi in aula con un approccio più pratico e professionale e di compiere i primi passi nel mondo del lavoro, grazie al supporto di docenti che sono anche tecnici esperti del settore."***
>
> *Studente di Automation Farm*

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Digital Farm

Il progetto Digital Farm mira a valorizzare la vocazione economico-produttiva del territorio parmense, integrando giovani e adulti nel mondo del lavoro, specialmente nelle aree meno attrattive per gli investitori e con carenze infrastrutturali rispetto alle zone urbane. Digital Farm non è un ente dotato di ragione sociale o personalità giuridica: non esiste come soggetto fiscalmente autonomo, ma si configura come un hub, ovvero una rete di soggetti che formalizzano la propria collaborazione attraverso la sottoscrizione di una convenzione. Proprio nel 2025 questa convenzione è stata rinnovata, garantendo la continuità operativa del progetto fino all'anno scolastico 2026/2027.

Il 2025 è stato inoltre un anno particolarmente rilevante sul fronte della progettazione, poiché Digital Farm ha candidato con successo un progetto presso Fondazione Cariparma, ottenendone l'approvazione con un cofinanziamento del 30%.

> ***"In Digital Farm si è sviluppata una collaborazione più stretta con le aziende, che ha permesso di individuare i divari di competenze da colmare, sia tra i giovani appena usciti dai percorsi scolastici sia tra le persone più adulte, con una formazione più distante nel tempo".***
>
> *Referente Ente del Terzo Settore coinvolto nel Digital Farm*

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

PRINCIPALI INFORMAZIONI DI INPUT

Nel 2025, tra i principali input sono state considerate le risorse messe a disposizione dalle imprese e dalle organizzazioni private che collaborano con i Farm. Queste comprendono sia i contributi economici e le materie prime, sia il tempo dedicato dai dirigenti e dai dipendenti delle organizzazioni alle attività formative e operative.

Per alcuni Farm, in particolare Food Farm 4.0, sono state inoltre incluse le risorse derivanti dalla vendita dei prodotti realizzati dagli studenti durante le attività laboratoriali, successivamente reinvestite nel funzionamento e nello sviluppo delle iniziative.

La valutazione ha considerato anche il contributo della pubblica amministrazione, includendo le risorse destinate al funzionamento dei Farm attraverso finanziamenti ordinari e straordinari.

Nell'analisi SROI previsionale, agli input dei cinque Farm già considerati nella valutazione consuntiva sono stati aggiunti i costi di funzionamento stimati per Digital Farm nel 2026.

INPUT TOTALE SROI VALUTATIVO	INPUT TOTALE SROI PREVISIONALE
867.515 €	898.515 €

PRINCIPALI INFORMAZIONI DI OUTPUT

Il Distretto dei Farm si rivolge a una platea eterogenea, che comprende studenti delle scuole secondarie superiori, degli ITS e dei percorsi universitari, partecipanti a corsi professionalizzanti, persone in cerca di occupazione e lavoratori delle imprese. Nel 2025, le attività formative hanno raggiunto complessivamente ***oltre 5.000 partecipanti***, a conferma dell'ampiezza e della varietà dell'offerta. Lo scenario previsionale include inoltre circa 160 partecipanti per Digital Farm. In termini di impegno formativo, le ore erogate dal Distretto sono stimate in oltre ***100.000 sia nel 2025 sia nel 2026***, evidenziando la continuità e la consistenza delle attività realizzate e programmate.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

5.4 Distretto dei Farm

Accanto alla formazione, alcuni Farm affiancano alle attività didattiche iniziative con una finalità sociale, che coinvolgono direttamente gli studenti e mettono in relazione il loro percorso di apprendimento con i bisogni della comunità. In particolare, Food Farm 4.0 destina complessivamente 35.000 euro a progetti di solidarietà, tra cui Food Farm Solidale. Nel 2025, l'iniziativa ha proseguito la donazione dei prodotti realizzati dagli studenti agli enti del Terzo settore, che ne curano la distribuzione a persone e famiglie in condizioni di difficoltà.

Queste iniziative assumono anche una valenza educativa, offrendo agli studenti l'opportunità di entrare in contatto con realtà del territorio e di contribuire direttamente ad attività di utilità sociale, come emerge dalla testimonianza raccolta:

> ***"Accanto alla formazione tecnica, è diventata sempre più importante anche la dimensione sociale. Gli studenti partecipano a raccolte fondi e alla produzione di alimenti destinati agli empori solidali e alle mense caritative, entrando in contatto diretto con le organizzazioni del territorio e contribuendo alle iniziative rivolte alla comunità. Un esempio è la produzione di marmellate destinate ai pacchi solidali: la possibilità di inserire qualcosa di dolce, accanto ai beni essenziali, può rappresentare un piccolo ma significativo valore aggiunto per le famiglie che li ricevono."***
>
> *Referente aziendale Food Farm 4.0*

IL CAMBIAMENTO GENERATO

I cambiamenti generati dai Farm interessano le diverse categorie di stakeholder coinvolte nell'analisi. Di seguito si riportano i principali outcome emersi per ciascuna di esse.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Imprese e dipendenti

Cambiamenti considerati

Soddisfazione delle imprese e delle organizzazioni private nel contribuire a una finalità sociale.

Creazione di nuove opportunità di relazione e collaborazione con altre aziende.

Rafforzamento delle competenze dei dipendenti attraverso la partecipazione ai percorsi di formazione aziendale.

Possibilità di accedere a risorse umane qualificate da inserire nelle proprie organizzazioni, contribuendo al contempo alla trasmissione dei saperi industriali e alla valorizzazione del know-how locale.

> ***“Il Farm ha introdotto una visione più strategica e generativa del settore, in cui formazione, persone e territorio diventano leve di sviluppo. Investire nelle competenze significa creare valore: la qualità del lavoro si riflette in prodotti di eccellenza, capaci di generare valore aggiunto. In questa prospettiva, i giovani diventano una risorsa strategica e il territorio un ecosistema di collaborazione e innovazione.”***
>
> *Referente aziendale Accademia del Prosciutto di Parma*

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Scuole, enti formativi e docenti

Cambiamenti considerati

Maggiore riconoscibilità dell'offerta formativa e possibilità di sviluppare percorsi più articolati, qualificati e coerenti con le competenze richieste dal mondo del lavoro.

Sviluppo di nuove collaborazioni con le imprese e gli altri attori del territorio.

Rafforzamento delle competenze tecniche e pratiche dei docenti, anche attraverso il confronto diretto con le realtà produttive.

Possibilità di operare in ambienti di apprendimento nuovi e stimolanti, con accesso a tecnologie e strumenti innovativi.

> ***"L'esperienza al Farm ha reso il mio approccio didattico ancora più pratico e interdisciplinare. Ho introdotto con maggiore frequenza metodologie basate sul learning by doing, sul project-based learning e sulla collaborazione con aziende reali, cercando di avvicinare gli studenti alle esigenze concrete del mondo del lavoro."***
>
> *Docente Innovation Farm*

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Pubblica amministrazione e territorio

Cambiamenti considerati

Possibilità per la pubblica amministrazione di sostenere lo sviluppo dei Farm attraverso collaborazioni con il settore privato, mettendo a disposizione del territorio strutture formative innovative e condividendone i costi di realizzazione e gestione.

Disponibilità sul territorio di persone con competenze più qualificate, maggiore capacità di attrarre giovani e nuovi talenti, nuove opportunità di sviluppo locale.

> ***“La collaborazione tra enti, istituzioni e imprese private è un elemento prezioso per lo sviluppo di un territorio.”***
>
> *Referente Pubblica Amministrazione*

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Partecipanti ai Farm

Cambiamenti considerati

Integrazione della formazione teorica con esperienze pratiche e professionalizzanti.

Maggiori opportunità di orientamento, attraverso il contatto diretto con diversi ambiti professionali, che permette ai partecipanti di riconoscere i propri interessi e valorizzare le proprie attitudini.

Possibilità di svolgere tirocini e acquisire competenze operative e conoscenze relative a mestieri e processi industriali ad alta specializzazione.

Maggiore conoscenza del know-how produttivo e delle competenze distintive del territorio.

Sviluppo di relazioni e occasioni di confronto con le imprese locali, che possono favorire l'accesso a tirocini e a opportunità occupazionali.

> ***"Pensavo che questa esperienza fosse molto più teorica. Invece mi ha sorpreso per il suo carattere estremamente pratico. Sto mettendo in pratica tutto ciò che ho imparato durante il percorso ITS. Essendo già interessato al settore alimentare, questa esperienza sta confermando la mia scelta e, allo stesso tempo, mi sta aiutando a capire meglio quali attività mi appassionano di più e su quale ambito vorrei specializzarmi."***
>
> *Studente ITS – Food Farm 4.0*

> ***"Il cambiamento più grande è stato passare dalla teoria alla pratica. Grazie al Farm e ai progetti ho capito cosa significa lavorare davvero in team su un obiettivo concreto. Ho imparato a gestire tempi e scadenze e a confrontarmi con aziende e studenti di altre scuole. È stato un passaggio da "studente" a parte di un progetto reale."***
>
> *Studente della scuola secondaria di secondo grado – Innovation Farm*

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

L'INDICE SROI E CONCLUSIONI

La valorizzazione economica dei cambiamenti sociali generati dal Distretto dei Farm consente di restituire una misura del valore complessivamente prodotto dalle attività formative e dalle iniziative realizzate, traducendo in termini economici gli outcome descritti nella sezione precedente.

OUTCOME TOTALE SROI VALUTATIVO	OUTCOME TOTALE SROI PREVISIONALE
2.354.269 €	2.498.395 €

Il rapporto tra il valore degli outcome e le risorse impiegate restituisce un ***indice SROI valutativo pari a 2,71***, corrispondente a ***2,71 euro di valore sociale generato per ogni euro investito***. Il risultato, in crescita rispetto alla valutazione del 2024, riflette l'evoluzione del Distretto e il progressivo consolidamento della sua offerta. In particolare, l'ampliamento delle attività e l'entrata a regime di Farm che nella precedente analisi erano ancora in fase di costituzione hanno contribuito ad accrescere il valore prodotto, estendendo la portata delle opportunità formative e dei benefici associati.

Lo ***SROI previsionale*** raggiunge un valore di ***2,78 euro per ogni euro investito***. La differenza rispetto all'indice valutativo segnala un ulteriore margine di sviluppo legato all'evoluzione delle progettualità incluse nell'analisi e, in particolare, all'ingresso di Digital Farm nel perimetro della valutazione. Il risultato prospettico evidenzia come il consolidamento delle esperienze esistenti e l'ampliamento della rete dei Farm possano accrescere la capacità del Distretto di generare valore, rafforzando il collegamento tra formazione, imprese e territorio. La stima rappresenta tuttavia uno scenario atteso, la cui effettiva realizzazione dipenderà dalla capacità di tradurre le risorse e le attività previste in cambiamenti concreti per i destinatari e gli altri stakeholder.

Nel complesso, i risultati restituiscono l'immagine di un sistema formativo in evoluzione, la cui capacità di generare valore sociale risiede non soltanto nel numero di persone coinvolte, ma anche nella possibilità di avvicinare la formazione alle esigenze delle imprese, favorire l'acquisizione di competenze e costruire relazioni più solide tra scuola, mondo del lavoro e territorio.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Lo SROI valutativo dell'anno 2025

5 Farm considerati nello SROI valutativo

- Food Farm 4.0
- Accademia del Prosciutto di Parma
- Automation Farm
- Logistics Transport Farm
- Innovation Farm

Oltre 5.000 partecipanti coinvolti nel 2025

Totale Input: 867.515 €

Totale Outcome: 2.354.269 €

Rapporto SROI 1: 2,71 €

Per ogni euro investito il valore generato (ritorno sociale) è di 2 euro e 71 centesimi

Lo SROI previsionale dell'anno 2026

6 Farm considerati nello SROI previsionale

- Food Farm 4.0
- Accademia del Prosciutto di Parma
- Automation Farm
- Logistics Transport Farm
- Innovation Farm
- Digital Farm

Oltre 5.200 partecipanti previsti nel 2026

Totale Input: 898.515 €

Totale Outcome: 2.498.395 €

Rapporto SROI 1: 2,78 €

Per ogni euro investito il valore generato (ritorno sociale) è di 2 euro e 78 centesimi

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

5.5 Considerazioni conclusive

Le analisi SROI di Imprese Aperte, Verdi Off e del Distretto dei Farm consentono di approfondire il valore sociale generato da tre iniziative sostenute da *"Parma, io ci sto!"*, evidenziando **la varietà degli ambiti di intervento e delle modalità attraverso cui l'Associazione ha contribuito ai cambiamenti sul territorio**.

La lettura dei risultati richiede di considerare le specificità di ciascun progetto e le finalità che ne hanno orientato lo sviluppo. Gli indici SROI, infatti, non costituiscono un giudizio di merito sulle iniziative né definiscono una graduatoria tra di esse, ma esprimono il rapporto tra il valore sociale stimato e le risorse impiegate, sulla base delle scelte metodologiche adottate. Il risultato è quindi influenzato da diversi fattori, tra cui gli obiettivi perseguiti, gli stakeholder coinvolti, la tipologia di outcome considerati e l'ampiezza del perimetro di analisi. Tali differenze assumono particolare rilevanza nel confronto tra progetti che operano in ambiti distinti e rispondono a esigenze specifiche.

Il risultato più elevato di Verdi Off riflette dunque la dimensione e la capacità di coinvolgimento della manifestazione, che raggiunge un pubblico ampio e genera cambiamenti su una scala estesa. Imprese Aperte e il Distretto dei Farm esprimono invece il proprio valore attraverso modalità differenti, legate rispettivamente al rafforzamento del rapporto tra imprese e comunità e alla creazione di opportunità formative e di sviluppo delle competenze.

Nel loro insieme, le tre analisi restituiscono un quadro positivo della capacità del territorio di promuovere percorsi di innovazione e sperimentazione. ***Gli indici SROI, compresi tra 2,66 e 3,10 euro di valore sociale per ogni euro investito***, quantificano il valore associato a queste esperienze e ai cambiamenti che hanno contribuito a generare.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

5.5 Considerazioni conclusive

Le testimonianze raccolte attraverso la metodologia *Most Significant Change* completano il quadro quantitativo, consentendo di approfondire le modalità attraverso cui tali cambiamenti si sono manifestati e sono stati percepiti dagli stakeholder. Dalle esperienze raccolte emerge il ruolo delle relazioni e delle collaborazioni sviluppate nel corso dei progetti, che hanno favorito occasioni di confronto, scambio di conoscenze e condivisione di competenze tra imprese, istituzioni culturali, scuole, enti formativi e comunità.

Nel complesso, queste esperienze mettono in luce una caratteristica significativa del percorso di *"Parma, io ci sto!"*: la **capacità di favorire l'incontro tra soggetti, competenze e risorse differenti, accompagnando la nascita e lo sviluppo di progettualità condivise**. Il contributo dell'Associazione non si esaurisce nel sostegno economico, ma si esprime anche nella costruzione di reti, nell'attivazione di nuove collaborazioni e nella possibilità di mettere in relazione mondi che difficilmente opererebbero insieme. I tre SROI restituiscono così una lettura del valore generato che va oltre i risultati dei singoli progetti e mostra come la collaborazione e la capacità di sperimentare nuove soluzioni possano diventare leve di sviluppo per l'intero territorio.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Conclusioni



L’eredità più significativa è la capacità che il territorio ha acquisito di riconoscere obiettivi comuni e di lavorare insieme per raggiungerli.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Conclusioni

Nel primo decennio di *“Parma, io ci sto!”*, l’impegno di persone e imprese verso il territorio ha trovato una dimensione collettiva, capace di alimentare relazioni e rendere possibili progetti comuni. È in questa **capacità di trasformare la disponibilità individuale in un impegno organizzato** che si riconosce uno dei risultati più significativi dell’esperienza associativa. I progetti realizzati ne rappresentano l’espressione concreta, ma il valore maturato nel tempo riguarda anche le condizioni che ne hanno consentito la realizzazione, in particolare, la fiducia tra soggetti diversi, la condivisione di competenze e risorse, la possibilità di riconoscere obiettivi comuni e di assumere insieme la responsabilità di perseguirli. Il primo decennio restituisce così il percorso di un’Associazione che ha contribuito ad ampliare la capacità del territorio di progettare e agire collettivamente.

Questo contributo assume un significato particolare se ricondotto alle ragioni che hanno accompagnato la nascita di *“Parma, io ci sto!”*. In un contesto nel quale erano già presenti competenze imprenditoriali, istituzioni e organizzazioni impegnate nello sviluppo locale, l’esigenza avvertita dai promotori riguardava soprattutto la possibilità di mettere in relazione queste risorse e orientarle verso una prospettiva condivisa. **La consapevolezza che la crescita delle imprese dipendesse anche dalla qualità del territorio nel quale operano** ha costituito il punto di incontro tra sensibilità diverse. *“Parma, io ci sto!”* ha offerto una sede nella quale questa convinzione ha potuto tradursi in iniziativa, superando la dimensione del singolo intervento filantropico per avvicinarsi a un’idea di responsabilità imprenditoriale esercitata insieme ad altri. La relazione tra l’interesse delle imprese e quello collettivo si traduce, in questo contesto, nella possibilità di contribuire al miglioramento della formazione, dell’offerta culturale, della qualità ambientale e delle opportunità disponibili sul territorio, favorendo condizioni di sviluppo a beneficio dell’intera comunità.

La valutazione conferma la rilevanza di questo contributo, pur nelle diverse forme che ha assunto. *“Parma, io ci sto!”* ha saputo promuovere nuove iniziative, sostenere progettualità già avviate e accompagnare percorsi che richiedevano il concorso di più organizzazioni. Il riconoscimento espresso dagli associati è significativo: **l’80% dei rispondenti ritiene che, in assenza dell’Associazione, i risultati non si sarebbero realizzati oppure sarebbero stati raggiunti soltanto in parte**. Si tratta di una valutazione del contributo percepito, che trova tuttavia riscontro nelle esperienze ricostruite attraverso le interviste e nell’analisi dei ruoli effettivamente assunti nei progetti. La

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

specificità di *“Parma, io ci sto!”* emerge soprattutto nella possibilità di avvicinare soggetti che dispongono di risorse differenti, costruire intorno a un’idea le condizioni necessarie per realizzarla e accompagnarne lo sviluppo. In questo senso, l’Associazione ha generato un valore che non può essere ricondotto esclusivamente alle risorse economiche direttamente impiegate.

Un ruolo particolarmente significativo è stato svolto dal **capitale di fiducia e di autorevolezza** che ha accompagnato l’azione associativa. Le testimonianze degli interlocutori territoriali mostrano come la presenza di *“Parma, io ci sto!”* possa contribuire a rendere una proposta più credibile, favorire l’adesione di nuovi partner e facilitare il dialogo tra pubblico e privato. L’Associazione ha potuto mettere a disposizione dei progetti la reputazione e le relazioni dei propri promotori, offrendo al tempo stesso una sede riconoscibile nella quale sviluppare collaborazioni. La fiducia diventa così una risorsa per l’azione collettiva poiché riduce le distanze tra interlocutori, rende più agevole l’incontro tra disponibilità differenti e contribuisce a creare le condizioni perché un’iniziativa trovi sostegno. È un risultato che non sempre assume una manifestazione immediatamente misurabile, ma che aiuta a comprendere perché il contributo di *“Parma, io ci sto!”* venga riconosciuto anche da soggetti che dispongono autonomamente di competenze e risorse.

La costruzione della rete associativa rappresenta, a sua volta, un risultato rilevante del decennio. La crescita da 99 a 154 associati tra il 2016 e il 2025 (oltre 170 nel 2026), accompagnata da una progressiva stabilizzazione delle adesioni e dall’ingresso di piccole imprese e professionisti, documenta l’attrattività di un’esperienza capace di mantenere nel tempo il proprio significato. Le indagini mostrano come il network costituisca uno dei principali motivi di appartenenza. Il suo valore riguarda certamente le opportunità di conoscenza e collaborazione, ma comprende anche il riconoscimento reciproco tra soggetti che condividono una responsabilità verso il territorio. Per alcuni associati questa appartenenza si traduce in un coinvolgimento diretto nei progetti; per altri assume la forma di un sostegno fiduciario, attraverso il quale si contribuisce a finalità condivise anche senza partecipare alla gestione delle iniziative. La presenza di queste diverse modalità di adesione costituisce una caratteristica della rete, che ha consentito di raccogliere e mantenere disponibilità differenti.

La rete ha inoltre sviluppato una propria capacità di attrazione, alimentata dalle relazioni e dalle iniziative che progressivamente prendono forma al suo interno. Le esperienze positive rafforzano il riconoscimento dell’Associazione e favoriscono nuove adesioni, rendendo disponibili ulteriori competenze e possibilità di collaborazione. Questo processo rappresenta un patrimonio importante per il futuro, soprattutto se la crescita della base associativa potrà

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *“PARMA, IO CI STO!”*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *“PARMA, IO CI STO!”* E IL SISTEMA PARMA
04 UN “ACCENDINO” PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

accompagnarsi a un coinvolgimento più diffuso nelle attività e nelle scelte. Le valutazioni più contenute sulla generazione di partnership nuove e le evidenze relative alla conoscenza di *"Parma, io ci sto!"* all'interno delle organizzazioni suggeriscono infatti che il valore dell'appartenenza possa essere ulteriormente sviluppato. La possibilità di raggiungere non soltanto i referenti aziendali, ma anche le persone che operano nelle imprese associate, consentirebbe di ampliare la partecipazione e di rendere più riconoscibile la relazione tra l'impegno dell'Associazione e i valori delle organizzazioni che la sostengono.

Il significato di questo patrimonio relazionale trova una verifica nei cambiamenti generati dai progetti. **Gli approfondimenti su Verdi Off, sul Distretto dei Farm e su Imprese Aperte restituiscono tre modalità differenti attraverso le quali le risorse del territorio possono diventare opportunità collettive.** L'accessibilità dell'esperienza culturale, l'incontro tra formazione e competenze produttive e l'apertura delle imprese alla conoscenza della comunità mostrano come il valore possa nascere dalla possibilità di condividere patrimoni, saperi e luoghi che appartengono a organizzazioni diverse. I benefici osservati riguardano i destinatari delle iniziative, ma anche le relazioni tra i soggetti che concorrono a realizzarle. Le analisi economiche e le testimonianze raccolte consentono di riconoscere il valore sociale di queste esperienze, distinguendo i risultati complessivi dei progetti dal contributo specifico dell'Associazione. Quest'ultimo si esprime soprattutto nella capacità di creare le condizioni per rendere disponibili opportunità che avrebbero incontrato maggiori difficoltà di realizzazione o di sviluppo.

Anche la dimensione economica va interpretata alla luce di questa funzione. Le quote associative hanno assicurato nel tempo una base di risorse relativamente stabile, mentre la collaborazione con altri soggetti ha permesso di sostenere iniziative di dimensioni significativamente superiori al contributo diretto di *"Parma, io ci sto!"*. I moltiplicatori rilevati nei tre progetti approfonditi documentano la capacità di mobilitare risorse, pur risentendo di finanziamenti straordinari e di decisioni assunte autonomamente dai partner. Il loro significato va quindi ricondotto alla costruzione di collaborazioni nelle quali soggetti differenti concorrono, con apporti economici e non economici, alla realizzazione di un obiettivo comune. La disponibilità degli associati a investire tempo, competenze e relazioni costituisce una componente essenziale di questo processo. In molti casi, è proprio l'integrazione tra tali risorse e quelle messe a disposizione da istituzioni, fondazioni e organizzazioni attuatrici ad aver consentito ai progetti di raggiungere una dimensione più ampia.

Il decennio mostra inoltre un'evoluzione significativa del ruolo dell'Associazione, che alla capacità iniziale di promuovere

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

e avviare nuove iniziative ha progressivamente affiancato un impegno crescente nel loro accompagnamento. La prevalenza dei contributi economici destinati a progetti pluriennali o ricorrenti e le funzioni di coordinamento e presidio documentate dalla *role matrix* indicano che la continuità è diventata una componente rilevante dell'attività associativa. Questa evoluzione appare particolarmente importante per i progetti che perseguono finalità di interesse collettivo e che, per la loro natura, non possono raggiungere una piena autosufficienza economica. La possibilità di rendere autonoma un'iniziativa non coincide necessariamente con la capacità di sostenerla attraverso ricavi propri, ma può esprimersi nella costruzione di un assetto stabile di gestione e finanziamento, condiviso tra i soggetti interessati. La sostenibilità riguarda quindi tanto la disponibilità delle risorse quanto la responsabilità di garantirne l'impiego e il rinnovo nel tempo.

Da questa prospettiva emerge uno degli apprendimenti più importanti dell'esperienza. **La capacità di attivare un progetto conserva tutto il proprio valore, ma i benefici generati acquistano consistenza quando trovano condizioni adeguate di continuità**. Il modello dell'innesco, che ha caratterizzato l'identità di *"Parma, io ci sto!"*, può così arricchirsi di una maggiore attenzione alle diverse traiettorie di sviluppo delle iniziative. Alcune possono essere accompagnate verso un'autonomia organizzativa; altre richiedono il mantenimento di una collaborazione strutturata; altre ancora possono esaurire la propria funzione una volta raggiunti gli obiettivi. Riconoscere queste differenze consente di valorizzare i risultati ottenuti e di orientare con maggiore consapevolezza le responsabilità e le risorse necessarie per il futuro.

La qualità delle collaborazioni rappresenta un ulteriore elemento sul quale riflettere. **Il valore prodotto da *"Parma, io ci sto!"* conserva una natura collettiva** e nasce dall'incontro tra soggetti che mantengono finalità, competenze e responsabilità proprie. Le esperienze più significative mostrano quanto possa essere efficace l'integrazione tra la capacità di iniziativa e l'orientamento al risultato, tipici del mondo imprenditoriale, e le conoscenze, le responsabilità e le finalità delle istituzioni pubbliche e delle altre organizzazioni territoriali. Questa integrazione richiede un confronto che accompagni l'intero percorso progettuale, a partire dall'individuazione degli obiettivi. Le testimonianze restituiscono esperienze positive di coprogettazione, accanto a situazioni nelle quali il coinvolgimento degli interlocutori avviene in una fase successiva. La possibilità di condividere maggiormente anche la definizione delle proposte costituisce una prospettiva

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

di sviluppo coerente con la funzione di raccordo che l'Associazione ha costruito nel tempo.

Il tema assume particolare rilievo rispetto alla capacità di *"Parma, io ci sto!"* di contribuire a una visione per Parma. **La libertà di iniziativa rappresenta uno dei tratti distintivi dell'Associazione e una risorsa da preservare**. Questa, ha, infatti, consentito di esplorare opportunità originali, sostenere dimensioni culturali e identitarie della città e proporre interventi che difficilmente avrebbero trovato spazio in una programmazione orientata esclusivamente ai bisogni più immediati. Questa capacità propositiva può trovare ulteriore forza nel confronto con le diverse conoscenze del territorio. La legittimazione di un soggetto associativo che intende contribuire allo sviluppo della comunità si costruisce anche attraverso la qualità delle proposte, la trasparenza delle ragioni che orientano le scelte e la disponibilità a confrontarsi con prospettive differenti. La valutazione suggerisce quindi un possibile rafforzamento del metodo attraverso il quale le priorità vengono individuate, senza rinunciare alla capacità di iniziativa e all'originalità che hanno caratterizzato *"Parma, io ci sto!"*.

In questo percorso, una maggiore integrazione delle conoscenze già disponibili presso le istituzioni e le organizzazioni territoriali potrebbe rappresentare un'opportunità concreta. Il patrimonio informativo e le competenze di analisi già presenti potrebbero costituire una base dalla quale sviluppare una lettura più condivisa delle trasformazioni della città e delle sue prospettive. La disponibilità di informazioni non elimina la componente di scelta che appartiene a ogni processo decisionale, ma permette di renderne più esplicite le motivazioni e di confrontare le diverse possibilità. *"Parma, io ci sto!"* potrebbe così contribuire anche alla circolazione e alla valorizzazione di conoscenze che il territorio già produce, integrandole con la propria capacità di proporre e realizzare iniziative.

Il futuro dell'Associazione richiama infine **il ruolo delle persone**, che ha attraversato l'intera esperienza decennale. La disponibilità dei promotori e delle figure maggiormente coinvolte a investire tempo, relazioni e responsabilità personali ha rappresentato una condizione fondamentale per la nascita e lo sviluppo di *"Parma, io ci sto!"*. A questo impegno si devono una parte importante della fiducia acquisita, della capacità di mobilitazione e della continuità delle iniziative. Il passaggio verso una nuova fase della vita associativa non richiede di ridimensionare questo patrimonio, ma di valorizzarlo attraverso una più ampia condivisione delle responsabilità. Il ricambio generazionale e l'evoluzione della governance possono diventare occasioni per trasferire conoscenze, relazioni e modalità di lavoro, facendo in modo che la capacità di iniziativa maturata nel decennio trovi espressione anche nelle persone che saranno chiamate a guidare e sostenere l'Associazione negli anni successivi.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

In questo senso, il percorso di valutazione rappresenta esso stesso un'opportunità di crescita. La ricostruzione dei risultati, l'ascolto degli associati e degli interlocutori territoriali e l'approfondimento dei cambiamenti generati dai progetti rendono disponibili conoscenze che possono accompagnare le scelte future. L'utilità della valutazione non si esaurisce nella restituzione del valore prodotto, ma riguarda anche la possibilità di riconoscere quali condizioni abbiano favorito i risultati e come possano essere riprodotte o adattate in contesti differenti. Integrare progressivamente questa prospettiva nei processi decisionali permetterebbe di mantenere un collegamento tra le ambizioni dell'Associazione, le risorse effettivamente disponibili e i benefici generati per la comunità.

Il primo decennio consegna dunque a Parma un patrimonio che comprende progetti, relazioni, competenze e una riconoscibile capacità di iniziativa collettiva. **L'esperienza di *"Parma, io ci sto!"* ha mostrato come la responsabilità verso il territorio possa diventare un impegno condiviso**, nel quale l'apporto delle imprese incontra quello delle istituzioni e delle altre organizzazioni e concorre a generare opportunità per la comunità. La prospettiva del secondo decennio si costruisce a partire da questo risultato, con la possibilità di ampliare la partecipazione, consolidare le collaborazioni e rendere sempre più condivisa la responsabilità di sostenerle. Il valore più importante di quanto realizzato risiede, in definitiva, anche nella capacità che il territorio ha acquisito di riconoscere obiettivi comuni e di lavorare insieme per raggiungerli. È su questa capacità, e sulla possibilità di trasmetterla e rinnovarla nel tempo, che si fonda l'eredità più significativa di *"Parma, io ci sto!"*.

INDICE
INTRODUZIONE
01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*
02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO
03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA
04 UN "ACCENDINO" PER PARMA
05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO
CONCLUSIONI

Nota metodologica

Il presente Report, realizzato in occasione dei primi dieci anni di *"Parma, io ci sto!"*, ricostruisce il percorso dell'Associazione nel periodo 2016–2025, analizzandone l'evoluzione, le attività e i risultati. L'impianto metodologico integra dati quantitativi e informazioni qualitative, con l'obiettivo di esaminare le trasformazioni intervenute nel tempo, le attività realizzate e i cambiamenti associati alle progettualità promosse o sostenute. Il riferimento concettuale è la ***Theory of Change***, che consente di analizzare le relazioni tra risorse impiegate (input), attività realizzate, risultati diretti (output) e cambiamenti nel tempo (outcome).

La ricostruzione del percorso associativo si basa sull'analisi di un insieme di **indicatori relativi alle principali dimensioni associative, organizzative ed economiche**. Sono stati considerati, in particolare, l'evoluzione e la composizione della base associativa, le risorse raccolte, i contributi deliberati e le progettualità promosse o sostenute. L'analisi di queste variabili consente di approfondire l'andamento delle attività e delle risorse mobilitate e di osservare le trasformazioni intervenute nel corso del decennio. Le serie storiche sono state ricostruite attraverso l'esame della documentazione associativa (tra cui i Bilanci di Sostenibilità) e il confronto con i referenti dell'Associazione. Per le progettualità, il periodo di osservazione si estende fino a ottobre 2026, corrispondente alla data di chiusura del database utilizzato per l'analisi.

Ai fini dell'analisi della base associativa, le imprese sono state classificate in base alla dimensione aziendale e al settore economico di appartenenza. La classificazione dimensionale ha assunto come riferimento la **Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea**, mentre quella settoriale è stata effettuata sulla base dei **codici ATECO adottati dall'ISTAT**.

Le informazioni relative alla dimensione, al settore e al numero di dipendenti sono state estratte dalla **banca dati AIDA**, con **riferimento ai dati disponibili al 31 dicembre 2025**.

La dimensione economica dell'Associazione è stata inoltre esaminata attraverso la ricostruzione del **valore economico generato e distribuito**, sulla base dei dati di bilancio e in coerenza con lo standard **GRI 201-1 *(Direct Economic Value Generated and Distributed)***. L'elaborazione segue il principio della competenza economica: i contributi destinati ai progetti sono imputati all'esercizio in cui vengono deliberati e accantonati nel fondo dedicato, indipendentemente dalla data di effettiva erogazione.

INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA

04 UN "ACCENDINO" PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

Nota metodologica

La lettura delle trasformazioni dell'Associazione è stata approfondita attraverso **survey e attività di ascolto**, finalizzate a raccogliere le percezioni e le esperienze dei soggetti coinvolti. Le **due survey**, rivolte rispettivamente agli associati e ai dipendenti delle organizzazioni associate, hanno raccolto **91 e 368 risposte**. Sono stati inoltre realizzati **due focus group**, con i soci fondatori e il Consiglio Direttivo e **24 interviste individuali agli associati** ed è stato attivato un **tavolo di lavoro dedicato alla realizzazione del Report**, composto da sei rappresentanti delle organizzazioni associate.

Il confronto con gli interlocutori territoriali ha previsto **due interviste a rappresentanti dei media e opinion leader** e **nove interviste a esponenti delle istituzioni** e di enti del territorio. I dati raccolti attraverso le survey, i focus group e le interviste sono stati trattati in **forma aggregata e anonima**, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Un ulteriore livello di analisi ha riguardato gli effetti associati a specifiche progettualità. La capacità di attivare risorse ulteriori rispetto a quelle inizialmente investite è stata esaminata attraverso l'analisi **dell'effetto leva**, applicata a Food Farm 4.0, Orto Botanico e Verdi Off. La selezione dei casi ha considerato la rilevanza delle esperienze rispetto agli obiettivi dell'approfondimento e la disponibilità di evidenze documentali e informative adeguate a ricostruire le risorse mobilitate, le modalità di coinvolgimento dei diversi soggetti e il contributo apportato da ciascuno alla realizzazione delle progettualità.

Gli effetti sociali associati a Imprese Aperte, Verdi Off e Distretto dei Farm sono stati approfonditi attraverso tre analisi condotte secondo la metodologia ***Social Return on Investment*** **(SROI)**. Queste hanno previsto l'identificazione degli stakeholder e dei cambiamenti rilevanti, la loro quantificazione e la valorizzazione economica mediante proxy finanziarie. Le stime sono state elaborate adottando **criteri prudenziali nella selezione delle proxy e nella determinazione della quota di cambiamento attribuibile agli interventi**.

Le valutazioni SROI sono state integrate con un approfondimento qualitativo basato sulla metodologia ***Most Significant Change*** **(MSC)** e sull'analisi di oltre **100 interviste**, sentinella e semi-strutturate, rivolte agli stakeholder delle progettualità.

INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA

04 UN "ACCENDINO" PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito al lavoro attraverso la condivisione di dati, esperienze e testimonianze.

Il Report è stato realizzato con il supporto metodologico di Deloitte e dell'Università di Parma.

Autori

"Parma, io ci sto!"

Giulia Miriam Tella

Pietro Dazzi

Università di Parma

Isabella Mozzoni

Gianluca Gabrielli

Annalisa Zeni

Deloitte

Roberta Ghilardi

Matteo Cappellini

Greta Zavaglia Porta

INDICE

INTRODUZIONE

01 DIECI ANNI DI *"PARMA, IO CI STO!"*

02 I NOSTRI SOCI: DIECI ANNI DI VALORE CONDIVISO

03 *"PARMA, IO CI STO!"* E IL SISTEMA PARMA

04 UN "ACCENDINO" PER PARMA

05 TRE STORIE DI CAMBIAMENTO

CONCLUSIONI

Abbiamo intrecciato saperi, luoghi e persone per dare forma al domani.

